

anno L n. 6 150 lire

4/10 febbraio 1973



Ingrid Thulin
alla TV
nel «Puccini» di Bolchi

RADIO CORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 50 - n. 6 - dal 4 al 10 febbraio 1973

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Ingrid Thulin è fra i protagonisti dello sceneggiato TV Puccini. All'attrice svedese, famosa per aver recitato in alcuni film di Bergman, il regista Bolchi ha affidato il ruolo di Sybil, l'amica che seppe essere spiritualmente più vicina al musicista. A proposito del Puccini televisivo vedrete anche il servizio alle pg. 66-67 (Foto Giornalfoto)

Servizi

Ma come balli bene bella Carla	12-13
Con un treno azzurro nella Cina più segreta di Andrea Barbato	14-16
ALLA TV - DEDICATO A UN PRETRE -	
La difficile scelta di una donna magistrato di Domenico Campana	18-21
Mille uomini in prima linea di Guido Guidi	21
Un sorriso ironico per tutti i suoi personaggi di Carlo Maria Pensa	66-67
La rivincita di un ragazzo di provincia di Donata Gianeri	70-72
Questo personaggio estremamente deforme e ridicolo di Luigi Fait	74
Non soltanto per gioco di Donata Gianeri	76-77
I programmi della radio e della televisione	24-51
Trasmissioni locali	52-53
Filodiffusione	54-57
Televisione svizzera	58
Lettere aperte	2-5
5 minuti insieme	6
Dalla parte dei piccoli	7
Dischi classici	8
Dischi leggeri	
La posta di padre Cremona	9
Il medico	
Accadde domani	10
Leggiamo insieme	11
La TV dei ragazzi	23
La prosa alla radio	59
La musica alla radio	60-61
Bandiera gialla	62
Moda	78-79
Le nostre pratiche	80
Audio e video	
Mondotoniche	
Dimmi come scrivi	81
Il naturalista	
L'oroscopo	
Piante e fiori	
In poltroncina	

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accademico Diffusione



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

A CAUSA DELLE AGITAZIONI TUTORA IN CORSO PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DEI POLIGRAFICI ADDETTI AI PERIODICI, QUESTO NUMERO DEL « RADIOCORRIERE TV » ESCE SENZA GLI ABITUALI CONTROLLI E REVISIONI: SARANNO QUINDI POSSIBILI INESATTEZZE E LACUNE DELLE quali CI SCUSIAMO CON I NOSTRI LETTORI.

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 8,50; Malta 10 c. 4; Monaco Principato Fr. 2,50; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. \$ 0,80; Tunisia Mm. 225.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scaljago, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1984 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono



Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

LETTERE APERTE

al direttore

La poesia è « I due susini » di Clasio

« Egregio direttore, nel 1907, in prima ginnasiale, il professore di lettere mi fece studiare una lunga poesia di cui non ho mai dimenticato i primi versi, tanto fu colpito dalla saggezza delle parole, ma non riesco, per quanti sforzi faccia, a ricordare il titolo, i restanti versi e l'autore.

Vuole aiutarci lei?

Ecco i versi che ricordo:

“ Se nella verde etade alcun trascura / di lodato sa per ornar la mente, / quando è giunta per lui l'età matura / di aver perduto un si gran ben si pente. / Cercalo allor, ma trovasi a man vuote! / Potea, non volle, or che vorrà, non pote! » (Michele Puligheddu - Roma).

La poesia si intitola *I due susini* ed è una delle Favole di Luigi Fiocchi, detto « Clasio », scrittore toscano nato nel 1754 e morto nel 1825 a Firenze. Fu reputato come uno dei più valenti filologi ed ottenne al suo tempo molta fama non solo per le Favole, ma anche per i Sonetti pastorali e rusticali e per una bella edizione delle poesie di Lorenzo il Magnifico.

La poesia *I due susini*, che è la terza delle Favole, continua, oltre la sestina indicata dal lettore, per altre 13 sestine, un po' troppe per riportarle qui, ma il lettore le troverà in una qualsiasi raccolta delle Favole di Clasio.

Gli inquinamenti minori e la legge

« Egregio direttore, mi riferisco agli inquinamenti atmosferici minori, quelli di cui nessuno parla, che forse neppure la legge considera: si tratta della pessima consuetudine (assai diffusa nelle nostre campagne bolognesi) di bruciare sterpaglie, foglie secche, rifiuti vari (gomma, carta, ecc.) mediante fuochi che affumicano l'aria per ore intere in prossimità di abitazioni civili. La preciso inoltre che ciò si verifica anche negli orti dei piccoli centri abitati, proprio vicino alle finestre delle case dove si trovano anche vecchi armadi e bimbi piccoli per i quali l'aria pulita è forse più importante dello stesso vitto. Che cosa si può fare? » (G. R. - Bologna).

Esistono altri club archeologici a Pescara, Napoli, Milano e Torino. A Pistoia esiste il cosiddetto « Gruppo pistoiese archeologico » che opera in tutta la Toscana.

no gli eventuali casi di turbativa si fonda sull'uso normale della proprietà e deve essere interpretato relativamente al luogo nel quale tale uso si esplica. Ciò che è lecito in aperta campagna, manifestamente è illegittimo in città. Se le immissioni nocive eccedono quello che in base al sopra citato criterio deve ritenersi tollerabile normalmente, si configura una lesione per la quale si può far ricorso al giudice e chiedere un risarcimento di danni. Quando esigenze sociali particolari lo legittimino, il giudice su richiesta dell'interessato può autorizzare le immissioni nocive, che superino cioè la normale tollerabilità, previo un indennizzo stabilito dallo stesso giudice.

I giovani e l'archeologia

« Signor direttore, ho letto in una rivista la notizia di un corso per la formazione di archeologi dilettanti. A qualcosa di simile accennava anche una trasmissione radiofonica. Vi si parlava pure di una rivista intitolata Archeologia. Le sarei grato se volesse pubblicare i termini di questo corso e l'indirizzo della direzione della rivista » (Antonio Giustini - Lucca).

Una rivista Archeologia è pubblicata a Roma da un club del quale fanno parte 250 persone, in gran parte studenti. Il gruppo si riunisce tutte le sere dalle 17 alle 20 per affrontare i temi di interesse comune e organizzare di volta in volta gli itinerari da seguire nella regione. I giovani sono spesso affiancati sia nelle escursioni di studio che nei dibattiti in sede di studiosi, professori ed esperti di archeologia: la qual cosa conferisce alle riunioni serali una particolare qualificazione. Il club organizza anche conferenze, pubblica oltre alla rivista trimestrale degli opuscoli ed un bollettino di informazioni. Per ricevere la rivista e partecipare alle escursioni occorre sottoscrivere un abbonamento di lire 15 mila annue alla rivista Archeologia, via Tacito 41, Roma (telefono 382329).

L'art. 844 del codice civile fa espresso di vietare di disturbare con immissioni di vario genere, suoni, fumo, odori, il proprio vicino. Si dovrebbe cioè in pratica evitare ogni ripercussione che l'uso della propria cosa può procurare al vicino di casa, di fondo. Il concetto giuridico in base al quale si giudica-

Parole sante

« Egregio direttore, ho letto la lettera del signor G. Russo, l'appassionato wagniano che lamenta poche trasmissioni del suo beniamino. E ho preso la penna in mano perché mi pare che l'atteggiamento di questo ascoltatore sia un po' sinto-

segue a pag. 4

Un grande brandy italiano e una grande firma francese

Stock ha chiesto a Dior
di disegnare una serie
speciale di cravatte
in esclusiva per
gli amici di Stock 84



Una cravatta disegnata da Dior
in ogni confezione speciale Stock 84

segue da pag. 2

matico di un buon numero di fruitori della musica classica, di cui anch'io sono una profonda appassionata.

Orbene, un buon numero di partiti della musica finiscono per identificarsi con il loro autore o con il loro interprete preferito: ora sarà Wagner, ora Beethoven, ora Toscanini, ora la Callas. Dopo aver premesso che tutti hanno inevitabilmente gusti diversi, soggettivi, dovuti alla personalità, al carattere, alla formazione, alla sensibilità estetica, ecc., è però doveroso concludere che non si può chiudere la musica in un nome.

Se tutto, escluso il nostro "preferito", è inutile, degnio di essere sacrificato a quell'unica divinità dell'arte musicale, la musica stessa, come arte, finisce, non ha più ragion d'essere; è un errore credere che tutte le espressioni musicali siano state create in vista dell'artista sommo e che quelle che esulano da questo schema debbano essere dimenticate o rifiutate. Atteggiamenti di questo tipo hanno contribuito a creare miti o romantici antagonismi (come quello fra Wagner e Verdi), forse fruttuosi sul piano della leggenda, ma certo sterili per una comprensione serena ed equilibrata dell'arte stessa.

Se, giustamente, Mozart e Wagner devono avere la stessa considerazione per la loro grandezza e per il loro significato tecnico oltre che spirituale, è anche vero che, nella misura in cui l'arte è cronaca e frutto di un'epoca e di una società, perfino gli artigiani più umili ed i musicisti più oscuri devono trovare un posto nella comprensione e nella valutazione degli appassionati; soprattutto quando la passione non si risolve in ascolto estatico, ma mira a passare dal piano del puro godimento a quello del sapere storico. Infatti bisogna ricordare che artisti grandi sono stati molti, capaci di creare melodie ed opere di valore, ma nessuno è stato mai o sarà mai in grado di dare "le cose che valgono veramente", cioè un assoluto: diconessuno, nemmeno (e non me ne voglia il signor Russo) il geniale Wagner» (Luciana Bellatalla - Pisa).

Parole sante, gentile lettera. Molte volte avrei voluto scrivere io, specie quando ho ricevuto e ricevo lettere — e sono tante — di persone che non riescono a vedere oltre il proprio pupillo, ma poi ho lasciato le parole nella penna per non sembrare faziosi a mia volta. Ora la lettore rende giustizia a questo mio insoddisfatto desiderio.

Una canzone di 62 anni fa

«Con molto compiacimento, caro direttore, ho notato in questi ultimi tempi una raffioritura di trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate alle canzoni napoletane. Ma fra le canzoni che sono state così piacevolmente ripescate dal vecchio re-

peritorio manca del tutto un brano che, a parer mio, è fra i più belli se non il più bello fra i motivi usciti al principio del secolo. Non ne conosco l'autore ma sono sicuro che chiunque abbia un po' di pratica del vecchio repertorio napoletano potrà facilmente individuare la canzone se ne indico qui qualche verso: Sora mia — dice — 'nzerra 'sta porta / mena 'a chiave 'o catenaccio / e a chi spia: "S'è ritirato?" / tu rispuone: "Nun 'o saccio". Nel ritornello, la canzone a un certo punto dice ancora: S'è imbarcato cu nulegna mercantile / bella nula / se n'è ghiuto fora Regno / pe' nun senterà ch'ui a tte!... Sono sicuro che a molti (non più giovani) farebbe assai piacere risentire questa canzone. Grazie per le informazioni che potrà darmi» (Marta Martucci - Roma).

Risponde Antonio Lubrano che oltre ad essere l'unico giornalista napoletano del Radiocorriere TV è anche un appassionato esperto del repertorio napoletano vecchio e nuovo.

«I versi di questa canzone hanno lo stile inconfondibile di Rocco Galderi, uno dei più grandi poeti napoletani. S'intitola *Sora mia*, è del 1910 ed è stata musicata da Ernesto De Curtis (edizioni Bideri), come mi confermano due poeti napoletani di oggi, studiosi a loro volta del repertorio napoletano: Enzo Bonagura e Ettore De Mura, autore fra l'altro, quest'ultimo, di una monumentale *Encyclopédia della canzone napoletana* (vi sono raccolti cinquemila titoli di composizioni di ieri e di oggi).

Per chi non conosce il dialetto napoletano, sarà meglio "tradurre": Sorella mia, chiudi la porta a chiave e a chi chiede ("a chi spia") se sono rientrato, tu rispondi che non lo sai. Il testo prosegue dicendo: se poi viene una ragazza, non aprire, dile che tuo fratello è partito, si è imbarcato su una nave mercantile per andare all'estero e non sentirla o vederla più.»

A proposito di Sri Aurobindo

«A proposito della trasmissione su Sri Aurobindo desidero sapere che cosa han trovato di nuovo nel pensiero di questo indiano. Tutto quanto c'è di buono nel suo messaggio fu già detto 2000 anni fa da Cristo. Non basta il contorno dello *yoga* a rendere originale un pensiero che non lo è. Vorrei anche sapere che cosa pensi il gesuita padre V. Fagone della seguente affermazione di Aurobindo: "Dio non prende sul serio quello che fa". Che Dio è questo, non foggiato dalle mani di un fabbricatore di idoli, ma dal cervello di chi osa presentarsi al mondo come un ispirato dall'alto? Noi, cristiani, che abbiamo una religione fondata su una duplice rivelazione (suffragata dai fatti) non abbiamo nulla da imparare — quanto a verità — da questo indiano che si presenta come un ma-

stro di vita. Schiere di cristiani, nel corso dei secoli, dimostrarono di prendere sul serio il precezzo della fraternità datoci da Cristo: anche qui, niente di nuovo, non intendo diminuire i meriti di un uomo che, con Gandhi, anche se con metodi diversi, riuscirà a liberare l'India dall'oppressione degli inglesi. Ma questo è un altro discorso» (Lettera firmata - Torino).

Risponde P. Virgilio Fagone S.J.:

«Condiviso in gran parte le osservazioni della lettera. La trasmissione dedicata a Sri Aurobindo aveva il pregi di rendere persuasivo, mediante l'eloquenza delle immagini, il pensiero del filosofo indiano; ma, con un tono forse un po' troppo apodittico. Donde la necessità di una valutazione critica, cui accennavo nel mio breve intervento. Sono quindi di lieto che questa reazione critica abbia avuto luogo nello spirito degli spettatori più preparati.

Per quanto riguarda l'affermazione: "Dio non prende sul serio quello che fa", essa va intesa nel contesto fondamentalmente pantestico del pensiero di Sri Aurobindo, che, come ho fatto rilevare, costituisce il limite principale del suo messaggio. Nonostante questo limite, che compromette radicalmente il valore di un pensiero per altro verso così ricco di spunti stimolanti, è possibile scoprire nel suo richiamo all'interiorità della coscienza ed ai valori dello spirito un'indicazione per il superamento della crisi materialistica che minaccia la nostra civiltà. Il fatto che questo appello venga dal di fuori dell'area culturale cristiana non ne compromette la validità, ma costituisce piuttosto una conferma della verità del messaggio cristiano. La rivelazione, infatti, non si sovrappone in maniera esteriore alle autentiche aspirazioni dell'uomo, ma piuttosto le comprende e le completa in una dimensione più profonda, che è quella soprannaturale della grazia.

E' questo il senso di quello spirito ecumenico che ci fa guardare con simpatia a tutto ciò che di vero e di buono germoglia dal cuore dell'uomo, indipendentemente dalle divisioni razziali, culturali e, perfino, religiose. Mi piace pertanto concludere questa risposta con le parole di S. Paolo: "E finalmente, o fratello, tutto quello che è vero, tutto quello che è giusto, tutto quello che è santo, tutto quello che è amabile, tutto quello che dà buona fama, tutto ciò che è virtuoso, degnò di lode, sia oggetto dei vostri pensieri" (Filippiensi 4, 8-9).

Lettere maiuscole o minuscole

«Egregio direttore, da un po' di tempo alla televisione si fa economia di lettere maiuscole. Mi spiego: sempre più sovente, nelle presentazioni di telemarzini o altre trasmissioni, si usano

Voglia l'umana

linimento solido per:
strappi muscolari -
distorsioni - contusioni -
dolori articolari

LETTERE APerte

al direttore

le lettere minuscole per le scritte dei nomi propri di persona. Sarà una novità, ma non riesco proprio capire lo scopo di tale sistema» (Angelina Trovati - Genova).

La grafica si sbizzarrisce. Al posto delle parole scritte tutte in lettere maiuscole, adotta spesso quelle scritte tutte in lettere minuscole, e ciò non solo in TV, ma anche nei cartelloni pubblicitari, nei posters, nelle insegne dei negozi, sulle copertine dei dischi. Esperti di queste cose hanno sempre pronta una giustificazione filosofica o tecnica per queste libertà. Ho sentito dire, per esempio, che una parola scritta con tutte le lettere della stessa altezza risulta, a prima vista, più chiara. Ho sentito anche dire che le lettere minuscole, di solito, risultano più tondeggianti di quelle maiuscole, e quindi l'insieme del disegno appare più armonioso.

Comunque, è una questione di gusto. La grammatica non c'entra. Sul piano pratico, poi, difficile equivocare. Nei titoli di testa dei telemontani e di altre trasmissioni, infatti, troviamo elenchi di nomi uno dietro l'altro. Restano nomi anche se l'iniziale non differisce, nella forma e nello stile, dalle altre lettere. Su un piano più generale, direi che mi sembra preferibile la moda grafica che fa abbondare le lettere minuscole a vantaggio dell'estetica a quella che fa abuso di maiuscole e di punti esclamativi per rendere il messaggio più altisonante.

Su questioni spaziali

« Egregio direttore, ho letto su un giornale: "Quando un corpo è in orbita il peso viene equilibrato dalla forza centrifuga e quindi è come se non ci fosse. Lassù nello spazio senza attriti senza resistenze basta appoggiarsi con le mani alla parete della nave spaziale e fare un po' di forza con le braccia per allontanarsi nello spazio anche di chilometri. Sarebbe difficile fare una variazione di traiettoria per andare a caccia dell'uomo disperso". Domando: dobbiamo concordare che la mancanza di peso di un corpo in orbita dipende dalla forza centrifuga o dalla mancanza della forza di gravità della Terra? Dato che in orbita non ci sono né attriti né resistenze, perché sarebbe difficile fare una variazione di traiettoria per andare a caccia dell'uomo disperso? » (Antonio Manganello - Roma).

La mancanza di peso di un corpo in orbita dipende da un delicato e complesso equilibrio tra la forza di gravità e la forza centrifuga. La guida di un satellite, o di un'astronave, perciò, differisce da quella di un aeroplano, il quale si appoggia sull'aria. Per un'astronave, è impossibile accelerare o fermare la sua corsa senza modificare i parametri della sua orbita.

Nello spazio, per piccolissime distanze, come quelle che possono essere causate da un debole urto dell'astronauta contro la navicella, basta la pistola razzo di cui l'astronauta è dotato per riportarlo a contatto con la navicella stessa. In caso di spostamenti più rilevanti, la navicella difficilmente potrebbe « andare a cercare l'uomo disperso », perché uno spostamento di direzione significa cambiamento di orbita, con tutte le relative conseguenze, non esclusa quella di un notevole consumo di carburante.

L'inno tedesco

« Egregio direttore, in occasione delle trasmissioni televisive sulle Olimpiadi di Monaco, ho avuto modo di ascoltare più volte l'esecuzione dell'inno nazionale della Repubblica Federale di Germania.

Una volta, ne sono sicura, l'inno germanico era uguale a quello inglese. Ora invece l'inno germanico non è altro che il vecchio inno dell'Impero austriaco. Mi sapreste dire il perché di tale cambiamento e da quando tale inno è stato introdotto in Germania? » (Bruna Daradini - Trieste).

Fino al 1918 l'inno tedesco era il vecchio inno imperiale « Heil Dir in Siegeskranz », con musica uguale a quella dell'attuale inno inglese. Dopo la guerra, con il mutamento di regime l'inno fu sostituito da quello « Deutschesland, Deutschland über alles... », con musica tratta da un « lied » di Haydn, che durò fino al secondo conflitto mondiale. Successivamente, per ovvie motivi, c'è stato un altro cambiamento. In particolare, è rimasta soltanto la terza strofa: « Einigkeit und Recht und Freiheit... ». La musica è sempre quella di Haydn, uguale al vecchio inno imperiale austriaco, in vigore in Austria fino al 1930 con le parole « Gott erhalte, Gott beschütze unser Kaiser, unser Land ». Nel 1930 venne sostituito soltanto il testo, con il seguente: « Sei gesegnet ohne Ende », nel 1945 fu adottato il nuovo inno « Land der Berge, Land am Strom », con musica di Mozart e testo di Paula Preradovic.

Elaborazioni o restauri? Il parere del prof. Gianuario

« Egregio direttore, la prego voler ospitare sul suo settimanale una cordiale pre-

cisazione che ritengo oltremoda opportuna data la grande diffusione del Radiocorriere TV. E' a proposito della nota informativa, redatta dai signori Laura Padelaro e Luigi Faït, sull'Orfeo di Claudio Monteverdi in onda il 31 ottobre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale.

Gli egregi estensori della nota informativa avvertono gli ascoltatori che l'Orfeo monteverdiano « come tutte le partiture dell'epoca... » ha bisogno di un'opera di restauro (sic) assai delicata e, dopo aver accennato a Respighi ed a Malipiero, trattano del restauro operato da Valentino Bucchi nella cui elaborazione, appunto, l'Orfeo è stato ancora una volta trasmesso. Diamo subito atto a Valentino Bucchi di non aver voluto restaurare l'Orfeo di Monteverdi (che d'altra parte non abbisogna di nessuna cura...), ma di essersi limitato onestamente ad elaborare l'opera (opus) dello Striggio servendosi, poi, di brani monteverdiani tratti dalle edizioni del Benvenuto e di Malipiero. Credo che la dizione esatta scelta da Valentino Bucchi sia: « Orfeo - Favola in un Prologo e cinque atti - di Alessandro Striggio - Elaborazione di Valentino Bucchi - Musica di Claudio Monteverdi », e cioè, da parte dell'elaboratore (quindi non restauratore), è prova di serietà anche se francamente avremmo preferito un nuovo Orfeo tutto di Bucchi, lasciando così in pace il buon Claudio che tante volte la RAI ama scomodare nelle sue trasmissioni. Vorrei, dunque, accennare qualche concetto che dovrebbe esser tenuto presente nell'eseguire l'Orfeo di Monteverdi di cui esiste l'edizione originale a stampa del 1609; stampa che contiene tutti gli elementi necessari per una sicura e valida interpretazione ed esecuzione da parte di chi sappia evidentemente leggere la semeiografia del Cremonese. E' così che dalla analisi dell'opera (opus) monteverdiana si traggono tutte le indicazioni circa lo strumentale, la dinamica e la realizzazione del « basso continuo » (realizzazione che non è certo un restauro) che va intesa semplicemente come messa in chiaro delle armonie contenute in « nuce » nella espressione verbale e da questa stessa determinata. Salvo, quindi, la onestà di presentazione del lavoro trasmesso, da parte di Valentino Bucchi, rimane da osservare che la versione offerta dalla RAI risulta, in confronto all'originale, mutilata di troppe parti, edulcorata nelle tensioni emotive, travisata nelle ricerche timbriche dello strumentale nonché nella interpretazione in quanto risulta niente affatto « recitata », ma semplicemente cantata come una qualsiasi opera lirica senza nessun riferimento valido alla tecnica vocale monteverdiana (ribattezzata di gorgia, trilli, passaggi, ecc.).

Poiché è noto l'interesse che la RAI porta alla presentazione del nostro patri-

monio artistico, sarebbe opportuno che tali presentazioni fossero operate seguendo le edizioni originali e tralasciando i vari restauri che, tutto sommato, si dimostrano essere atti di cura di bellezza alla rovescia.

Mi sono permesso dopo vari ascolti di composizioni del '600 trasmesse dalla RAI di scrivere la presente nota anche quale avvertimento agli ascoltatori ignari e volenterosi, di non prestare fede, nella loro ansia di ascoltare i grandi di qualche secolo fa, ad esecuzioni che non hanno nessun crisma di autenticità.

Grazie per la cortese ospitalità e distinte e cordiali saluti » (prof. Annibale Gianuario - Presidente del Centro Studi Rinascimento Musicale - Firenze).

mo riuscite a vederle perché i nostri genitori ci spedivano a letto: alla mattina infatti dovevamo essere svegli presto per andare a scuola.

La ringraziamo di tutto cuore sperando che dia una risposta affermativa alla nostra domanda » (seguono le firme).

TV educativa

« Complimenti per avere mandato in onda, la sera di Natale in Cronache italiane, un servizio esaltante l'amore per gli animali: mi riferisco al breve, patetico documentario sulla vecchiona che assiste una delle tante "coleoni" di gattini derelitti.

La trasmissione avrà ovviamente fatto piacere agli amici degli animali e, in particolare, di quel poco compreso e pur delizioso animale che è il gatto; ma avrà soprattutto meritato l'approvazione di tutti coloro i quali sono convinti che la RAI debba sempre più impegnarsi nell'adempimento della sua funzione educativa: il successo sarà meno facile, ma ogni risultato incompensabilmente più meritorio » (Luciana Mancusi - Roma).

Che disco è?

« Gentilissimo direttore, sono un'assidua abbonata al Radiocorriere TV e desidero, se è possibile, sapere che disco sia quello che si ascolta nella trasmissione scolastica di lingua francese a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi. E' molto bello e manna in visibilio la mia mamma (60 anni); vorrei acquistarlo per regalarglielo nel giorno del suo compleanno » (Silvana Romeo - Roma).

Si tratta di Marcelliana di Cadam: disco Excelsius XS/0465.

Ancora su EIRT

« Egregio direttore, ho letto le due lettere del signor Luigi Porta di Firenze pubblicate sulla sua rivista. In esse si chiedeva spiegazione riguardo alle sigle EIPT ed EIRT, apparse a fianco dello schema di orologio durante alcuni incontri di calcio internazionali. Ebbene, anch'io avevo notato che in tutte le partite trasmesse dalla Grecia apparivano queste quattro lettere. Siccome mi interessa di radiofonia e, conseguentemente, degli enti che esplicano questo servizio, posso comunicarle che quelle lettere non stanno a indicare la marca di una casa fabbricatrice di orologi, bensì sono la sigla della Radiotelevisione Nazionale Greca, Εθνικόν Τηλεοράσεως (Ethnikon Hidryma Radiofonikai Tēleoraseos). Molto spesso poi, invece della sigla EIPT, viene usata l'altra, EIRT, che è la transcrizione in caratteri latini delle lettere greche.

Nella speranza di aver contribuito al chiarimento di un dubbio, le invio i miei più cordiali saluti » (Giovanni Scalese - Roma).

La ringrazio anticipatamente, complimenti per la sua rubrica, Cordiali saluti » (Bianca Mazzetti - Roma).

I lettori partecipanti al Piccolo pianeta del 18 ottobre erano Mary Jack e Domenico Perma.

Ho fatto una eccezione rispondendo a un quesito del genere perché anche i direttori, come tutti, sono sensibili ad un tono estremamente cortese, come quello usato nella lettera a me indirizzata.

Repliche per ragazzi

« Siamo un gruppo di ragazzi di Ferrara che frequentano la terza media, affezionati alla TV dei ragazzi, che nei pomeriggi di studio costituisce il nostro unico svago.

Vorremmo pregarvi di trasmettere programmi un po' più simpatici e precisamente le ripetizioni delle serie: Toni e il professore, L'amico fantasma, La freccia nera,

trasmissioni effettuate tutte in un'ora molto tarda, sicché molte puntate non sia-

Svegliarsi è più bello dopo una "notte tutta-riposo"



Un buon sonno è molto importante, ma un buon risveglio lo è ancora di più. Solo svegliandosi rilassati, ottimisti e tranquilli si è pronti ad affrontare con entusiasmo una nuova giornata.

La camomilla Filtriflore Bonomelli assicura una "notte tutta-riposo".

e un risveglio gradevole, perché Filtriflore Bonomelli è la camomilla

a solo fiore intero.

E "fiore intero" vuol dire che la busta filtro di

Filtriflore Bonomelli

contiene tutte le sostanze benefiche di una camomilla, così come natura le offre, tutte egualmente indispensabili perché l'effetto relax sia completo.



FILTRIFIORE BONOMELLI a solo fiore intero



...8 buste filtro
contenente più camomilla
(2 g.)

BONOMELLI nervi calmi-sonni belli

lambert romo spa

5 MINUTI INSIEME

Ancora gli anziani

Mi sono arrivate molte lettere dopo il pezzo sugli «Anziani» pubblicato sul Radiocorriere TV n. 47 del 19-25 novembre 1972, lettere di tanti scontenti, giustamente, per il trattamento riservato loro dopo una vita di lavoro e di sacrifici. Molti non sono in condizione di mantenersi perché hanno speso tutti i loro guadagni per tirare su tanti figli a fatica, non posseggono nulla, sono rimasti soli e si vedono costretti a doversi rivolgere ai figli che molte volte non sono materialmente in grado di aiutarli. Ma è soprattutto la situazione psicologica che è umiliante: non essere più in grado di bastare a se stessi e dover elemosinare aiuti. Un lavoratore non deve chiedere l'elemosina a nessuno; la fatica del suo lavoro deve anche servire ad assicurargli una vecchiaia tranquilla, evitandogli di trovarsi nella condizione di dover contare sugli altri per poter sopravvivere.

Molti volte le persone anziane si sentono abbandonate anche affettivamente perché spesso i figli vanno a lavorare in altre città senza preoccuparsi di trovare per i vecchi genitori una sistemazione adeguata, abbastanza vicino a loro in modo da non farli sentire esclusi dalla famiglia, mantenendo in questo modo quei contatti che sono indispensabili per il morale del pensionato. Tutto ciò dipende in parte anche dal fatto che la struttura della famiglia in questi ultimi anni è profondamente mutata in conseguenza della progressiva trasformazione della società da agricola ad industriale con il conseguente fenomeno dell'inurbamento collegato al cambiamento del ritmo di vita ed alla maggiore reciproca indipendenza economica dei vari componenti della famiglia stessa. E' quindi scomparsa, soprattutto nelle grandi città, la tipica famiglia patriarcale con la figura del vecchio saggio al quale tutti si rivolgevano per avere aiuto e consiglio e dal quale tutti dipendevano. Ognuno di noi ha bisogno di sentirsi libero e indipendente, in particolare le persone anziane, che hanno maggiore necessità di quiete e riposo, in ore nelle quali in casa i bambini fanno il terremoto, abbisognano di luoghi adatti per appagare questa naturale esigenza. Queste considerazioni di carattere pratico però, non possono essere sufficienti a giustificare il disinteresse di certi figli per coloro che spesso, a prezzo di gravi sacrifici, hanno speso la loro vita per farli a essere quelli che oggi sono. A tale proposito voglio riportare queste lettere che mi è giunta da Catania e che spero faccia meditare i familiari in coscienza, possono sentire figlio di questo padre: «Sono Saverio S. brigadiere di P.S. in pensione, sono rimasto solo dopo la morte di mia moglie, uccisa dal cancro. Conto 75 anni, i miei figli, tre maschi, mi hanno abbandonato. Mi aiuti, mio figlio Rosario si trova a Torino impiegato presso la ditta XY, lo imploro di portarmi con lui. Sono menomato alla vista e la salute malferma non mi consente di camminare...».

Presentatrici

«E' più di un anno che non vediamo in TV il simpatico volto della brava annunciatrice Anna Maria Xerry de Caro! Come mai? Inoltre, gradirei conoscere qualche notizia su di lei; e per finire, desidererei sapere come si chiama la giovane presentatrice della rubrica Prossimamente» (Carimela R. - Roma).

Anna Maria Xerry de Caro ha lasciato il teleschermo per occuparsi di cose che la interessano di più; attualmente è uno dei nostri funzionari dei programmi culturali. In quanto alla presentatrice di Prossimamente, visto la data della sua lettera, penso si tratti di Altea de Nicola che ha ceduto il posto a Maria Rossaria Omaggio che presenta attualmente la rubrica. A lei il Radiocorriere TV ha dedicato la copertina del n. 52.

Le signore Laura Vito-
ne di Sepino, Flora Manfre-
di di Catania e L. Boschetto-
di Gallarate, mi chiedono i titoli e gli autori delle due



ABA CERCATO

belle poesie lette da Vittorio Gasman a Canzonissima. Si tratta di *Io non vorrei crepare* di Boris Vian e di *La lunga strada* di Renzo Ferlinghetti da Messaggi verbali.

Polizia femminile

« Vorrei entrare a far parte della polizia femminile; siccome quest'anno devo decidere se smettere o continuare gli studi, vorrei sapere se per appartenere a questo corpo bisogna essere laureate e se è sufficiente il diploma di scuola media » (Maria Grazia - Milano).

Per diventare assistente di polizia basta il diploma di scuola media superiore; per essere ispettrice bisogna avere una laurea. Il lavoro è molto interessante e delicato ed è rivolto soprattutto alla tutela dei minori. Il Ministero dell'Interno bandisce dei concorsi con esami scritti e orali; se si superano si può frequentare un corso di specializzazione che offre poi la possibilità di essere immesse ai posti d'impiego.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Il nome di Bagdad evoca califfi, tesori, tappeti volanti. E sebbene la Bagdad di oggi non sia più quella delle Mille e una notte conserva ancora accanto alle nuove costruzioni le moschee e i bazar. Proprio a Bagdad, oggi, il Centro delle Ricerche Pedagogiche e Psicologiche dell'Università, sta affrontando il problema della scuola. In Iraq infatti solo la metà dei bambini in età scolare frequenta attualmente la scuola primaria, quella che corrisponde alla nostra scuola elementare e che dura sei anni. Inoltre solo il 20% dei bambini riesce a terminare il ciclo nei sei anni previsti; il 15% impiega ben undici anni, e il 25% non lo completa affatto: abbandona la scuola prima. Il Centro di Bagdad sta studiando il modo di ottenere la piena scolarizzazione dei bambini entro il 1980. Creato dal Governo, esso si avvale dell'aiuto dell'UNESCO e del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, ed alcuni suoi assistenti sono attualmente in Inghilterra per specializzarsi in ricerche pedagogiche. Intanto, in ognuna delle quattordici regioni dell'Iraq, delle équipes, che si appoggiano al Centro, stanno comprendendo alle ragioni della situazione locale. Per risolvere il problema della piena scolarizzazione occorrono innanzitutto scuole pubbliche: quelle esistenti sono in numero insufficiente, tanto che ogni aula è per ora utilizzata da classi diverse, che si alternano, occupandola per sole tre ore ciascuna. Occorreranno poi nuovi testi concepiti in modo da sostituire all'insegnamento nozionistico un insegnamento tendente a sviluppare le capacità di pensiero dei ragazzi. Anche le valutazioni, finora ottenute con i soli esami, dovranno essere reinventate. È prevista tra l'altro l'istituzione di scuole speciali per il recupero dei ripetenti: queste scuole dovrebbero fornire ai ragazzi da recuperare l'opportunità di svolgere al tutto il ciclo primario in tre anni anziché in sei.

Giochiamo alla cucina

A tutti i bambini piace pasticciare in cucina. Spesso i genitori non vedono di buon occhio questa attività, per svariati motivi. Se la famiglia non ha problemi economici, si temono pericoli reali, poiché gas ed elettricità, in effetti, sono pericolosi per i bambini. Se poi la famiglia ha problemi economici, l'usare per giorno burro zucchero e farina costituisce un lusso impossibile. Solo nelle famiglie più disicate troviamo i bambini in cucina, non più per gioco, ma per necessità. Molte volte il compito di preparare un pasto per sé e per i fratelli pesa sulle loro spalle. Comunque tutti i bambini dovrebbero avere la possibilità di giocare alla cucina, non solo perché la società di domani chiederà a maschi e femmine di sapersi sbrogliare da soli, ma

anche perché si tratta di un gioco che rivela capacità insospettabili. E' un gioco creativo, insomma, in cui magari riesce benissimo chi a scuola non riesce; è anche un gioco che diverte, appassiona, dà a ciascuno sicurezza in se stesso, impegnando testa e mani, attenzione e gusto. Proprio per questo i Fratelli Fabbri hanno lanciato un gioco-cucina, in cui vi sono formine per torte, stirruppi per la panna e persino gli stampini dei cosiddetti gelati da passeggio. Un libro completa la confezione, e si intitola, appunto, *Giochiamo alla cucina*. Il testo è di Lorenza Stuccì: i disegni, moderni, stimolanti, succosi, sono di Lydia Sansoni. La presentazione è addirittura di Veronelli. Nel libro c'è un po' di tutto: ricette facili e merendine, torte e tartine, bibite e gelati. E l'invito ripetuto a lavarsi le mani. Può essere l'occasione per i genitori

per ritrovare il gusto di fare qualcosa insieme ai propri bambini. Magari anche il problema della inappetenza potrà trovare una soluzione, a fronte di un piatto preparato dai bambini stessi, in cui anche l'occhio abbia la sua parte.

Attenzione alla naftalina

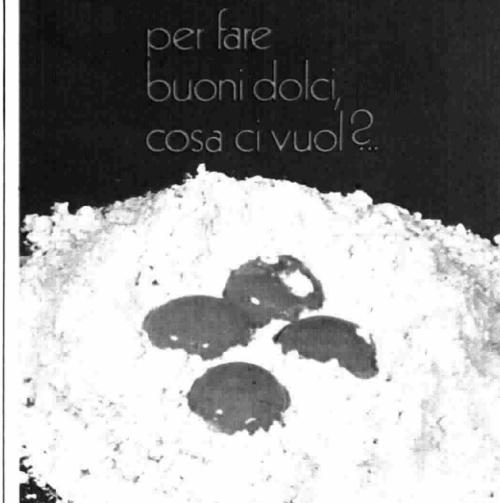
Medicine, naftalina, detergenti ed altri prodotti chimici sono responsabili di intossicazioni che causano la morte di molti bambini. Almeno il 10% delle volte bambini o ragazzi muoiono proprio per intossicazioni. I più colpiti sono naturalmente i piccolissimi, tra i due e i tre anni, quelli impegnati nella esplorazione del mondo che li circonda, che toccano ed assaggiano tutto. Il luogo più pericoloso, in questo senso, è la cucina, almeno per il 41% dei casi. In cucina infatti questi piccolissimi tro-

vano prodotti chimici d'uso domestico e spesso anche le medicine. Le ore più pericolose sono le 11, al mattino, e le 19 alla sera: quelle in cui la mamma è intenta a preparare i pasti e il bambino le gironzola attorno approfittando della sua attenzione impegnata sui fornelli. Le medicine sono comunque le più dirette responsabili delle intossicazioni, per il 54%. Seguono al 31% le intossicazioni da prodotti domestici e solo il 14% delle volte altre sostanze. Questi i risultati di una indagine in Francia, riferiti dai dottori Ethymou e Gervaise agli incontri di Bichat.

Le nuvole

Le nuvole di Aristofane non sono certo un testo nato per i bambini, appurato. La Compagnia di Spettacoli per Ragazzi dello Stabile milanese ne ha presentato una riduzione per i più piccoli. L'argomento di Le nuvole infatti riguarda da vicine genitori e figli: è la storia di un padre che vuole insegnare al proprio figlio a fare il furbo, finendo per fare egli stesso le spese di questi errati insegnamenti. In una società come la nostra, ove c'è un po' il mito della furberia, il vecchio Aristofane può offrire l'occasione per riflettere. La stessa compagnia già l'anno scorso aveva presentato ai ragazzi un testo classico ridotto apposta per loro: la scelta era caduta su Molire.

Teresa Buongiorno



**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
Biscotto Bertolini
VANIGLINATO**
(torone amaranto)

Composizione: Pirofestata, zucchero di zucchero - Bicarbonato di sodio - zucchero di miele - Cremaglina - Peso massimo consigliato per ciascuna torta: 175 gr. netto all'atto del conferimento

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Ricchiedetevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/-ITALY



NIKITA MAGALOFF

La « Philips » lancia in questi giorni una nuova collana inserita nella serie economica « Fontana Argento »: una serie che, come i dischi fanno sanno, unisce al vantaggio del buon prezzo (1800 lire a disco, più tasse), il pregio essenziale della validità artistica e tecnica. Tuttavia la collana è frutto di un'attenta e paziente scelta di opere e di compositori storicamente situati nell'arco vastissimo di sette secoli, dal XIV al XX; cioè a dire da Guillaume de Machaut (il più insigne esponente dell'« Ars nova » francese, vissuto dal 1300 c. al 1377 c.) fino a Carl Orff e a Jean Françaix.

I microsolci sono in tutto settantadue; i primi dodici figurano già nelle vetrine dei negozi, gli altri saranno via via pubblicati: l'intera collana sarà completata entro la fine del 1973. Centocinquanta sono gli autori presenti in

questa nuova serie che va sotto il titolo: *La musica nel mondo*. Fra gli interpreti, artisti di alto livello come, per esempio, Karl Böhm, Wolfgang Sawallisch, Antal Dorati, I Musici, il Quartetto Italiano, Severino Gazzelloni, Pierre Cochereau, Wolfgang Schneiderhan, Nikita Magaloff, Arthur Grumiaux, Clara Haskil, Rampal, Souzay, Rossi-Lemeni, eccetera. Cito, qui di seguito i nomi degli autori compresi nella lunga lista dei settantadue dischi con il numero del volume e il numero di serie di ciascun microsolo pensando di fare una utile ai lettori.

Vol. 1: Anonymus, Machaut, Villant, Dufay, Soglage, Fontaine Acoet, De la Rue (6549 009). Vol. 2: Jannequin, Després (6549 010). Vol. 3: A. Gabrieli, Monteverdi, Palestrina, Lotti, De Victoria (6549 011). Vol. 4: Swelinck, Buxtehude, Pachelbel, Froberger, J. S. Bach (6540 066). Vol. 5: Frescobaldi, Rossi, Pasquini, A. Scarlatti (6540 104). Vol. 6: Chappertier, J. S. Bach, Corelli, Coelio, Purcell, Mouret, A. Stradella (6549 012). Vol. 7: Albinoni, Vivaldi, Pachelbel, Torelli, Locatelli (6545 030). Vol. 8: Corelli, Manfredini, A. Marcelli, A. Scarlatti, Albinoni,

D. Scarlatti, Vivaldi (6540 105). Vol. 9: A. Scarlatti, Leo, Bonporti, Geminiani (6540 106). Vol. 10: Vivaldi (6540 107). Vol. 11: Teleman, De Fesch, Lully, Soler (6540 108). Vol. 12: Durante, Pergolesi, Vivaldi, Paisiello (6540 138). Vol. 13: J. S. Bach (6540 109). Vol. 14: Haendel (6540 110). Vol. 15: Boccherini, Dell'Abaco, Fasch (6540 111). Vol. 16: Panpani, Cimara, A. Scarlatti, Pergolesi, Galuppi, Mandis, Turini, Rubin (6540 112). Vol. 17: Dardieu, Daquin, C. P. E. Bach (6549 013). Vol. 18: Denommé, Naudot, Locillet (6549 014). Vol. 19: Festing, Stanley, Walond, Boyce, C. P. E. Bach (6545 031). Vol. 20: Rameau, Gluck (6540 113). Vol. 21: Quantz, Hasse, Graun, Federico II di Prussia (6549 015). Vol. 22: J. C. Bach (6540 114). Vol. 23: Haydn (6545 032). Vol. 24: Mozart (6540 115). Vol. 25: Beethoven (6540 005). Vol. 26: Auber, Boieldieu, Herold (6547 031). Vol. 27: Paganini (6549 016). Vol. 28: Rossini (6540 116). Vol. 29: Rossini, Donizetti (6540 117). Vol. 30: Weber (6540 064). Vol. 31: Schubert (6540 118). Vol. 32: Mendelssohn (6545 022). Vol. 33: Schumann (6540 119). Vol. 34: Verdi (6540 092). Vol. 35: Wagner

(6540 120). Vol. 36: Meyerbeer, Halevy, Offenbach, Bizet, Gounod, Reyer, Massenet (6549 017). Vol. 37: Berlioz (6540 121). Vol. 38: Chopin (6540 035). Vol. 39: Liszt (6547 010). Vol. 40: Lalou, Vieuxtemps (6540 122). Vol. 41: Suppe, J. Strauss (6540 123). Vol. 42: J. Strauss, Joseph, Strauss (6540 124). Vol. 43: Bruckner (6540 125). Vol. 44: Smetana, Dvorak (6540 126). Vol. 45: Bizet (6545 020). Vol. 46: D'Indy, Franck, Faure (6540 127). Vol. 47: Borodin (6545 021). Vol. 48: Brahms (6540 128). Vol. 49: Bruch, Saint-Saëns (6540 129). Vol. 50: Dukas, Saint-Saëns, Gounod, Delibes (6545 033). Vol. 51: Chabrier (6547 032). Vol. 52: Wieniawski, Beethoven, Svendsen, Grieg (6540 139). Vol. 53: Mussorgski (6547 033). Vol. 54: Ciaikowski (6545 034). Vol. 55: Rimski-Korsakov (6545 023). Vol. 56: Grieg, Sibelius, Alfvén (6540 130). Vol. 57: Puccini, Verdi, Donizetti (6540 131). Vol. 58: Mascagni, Leoncavallo (6540 132). Vol. 59: Debussy (6547 034). Vol. 60: Granados, Falla, Turina, Albeniz (6547 035). Vol. 61: Mahler (6540 133). Vol. 62: R. Strauss (6540 134). Vol. 63: Reger (6540 135). Vol. 64: Ravel (6540 001). Vol. 65: Bartók (6547 036). Vol. 66: Prokofiev

Rachmaninov (6547 037). Vol. 67: Schoenberg, Webern, Berg (6547 038). Vol. 68: Respighi (6547 039). Vol. 69: Stravinski, Kodály (6540 136). Vol. 70: Milhaud, Francaix, Auric, Satie (6547 040). Vol. 71: Gershwin (6547 041). Vol. 72: Offenbach (6540 137).

Ho voluto elencare tutti i dischi per due motivi: primo perché il discofilo possa avere fin d'ora il panorama esatto delle nuove pubblicazioni, secondo per illustrare la varietà e la ricchezza della collana « Philips ». Gli autori noti, ossia ai « patriarchi » della musica come Haydn, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann, come Verdi e Wagner, come Smetana e Dvorák, come Monteverdi e Frescobaldi, come Mussorgski e Ciaikowski, come Stravinski e Schoenberg (cito volutamente alla rinfusa), si uniscono autori che la musica del pubblico italiano conosce soltanto di nome o addirittura non conosce affatto: musicisti, però, che hanno anch'essi contribuito all'evoluzione del linguaggio musicale, dal '300 a oggi. Uno dei meriti principali di questa raccolta, a mio avviso, è proprio codesta possibilità, offerta al discofilo, di formarsi una sorta di discoteca-base con microsolci di buon livello, di buon prezzo. Anche la presentazione dei singoli dischi è assai curata. L'intera serie, fatti i conti, verrà a costare, se non vado errata, poco più di centoquarantamila lire.

Laura Padellaro

Il vecchio Chuck

Giunge in Italia, dopo essere stato in vista per tante settimane nelle Hit Parade d'America e d'Inghilterra, l'ultimo disco di Chuck Berry, il « poeta rock » che, a quarant'anni sfornati, ha ritrovato con la stessa rapidità con la quale l'aveva perduto sul finire degli anni Cinquanta, la strada del successo commerciale e della popolarità. Per i giovani diremo che fra il 1952 e il 1959 Chuck Berry era stato uno dei grandi del rock, affermando così tutta una serie di canzoni, fra le quali ricordiamo *School days* e *Sweet little sixteens*, che avevano fatto epoca non soltanto per il loro contenuto musicale ma per il significato dei testi cui, per primo, Chuck Berry aveva attribuito grande importanza. Dopo una serie di infortuni giudiziari ed un esilio durato più di dieci anni, Chuck Berry è tornato a cantare, ed i giovani hanno entusiasticamente accolto sia il suo nuovo *My ding-a-ling* che lo stagionato *Johnny B. Goode*. I due pezzi sono incisi dal vivo su un 45 giri « Durium ».

Il soffice James

Dopo una lunga pausa silenziosa (forse cominciava di fare un balzo definitivo dalla canzone allo schermo con il film *Two-lane Black-top*), James Taylor torna a proporre i suoi temi malinconici che, traendo spunto da

vari filoni musicali, sono generalmente classificabili con l'etichetta di soft rock, che genere che oggi va per la maggiore. Il disco s'intitola *One man dog* (33 giri, 30 cm. « Warner Bros ») e con ogni probabilità permetterà al giovane divo, scomparso lo scorso anno dalle classiche mondiali dell'eccellenza, di ritrovarsi nel '73 in compagnia degli eletti. Non che il contenuto abbia qualcosa di rivoluzionario; James Taylor canta le sue canzoni con l'apparente svogliatezza propria dei canzoni western e s'accontenta di un piano accompagnamento di strumenti a corda cui occasionemente vengono aggiunti fiati. Nuvola invece la curva con la quale è impostato l'accompagnamento corale, cui contribuisce talvolta anche la inseparabile amica di Taylor, Carole King, la cui voce si confonde con quella di anonimi « vocalists ». I semplici ed orzechabili temi musicali, Taylor convince più come autore che come esecutore: vengono esaltati da impeccabili arrangiamenti che riescono ad evocare le più disparate atmosfere, attenuando il senso di fastidiosa monotonia che altrimenti scaturirebbe dall'insieme. Un di-

sco che, come abbiamo accennato, entusiasmerà il pubblico anglosassone ma che è più difficilmente appetibile per quello nostro che segue il rock. Perché James Taylor, in tutta la sua gloria, assomiglia un po' troppo al nostro Pepino Di Capri.

Col « Taratapunzi-e »



LORETTA GOGGI

In un articolo apparso prima che si concludessero le eliminatorie, Giuseppe Tabasso scriveva che Loretta Goggi poteva già essere considerata una delle sicure vincitrici dell'edizione 1972 di *Canzonissima*. Nulla di più vero se si pensa che Loretta ha visto salire il

proprio 45 giri (« Durium ») con la sigla della trasmissione *Vieni via con me* (« Taratapunzi-e »), ai primi posti della « Hit Parade » e rimanervi a lungo, esattamente com'era accaduto gli anni precedenti per le canzoni di Raffaella Carrà. Cogliendo il momento favorevole, la « Durium » (33 giri, 30 cm. *Vieni via con me*) ci propone la Goggi, oltre che nella sigla best-seller, in una serie di altri pezzi in cui la giovanissima soubrette dimostra lo stesso brio e la stessa disinvolta che contraddistinguono le sue interprétazioni alla TV. Forse Loretta difetta ancora un po' di « virtù », che è mutata in pieno risalto la personalità, ma è soltanto un peccato di gioventù poiché le sue corde vocali sono pronte ormai per imprese più difficili.

Gaslini inedito

Giorgio Gaslini, con i suoi repertini passaggi dal jazz alla musica classica, dalla musica da camera a quella per film, ci aveva ormai abituati a tutte le sorprese. Ma certamente pochi potevano immaginare una sua sortita nel campo della moderna canzone di consumo. In una bre-

ve nota in calce al 33 giri *Una cosa nuova* (30 cm. « Produttori Associati »), il pianista è parco di spiegazioni sul piano tecnico, ma confida di aver « scritto e registrato questo disco con slancio, più come intuizioni e come hieduta nella fantasia che come mestiere e artigianato musicale ». Ci pare di intendere insomma che lo abbia fatto per divertirsi e divertire. Un obiettivo, il secondo, certamente raggiunto perché senza stento si sente la sua carica jazzistica e senza ritrarsi in elucubrazioni. Gaslini ci fa pienamente partecipi di questa sua estemporanea escursione su un terreno che gli assicura in partenza un numero insolito di ascoltatori. Così, dirigendo una grande orchestra ed interpretando al pianoforte spartiti da lui stesso preparati, Gaslini ci intrattiene piacevolmente sul suo modo di concepire motivi come *Mi ritorni in mente* dal repertorio di Lucio Battisti, *L'appuntamento* da quello di Ornella Vanoni, *La Bohème* da quello di Aznavour, oppure con le sue variazioni su pezzi come *My sweet Lord*, *Yesterday* o *Cabaret*. Un ottimo disco.

B. G. Lingua

Sono usciti:

- TONY CHRISTIE: *My love song* (45 giri « MCA » - MCS 6187). Lire 900.
- CHER: *Foxy lady* e *Don't hide your love* (45 giri « MCA » - MCS 6262). Lire 900.

LA POSTA DI PADRE CREMONA

Una sbandata

«In gioventù ebbi una sbandata e divenni una ragazza madre. Mi sono nondimeno impegnata ad educare mio figlio che ora è uomo e bravo padre di famiglia. Da venti anni sono legata e convivo con un uomo sposato, al quale sono rimasta sempre fedele. Ora è morta la moglie di lui e io vorrei regolare la mia posizione con il matrimonio. Ma è irremovibile. Di che non può sposarmi perché giurò a sua moglie di non passare ad altre nozze e che, in fondo, così è lo stesso, non c'è bisogno di matrimonio. Ora io ho un vivissimo desiderio di fare la comunione. Sono stata sempre religiosa, ma adesso prego sempre, sento un grande bisogno di riavvicinarmi a Dio. Ma il prete non ha voluto darmi l'assoluzione... Che male faccio e che colpa ho io se non posso regolare come vorrei la mia situazione?» (A. S. Catania).

Dal groviglio di certe situazioni morali in cui ci gettano i casi della vita e la nostra debolezza, può emergere il fatto umano dinanzi al quale siamo combattuti tra la d'oscura comprensione e l'applicazione della regola della quale siamo responsabili dinanzi a Dio.

Se considero la sua situazione in contrasto con una legge non umana, ma divina, debbo dolorosamente dire che il sacerdote non può assolvere. È doloroso, ripeto, perché il sacerdote non è un rigido e insensibile amministratore della grazia.

Nonostante ciò io la esorto a tornare dal sacerdote: sarà utile per raggiungere almeno in parte una rettifica possibile della situazione in modo da disporla eventualmente al perdono. Nonostante il convincere, lei potrebbe stabilire con il suo compagno, almeno nei propositi, un rapporto tale per cui l'associazione sarebbe possibile.

Ma non desista, come fa, di pregare, di desiderare la comunione con Dio, di chiedergli il perdono: la grazia si deve maturare. E non cessi nemmeno di chiedere al suo compagno, se veramente le vuole bene, di rispettare la sua esigenza religiosa. Lui ha fatto un giuramento strano che non ha nessun valore e non ripaga l'infedeltà verso la moglie quando era in vita.

La Messa beat

«Sono un giovane cattolico e ascolto spesso trasmissioni televisive a carattere religioso come la sua, per trovare quella scintilla che mi permetta di ritornare a praticare la fede in cui credo. Credo, infatti, ma mi riesce inscrivibilmente penoso assistere alla messa e accostarmi all'altare per partecipare alla comunione. Smisi alcuni anni or sono di assistere alle messe domenicali; poi, dall'anno scorso, non partecipo più nemmeno a quella di Natale e di Pasqua. A farmi decidere di desistere dal praticare è stata, fra le altre cose, una innovazione che reputo di scarso successo: la messa "beat". Ricordo alcuni anni fa, la notte di Natale

e di Pasqua, la chiesa gremitissima, tutti con le candele accese nelle mani. Il sacerdote celebrava la messa, mentre le profonde intonazioni dell'organo riempivano il tempio ed il mio cuore e mi accorgevo della bellezza della nostra religione. Era indescrivibilmente bello sentirsi tutti uniti in quei momenti e non ho timore di confessarne che avevo gli occhi pieni di lacrime...» (Alberto Morten - S. Agata Bolognese).

Ho voluto trascrivere integralmente la sua lettera, perché i suoi sentimenti meritano rispetto: tanto più che sono i sentimenti di un giovane. Tutti coloro che soffrono per essersi dovuti separare da qualcosa di sublime e di bello, meritano rispetto. Era preghiera e bellissima preghiera anche la liturgia cristiana che ha preceduto l'attuale riforma e che, per tanti secoli, ha riunito il popolo intorno all'altare. Noi adulti, che ci siamo venuti a trovare in questo periodo di transizione quando la Chiesa ha creduto bene introdurre delle riforme sulla liturgia, abbiamo sofferto per un passato che si ritirava con la sua ricchezza spirituale dinanzi al presente. Ma anche molti giovani già erano in grado di condividere questa nostalgia. La riforma liturgica, infatti, non deve essere considerata una guerra tra tradizionalisti sconfitti e innovatori vittoriosi. Gli uni e gli altri avrebbero dovuto dimostrarsi sensibili a quanto di bello c'era nella tradizione e di opportuno nella innovazione. Ma se c'è in tutto questo del sacrificio (ed il sacrificio è anche esso offerta fatta a Dio), non bisogna abbandonarsi a reazioni esasperate. Anche la nuova liturgia è bella e sarà più bella quando placate le polemiche entremo in chiesa per pregare veramente Dio, in latino o in italiano che sia. La liturgia è parola greca che significa «servizio per il popolo», senz'uso reso al popolo. Durante e mediante le celebrazioni liturgiche il popolo viene ammazzato dalla stessa parola di Dio che si fa conoscere quale realmente è: di più, il popolo di Dio, durante e mediante la celebrazione liturgica, impara il linguaggio per parlare a Dio e lodarlo; impara, cioè, la preghiera.

Non si può negare che la liturgia rinnovata è più adatta di quella tradizionale a guarire la piaga dell'ignoranza religiosa e dello scetticismo. Le cosiddette messe "beat", più propriamente messe dei giovani, all'inizio molte intemperanti e ricomposte. Vorrei che lei assistesse alla messa dei giovani che io celebro la domenica nella chiesa del Collegio S. Giuseppe sulla via Flaminia a Roma. Niente di più devoto ed entusiastico. Ad ogni modo, tal genere di messe sono casi sporadici. Ci sono, assai più numerose, celebrazioni più adatte per i fedeli esigenti di raccolgimento e di devozione. Ci dobbiamo però educare alla preghiera corale e popolare favorita dalla riforma liturgica. La preghiera isolata, quasi egoista, non è la più cristiana forma di preghiera.

Padre Cremona

IL MEDICO

DIABETE: UN MALE SOCIALE

Su richiesta di molti lettori riscriviamo, dopo qualche anno, qualche riga sul diabete mellito o zuccherino. La diffusione di questa malattia in Italia è infatti vastissima (l'1% della popolazione ne è colpita) e si calcola che il numero dei diabetici possa essere superiore al milione di persone). Non v'è dubbio che il diabete è la malattia più diffusa nel mondo, quando si pensi che la sua incidenza è variabile, a seconda dei Paesi, dall'1 al 5% con una media del 2,5%. Ma, a rendere più drammatiche le cifre, sta la constatazione che metà di questa popolazione ignora di essere ammalata. Si tratta quindi di un grosso problema medico-sociale. La gente ci chiede con una certa apprensione: «Ma tutti gli individui possono ammalarsi di diabete?». Noi rispondiamo subito di no, essendo confortati da ben sicure conoscenze.

Già nel secolo decimosesto in India era stato riconosciuto il carattere familiare della malattia, ma si doveva arrivare all'anno 1933 per precisare che l'ereditarietà è alla base della malattia. La natura ereditaria del diabete è stata ampiamente dimostrata.

Altra domanda ricorrente nella nostra corrispondenza con i lettori è la seguente: «Quanti possono ammalarsi di diabete? Chi sono i candidati a questa malattia?». Molti possono ammalarsi di diabete, senza dubbio. Per ogni ammalato di diabete certo o identificabile, ne esistono nove che portano in sé il gene ereditario della malattia e sono quindi ammalati potenziali, «in fieri».

A ciò si aggiunga che il 20% di tutti gli individui devono essere considerati portatori sani in grado di trasmettere però almeno un gene alterato. Sono state allestite delle tabelle cosiddette «di previsione» sulle quali ognuno di noi può stabilire con buona approssimazione le probabilità di essere o meno un ammalato potenziale.

Le probabilità di diventare diabetici saranno del 100% per i figli nati da genitori entrambi diabetici o per i genitori di figli tutti diabetici, saranno del 85% per i figli nati da un diabetico e da un genitore con casi di diabete in famiglia, saranno del 22% per i figli nati da un diabetico e da un genitore senza casi di diabete in famiglia, saranno del 9% per un cugino in primo grado di un diabetico.

Che cosa significa essere

diabetici? In genere il profanum vulgus sostiene che il diabetico è un individuo con zucchero nel sangue e nelle urine. In genere beve e urina molto, ma oggi con un po' di insulina o qualche pillola tutto passa». Anche se, in linea di massima, si possono condividere tali concetti, così rudimentalmente espressi, bisogna precisare che non è vero che «tutto passa» e che i danni del diabete non si limitano alla sete ed alla poluria (aumento della quantità di urine), bensì alle complicanze delle quali soprattutto si muore più che dello stesso diabete in sé e per sé.

L'obiettivo di un medico dovrebbe essere quello di giungere alla scoperta degli individui suscettibili di ammalarsi di diabete, nei quali un periodico controllo consenta di prevenire a tempo l'insorgenza del male.

Esistono infatti degli stati di cosiddetto «prediabete», il quale viene definito come «lo stato degli individui o meglio di quegli individui nei quali si potrà sviluppare il diabete, ma nei quali non è dimostrabile alcuna anomaliam nel ricambio degli zuccheri».

Non è facile ovviamente riconoscere un soggetto prediabetico, tuttavia uno stato prediabetico sarà soprattutto in gemelli di diabetici, in donne che hanno partorito figli di peso superiore ai 5 kg. o nati morti, in soggetti obesi, in soggetti con manifestazioni oculari, renali, coronarie del tipo di quelle che si verificano nel diabete, nei soggetti con manifestazioni nervose simili a quelle dei diabetici (dolori agli arti inferiori o superiori a tipo di nevrite, impotenza sessuale).

A quale età ci si ammalà di diabete? Rispondiamo subito che il diabetico non ha particolari preferenze in tema di età: può colpire dall'infanzia alla vecchiaia.

Autocontrollo e rigorosa osservanza delle norme igienico-dietiche sono le premesse per una lunga e tranquilla sopravvivenza del diabetico.

L'intelligente presa di coscienza del proprio male consente di non perdere l'autosufficienza, fonte di sicurezza e di ottimismo per l'uomo malato. Da tempo infatti i diabetici hanno imparato ad iniettarsi correttamente da soli l'insulina, l'ormone pancreatico la cui deficienza provoca il diabete, ma hanno anche imparato ad usare gli antidiabetici orali (sulfamidici, biguanidine, fenformina e glibenclamide).

Ora il diabetico inoltre ha a disposizione dei mezzi

zi rapidi semplicissimi e sicuri per controllare i valori della propria glicosuria (zucchero nelle urine) e della propria glicemia (zucchero nel sangue). Una strisciolina di carta, contenente nel suo contesto un certo reattivo chimico, immessa rapidamente nell'urina da esaminare, dà al paziente l'esatta valutazione della propria situazione. Similmente, ponendo una goccia di sangue sulla punta di una cartina contenente un certo reattivo chimico, attendendo un minuto prima, lavando sotto acqua corrente, si confronterà il colore ottenuto con quello standardizzato su una apposita boccetta di vetro e si avrà anche il valore della glicemia, cioè il valore dello zucchero nel sangue in qualsiasi momento della giornata e lo ripetiamo — in un solo minuto di tempo.

In ogni momento il diabetico può così sapere come sta, come va il suo diabete, se la sua dieta è adeguata, se la cura gli fa bene, se la cura segue nella maniera più giusta, se eventualmente vi sia bisogno di modificare alimentazione o indirizzo terapeutico.

Si tratta di mezzi estremamente utili a tutti, ma soprattutto ormai indispensabili per la madre che ogni giorno deve personalmente controllare il proprio figlio diabetico.

E' possibile quindi affiancare l'opera del medico e porre il paziente al riparo soprattutto da quei gravi episodi costituiti dal coma diabetico e da quello ipoglicemico, opposto del primo, il quale può verificarsi per eccesso di farmaci antidiabetici (insulina o sulfamidure o altri antidiabetici orali) specie nelle forme di diabete giovane, e che mette, ugualmente al coma diabetico, in pericolo la vita del paziente. Premesso che il diabetico dovrà curarsi «quoad vitam», per tutta la vita, tre sono i cardini fondamentali su cui poggia una corretta terapia del diabete: dieta, insulina e ipoglicemizzanti orali.

L'insulina sarà la cura insostituibile del diabete infantile, del diabete giovane, del diabete gravido, mentre nel diabete dell'adulto e dell'anziano, in cui l'insulina non è carenante, una valida alternativa all'insulina sarà rappresentata dagli ipoglicemizzanti orali, ai quali prima abbiamo fatto cenno.

L'insulina ha modificate la prognosi del diabetico: il coma diabetico, che prima della scoperta dell'insulina costituiva il 41,5% delle cause di morte, oggi è il responsabile solo dell'1% dei decessi.

Mario Giacovazzo

grand dorato

MAGGIORA

il frollino grandorato di sole

BSG

ACCADDE DOMANI

DRACULA ATTRAZIONE TURISTICA

Le autorità rumene stanno per fare di Dracula una singolare attrazione turistica. Il progetto — che dovrebbe essere attuato nel prossimo biennio — è molto meno macabro di quanto non sia il leggendario personaggio, vampiro di tutti i vampiri. Lo scrittore inglese Daniel Farson che sta per completare la biografia del proprio prozio ed autore di *Dracula*, Bram Stoker, durante un recente viaggio in terra rumena, ha avuto sentore del tentativo di trasformare un vecchio castello con vasta foresta attorno in una sorta di « casa dei vampiri » ma in chiave grottesca e spettacolare. Si parla di una sorta di « Disney-land » con sorprese, trabocchetti, musei degli « orrori », camerieri di ambo i sessi travestiti da vampiri graziosi accompagnatrici dei turisti nei panni di streghe, e altre diavolerie ispirate a quel terribile sovrano della Valachia del quindicesimo secolo che si chiamava Vlad, ma venne soprannominato Dracula per la sua sete di sangue. Vlad-Dracula avrebbe fatto morire ventimila prigionieri turchi « impalati » attraverso il petto. Si racconta pure che ai contadini che gli avevano rifiutato tributi e doni in natura si orientavano perché, non si erano scoperti il capo davanti, lui fece inchiodare i cappelli sulle rispettive teste. Si parla perfino di voli « charter » con « jets » dipinti di nero e « stewardesses » che servono, significativamente, solo il « cocktail » vermiglio come sangue, che si vuole chiamare « bloody mary » (succo di pomodoro e vodka). I rumeni cercano di ridimensionare le voci sensazionalistiche che cominciano a circolare a Bucarest e altrove, preannunciando che verranno respinti alcuni stragamenti pubblicitari suggeriti da esperti americani di « public relations ».

ACQUA DAGLI ICEBERGS PER IL CILE

Il governo del Cile lavora ad un ambizioso progetto per provocare artificialmente lo scioglimento di alcuni icebergs dell'Antartide allo scopo di ricavarne l'acqua necessaria per irrigare il deserto di Atacama. Tutti sanno che cosa sia un « iceberg ». È una massa di ghiaccio di notevoli proporzioni che distacca dai ghiacciai costieri delle regioni artiche o antartiche, va alla deriva sul mare. Per circa otto nomi la massa dell'iceberg si trova al disotto del pelo dell'acqua marina. Gli icebergs di origine artica hanno forma irregolare mentre quelli antartici hanno forma piatta o tabulare. Di solito costituiscono un grave pericolo per la navigazione e appositi servizi di controllo ne seguono gli spostamenti. Trasportati verso i mari più caldi dalle correnti, gli icebergs diminuiscono lentamente e progressivamente di volume ed infine si sciogliono del tutto. Ora, da diverso tempo tecnici sovietici hanno messo a punto un sistema che consente, da un canto, a dei rimorchiatori speciali di favorire nella direzione voluta gli spostamenti degli icebergs e, dall'altro, accelerare lo scioglimento con particolari dispositivi. Hanno compiuto notevoli progressi in questo campo anche gli Stati Uniti ed il Canada. Secondo attendibili indiscrezioni il Cile avrebbe già compiuto dei passi presso il Cremlino per ottenere l'apporto sovietico al « progetto Atacama ». La prima città a beneficiare della liquefazione degli icebergs sarebbe Antofagasta, porto minerario a sud del Tropico del Capricorno. Anche se gli icebergs perderanno circa metà del loro volume nel tragitto verso nord, saranno in grado di rifornire l'area di Antofagasta dell'acqua più pura immaginabile e più fresca, e soprattutto ad un costo nettamente inferiore rispetto a quello derivante dall'acqua prodotta dai moderni impianti di desalinizzazione del mare.

Perché il progetto sia realizzato occorrono diversi mesi di osservazione dei movimenti degli icebergs mediante fotografia dall'alto compiuta da satelliti circumterrestri. Ed è qui che il contributo sovietico (o americano) potrebbe rivelarsi determinante. E' essenziale che l'avvistamento ed il controllo fotografico avvengano fin dal momento in cui l'iceberg si distacca dalla calotta antartica per iniziare la sua « navigazione ». I rimorchiatori entrerebbero in azione all'altezza dello Stretto di Drake e oltre, fino alla costa cilena. Esperti di Santiago, di geologia e di meteorologia, sono convinti che la fredda corrente di Humboldt « spinga » automaticamente verso settentrione le montagne di ghiaccio galleggianti senza provocare una liquefazione prematura. Finora, senza aiuti meccanici, un certo numero di icebergs subisce avanzata naturalmente fino ad Antofagasta navigando ad una velocità assai ridotta, di appena un novecento e mezzo d'ora. Sono allo studio diversi sistemi per ottenerne l'acqua esclusivamente dalla massa di ghiaccio, all'arrivo del terminale di Antofagasta, senza che si maccoli con quella marina che è salata. Prevalle il criterio di usare immense « tende » di plastica che avvolgono le cime degli icebergs trasformandosi di fatto in colossali « recipienti » dai quali poi, con navi cisterne o tubi galleggianti, convogliare l'acqua a riva. Si riscontrano qualche divergenza in merito a quelle che vengono definite le dimensioni « ideali » degli icebergs da utilizzare a scopo idrico. Alcuni icebergs sono lunghi centocinquanta chilometri ed hanno un'ampiezza di cinquanta chilometri ed una profondità di pescaggio fino a trecento metri. Attualmente i settantacinquemila abitanti di Antofagasta bevono l'acqua che arriva, attraverso tubi metallici d'acciaio, dalle Ande nevose e relativamente lontane. E' un approvvigionamento idrico insufficiente e precario.

Sandro Paternostro

LEGGIAMO INSIEME

«Venezia scomparsa» di Alvise Zorzi

STORIA DI UNA CITTÀ

Rifare la storia «fisica» di una città attraverso i secoli è quasi impossibile, che troppe sono le alterazioni, sovrapposizioni, integrazioni cui essa è sottoposta in conseguenza delle necessità che sopravvengono o di quelle che finiscono.

Vi sono tuttavia città fortunate ove esiste tanta documentazione che è possibile seguire i mutamenti di periodo in periodo e talvolta di anno in anno. Venezia è una di queste, anzi, più che «una», è «unica» in tal genere di documentazione, in virtù dei suoi pittori, che ne hanno illustrato le particolarità, e dei cronisti e annalisti e ufficiali di governo che ne hanno seguito lo sviluppo edilizio come meglio non si potrebbe desiderare.

Ma se esistono tutti i dati per rifare la storia «fisica» di Venezia, non era disponibile sinora una buona volontà ed una intelligenza capace di collegarli in una sintesi utile: ciò ha fatto Alvise Zorzi nei due volumi *Venezia scomparsa* (Electa editrice) con prefazione di Piero Nardi.

Questi volumi racchiudono una iconografia eccezionale corredata da note storico-culturali che ne aumentano il pregio: giochi, usanze, scherzi, leggende, informazioni che hanno richiesto, talvolta, ricerche minuziose e letture innumerevoli. Per molte di queste note, si potrebbe parlare di vere e proprie monografie.

La storia della decadenza artistica, monumentale e ambientale di Venezia ha una data non recente: una città posta nell'acqua è, più di qualsiasi altra, soggetta ad una sorta di

erosione naturale che, per certi aspetti, è inevitabile. E poi le vicissitudini, le fortune della città, la sua stessa vita, che, come abbiamo detto, esigeva continui adattamenti, hanno fatto in modo che cambiasse di continuo, togliendole il carattere di «museo» che altriimenti avrebbe acquistato, e che è la sua minaccia maggiore di oggi.

Vi sono, tuttavia, dei punti focali nel processo di decadenza di Venezia: e uno di questi è certamente quello che coincide con la fine della Repubblica. Le truppe del generale Baraguay d'Hilliers, che penetrarono in città il 15 maggio 1797, tre giorni dopo l'abdicazione del Maggiore Consiglio, la sera stessa in cui l'ultimo doge, un Manin, lasciava silenziosamente il Palazzo Ducale, iniziavano l'era delle devastazioni e dei saccheggi. Durante mille anni Venezia aveva accumulato ricchezze: d'ora in poi questi tesori si disperderanno in mille modi e per infiniti canali; e la dispersione dura perché Venezia è una minima insensibile di tesori e oggetti d'arte. Per esse s'è ripetuta la vicenda della decadenza di Roma, i cui monumenti servirono ad allontanare molte vite.

Ogni palazzo di Venezia ha una sua storia: che è possibile ricostruire mettendo assieme le informazioni ricavate dalle cronache dagli archivi di famiglia, dalle fonti più diverse, compresi i cataloghi delle vendite all'asta. Citiamo dal volume di Zorzi la scheda di Palazzo Grimani:

«Ancora nel 1839 (tanto per fare un altro esempio), il magnifico Palazzo Grimani a San-

golare virtù ch'è l'assenza di intenzioni o propositi, l'ascesi, il coraggio, la bontà, la compassione, la cortesia, di cui è la più grande apologia, uno spettacolo delle virtù, del suo attuale declino, la riconoscenza, il disinteresse, il raccoglimento, il silenzio, «virtù» indagate a un livello apparentemente soltanto di convivenza umana dignitosa e riguardosa, si svelano, nella Postilla, tessere d'un mosaico il cui disegno segreto è la giustizia davanti a Dio. (Ed. Morelliana, 232 pagine, 3000 lire).

Regioni, nuova realtà

«Statuti regionali comparati», a cura di Francesco Galgano e Flavio Pellicani. È un volume che va a situarsi nella nuova realtà politico-amministrativa che riguarda, appunto, le regioni. Gli statuti messi a confronto da Francesco Galgano e Flavio Pellicani, sono quindici: interessano cioè tutte le regioni eccetto le cinque dotate di una autonomia speciale. L'opera, frutto di un lavoro paziente e accurato, in formato album, raccolge tutti gli statuti, stampati l'uno accanto all'altro, seguendo un filo logico di argomenti, cosic-

ché il lettore può egli stesso compiere, immediatamente, il confronto su quello che i quindici statuti dicono su un certo argomento.

Il libro dimostra come il metodo comparativo possa trovare, nell'attuazione dell'ordinamento regionale, nuove possibilità di applicazione, e mette l'accento — in particolare — sull'interpretazione statutaria dell'autonomia regionale, che sta a significare la nascita, all'interno del Paese, di nuove fonti di produzione legislativa in sostituzione dell'attuale legislazione uniforme.

La ricerca di forme nuove di democrazia, intese come forme di democrazia diretta e non delegata, tali da consentire una effettiva partecipazione popolare alla determinazione della politica regionale, è il secondo dei tanti aspetti peculiari che il libro di Galgano e Pellicani riesce ad evidenziare.

Le competenze rispettive del consiglio e della giunta e i rapporti fra classe politica e apparato burocratico costituiscono gli altri temi messi in risalto da questo volume, che vuole essere uno strumento di conoscenza e di confronto della nostra e articolata realtà regionalista del Paese. (Ed. Zanichelli, 224 pagine, 4800 lire).



Quando si combatteva senza i guantoni

«Proporre l'abolizione della boxe quando un pugile viene mandato al macero per inciucio ingordigia di un manager per il delituo complicità di un medico per il cimico senso affaristica di un organizzatore, è come proporre l'abolizione delle banche perché non avengano più rapine. Bisogna abolire i rapinatori, non le banche». Nel paradosso polemico si definiscono così esattezza i temi dell'appassionata difesa della boxe che Alfredo Pigna tenta, con risultati convincenti, nella presentazione del suo libro *A pugni nudi* edito da Mursia. E cita la presentazione perché in questo caso assume un'importanza particolare: in essa infatti il popolare giornalista chiarisce le finalità di fondo d'un racconto che non vuol essere soltanto vivace, curiosa rievocazione di fatti e personaggi, ma riscatto dei valori più autentici d'uno sport antico, rischioso ma virile, oggi del tutto snaturato dai interessi e maneggi che con lo sport non hanno nulla a che fare. Ed in queste condizioni non è difficile prevederne il declino.

Quella che Pigna racconta in queste pagine è la storia del «boxing»: così era chiamato finché i protagonisti si battevano, «a pugni nudi» appunto, senza la protezione

dei guanti. Un periodo che va dal 1734 al 1892, aperto e chiuso da due personaggi famosi, John «Jack» Broughton e Jim «Gentleman» Corbett. Entro quest'arco di tempo, quasi un romanzo picaresco, popolato di generosi «eroi» e di squallidi truffatori, per lo più sullo sfondo delle città inglesi che alla «noble art» offrirono le prime platee affollate, i primi convulti entusiasmi.

E' evidente lo scrupolo con il quale Pigna ha esaminato una notevole e per lo più inedita documentazione; ma il pregio maggiore del libro sta nell'abilità con la quale sono disegnati i caratteri, rivissute avventure lontane, rievocate atmosfere. Il linguaggio è arguto, piacevole, d'una accattivante semplicità. Sul fondo, l'entusiasmo di un autentico uomo di sport, che non si ferma alla superficie, ma nella vicenda agonistica vede rispecchiati antichi ed autentici valori che non debbono andare perduto. In questo senso A pugni nudi si rivolge in particolare al pubblico giovane, come invito a difendere lo sport vero dai rischi di una squallida «mercificazione».

P. Giorgio Martellini

Nella fotografia: Alfredo Pigna, l'autore di «A pugni nudi» (edizioni Mursia)

in vetrina

Vita morale

Roman Guardini: «Virtù». La riflessione di R. Guardini sulla vita morale e le sue strutture si è svolta sempre, più che in parallelo, in feconde osmosi con quella sulla forme dell'impegno intellettuale, sulla manifestazione della fede, sulla partecipazione liturgica, sui fenomeni culturali, sulle grandi svolte dello spirito nella storia. Pure queste meditazioni, che accentuano l'andamento colloquiale e tendono soprattutto a un tono penetrante di spiritualità, non escludono aggiungi, spesso sorprendenti nella loro originalità, alla filosofia, alla teologia, alla scienza delle religioni.

Il discorso non è quindi puramente esortativo e «moralistico», come a qualcuno il titolo potrebbe suggerire. Vi si annoverano invece pagine tra le più nitide e profonde stese dall'autore, con anticipazioni geniali sul divenire del costume nel nostro tempo. L'accettazione o accoglienza, la pazienza, la giustizia, il rispetto, la fedeltà, la sin-

ta Maria Formosa, che serviva sul portale lo stemma del cardinale Domenico, patriarca d'Aquileja, adunava nell'atrio statuine, bassorilievi, ritratti di personaggi della famiglia dipinti da Tiziano, dai Bassano, dal Tintoretto, da Paolo Veronese, una cappella sontuosa e una tribuna ricca di marmi orientali, creduta opera del Sansovino. Nel 1866, all'infuori

di affreschi di Giovanni da Udine, non rimaneva più nulla. La misura dell'entità del patrimonio che è andato disperso col disfacimento dei palazzi veneziani ci è data, del resto, dall'abbondanza dei prodotti dell'arte e dell'artigianato veneziano sul mercato antiquario mondiale, che da centosessant'anni si nutre delle spoglie, sacre e profane, di Venezia. Quadri, sculture, mobili, porcellane, vetri, argenti, stoffe e persino interi pezzi architettonici di edifici veneziani sono andati a finire in giro per il mondo, nei luoghi più impensati: tanto per citare un curioso esempio, il portale in marmo di Verona, con una bellissima cancellata settecentesca, ed il soffitto a stucchi, databile intorno al 1750, della villa Vizcaya di un certo signor James Dering, a Miami, Florida (U.S.A.), provenienti rispettivamente da un Palazzo Pisani ed da un Palazzo Rossi (?) di Venezia.

Alvise Zorzi, lui stesso discendente di una delle più antiche case veneziane, ha portato, in questo studio attento della Venezia qual era, l'amore del cittadino e la passione dell'uomo di cultura. Ma vi ha raccontato anche quel gusto e quella signorilità che fanno apprezzare inestimabilmente le cose scomparse, restituendole nel loro significato più vero, di testimonianze dell'umana attività, conteste della gioia e del dolore che hanno sempre accompagnato la vita degli uomini, e perciò care e sacre a chi si sente erede di un mondo che vive ancora nella sua coscienza.

Italo de Feo



Carla Fracci, milanese, 35 anni, la più celebre ballerina classica italiana, protagonista dello show televisivo di sabato 3 febbraio: cronaca tra fantasia e realtà della giornata di una danzatrice, partendo dagli esercizi che essa deve fare per tenersi in forma. La troviamo così subito in una sala prove, con la maestra di ballo che nel caso è Franca Valeri. Esercitandosi Carla pensa a tutto ciò che le piacerebbe fare



Il passo a due «La bella addormentata», enormi sacrifici. Le coreografie moderne sono

Ma come balli bene bella Carla

Lo special televisivo tutto dedicato a Carla Fracci: così la «vedette» del balletto ha interpretato giornata, sogni e speranze di una danzatrice. Lo spettacolo, ideato e realizzato da Beppe Menegatti, il marito della Fracci, e da Antonello Falqui, sarà presentato al Festival di Montreux



«Ballare con le gemelle Kessler», immagina Carla Fracci. E immediatamente il sogno si realizza. Eccola con le celebri sorelle tedesche in un balletto stile anni Trenta, in frac e bastone. Lo special è stato ideato e realizzato da Beppe Menegatti, marito della Fracci; e Antonello Falqui, regista dello show. I testi sono di Franco Lorenzo Arruga



La ballerina sogna di essere Violetta nella «Traviata»: ed eccola in una delle sue evasioni con Giuseppe Di Stefano



realizzato con Paolo Bortoluzzi nel Palazzo Reale di Caserta. E' per arrivare a questa perfezione che una ballerina affronta in tutto l'arco della sua carriera di Gino Landi, quelle classiche di Loris Gay, le scene di Cesarini da Senigallia e i costumi di Maria De Matteis. (Servizio fotografico di Gastone Bosio)



Il pezzo forte dello show televisivo: un can-can che Carla Fracci è trascinata ad interpretare da alcune specialiste di questo ballo. La scena è stata ricostruita ispirandosi a Toulouse Lautrec. Lo special, che partecipa per l'Italia al Festival di Montreux, è stato realizzato interamente a colori. A sinistra Carla Fracci e il ballerino francese James Urbain al Teatro Regio di Parma in « Giulietta e Romeo » di Prokofiev



Un centro industriale. Più che delle cifre della produzione i cinesi si preoccupano dell'organizzazione sociale, dei rapporti fra i membri della collettività

Con un treno azzurro



Il comitato rivoluzionario di una Comune agricola nell'Honan, una regione dell'interno al confine con la provincia di Pechino. Le Comuni agricole dell'Honan sono le più antiche di tutta la Cina

Sui teleschermi la terza parte del reportage di Michelangelo Antonioni. Tra i contadini delle Comuni e nei villaggi di montagna dove nessuno straniero, nemmeno gli invasori giapponesi, si era mai spinto. Scalpelli e zappe per scavare nel granito un canale di 1500 chilometri

di Andrea Barbato

Roma, gennaio

Un giorno di maggio, dopo tante discussioni scoragianti, improvvisamente le nostre guide cinesi Chao Pan Chung, Chang Wen Zhiun e Shu Da Chun si erano presentate al nostro albergo di Pechino con aria triomfante. Avevamo ottenuto il permesso di partire per una zona di solito proibita ai visitatori stranieri. Volevamo una campagna autentica, sperduta nel cuore della Cina? Volevamo paesaggi puri e nuovi? Bene, qualcuno ci aveva finalmente autorizzato a partire. Per dove? Per l'Honan, ci dissero. Guardammo sulle nostre carte e provammo una delusione iniziale: l'Honan

confina con la provincia di Pechino, non sembrava troppo lontana a paragone della nostra fame di distanze.

Nell'albergo ci guardarono partire con cordialità, ma noi immaginavamo che per loro fosse la fine di un'invasione. Avevamo occupato sale e saloni, disseminato materiale cinematografico dovunque, ammucchiato casse e bauli in ogni angolo. I tecnici della troupe passavano il raro tempo libero a ricaricare batterie, incatolare pellicola, estrarre dai bagni d'acido le prove di sviluppo. Ci vollero due piccoli autobus per scaricare alla stazione di Pechino la nostra tonnellata e mezzo di equipaggiamento. Il contrasto era singolare con il bagaglio austero dei nostri accompagnatori: Chao, Chang e Shu avevano ciascuno una borsetta di tela e null'altro. Eppure, non un solo giorno del nostro lungo viaggio li abbiamo visti in disordine, o con la camicia meno che candida.

Alla stazione, la prima sorpresa. Passammo un'interminabile fila di vagoni affollatissimi, con centinaia di visi che si pigliavano ai finestrini per vedere quei loro strani compagni di viaggio, mentre l'altoparlante



Un canale della città di Suchow chiamata la piccola Venezia cinese. L'atteggiamento della popolazione verso i visitatori stranieri è sempre molto cordiale

nella Cina più segreta



Nanchino: una scuola elementare. Nanchino è una delle città comprese negli itinerari studiati per i viaggiatori stranieri che visitano la nuova Cina

aveva intonato inni marziali; e fu con orgoglio che il capotreno ci indicò la nostra vettura riservata. Era un vagone lussuoso, lo stesso dove viaggiano di solito i dirigenti politici o gli ospiti più illustri. Era tutto dipinto d'azzurro dentro e fuori. Ciascuno di noi aveva uno scompartimento spazioso: contro la sete, un grande termos di vetro e un barattolo di tè; contro il caldo, un ventilatore. E poi, coperte e giornali. Il viaggio sarebbe durato trentasei ore, e il treno si mosse in orario.

Ci avevano rivolto una sola preghiera, ferma come un ordine: di non « girare » nessuna scena dal treno. Quando ci venne la tentazione di una piccola astuzia, fummo puniti. L'operatore si chiuse nel suo

scompartimento portando la macchina da presa, e si preparò a riprendere la bella campagna intorno a Pechino, mentre scendeva la sera. Ma non aveva ancora cominciato, che il motore s'inceppò, e il resto del viaggio trascorse nello sforzo di aggiustarlo.

Viaggiammo con poche fermate, ma con un passo lento. Il paesaggio sembrava monotono: grandi distese di grano, pianure a perdita d'occhio, lunghe file d'uomini curvi sui campi. Strade strette, piccoli paesi cinti di mura bianche. Passavamo il tempo giocando a carte, o leggendo. Scendemmo all'alba in una città abbastanza grande, che lasciammo però subito in macchina. In lontananza, fumavano fabbriche tessili. Cominciammo a salire lungo quella che sembrava la costa d'un altopiano, e cominciammo anche a scoprire una Cina diversa e inattesa. Una Cina antica, uscita intatta dai libri di Pearl Buck: villaggi poverissimi, case di fango e d'argilla, stradine invase dai bambini. I carri che incrociavamo cigolavano sotto il peso di grandi pietre: una fila senza fine, un lavoro ciclopico compiuto da un esercito, tutto a forza di braccia. Qualche buo ossuto, qualche cavallo, ma soprattutto le vele: sui carri, gli uomini avevano alzato un albero e una vela quadrata, e si facevano aiutare nello sforzo dal vento che gonfiava quegli stracci variopinti. Fu così che, dopo molte ore di buche e scossoni, vedemmo apparire la linea azzurra delle montagne che segnano il confine fra l'Honan e lo Shen Si. Eravamo arrivati alla nostra meta, il distretto di Linshien.

Nei giorni che seguirono, lavorammo di buona lena. Cadevano piogge

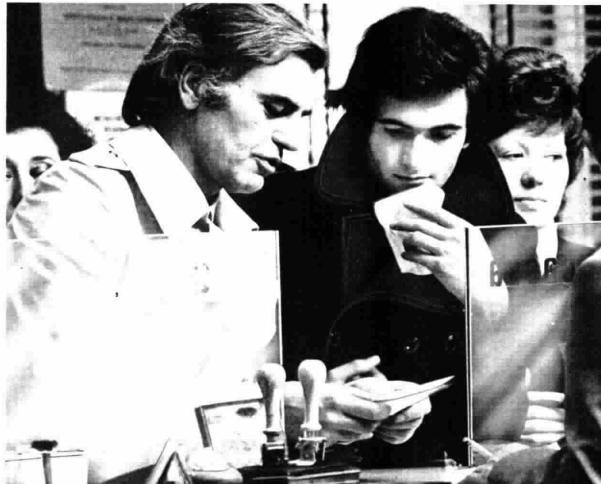
improvvisi, e sui campi d'orzo e di mais s'aprivano gli ombrelli gialli dei contadini. Poi, un sole caldissimo e un vento teso alzavano di nuovo barriere di polvere. Sul dorso delle colline più alte, le siepi e gli alberi erano spesso stati tagliati in modo da ricavare una scritta di pochi ideogrammi, che diceva: « In agricoltura, imparate da Tachai ». E' una frase di Mao, l'ammonimento a prendere a modello la Comune di Tachai, appunto, che ha scavato campi e canali da una terra incolta e difficile. La sera, stanchissimi, cadevamo sulle brandine di un minuscolo albergo rurale.

Ma non potemmo rifiutarci, una sera, di andare a teatro. Nella sala del villaggio di Lin, capoluogo del distretto, una compagnia di dilettanti locali aveva allestito uno spettacolo apposta per noi. Quando arrivammo, la platea era già piena, e nella penombra si scorgeva una miriade di volti contadini, curiosi e sorridenti. L'imbarazzo crebbe quando tutti si alzarono in piedi, battendo le mani verso di noi. Lo spettacolo era ingenuo e allegro: balletti e canzoni mimavano le stagioni del raccolto, gli episodi della vita contadina, le ansie della semina, il timore della siccità e l'entusiasmo per il presidente Mao. Gli attori e le attrici avevano i visi rossi di cipria e di belletti, e i costumi avevano colori vivaci.

Nel museo della cittadina di Lin, ci mostrarono scalpelli consumati, zuppe logore e picconi levigati. Con quei poveri strumenti, i contadini di Linshien avevano scavato il granito delle montagne, traforato la roccia e avevano portato l'acqua d'un fiume

segue a pag. 16

Le malattie da raffreddamento passano di bocca in bocca



DEC MIN SAN N 3492 - REG. MIN SAN N 7334

è lì che dovete combatterle

iodosan ORALSPRAY

ALCUNI SPRUZZI PIÙ VOLTE AL GIORNO,
DIMINUISCONO LE POSSIBILITÀ DI CONTAGIO
DALLE MALATTIE DA RAFFREDDAMENTO.

Un'efficace azione preventiva deve cominciare dalla bocca, perché attraverso la bocca i germi entrano nel nostro organismo.

Iodosan Oralspray esplica un'azione battericida. È stato studiato come spray tascabile per essere usato ovunque, soprattutto nei luoghi affollati dove c'è maggior rischio di contagio.

Non andate in giro indifesi:

Iodosan Oralspray è una barriera fra Voi e le malattie da raffreddamento. Ha un buon sapore ed è indicato anche per i bambini.



È un prodotto ZAMBELETTI, venduto solo in farmacia.

Con un treno azzurro nella Cina più segreta

segue da pag. 15

me per 1500 chilometri, dallo Shen Si fino alle loro terre. Dove non c'era che un deserto di pietre, ora si stendono i campi di grano. Visitammo le Comuni agricole della pianura e i villaggi montani addossati a quella impervia catena di granito. Imparammo il funzionamento d'una Comune, le sue regole di lavoro e di vita.

Capimmo che, più che delle cifre della produzione, i cinesi si preoccupano dell'organizzazione sociale, dei rapporti fra i membri della collettività. Per il contadino cinese (e cioè per la stragrande maggioranza della popolazione di quel Paese) la Comune è un universo completo: contiene la famiglia, che non viene distrutta, ma che ne forma anzi il nucleo essenziale. Vigila sulle necessità, sull'istruzione, sulla salute. Provvede alla vecchiaia, alla vita sociale, ai rapporti. Abbiamo visto piccoli ospedali campestri, dove i « medici scalzi » coltivano nell'orto le erbe mediche che sono tutta la loro dotazione sanitaria. Abbiamo assistito alle riunioni dei Comitati rivoluzionari che guidano le Comuni, le brigate e le squadre di produzione. Abbiamo visto le scuole all'aperto, i piccoli mercati dove si barattano i prodotti artigiani, i giornali murali scritti sulle pareti delle case anche nei più remoti villaggi. Il sarto di Lin volle confezionarci su misura, in poche ore, una giubba contadina, tagliata in un cotone grezzo ma morbido; e mezzo paese volle assistere alla prova, ridendo sinceramente alle nostre spalle per la nostra goffaggine di occidentali incapaci di trovare le maniche o le tasche.

Salimmo anche, a piedi, sulla cresta delle montagne; e li vedemmo scorrere l'acqua del canale « Bandiera Rossa », orgoglio di Linshien. Entrammo in villaggi dove nessuno straniero, nemmeno gli invasori giapponesi, si era mai spinto: dovunque, eravamo circondati da una curiosità timorosa, ma da un segno di ostilità.

Le Comuni agricole dell'Hunan sono le più antiche di tutta la Cina; hanno attraversato successi e fallimenti, anni di fertilità e anni di carestia. Ma il modello ha resistito, e anzi si è andato lentamente modificando. La collettività possiede tutto, ad eccezione delle case contadine e degli utensili. Distribuisce gli utili del raccolto e una quota di cereali per ciascuno. Assegna lavori secondari, fatiche necessarie per la sopravvivenza della comunità. Una Comune agricola è una collettività abbastanza ridotta da permettere a ciascuno di sentirsi direttamente partecipe delle decisioni collegiali, della gestione del prodotto, delle scelte.

C'è un'« epica » contadina, in Cina, che si rispecchia in quasi tutte le opere poetiche o teatrali, e nelle quali la trama è sempre costituita dal contrasto fra gli interessi individuali e quelli collettivi, all'interno d'una Comune: ma non è tutta retorica e viaggiando la Cina interna, quella governata dal marxismo rurale, ci si accorge che la verità non è troppo lontana. Uno studioso occidentale potrebbe trovare nella Comune, e nella sua organizzazione, anche il segreto per sfuggire a certe forme di « alienazione », dal momento che il lavoro non è « parcellizzato » e ciascuno ne segue ogni fase, dall'inizio alla fine, partecipando all'intero ciclo produttivo. Certo, il benessere è un vocabolo ignoto o remoto: c'è una povertà contadina, che però sembra sottrarsi alle regole asiatiche della fame e dell'abbruttimento.

Partimmo da Linshien in una mattina trasparente, salutati dall'intero villaggio ancora stupefatto. Scendemmo la costa dell'altopiano, ritrovammo le fabbriche e la città. Un altro treno azzurro ci aspettava alla stazione, fra canti marziali e viaggiatori attoniti. Una macchina ci aveva inseguito per chilometri e chilometri, dopo la nostra partenza, per restituirci piccoli oggetti insignificanti, qualcosa che avevamo dimenticato o deliberatamente abbandonato.

Dopo un altro giorno di viaggio, e dopo aver attraversato i grandi fiumi che bagnano la Cina centrale, arrivammo a Nanchino. Eravamo tornati dunque nelle rotte tradizionali percorse dai viaggiatori che visitano la nuova Cina, quella che ha aperto le sue frontiere. Ma eravamo convinti di aver conosciuto la Cina più autentica, senza parate e senza cortei. La Cina del mezzo miliardo di contadini che non conoscono altro strumento che le proprie mani, e che con quelle hanno costruito un edificio sociale fittissimo e solido, nel quale ogni individuo si sente partecipe della vita di tutti, e ne condivide la fatica e le speranze.

Andrea Barbato

La terza puntata di Chung Kuo Cina va in onda mercoledì 7 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale TV.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

«Dedicato a un pretore»: un originale televisivo in tre puntate diretto da Dante Guardamagna

La difficile scelta di una donna magistrato

Angiola Baggi interpreta i problemi di coscienza e l'impegno sociale ed umano di una giovane chiamata ad amministrare la giustizia in un paese di provincia lombardo. Nel cast sono anche Duilio Del Prete, Pier Luigi Zollo, Roldano Lupi e Corrado Gaipa

di Domenico Campana

Milano, gennaio

Dopo il grande successo dello sceneggiato televisivo *Dedicato a un bambino*, la RAI mise in cantiere, lo scorso anno, un programma dello stesso tipo ma più sottilmente impegnativo: *Dedicato a un pretore*. Uguale, s'intende, la tematica di fondo: l'evoluzione dei comportamenti dei costumi nella nostra società, e il mancato adeguamento della legislazione e delle strutture. Altrettanto intenso il personaggio del protagonista: un individuo incompreso e, sia pure in tono dimesso e antirettorico, «eroico» perché solo contro tutti, o quasi. Ma mentre il primo dei *Dedicato* contava su una inevitabile mozione degli affetti, ora, con il pretore in ballo, il discorso si fa più raffinato, e, se si vuole, più rischioso: l'eroe non è l'innocente incompreso ma una persona responsabile che, magari affrontando l'impopolarità, può decidere.

Protagonista di *Dedicato a un pretore* è una donna, giovane e graziosa, che si chiama Anna Mancuso e viene da Salerno. La sua famiglia è benestante, piccolo-borghese: ha un fidanzato, Vincenzo, magistrato e figlio di magistrati. Egli è molto fiero della bella laurea in legge, che testimonia l'intelligenza della sua ragazza e ne fa una moglie che lo farà ben figurare anche con il viceprefetto e il colonnello dei carabinieri.

Quando però la ragazza si appresta a fare il concorso per un posto nella magistratura, Vincenzo non si rallegra: giudicare è faccenda di uomini, pensa, e pensa anche, presumibilmente, che è faccenda di uomini preparati al delicato e nobile compito dalla tradizione familiare:

questione di casta, insomma. I conservatori considerano spesso la professionalità e la moralità come cose connesse con i cromosomi (i loro, s'intende). Ma la ragazza è testarda: con grande acutezza, gli autori (il soggetto è di Dante Troisi, la sceneggiatura di Benedicò, Correale e Troisi) sono riusciti a farne un simbolo delle contraddizioni ma anche delle speranze di un ceto al quale, in questi anni, si può negare l'incidenza decisiva, ma non la presa di coscienza, e, appunto, il dimesso eroismo: il ceto altoproletario e piccolo-borghese, il quale, attraverso i suoi figli, se non è riuscito a fare la sto-

L'attore Francesco Carnelutti nelle vesti di avvocato in una scena di «Dedicato a un pretore». In alto, Angiola Baggi, la protagonista dell'originale TV





Altre due immagini di Angiola Baggi nelle vesti del pretore
Anna Mancuso: qui sopra è con Duilio Del Prete,
che impersona il fidanzato di Anna, anch'egli magistrato



ria, è riuscito a punirsi. Esso sembra esprimersi in termini di espiazione, e attraverso appunto giovani magistrati, giovani giornalisti, giovani artisti, giovani scienziati, e anche giovani politici, sembra cercchi nella lotta generosa il perdono per le troppe facili vittorie della generazione dei padri.

Anche Anna Mancuso, figlia di prosperi negozianti, sente inconsciamente le responsabilità del ceto cui appartiene, dunque le proprie. E fin dalle prime sequenze, arrivata come

pretore di prima nomina nel paese lombardo di Ravedrate, la vediamo alle prese con un incidente sul lavoro, dove la logica del profitto ha mietuto le sue vittime umane. Un operaio d'una impresa edilizia ha condotto con sé a lavorare il figlio minorenne: caduto da un'impalcatura il ragazzo, l'uomo ha disperatamente cercato di afferrarlo: è precipitato ed è morto, mentre il figlio è grave all'ospedale. Il pretore Anna Mancuso è l'erede di una Italia per così dire « giolittiana » o, se

vogliamo un altro aggettivo, un po' calvinista; in mancanza dell'esatto senso della storia, l'acutezza della coscienza è il suo metro di giudizio. Essa si mette al lavoro, « senza guardare in faccia a nessuno ». È la sua sete di giustizia, o il suo disagio sociale a spingerla? C'è un medico, il dottor Michele Rampoldi, che l'aiuta. Ovviamente, è giovane e interessante: spesso la coscienza assume, com'è noto, forme attraenti, specialmente sugli schermi. Il dottor Rampoldi, sebbene il suo nome evochi Guido Da Verona, è in linea con i tempi. Visitando all'ospedale il ragazzo caduto s'accorge che la versione dell'impresa edile, la quale ha attribuito le conseguenze dell'incidente a uno scontro automobilistico, non è verosimile. Il pretore ordina l'autopsia dell'operario. Si sente attratta dal medico democratico: sono, diciamolo, due anime sociologicamente gemelle. Pudicamente, il *Dedicato* tace degli sviluppi di quest'incontro di coscienze, moralità, attrazioni e impegni sociali, ma si può ben sperare.

Nell'arco delle tre puntate si assiste anche a un altro caso esemplare: quello di un immigrato che, per poter espiare in America, accetta di sostituire il proprio figlio bambino con quello di un'altra donna. Le leggi americane sull'immigrazione infatti impongono la « sana e robusta costituzione fisica », e il figlio del poveretto è mutilato. Non gli resta che scambiarlo: la prostituzione dell'amore paterno per la sopravvivenza. Arrivano i carabinieri, in nome della legge, e segue naturalmente

una denuncia. Il pretore assolverà invocando lo stato di necessità.

La conclusione dello sceneggiato, alla terza puntata, è coerente: la ragazza condannerà l'impresa edilizia responsabile dell'incidente sul lavoro, ma il suo fustigare i mercanti non sarà senza riflessi concreti: il paese le chiuderà le porte in faccia! Non le si perdonerà d'aver scelto la verità; non le si perdonerà di avere condannato il potente, il « benefattore » del paese. Il predatore astuto, questo eroe dell'era borghese, ha a rintracciare, sulle mura di Ravedrate, lo slogan non scritto « Liberare Barabba ».

Protagonista, nei panni del pretore Mancuso, è Angiola Baggi. Il pubblico la ricorda per *Dedicato a un bambino*, per *I demoni* e *La donna di picche*. Tra le nostre giovanissime interpreti televisive, è il tipo della « non attrice », la ragazza « che potrebbe sedere accanto a voi sul tram ». Veneta, ma figlia di padre napoletano, Angiola cominciò la sua carriera alla RAI a undici anni partecipando a trasmissioni radiofoniche; fece poi molto doppiaggio, pur continuando a studiare psicologia all'Università. Fu appunto in una sala di doppiaggio che il dottor Beghin della TV, capo servizio e « talent-scout », la conobbe e la portò sul video. A Beghin, uomo di umori tenaci e ai suoi superiori Silvia e Letto, lo spettacolo televisivo di questi anni deve parecchio: oltre all'audacia dei contenuti, il rifiuto della convenzionalità, la ricerca di un lin-

segue a pag. 21

Perché assassinare i colori?

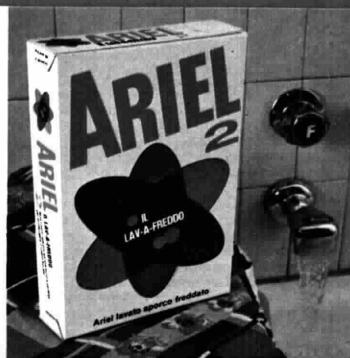


Ecco come può scolorire un vestito lavato in acqua calda.

Identico vestito ma lavato con Ariel in acqua fredda.

Ariel in acqua fredda fredda lo sporco accarezza i colori.

Ogni volta che per pulire bene usi l'acqua calda, tu rischi di assassinare i colori del tuo bucato. Ariel invece è stato formulato apposta per pulire in acqua fredda. In acqua fredda, Ariel pulisce tutto il tuo bucato e - in più - protegge i colori. Provalo!



La difficile scelta di una donna magistrato

segue da pag. 19

guaggio realistico, sobrio e senza enfasi. Da ciò la predilezione per i doppiatori, visti soprattutto come dicatori, insomma come attori abituati dalla loro professione a una espressività essenziale, particolarmente adatta al piccolo schermo. Giustamente il regista Guardamagna definisce l'impegno di questa categoria di attori televisivi « la ricerca dell'equidistanza tra l'enfasi e la scatena ». Attori come Cucciolla, Rossi, Piazza devono all'attenzione della coraggiosa triade Silva-Leto-Beghin la loro affermazione in TV.

Oltre alla Baggi compaiono nello sceneggiato Pier Luigi Zollo, giovane di sinistro fascino, e Duilio Del Prete. Ci sono poi una schiera di altri bravi interpreti, tra cui Corrado Gaipa, Roldano Lupi e, molto persuasivo nella parte drammatica di un immigrato meridionale, Guido Leontini. E' lui che il pretore assolve per aver agito in stato di necessità. Un concetto importante, su cui si discute molto. Dice il giovane funzionario Niccolò Stefi, che ha cu-

rato la produzione: « Lo stato di necessità è importante, nel mondo del lavoro. Esso rappresenta l'equivalente, sul piano sociale, della legittima difesa ».

Girato a Lacchiarella e a Villa-maggiore, due paesi tra Milano e Pavia, *Dedicato a un pretore* ha richiesto tre soli mesi di lavorazione. Il regista Dante Guardamagna coadiuvato dalla sua assistente Aliga Ferrara, ne parla come di un periodo di entusiasmo. Guardamagna, che si sta specializzando nelle « dediche » (sta girando *Dedicato a una coppia*; farà *Dedicato a un medico*), è giunto alla TV dopo un'intensa attività come autore teatrale e come esperto dei rapporti tra immagine e parola scritta. Affermatosi come uno tra i migliori sceneggiatori televisivi, ha firmato, da solo o con altri, moltissimi teleromanzi, tra cui *Cristoforo Colombo*, *La Rosa Bianca*, *Le mie prigioni*, *Vita del Barbarossa*, *Byron in Italia*. E' poi passato alla regia, e gli si debbono opere di notevolissima efficacia.

Adesso Guardamagna ha ridotto per il teatro *Delitto e castigo* di Dostoevskij vedendolo suggestivamente, da un punto di vista spettacolare, come un'inchiesta poliziesca. Affidato alla regia del grande amico e maestro di Guardamagna, Sandro Bolchi, il lavoro andrà in scena alla fine di febbraio al Teatro Stabile di Trieste.

Domenico Campana



Ancora la Baggi con Dante Guardamagna, il regista di « Dedicato a un pretore ». Il soggetto è di Dante Troisi, che è magistrato oltre che scrittore

Chi è il pretore, quanti sono in Italia e quali poteri hanno

Mille uomini in prima linea

di Guido Guidi

Roma, gennaio

Gli anni giudiziari, tre settimane or sono a Roma, hanno registrato un avvenimento quasi eccezionale: per la prima volta, forse, un procuratore generale di Corte d'Appello, ovvero la maggiore autorità del distretto come accusatore, è sceso in campo, pubblicamente ed ufficialmente, per difendere l'operato di un pretore.

Luciano Infelisi, trentadue anni, poco più di un quinquagenerio appena d'esperienza, assistente di procedura penale quando professore all'Università era Giovanni Leone, aveva portato sul banco degli imputati tre dirigenti di un ente dello Stato (Opera Nazionale Maternità ed Infanzia) e li aveva condannati. Un anno dopo, clamorosamente, il procuratore della Repubblica prima ed il tribunale poi lo avevano smesso: tutto il procedimento era stato un errore e i tre condannati tra cui una ex parlamentare sono stati assolti per non avere commesso il fatto. Il procuratore generale è intervenuto e il pretore ha avuto la soddisfazione, abbastanza rara, che le sue tesi sui doveri di chi svolge pubbliche funzioni saranno sostenute in Cassazione che la sentenza di condanna sia confermata.

« Non sono un eroe, non ci vuole grande coraggio », ha commentato Luciano Infelisi, « se un magistrato è deciso, onesto e giusto arriva comunque a raggiungere il suo obiettivo ». Non lo dice: ma essere riuscito ad ottenere che il procuratore generale gli sia a fianco in questa battaglia è un successo quasi inspe-

rato. Dieci anni fa, un episodio del genere era ai limiti dell'assurdo.

Sono poco più di un migliaio i pretori in Italia: ottanta a Roma, altrettanti a Milano, gli altri disseminati nei 900 mandamenti molti dei quali arrampicati fra le montagne o sparsi nelle lande più desolate. Sino a qualche tempo fa, tutti i magistrati avevano l'obbligo di rimanere in una pretura per almeno un biennio. « Erano, eravamo », dice Gianfranco Amendola, « dei giudici considerati in sottordine, buoni soltanto per risolvere questioni di importanza minore. I limiti delle nostre competenze ora non sono diventati maggiori: il legislatore non ha ampliato i nostri poteri. Ma qualcosa è mutato ugualmente: in meglio ». Per quale motivo?

Il pretore, nel campo penale, ha « cognizione », come stabilisce la legge nel suo linguaggio aulico, dei reati per i quali « viene stabilita una pena detentiva non superiore nel massimo a 3 anni di reclusione ovvero una pena pecuniaria sola e congiunta alla predetta pena detentiva ». Come dire un terzo di tutte le violazioni punite dal codice: i reati meno gravi contro la pubblica amministrazione, taluni reati contro l'amministrazione della giustizia, non pochi delitti contro il sentimento religioso, contro la fede pubblica e contro la moralità pubblica, lesioni, furti purché non siano aggravati e piccole truffe. In sostanza, tutto o quasi.

« Da alcuni anni siamo riusciti a convincerci », aggiunge Gianfranco Amendola, « che possiamo avere uno spazio ancora più ampio nel quale muoverci nell'interesse collettivo. La figura e l'opera del pretore hanno avuto una rivalutazione per cui sono rari i casi di magistrati che

chiedono di lasciare l'incarico per andare altrove ad esercitare le funzioni. Essere in prima linea è faticoso, talvolta pericoloso, ma affascinante ».

Guido Lo Schiavo, un magistrato ormai in pensione, dopo avere percorso tutta la carriera sino ai gradi più importanti, autore di quel romanzo autobiografico dal quale Pietro Germi ha tratto il film *In nome della legge*, diceva: « Se rinascessi tornerei pretore e questa volta per tutta la vita perché soltanto chi amministra giustizia in una pretura riesce a rendersi conto che cosa sia la nobiltà di una missione ». Ma allora era una eccezione. « Oggi è diverso », commenta Gianfranco Amendola, « perché abbiamo scoperto che possiamo utilizzare tutti strumenti della legge per combattere l'inquinamento, la distruzione del paesaggio, il traffico di enti che soltanto ufficialmente sono benefici ».

« Talvolta sbagliamo: questo è vero », ammette uno di questi pretori che i loro colleghi più anziani definiscono con facile ironia « d'assalto », « il potere, soprattutto all'inizio, inebria e stordisce per cui la notte della mia prima sentenza non ho dormito per la paura, per l'angoscia di non avere pronunciato una sentenza giusta. Ma anche sbagliando abbiamo fatto qualcosa. Qualcuno ci ha accusato e ci accusa, magari non a torto, di esibizionismo e di demagogia: comunque, in questo modo siamo riusciti a modificare l'immagine di una giustizia autoritaria e raggelante ».

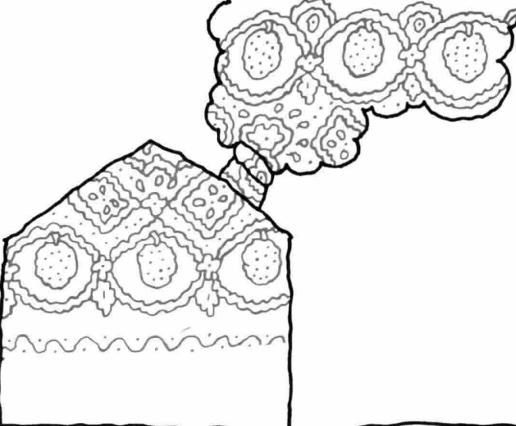
« E' facile giudicare », sottolinea Dante Troisi, che è ora presidente di un tribunale, « in un collegio con tre o cinque o sette magistrati: discutere con loro, convincerli o far-

si convincere. Ma quando sei solo, come solo è il pretore, a prendere subito una decisione che può essere determinante per l'uomo che ti è dinanzi, il discorso è tutt'altro ».

E' stato pensando a questa sua angosciosa, ma affascinante esperienza di allora, quando rientrato nel 1947 dalla prigione nel Texas finì per tre anni a Mede Lomellina in provincia di Pavia ad amministrare giustizia come pretore, che Dante Troisi ha scritto con Benedic e Giampaolo Correale la sceneggiatura di questo racconto televisivo, realizzato da Dante Guardamagna.

« Da principio pensi che soltanto con la efficienza », è la tesi di Dante Troisi che alterna le sentenze ad acuti romanzi, unico esempio, dopo Ugo Betti, di magistrato-scrittore, « sia possibile risolvere tutti i problemi della giustizia. Poi ti rendi conto che l'attività non è tutto. E' necessario conoscere l'uomo di cui sei chiamato a giudicare le azioni al di là di qualsiasi formalismo tecnico e comprendere l'ambiente sociale in cui vive. Talvolta capitano momenti nei quali dichiarare un imputato colpevole o innocente comporta una scelta di fondo e non si può rimanere testimone passivo della realtà, non si possono sanare talune ingiustizie sociali, ma non si deve neppure collaborare a confermarle. E' una strada, la nostra, senza uscita: direi che è drammatica ed è per questo che dei mestieri possibili, quello del giudice rimane il più spinoso e il più maledicente ».

La seconda puntata di Dedicato a un pretore va in onda martedì 6 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



**La casa può essere più tua,
con il bianco.**

Bassetti ha anche il bianco per chi ha vent'anni.

Per la casa, per sentirla più tua, cerchi il tuo bianco. In lino ricamato, forse.

Ma solo riconoscendolo fra tanti altri puoi capire se è proprio quello che dici tu. Chi ti offre una vera possibilità di scelta, unica per fantasia, colori, tessuti?

Dove puoi trovare questo vero assortimento? Là dove puoi scegliere

tra una varietà di parures preziose in fibre naturali ricamate, o con i bordi di Sangallo, proprio quelli di St. Gallen.

Là dove trovi tovaglie in puro lino di fiandra damascato e asciugamani in puro lino candido o colorato.

Là dove scopri un bianco finalmente di sicura e facile manutenzione e anche

pratico, come il Bassettino (il lenzuolo classico per tutti i giorni) o il lenzuolo « con gli angoli » che non si stira.

Là dove c'è l'assortimento Bassetti, insomma.

Chi altro può avere il bianco per chi ha vent'anni?

**Bassetti ha il tuo modo
di abitare.
Cercalo nei negozi che
espongono questo cartello.**

**Qui trovi
l'assortimento**

bassetti

bassetti

LA TV DEI RAGAZZI

Ritorna «Orizzonti-giovani»

CONOSCERE LA REALTÀ

Mercoledì 7 febbraio

P rende il via questa settimana la nuova serie di *Orizzonti-giovani* a cura di Giulio Macchi con la collaborazione di Giorgio Cazzella, realizzazione di Andrea Camilleri.

La rubrica, condotta da Giulio Macchi, consiste in una gara-conversazione tra due scolaresche — ragazzi di 14-15 anni — su un unico tema di fondo: la Terra in cui viviamo. I minerali, i fenomeni tellurici, le stratificazioni geologiche e così via, saranno gli argomenti affrontati dai giovani ospiti della trasmissione che potranno, fra l'altro, verificare la loro conoscenza visionando materiale filmato e dialogando sui motivi proposti con autorevoli uomini di scienza.

La gara tra i gruppi di giovani concorrenti sarà un'occasione per proporre un metodo più rigoroso e scientifico di conoscere la realtà che ci circonda. Il gruppo che risulterà maggiormente pronto e preparato, potrà compiere un viaggio-premio che completa le conoscenze acquisite in studio. Le mete dei viaggi sono: l'Osservatorio astronomico di Arcetri, un Centro di osservazione meteorologica, i Musei paleontologici di Verona e di Frascati; questi viaggi-studio saranno una occasione per approfondire i metodi della ricerca e incontrare personaggi del mondo scientifico.

Queste le linee generali della trasmissione. La prima puntata, che andrà in onda mercoledì 7 febbraio, ha per tema: *La materia: metodologia dell'osservazione scientifica*. Presentatrice in studio, Rossella Lama. Dice Macchi nella sua introduzione: «...Il fine di questo programma è di spiegare in chiave scientifica una realtà che siamo abituati a vedere soltanto senza approfondire i perché dei fenomeni».

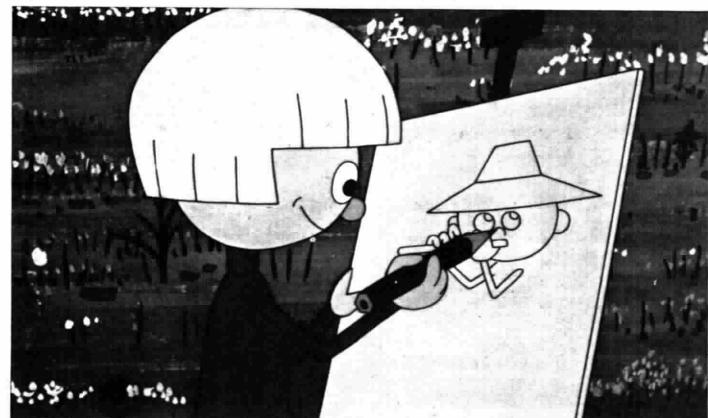
Partecipano alla trasmissione tre scolaresche intere di ventinove studenti ciascuna: una di Parma e l'altra di Terni. Una redazione composta da sette studiosi universitari collabora ed interviene nel corso del programma sull'argomento già annunciato da Macchi. Sarà poi questa redazione di studenti a determinare il giudizio finale che deciderà quale delle due classi avrà diritto al viaggio-studio. Gli studenti universitari che compongono la redazione sono tutti iscritti a facoltà scientifiche.

Sono inoltre presenti in studio tre professori universitari: i biologi Morpurgo e Liguori e il fisico Ceccarelli per sviluppare l'argomento della puntata e rispondere ai quesiti dei ragazzi. Dopo una breve e semplice premessa sulla struttura della materia, segue una esemplificazione dei concetti di atomo e molecola, la cui co-

noscenza è essenziale per capire veramente cosa sia la materia.

Un microscopio collegato ad una telecamera permetterà ai ragazzi di seguire su di un grande schermo l'ingrandimento di una serie di vetrini relativi a campioni di sostanze viventi e non viventi. Quali sono gli attributi che ci portano, a prima vista, a definire una cosa viva ed una non viva? Su questo argomento viene presentato un servizio filmato, cui ne seguono altri sulla proprietà della riproduzione, sulla evoluzione e, infine, sull'origine della vita sulla terra, che è innanzitutto il problema di poter dimostrare che nelle condizioni chimiche e fisiche nelle quali si trovava la Terra prima della comparsa della vita, si siano formate di quei composti, cioè quelle sostanze che noi diciamo organiche che sono tipiche degli organismi viventi.

I servizi filmati sono stati realizzati da Luigi Turolla. Macchi, con l'aiuto di plastici di amminocidici e di protein, riporta il discorso sulle materie, sugli elementi comuni al vivente e al non vivente, allargando il discorso dall'osservazione della materia all'osservazione del cosmo. Per cui, l'argomento del viaggio-studio in programma è l'osservazione del cielo. A questo punto la redazione di studenti esprime il suo giudizio sulla classe che parteciperà al viaggio.



Il piccolo protagonista della serie «La matita magica» prodotta dalla Film Polsky: la trasmissione va in onda venerdì 9 febbraio sul Programma Nazionale televisivo

Documentario sul campione subacqueo Majorca

UN RECORD NEL SILENZIO

Lunedì 5 febbraio

Immagini dal mondo, la rubrica veterana della *TV dei ragazzi* (oltre quindici anni di vita con un indice di gradimento sempre altissimo) che viene curata da Agostino Giuliodi e che si allea della collaborazione degli Organismi Telegiornalistici aderenti all'U.E.R., presenta questa settimana un documentario di particolare interesse: *Un record nel silenzio* diretto

da Gigi Oliviero, produttore Gianfranco Bernabei.

Il documentario illustra, con eccezionali riprese subacquee effettuate interamente dal vivo dall'operatore Aldo Greco, i due record mondiali di discesa in apnea, cioè senza respirare, conquistati nell'agosto dello scorso anno, al largo di Siracusa, dal campione subacqueo Enzo Majorca.

Per il primo record, quello che chiamiamo un «assetto costante», egli è sceso in circa 2 minuti a 57 metri (record precedente, sempre di Majorca, 50 metri) senza far uso di alcuna zavorra, usando solo le sue pinne. Secondo il parere dello stesso Majorca, il vero record sportivo, nel campo subacqueo, è proprio questo, poiché richiede un impiego di energie veramente enorme. E vi è un altro dato, tutt'altro che trascurabile: in questa prova, per regolamento, l'atleta non può fare uso di alcun indumento di protezione contro il freddo. Si pensa che normalmente in agosto a Siracusa ci sono 23 gradi in superficie e circa 8 sul fondo, si può avere una idea della terribile escursione termica che l'atleta deve sopportare.

L'altro record, più conosciuto e popolare del primo, è quello in «assetto variabile», in cui Majorca, protetto questa volta da una spessa tuta isotonica, scende con una zavorra di 23 chili che lo trascina letteralmente verso il fondo in circa 45 secondi. Il precedente record di Majorca in «assetto variabile» era di 77 metri: questa volta il campione lo ha superato raggiungendo i 78 metri di profondità in 2 minuti e 25 secondi, dopo un'iperventilazione preliminare di circa 8 minuti.

I record durano dai 2 ai 2 minuti e 30 secondi, mentre gli allenamenti durano

circa nove mesi. Dice Majorca: «A differenza di quanto si può credere, la parte più difficile dell'impresa — specialmente nel record con zavorra — non è tanto la discesa quanto la salita. A quelle profondità, infatti, il peso che ha l'acqua, non solo annulla completamente il principio di Archimede, ma costituisce una spinta verso il fondo che richiede uno sforzo notevolissimo per risalire solo per le pinne».

Enzo Majorca, l'applaudito campione subacqueo mondiale, parla con estrema semplicità e sorride sempre, come un ragazzo contento di tutto e di tutti. Egli si serve da anni degli stessi fedelissimi collaboratori e fa praticamente tutto a sue spese, per pura passione sportiva. «Il nostro sport non è spettacolo», egli dice con dolcezza, guardando verso il mare, «noi lavoriamo nel silenzio. Io trovo Dio in fondo mare, lo sento vicino a me».

Che cosa prova mentre si prepara ad affrontare un nuovo record? Lo assale mai la paura di non farcela? «Certo. La paura c'è, e come! Mi attanaglia la notte prima dell'immersione, quando mi accingo ad affrontare un nuovo sforzo, a trovare un nuovo record. Poi vado giù, e non penso più a niente. L'ansia scompare del tutto, una volta che sono in acqua. D'altra parte, guai se non fosse così, sarei perduto, perché mi mancherebbe la concentrazione dello sforzo». Il documentario di Gigi Oliviero ha vinto l'Oscar del Mare alla Rassegna Internazionale del Documentario sul mare di Peppi. Ha ottenuto la Coppa P.E. Taviani per la migliore colonna sonora; infine ha vinto il Premio CONI al XXV Festival Internazionale del Cinema di Salerno.

(a cura di Carlo Bressan)



Enzo Majorca (a sinistra) a colloquio con il giornalista Enzo Aprea dopo un suo riuscito tentativo di record

La KODAK presenta i nuovi apparecchi fotografici tascabili



L'apparecchio KODAK Pocket INSTAMATIC 300, come i modelli 100, 200, 400, 500, viene venduto in confezione corredo comprendente oltre all'apparecchio, 1 pellicola KODACOLOR II, 1 magnete X e una cinghietta da polso.

E' stata recentemente presentata sul mercato italiano una nuova linea di apparecchi fotografici tascabili denominati KODAK Pocket INSTAMATIC Cameras.

Questa serie di piccoli apparecchi tascabili che, grazie alle loro elevate prestazioni tecniche, sono in grado di assicurare splendide fotografie in bianco e nero e a colori, costituiscono la grande novità KODAK in fatto di fotografia per dilettanti. Tutto lascia prevedere che le nuove macchine fotografiche KODAK Pocket INSTAMATIC saranno in grado di eguagliare e probabilmente superare il successo che nel 1963 riscossero gli apparecchi KODAK INSTAMATIC che lanciarono sul mercato fotografico mondiale il fantastico sistema a caricamento istantaneo basato sul caricatore 126.

Così piccole, tanto da poter essere infilate nel taschino o messe in borsetta, le KODAK Pocket INSTAMATIC vantano dimensioni veramente tascabili: basti pensare che il modello più voluminoso della serie, che ne comprende sette, misura mm 147 x 58 x 26!

Sicuramente l'avvento delle piccole, maneggevoli, tascabili macchine fotografiche KODAK Pocket INSTAMATIC darà l'avvio a un modo nuovo di intendere la fotografia dilettantistica. I nuovi modelli sono così denominati:

- KODAK Pocket INSTAMATIC 100, il più economico della serie
- KODAK Pocket INSTAMATIC 200
- KODAK Pocket INSTAMATIC 300
- KODAK Pocket INSTAMATIC 400
- KODAK Pocket INSTAMATIC 500
- KODAK Pocket INSTAMATIC 50 e 60.

domenica

NAZIONALE

11 — **DALLA CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE DI ANCONA SANTA MESSA**

celebrata da Mons. Carlo Macca-ri, Arcivescovo di Ancona. Com-mi-to di Pierfranco Pastoré. Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**

a cura di Angelo Galetti. Realizzazione di Anna M. Cam-polonghi

meridiana

12,30 **IL GIOCO DEI MESTIERI**

Un programma di Luciano Rispoli, Paolini e Silvestri. Scene di Egle Zanni. Regia di Alda Grimaldi. Quinta puntata I falegnami

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Dentifricio Colgate - Aperiti-vo Rosso Antico - Ace - Dado Knorr)

13,30

TELEGIORNALE

14 — **A-COME AGRICOLTURA**

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga. Coordinamento di Roberto Staffi. Presenta Ornella Caccia. Regia di Giampaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-16,30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

16,45 **SEGNALE ORARIO GIROTONDO**

(Duplo Ferrero - Scarpette Balducci - Caffè Hag - Formag-gino Ramek Kraft - Chappi)

la TV dei ragazzi

U.F.O.

Quinta puntata

Troppo silenzio

Personaggi ed interpreti:

Com-te Straker Edward Bishop Col. Foster Michael Billington Col. Johnson George Sewell Ten. Ellis Gabrielle Drake Regia di Alan Perry Distr.: I.T.C.

17,35 **CHICCHIRICH' E COCCODE'**

In

Gli speroni di rame

Regia di Janos Mata

Prod.: Televisione Ungherese - Studio - Pannonia -

pomeriggio alla TV

GONG
(Trinity - Società del Plasmon)

17,45 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campiona-to italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cintura elastica Sloan - Nuts Chocolade - Invernizzi Stra-chinella)

18,10 **GLI ULTIMI CENTO SECONDI**

Spettacolo di giochi a cura di Perani, Congiu e Rizza condotto da Ric e Gian. Complesso diretto da Aldo Bu-nocore. Regia di Guido Stagnaro

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

19,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

TIC-TAC

(Cortosino Galbani - Goddard - Caffè Splendid - Cletanol cronovettore - Gruppo Mobil-quattro - Jägermeister)

SEGNALE ORARIO

19,20 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

TELEGIORNALE SPORT

ribalta accesa

ARCOBALENO 1

(Pantèn Hair spray - Martini - Benckiser)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Vov - Cachet Dr. Knapp - Coop Italia - Magazzini Standa)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Dufour caramelle - (2) Lampade elettriche Osram - (3) Amaro 18 Isolabella - (4) Piselli De Rica - (5) Ve-na Cosmetici

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Film Made - 2) Gamma Film - 3) I.T.V.C. - 4) Pagot Film - 5) Gamma Film

21 —

PUCCHINI

con Alberto Lionello

Sceneggiatura in cinque puntate di Dante Guardamagna

Quinta ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione) Giacomo Puccini Alberto Lionello Elvira Puccini Ilaria Occhini Barone Eisner Mauro Darbagli Ugo Sasso Renzo Palmeri Altro giornalista Cip Barcellini

Tito Ricordi Luciano Alberici Renato Simoni Renzo Palmeri Giuseppe Adami Lino Savarani Amici del club Mario Giorgetti + L. Bonelli Sergio Giorgi Un milionario Dino Peretti Tonio Puccini Antonio Fattorini Dottor Ledoux Remo Varisco Fosca Antonella Scattorin Arturo Toscanini Giancarlo Dettori

con la partecipazione di Ingrid Thulin nel ruolo di Sibyl Se-lligan

e con i cantanti: Tito Gobbi, Gian-franco Cecilia, Gabriele Tucci Scene e costumi di Ezio Frigerio Regia di Sandro Bolchi

DOREMI'

(Camomilla Sogni Oro - Buoni di Motta - Industria Italiana della Coca-Cola - Gruppo Indus-triale Ignis)

22,20 **LA DOMENICA SPOR-TIVA**

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della gior-nata

a cura di Giuseppe Bozzini, Ni-no Greco, Mario Mauri e Aldo De Martinò

condotta da Alfredo Pigna

Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Amaro Dom Bairo - Bonheur Perugina)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

SECONDO

pomeriggio sportivo

16,30 **RIPRESA DIRETTA DI AV-VENIMENTI AGONISTICI**

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,20-20,30 **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Telerie Zucchi - Sambuca Mo-linari - Piselli Findus - Sapone-tta Fa - Espresso Bonomelli - Miele Ambrosoli)

21,20

I GRANDI DELLO SPETTACOLO

a cura di Lilian Terry

Regia di Arnaldo Genocino

Quinta puntata

UNA SERA CON ENGEL-BERT HUMPERDINCK

con José Feliciano, Dionne Warwick, Barbara Eden

DOREMI'

(Brandy Vecchia Romagna - Pronto Johnson Wax - Biscotti Nipiol V Buitoni - Dentifricio Ultrabrait)

22,20 **TRA CULTURE DIVERSE**

5° - Viaggio in Portogallo di Claudio Savonuzzi

23,10 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Former**

Aus Stein, Metall u.a. Ma-teriali

Regie: Jacques Giraudau

Verleih: N. von Ramm

19,40 **Deutschstunde**

Fernsehfilm nach dem gleichnamigen Roman von Siegfried Lenz

3. Teil

Regie: Peter Beauvais

Verleih: Polytel

20,35 **Ein Wort zum Nachden-ken**

Es spricht: Leo Munter

20,40-21 **Tages- und Sportschau**



Engelbert Humperdinck è il protagonista del programma «I grandi dello spettacolo», in onda alle ore 21,20 sul Secondo

4 febbraio

POMERIGGIO SPORTIVO

**ore 15 nazionale
e 16,30 secondo**

Il campionato di calcio di Serie A prende una boccata d'ossigeno con un turno non troppo impegnativo. Infatti, la seconda giornata del girone di ritorno, non presenta incontri capaci di rivoluzionare la classifica. Quasi normale amministrazione se si escludono Bo-

togna-Inter e Lazio-Fiorentina. Anche in Serie B un turno tranquillo con una sola partita di un certo interesse: Perugia-Genoa e un derby: Brandisi-Bari. Comunque a partire da questa domenica sarà interessante constatare lo stato di forma degli azzurrabili che fra settimane saranno impegnati a Istanbul contro la Turchia nella gara di ritorno per la Coppa del Mondo. Or-

mai ogni incontro è determinante. Per assicurarsi l'ingresso alla fase finale del campionato, gli azzurrini devono battere tutti gli avversari che incontreremo, cioè turchi, svizzeri e lussemburghesi che fanno parte del loro girone. Per gli sport invernali, comincia a Sant'Anton, in Austria, la terza fase della Coppa del Mondo. Dopo la discesa libera di ieri, oggi slalom speciale.

PUCCINI - Quinta ed ultima puntata

ore 21 nazionale

Nel 1912 muore Giulio Ricordi: è un evento che colpisce profondamente Puccini, il quale, in una commissione letteraria a Sibyl, esprime per la prima volta esplicitamente i propri sentimenti verso il generale e paterno protettore confessando di sentirsi davvero orfano. Nel salotto della casa di Torre del Lago, Giacomo ed Elvira parlano dei loro rapporti e finalmente, dopo tante traversie, si riconciliano, entrambi ormai maturi, felici della serenità riconquistata e desiderosi soltanto di trascorrere i loro ultimi anni in pace. A Vienna nel 1914 Puccini tiene una conferenza stampa e il mosaico delle sue risposte alle domande dei giornalisti definisce perfettamente la sua personalità. Ammiratore di Beethoven e di Verdi, in campo moderno, apprezza tutte le esperienze meritevoli d'attenzione, dal jazz alla musica atlantica, e mostra d'aver esaminato e penetrato ogni novità. A proposito di Stravinsky afferma che la sua musica è « roba da matti » ma rivelà un grande talento, e di Schoenberg dice che per lui « è arabo » ma che forse il suo lavoro costituirà un importante punto di partenza. Confessa di non possedere alcuna filosofia, non sa

nemmeno cosa sia, ma d'aver fatto musica e di « ruminare le modernità » leggendo, annotando e meditando con la massima attenzione la musica degli altri. Gli austriaci gli chiedono un'operetta, ma Puccini non vuol affrontare questo genere e compone invece La rondine su libretto di Giuseppe Adami mentre minaccia pensa a un trittico, della cui prima parte, Il tabarro, lo stesso Adami ha già scritto il testo. Nel 1915, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia, Puccini conversa con Tito Ricordi, nuovo capo della Casa musicale, il quale gli rimprovera il contratto per La rondine sottoscritto con gli austriaci proprio in quel delicato momento politico e stigmatizza il suo atteggiamento d'indifferenza verso tutto quello che gli accade intorno. Puccini replica che la musica è altra cosa e mostra il solito fastidio per le cose del mondo. Ma quando la guerra è dichiarata (va a combattere anche Tonio) il compositore esprime in alcune lettere a Sibyl tutto l'orrore che suscita in lui. Al termine del conflitto il trittico Il tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi viene rappresentato a New York, ma già Puccini pensa a un'altra opera con caratteri di assoluta no-

nità e tale da dimostrare che tanto il melodramma come lui sono ancora ben vivi. A Torre del Lago arriva la sua nuova coppia di librettisti - Adami e Simoni - per preparare Turandot e il compositore chiede che una particolare cura sia dedicata alla figura di Liu, la servetta che muore per amore. Nel 1922 gli giunge la nomina a senatore, mentre già soffre di un male alla gola. Due anni più tardi si aggrava e deve andare a Bruxelles, nella clinica del professor Ledoux, che lo opera. Il compositore sente il suo volo d'una fine imminente e lavora febbrilmente per portare a termine la Turandot e definire il personaggio di Liu nel quale intende riassumere tutte le figure femminili delle sue opere precedenti. La morte arriva improvvisamente il 29 novembre 1924. Tutto il mondo piange il musicista, il cui corpo viene trasportato a Milano: nel Duomo, Toscanini dirige con l'orchestra della Scala la marcia funebre dell'Edgar. La Turandot viene completata da Franco Alfano sulla base degli appunti di Puccini e rappresentata il 25 aprile 1926 alla Scala. Dirige Toscanini, il quale, arrivato alle ultime note scritte di pugno dell'autore, interrompe lo spettacolo dicendo: « A questo punto Puccini è morto ».

I GRANDI DELLO SPETTACOLO - Quinta puntata Una sera con Engelbert Humperdinck

ore 21,20 secondo

Questa volta, il « grande » Engelbert Humperdinck presenterà se stesso, in un suo show personale, in cui naturalmente farà gli onori di casa ad altri protagonisti di fama mondiale dello spettacolo: come José Feliciano, Dionne Warwick e Barbara Eden, per l'occa-

sione dei suoi ospiti. Humperdinck, al contrario di Tom Jones, è un cantante del filone melodico, che si rifa allo stile di Bing Crosby e di Frank Sinatra, ma con un « tatto » più moderno, attuale. Un « crooner », insomma. Anche lui, come Tom Jones, è stato scoperto e lanciato in Inghilterra da Gordon Mills, sicché sono,

di volta in volta, uno ospite dello show dell'altro. Tra i suoi successi sono molte canzoni italiane e soprattutto Les biciclettes de Béziers. Nel corso della trasmissione ascolteremo, tra l'altro: A man without love, Son of a preacher man, The shadow off your smile, Rain, Manha de Carnaval.

TRA CULTURE DIVERSE: Viaggio in Portogallo

ore 22,20 secondo

Come vivono gli scrittori e i pittori nel Portogallo? Esiste a Lisbona un'avanguardia artistica nel senso europeo? La civiltà dei consumi, che comincia ad affermarsi anche nel Portogallo, ha indebolito il tradizionale amore dei giovani per la poesia? In quali forme si manifesta la contrapposizione artistica, oltreché politica, fra conservazione e innovazione? A queste e ad altre domande cerca di rispondere la quinta puntata dell'inchiesta che Claudio Savo-

nuzzi ha dedicato alla condizione degli intellettuali nelle varie parti del mondo. Anche in questa puntata, come nelle precedenti, Savonuzzi intende verificare una convinzione abbastanza discisa, e cioè che l'arte (e in particolare la poesia) si avvicini alla sensibilità comune, e si ponga di aspettative comuni, proprio nei momenti di maggiore travaglio storico, di aspirazione a un nuovo assetto sociale, di ripudio del passato. Purtroppo non è stato possibile intervistare, su questi temi di scottante attualità, alcuni in-

tellettuali che militano all'opposizione. Nondimeno il panorama della vita culturale portoghese è abbastanza completo, anche nei suoi contrasti generazionali, grazie alle interviste e alle testimonianze rilasciate dal giovanissimo poeta Nino Judice e dai vari artisti di avanguardia raccolti intorno alla rivista O tempo o modo, dall'editore Da Costa, dal regista Santos, dal cantautore Asonaldo Santor, dal critico letterario Vasconcellos, dallo scrittore Stau Monteiro e da altri esperti della cultura lusitana.

questa sera in Carosello
OSRAM presenta
le avventure di
Ploom

OSRAM Edition Clerici / Milano

Società Riunite



questa sera
Minnie Minoprio
nel carosello

DUFOUR

RADIO

domenica 4 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Gilberto.
Altri Santi: S. Andrea, S. Eutichio, S. Filea, S. Aquilino, S. Anetino, S. Giuseppe da Lessona. Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 17,41; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 17,34; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 17,16; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 17,32. **RICORRENZE:** in questo giorno, nel 1764, - prima - della commedia di Carlo Goldoni *Il ventaglio*. **PENSIERO DEL GIORNO:** L'essenza ci fa diventare più affettuosi. (T. H. Bayly).



Rossella Falk è fra i protagonisti della commedia di Luigi Pirandello «L'amica delle mogli», che va in onda alle ore 15,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

KHz 1529 = m 195
kHz 6190 = m 49,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 Santa Messa in lingua italiana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di Don Virgilio Levi. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romano. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. 16,30 Radiogiornale portoghese. 17 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,30 Orizzonti Cristiani: - Il divino nelle sette note -, testi e selezione di P. Vittore Zaccaria: - Il Gloria nelle messe classiche del 1800. 20 Radiomissioni in altre lingue. 20,45 Paroles du Coeur: Santa Maria. 21,15 Concerti musicali: Beethoven e Brahms. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 22,45 Orizzonti Cristiani. Edizione della notte (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Concerto rustico. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scacchetti. 9,30 Sant'Antonio. 10,15 La vita dei Dotti. 10,30 Vicini. 10,25 Informazione. 10,30 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 Canzonette. 13,15 Il minestrone (adattato). Regia di Battista Klauda. 14,30 Ammazzafogli. 14,45 Teatro. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Il cannoneciale della domenica: Il mondo di esplorare. 15,45 Recital. 16,45 Orchestra varie. 17,15 Voci e note. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 Teatro. 18,30 Informazione. 19,30 La giornata sportiva. 19 Scacchiescriteri. 18,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Spettacoli. Dramma in tre atti di

Enrico Ibsen. Traduzione di Luigi Ulisse. Eleonora Alvig; Maria Rezzonico; Osvaldo Alvig; Pierangelo Tomasetti; Il Pastore Manders: Gilfranco Baroni; Engstrand: Alfonso Cassoli; Reggiani: Agostino; Alfonso Cossali: Regia di Alberto Croatto. 21 Informazioni. 22,00 Panorama musicale. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Scuola Italiana di Cinematografia di Parigi del Faure. Notturno n. 1 in mi bemolle minore op. 33. - Valse-capriccio n. 1 in la maggiore op. 30 (Pianista Jean Doyen). 14,50 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Lalli. Presentazione: Comtois, Flavio Saveri e Luigi Faloppa. (Replica del Primo Programma). 15,15 Due concerti: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 4 in mi maggiore per corno e orchestra. K. 495 (Coro Georges Barboteau - Collegium Musicum di Parigi diretto da Roland Doucet); Bartók: Concerto per forte piano (Pianista Peter Serkin - Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa). 16 Manon Lescaut. Dramma lirico in quattro atti di Giacomo Puccini. Manon Lescaut: Lucia Albanese, soprano; Lescaut, suo fratello: Robert Merrill; Parlotone: Charles Dutoit; Chevalier Jussi Björling, tenore; Geronte de Roche: Franco Calabrese, basso; Edmondo, studente (Il maestro di ballo e il lampionai): Mario Carlin, tenore; L'oste (Il comandante di Marinali): Enrico Campli, basso; Un parrucchiere: Antonio Rotolo, baritono; Scapigliato: Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, diretta da Jonel Perlea. - Maestro del Coro: Giuseppe Conca. 16 Almanacco musicale. 18,25 La giorista dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Concerto d'orchestra. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Grandi invenzioni musicali. 21,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 22,15-22,30 Buonanotte.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Giovanni Battista Lully: Suite d'orchestra da «Amadis»: Ouverture - Marche. Air des Compagnons. Air pour les Compagnons. Concerto d'orchestra A. Scarlatti: da Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia. Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra: Allegro molto. Larghetto. Adagio. (Pianoforte Malcolm, clavicembalo): Lionel Salter, fortepiano. Orchestra da camera • London Baroque • diretta da Karl Hasel. Giacomo Puccini: Manon Lescaut. Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arturo Basile). Georges Bizet: Carmen. Suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller).

6,52 Almanacco

7 — MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Darius Milhaud: Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif - Moderato - Bravura. (Due pianisti: Jacqueline Robin-Bonnet e Geneviève Joy) • Johann Strauss: Sangue viennese (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter).

7,20 Spettacolo

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo Condotto e diretto da Orazio Gavilli

14 — Ric e Gian presentano:

IL GAMBERETTO

Quiz per ragazzi

Testi di Faele

Regia di Adolfo Perani

— Formaggino Invernizzi Susanna

14,30 CAROSELLO DI DISCHI

Jones: Time is tight (John Scott) • Lackmann: Coconut (Electronique Butterfly) • Conforti: Stay close to me (Myleene Klass) • Martinelli: Come prima (Augusto Martelli) • Bacharach: Raindrops keep fallin' on my head (Giorgio Gaslini) • Lumni: Yo-yo (L'Allegro Compagnia) • Thomas: Spinning wheel (Terence) • Baldan: Penny (Bob Craggahan) • Baldoni: Collection samba (The Cabildo's Thru) • Gibb: Run to me (Fausto Papetti) • Nyro: Stoney end (Bert Kaempfert) • Toussaint: Pop concert (Pop Concerto Orchestra) • London: Ogache (Rod Hunter) • Rainbow: Patience (Paul Mauriat) • Nestico: Have a nice day Count Basie) • Morricone: Il clan dei siciliani (Eddie Barclay) • Anka: She's a lady (Franck Pourcel) • Goldani: Atom flower (Gino Marinacci) • Mattone: Il cuore è uno zingaro

19,15 Intervallo musicale

19,30 MADEMOISELLE LE PROFESSEUR

Corso semestrale di lingua francese condotto da Isa Bellini ed Elia Pandolfi

Testi e regia di Rosalba Oletta

20 — GIORNALE RADIO

20,20 Ascolta, si fa sera

20,25 LELIO LUTTAZZI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

20,45 Sera sport, a cura di Alberto Bicchieri

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

Impressioni e riflessioni su alcuni spettacoli teatrali, a cura di Lodovico Mamprini e Rolando Renzoni

21,45 CONCERTO DEL PIANISTA EMIL GHIELES

Johannes Brahms: Fantasien op. 116, per pianoforte

(Registrazione effettuata il 27 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1972) (Ved. nota a pag. 61)

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomasini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli. Riconosciuto come la lezione (II). Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli

9,30 Santa Messa

In lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Virginio Levi

10,15 SALVE, RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma presentato e realizzato da Sandro Merli

10,45 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

a cura di Luciana della Seta Il bambino nella medicina d'oggi

12 — Via col disco!

12,22 Lelio LuttaZZi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

12,44 Made in Italy

(Norman Chandler) • Barry: Sugar sugar (Claude Denjan) • Krieger: Light my fire (Woody Herman)

Nell'int. (ore 15): Giornale radio

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi - Stock

16,30 POMERIGGIO CON MINA

Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese

— Cedral Tassoni S.p.A.

17,28 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai - presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva, Gianni Paoli, Adriano Pappalardo, Regia di Pino Gilioli

18,15 Invito al concerto

Trattenimento musicale di Giacomo Sbragia con la collaborazione di Michelangelo Zurlotti

22,15 La boutique

di Francis Durbridge

Traduzione di Amleto Micozzi Compagnia di prosa di Firenze della RAI

1° episodio

L'ispettore Daly Robert Bristol II Sovrintendente Andrei Occhipinti

Lewis Bristol Araldo Fosé

Rolf Winter Adolf Geri

Virginia Allen Lia Zopelli

Katherine Lozzi Renata Negri

Eve Bristol Ilaria Occhini

L'agente speciale Gianfranco Sartori

La segretaria Hilda Francesco Siciliani

Suki Tamadge Raffaella Minghetti

Il parrucchiere André Luigi Casciano

Il portiere Gianni Pietrasanta

Una clinica Linda Ronstadt

Una agenzia di viaggi Wanda Passani

Il cameriere Mario Nello Rivière

Luigi Giorgio Gusso

Il sergente Edwards Alfonso Petrucci

Regia di Umberto Benedetto

23 — GIORNALE RADIO

23,10 Palco di proscenio

23,15 PROSSIMAMENTE

Rassegna dei programmi radiofonici della settimana

a cura di Giorgio Perini

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
7,30 Giornale radio — Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con i Cugini di Campagna e Shirley Bassey
Meccia-Zambriani: Un letto e una coperta per tutti — Il bel canto Pecorini-Zambriani: L'uve è nere — Meccia-Zambriani: Di yammy — Germani-Zambriani: La ragazza italiana — Leiber-Stoller-Dondina: I who love nothing — Pallavicini-Donaggio: Domani domani — Stillman-Holmes: I've got a song for you — Simon-Bécaud: What now my love? — Crewe-Gaudio: To give Invernizza

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 IL MANGIADISCHI

Lackman: The flamenco moog (Moog: Bob Callaghan) • Pallavicini-Ortolani: Amore, cuore e sangue del film — Joe Vassalli: (Massimo Ranieri) Vandashane: Sh-diddle-dum-diddle-dee-doo-ha (Mc Arthur Park) • Boncompagni-Rota-Kusik: Parla più piano (Ornella Vanoni) • Webb: P. F. Sloan (Unicorn) • Carcione: Piove già (Stelvio Cicali) • Sanna: Non ti farò più amici (I Flashmen) • Ninotristano-Mc Lellan: Un aquilone (Marisa Sanna) • Morelli: Laggiù nella campagna ver-

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**

Regia di **Mario Morelli**

— Star Prodotti Alimentari

13,30 Giornale radio

13,35 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Plagiò

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 COME E' SERIA QUESTA MUSICA LEGGERA

Opinioni a confronto di Gianfilippo de' Rossi, Fabio Faber
Regia di Fausto Nataletti

15 — La Corrida

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

(Replica del Programma Nazionale)

19,05 L'ABC DEL DISCO

Un programma di **Lillian Terry**

19,30 RADIOSERA

19,55 Cenzoni senza pensieri

20,10 Il mondo dell'opera

I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Soprano**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'opetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 GLI EDITORI DELL'ITALIA UNITA

a cura di **Giuseppe Lazzari**

4. Nicola Zanichelli

22 — IL GIRASKETCHES

Nell'intervallo (ore 22,30):

Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

24 — GIORNALE RADIO

de (Little Tony) • Pickett: Penelope (Smiley) • Latora: Blue flame (Santi Latora)

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 Giornale radio

9,35 Amuri e Verde presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianni Morandi, Massimo Ranieri, Giannico Tedeschi, Monica Vitti
Regia di Federico Sangugini
Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio

11 — Mike di domenica

Incontro e dischi pilotati da **Mike Bongiorno**
Regia di **Paolo Limiti**

— ALL'avarca

Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12 — ANTERIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— Norditalia: Assicurazioni

12,15 Passeggiando fra le note

12,30 CANZONI DI CASA NOSTRA

Mira Lanza

15,40 LE PIACE IL CLASSICO?

Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonietti**

Regia di **Roberto D'Onofrio**

— Stab. Chim. Farm. M. Antonetto

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guiglomo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti

— Oleficio F.lli Belloli

17,30 Supersonic

Dischi a macchia due

— Lubiam moda per uomo

18,30 Giornale radio

Bollettino del mare

18,40 IL CANTAUTORE

Francesco Guerini racconta Francesco Guerini

Un programma a cura di **Luciano Simoncini**



Shirley Bassey (ore 7,40)

TERZO

9,05 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— INCONTRI COL CANTO GREGORIANO

a cura di Padre Raffaele Mario Baratta

9,25 Un serpente colorato. Conversazione di Clara Gabanizza

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Instantane dalla Francia

10 — Concerto di apertura

Alexander Borodin: Sinfonia n. 2 in si minore; Allegro - Scherzo - Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ungherese diretta da Ottmar Menges) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 per pianoforte e orchestra: Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro (Pianista Aldo Ciccolini) • Orchestra de Paris diretta da Serge Baudo

11 — Musica per organo

Johannes Brahms: 6 Preludi corali op. 122: Mein Jesu - Horzleiter Jesu - O Welt, ich muss - Herlich tut mich erfreuen - Schmücke mich, o Liebe - O wie sellig seid ihr doch (Organista Robert Noeren) • Johann Sebastian

13,05 Folklore

Anonimi: Danze di Tahiti; Rori E - Nau (Le Ballet Polynésien diretto da Madeleine Mouly) • Folklore religioso dei Greci: Fussempo - Atto di contrizione, Invocazione a Buddha: Voci delle quattro frecce; I tre gioielli, Benedizione del Vescovo (Monaci dell'Eliensis)

13,30 Intermezzo

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 per maggiore per orchestra d'archi (Orch. della Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur) • Frédéric Chopin: Andante spianato e Grande Polka in mi bemolle, maggiore op. 22, per pianoforte (Pianista Bruno Canino) • Georges Bizet: Carmen (Pianista Georges Vassary) • Orch. Filarm. di Berlino dir. Janos Kukla) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Capriccio spagnolo (Orch. Royal Philharmonic dir. George Prêtre) • 14,10 Concerto del flautista Severino Gazzelloni

Antonio Vivaldi: Sonata in do maggiore op. 13 n. 1 per flauto e basso continuo (Orchestra del Bruxelles) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia in re maggiore op. 41 per flauto e pianoforte (Pianista Bruno Canino) • Bohuslav Martinu: Sonata n. 1 per flauto e pianoforte (Pianista Margaret Kitchin) • Jean Françaix: Sonatina per flauto e pianoforte (Pianista Margaret Kitchin) • Bruno Maderna: Honeyrêves (Pianista Bruno Canino) • Yori-Aki Matsudaira: Rhythmes, per flauto e percussione (Rhythmes for Severino Gazzelloni)

19,15 Concerto di ogni sera

Arcangelo Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 12: Preludio - Almandra - Adagio - Sarabanda - Giga (Orchestra da Camera Slovacca diretta da Bohdan Warchałowski) • Franz Schmidt: Sinfonia n. 6 in mi maggiore - La piccola - Adagio, Allegro - Andante - Scherzo (Presto, Più lento) - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Istvan Kertesz) • Goffredo Petrassi: Invocazione a San Giacomo: Concerto n. 1 per archi, ottava e percussione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

20,15 PASSATO E PRESENTE

Le voci belle dell'est, a cura di **Domenico Moravski** e **Massimo Vecchi**

1. La tribuna del dissenso in Russia: il Samizdat

20,45 Poesia nel mondo

Il poeta contigiano, a cura di **Mario Pichelli**

2. Le donne, i cavallieri, l'arme, gli amori. Dizione di G. Boccherelli, A. Guidi, G. Giarrotti, A. M. Santetti

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 Club d'ascolto

Cosmogonia animalesca

di Lucia Poli

Prendono parte alla trasmissione: Gianfranco Bellini, Paolo Bonacelli, Anna Bonaiuto, Lù Bosisio, Giuliana Calandra, Renato Comineti, Lia Cur-

Bach: 3 Corali: Wachet auf Ruft uns die Stimme - Wo soll ich fliehen hin? - Wer nur der lieben Gott (Organista Simon Preston)

11,30 Musiche di danza e di scena

Luigi Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto "Orchestra Sinfonica della RAI" • Orchestra Sinfonica italiana diretta da Piero Regen) • Dmitri Sciostakovic: L'età dell'oro: suite dal balletto op. 22 a): Introdotto - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

12,10 S. Pier Damiani novecento anni dopo. Conversazione di Ferruccio Montesero

12,20 Itinerari operistici

DA GLINKA A RIMSKY-KORSAKOV

Prima trasmissione
Mikhail Glinskij: La vita per lo zar: Ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Aleksandr Tchaikovsky: Capriccio sinfonico di pietra (versione ritmica italiana di Rinaldo Kufferath) Atto III (Don Giovanni: Wieslaw Ochman; Donna Anna: Gabriella Tucci; La Statua: Giovanni Guglielmo) • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radici - Direttore italiano: Bruno Bartoletti - Maestro del Coro Ruggero Maghini) • Modest Mussorgski: Kovancina: Aria di Marta (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Boris Haitkin); Boris Godunov: Morte di Boris (Basso Fiodor Shalapin)

15,30 L'amica delle mogli

Tre atti di Luigi Pirandello
Compagnia De Lullo, Falk, Valli, Albani, con Carlo Giuffrè e Giulia Lazzarini

Marta, l'amica delle mogli: Rossella Falk, Francesca Velli, Romina Faletti, Fausto Carlucci, Elena muglie di Venzi: Elsa Albiani; Il senatore Pio Tolosani, padre di Marta: Consalvo Dell'Arti; La signora Erminia, sua moglie: Angela Lavagne, Carlo Berri, deputato: Giacomo Riva, Romano Prodi, moglie: Edda Valente; Paolo Mordini: Marco Bernick; Clelia, sua moglie: Giuliana Calandra; Ninetta, detta la co-gnatinata: Simona Caudici; Guido Migliozzi: Dato' Dell'Orto; Daula, maestro di musica: Giacomo Saccoccia; Gianfranco Barra: Un'infierita: Gabriella Gabrielli; Una cameriera: Leda Donati; Un cameriere: Bernardo Spahr Regia di Giorgio De Lullo

17,30 RASSEGNA DEL DISCO a cura di Aldo Nicastro

18 — CICLI LETTERARI

Almanacchi per tre secoli, a cura di Luisa Collodi

2. Il Settecento

Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Fogli d'album

18,55 IL FRANCOCOBOLLO

Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

ci, Oliviero Dinelli, Lombardo Fornara, Cesare Gelli, Tina Lattanzi, Gianni Franco Ombretta, Marina Pagano, Angela Pagano, Elisa Pancrazi, Paolo Poli, Emilia Sciarri, Alfredo Senarica, Edda Soligo, Regia di **Vittorio Sermoni**

22,30 Charlie, l'orsa di San Romedio. Conversazione di Trieste de Amicis

22,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Ballata con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,36 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

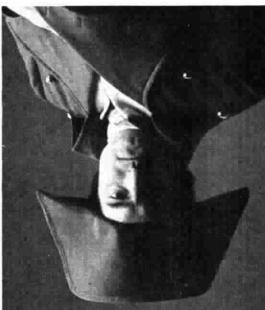
stereofonia (vedi pag. 57)

ORE 20

PROGRAMMA NAZIONALE

TIC-TAC

Abbasso l'Imperatore,



Courvoisier per tutti

La BISLERI presenta la «Grappa del Leone»

Nei saloni dell'Hotel Sant'Ambroeus di Milano, il Dott. Franco Bordoni, Presidente della F. Bisleri & C. S.p.A. e l'Ing. Sergio Cacciandra, Vice Direttore, unitamente alla CPV Italiana, agenzia di Pubblicità e Marketing, hanno presentato alla forza vendita la strategia di marketing per il lancio di un nuovo prodotto della Bisleri: la «Grappa del Leone».

Nel corso della riunione alla quale erano presenti anche gli azionisti della F. Bisleri & C. S.p.A. Signora Nella Bevacqua, Signora Olga Passoni ed i Consiglieri Dott. Raffaele Passoni e Rag. Ernesto Piccardo, sono stati esposti i motivi che hanno permesso alla Bisleri (produttrice del prestigioso Ferro-China) di ampliare la propria produzione anche alla «Grappa del Leone» nel quadro del dinamico sviluppo della Società.



Nella foto: il Dottore Franco Bordoni, Presidente della F. Bisleri & C. S.p.A. aspetta ai convenuti i motivi della riunione.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,45 En France avec Jean et Hélène
 (Corso integrativo di francese)
10,30 Scuola Media
11-13 Scuola Media Superior
 (Repliche dei programmi del pomeriggio di sabato 3 febbraio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gaetaldi
Monografie, a cura di Nanni de Stefanis
L'opera del pupi
 Regia di Angelo D'Alessandro
 4^a ed ultima puntata
 (Replica)

13,00 ORE 13
 a cura di Bruno Modugno
 Regia di Claudio Triscali
 Conduttori in studio Dina Luce e Bruno Modugno
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
 (Fabello - Certosino Galbani - Grappa Julia - Miscela 9 Torte Pandea)

13,30 TELOGIORNALE
14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
 Conduttori in studio M. Bartoloni
J'ai une lettre pour vous...
 24^a trasmissione
 XII emissione: Ecrire et parler
 Regia di Armando Tamburella
 (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 - Corso di Francese Prof. P. Limongelli; Walter and Connie painting a house - 15,20 **II Corso**: Prof. I. Cervelli: *Una in a motor-cycle race - 15,40 III Corso*: Prof.ssa M. M. Salai: *How to sleep - 20,30* **Il corso di francese**
 Regia di Giulio Brianzi

16 - Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - I e II ciclo - Didattico, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Massimo Pupilli
16,30 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Il comportamento degli animali - Comportamento sociale con la collaborazione di Carlo Consiglio e Ernesto Capanna - Regia e coordinamento di Antonio Menna

per i più piccini

17 - GIRA E GIOCA
 a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Piero Pierini
 Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
 Scene di Bonanza
 Pupazzi di Giorgio Ferrari
 Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELOGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Olio vitaminizzato Sasso - Lime trenini elettrici - Saporelli Saporì - Pasta Fosfatina - Parmalat)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
 Rubrica realizzata in collaborazione con gli organismi televisivi aderenti all'U.E.R.
 Realizzazione di Agostino Ghilardi

18,15 LE AVVENTURE DI ROBIN HOOD

La locanda del cinghiale blu
 Personaggi ed Interpreti:
Robin Hood Richard Greene
Lady Marian Patricia Driscoll
Sheriff Alan Wheatley
Asher Dale Richard Coleman
Regia di Terry Bishop
Prod. I.T.C.
Ottavo episodio

ritorno a casa

GONG
 (Bencisier - Duplo Ferrero)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
 a cura di Giulio Nasimbeni e Inesoro Cremaschi
 Regia di Oliviero Sandrin

GONG
 (Margarina Maya - Soc. Nicholás - Cafè Paulista Lavazza)

19,15 SAPERE

Profili di protagonisti
 coordinati da Enrico Gaetaldi
Newspaper
 a cura di Angelo D'Alessandro e Vittoria Ottolenghi
 Realizzazione di Sergio Tau

ribalta accesa

19,45 TELOGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Ceramica Applani - Dado Knorr - Cognac Courvoisier - Lip per lavatrici - Bongrain Italie - Scuola per corrispondenza Accademia)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1
 (Formitol - Omogeneizzati Diet Erba - Olio di oliva Berrolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
 (IAG/IMIS Mobili - Camomilla Montana - Invernizzina - Ama-ro Dom Bairo)

20,30

TELOGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Acqua Sanguemini - (2) Frollino Gran Dorato Maggiore - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Aperitivo Cyndar - (5) Cera Fluida Solex
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) Selfim - 3) GTM - 4) Intervision - 5) Arata Film

21 - MARLON BRANDO: UN DIVO PER TUTTE LE STAGIONI

Presentazioni di Claudio G. Fava (II)

VIVA ZAPATA!

Film - Regia di Elia Kazan
 Interpreti: Marlon Brando, Anthony Quinn, Jean Peters, Joseph Wiseman, Arnold Moss, Alan Reed, Margo, Lou Gilbert
 Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

(Sole Piatti - Dentifricio Ultrabrait - Spic & Span - Select Aperitivo)

23 - L'ANICAGIS presenta:

PRIMA VISIONE
BREAK 2
 (Reggiseni Playtex Criss Cross - Amaro Ramazzotti)

23,10

TELOGIORNALE

Edizione della notte
OGGI AL PARLAMENTO - **CHE TEMPO FA** - **SPORT**



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELOGIORNALE

INTERMEZZO

(Pannolini Lines Pacco Arancio - Tè Star - Cioccolatini Perigotti - Biancolat - Fagioli De Rica - Fette Biscottate Buitoni vitaminizzate)

21,20

I DIBATTITI

DEL TG

a cura di Gastone Favero

DOREMI'

(Atlas Copco - Mon Cheri Fer-
 rero - Samo Stoviglie - Vini Folonari)

22,20 Stagione Sinfonica TV
BEETHOVEN, IL CLASSICO ROMANTICO

Presentazione di Giorgio Vi-golo

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro, d) Allegro*

Direttore *Herbert von Karajan*

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di Henri Georges Clouzot
 (Produzione Cosmotele)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Deustchstunde

Fernsehfilm
 4. Teil

Regie: Peter Beauvais

Verleih: Polytel

20,30 Sportschau

20,40-21 Tagesschau



Herbert von Karajan di-
 rige il concerto in onda
 alle ore 22,20 sul Secondo

V

5 febbraio

ORE 13

ore 13 nazionale

L'Italia, nel 1972, è balzata al primo posto nella graduatoria mondiale del consumo di alcool pro-capite, superando la Francia, che per anni ha conservato questo primato. È una grossa sorpresa, perché Paesi che, nella convinzione di tutti, apparivano come grossi consumatori di alcool, vengono dopo di noi. Gli Stati Uniti, per esempio, sono al settimo posto, la Svezia al tredicesimo. Questo che cosa vuol dire? Sta-

mo un Paese di bevitori? Ora 13, la rubrica trisettimanale a cura di Bruno Modugno, che la presenta con Dina Luce, esamina questa situazione nella puntata di oggi. Un dato, rilevante, che emerge dalla trasmissione, è che da noi si beve soprattutto a tavola, mangiando. Tuttavia anche il consumo delle bevande superalcoliche, che normalmente si bevono fuori pasto, va continuamente aumentando. E forse proprio alla luce di questi dati, in questi giorni la com-

missione di esperti presso il ministero dei Trasporti per la riforma del Codice della strada ha proposto l'inserimento della prova alcolometrica per gli automobilisti che vengono sospetti a guidare in stato di sospetta ubriachezza. Nel corso della trasmissione i professor Costantino Jandolo e Giovanni Bonfiglio forniscono anche consigli sui quantitativi giornalieri di alcool che un individuo può ingerire senza conseguenze. La regia di studio è di Claudio Triscoli.

**Marlon Brando: un divo per tutte le stagioni
VIVA ZAPATA!**



Una scena del film che Elia Kazan realizzò nel 1952 con la collaborazione di John Steinbeck

ore 21 nazionale

Con Viva Zapata!, del '52, Marlon Brando vince al Festival di Cannes il premio per la migliore interpretazione maschile. Il film è stato diretto da Elia Kazan, il regista che aveva lanciato Brando Broadway nel ruolo dello Stanley Kowalsky di Un tram che si chiama desiderio, lo stesso che nel '51 aveva portato il Tram sullo schermo, ancora con Brando, e che tornerà a lavorare con lui in quell'altro grande successo che si intitola Fronte del porto. Si può insomma parlare d'un vero e proprio sodalizio Brando-Kazan, almeno nei primi anni della carriera dell'attore. Per Viva Zapata! il regista si giova della collaborazione di John Steinbeck, al quale si deve l'adattamento del libro di Edgumb Pichon, Zapata l'invincibile, che è alla base della pellicola. Gli altri principali collaboratori di Kazan furono l'operatore Joe MacDonald e il compositore Alex North, entrambi straordinari per le rispettive parti; e gli attori: con Brando c'erano Jean Peters, che impersonava la moglie di Zapata, Jo-

sefa Espejo; Anthony Quinn che era Eufemio, il fratello del protagonista, e per quella interpretazione ebbe l'Oscar; e poi Joseph Wiseman, Arnold Moss, Alan Reed, Marjorie Gordon e Lois Gilbert. Il film è un ritratto di Emiliano Zapata, eroe dei contadini poveri e i peones, dello Stato di Morelos nel Messico, e strenuo combattente per la loro libertà e elevazione contro il dittatore Porfirio Diaz e le ingiustizie del suo spietato regime politico. Nel raccontare la storia di Zapata, le sue vittorie e le sue sconfitte, il trionfo che lo porta a diventare per acclamazioni presidente e il dubbio che lo induce a rinunciare alla carica, il tradimento che lo uccide e la leggenda che lo canta immortale, Kazan adotta accenti di grande lirismo, epici, modelati sui classici esempi del cinema sovietico del periodo rivoluzionario; e Brando « trova con miracolosa semplicità la dolcezza e gli infantili stupori dell'eroe contadino, la forza selvaggia del guerriero che non depone mai le armi e che morì — come dicono in Messico — « al canto dell'usignolo » » (T.

Kezich). Questo sotto il profilo formula, relativamente al quale la bontà dei risultati ottenuti da Kazan non è mai stata messa in dubbio. Sotto il profilo delle scelte politiche, invece, Viva Zapata! è stato spesso e aspramente contestato: per le inesattezze storiche che contiene, per il ritratto romantico e delirante del protagonista, e soprattutto per l'ideologia di cui Kazan e Steinbeck si fanno portatori. « Viva Zapata », ha scritto per esempio il critico francese René Guyonnet, « si sforza di dimostrare che ogni rivoluzione è fatalmente votata al fallimento, che il potere corrompe inevitabilmente i capi, che per i buoni e i puri non c'è altra soluzione che il martirio ». Una tesi molto comoda per i reazionari di ogni tempo; e che dovette apparire magnifica, in particolare, a Kazan, il quale all'epoca di Viva Zapata! era guardato con sospetto dai « cacciatori di streghe » della commissione per le attività antiamericane del senatore McCarthy (una curiosità: tra i suoi inquisitori c'era Nixon), e aveva bisogno di patenti di virtuoso conformismo.

Stagione Sinfonica TV BEETHOVEN, IL CLASSICO ROMANTICO

ore 22,20 secondo

Heribert von Karajan torna stasera sul piccolo schermo per dirigere la celeberrima Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 di Beethoven. Questa mirabile Quinta, terminata nel 1808, fu eseguita la prima volta a Vienna il 22 dicembre del me-

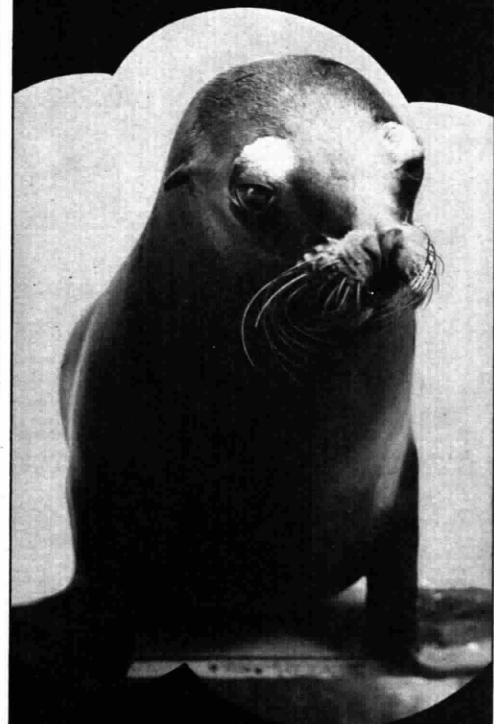
desimo anno in un concerto che durò quattro ore. Beethoven presentò in quell'occasione anche la Sesta Sinfonia (Pastorale), il Concerto per pianoforte op. 58 ed altre pagine sacre e profane. La Quinta di questa sera non è presentata secondo le comuni formule di ripresa televisiva da una

sala di concerto. Infatti, il regista che riprende gli slanci, i gesti, i calorosi suggerimenti di Karajan nonché, a uno a uno, i valorosi professori dell'Orchestra Filarmonica di Berlino è il famoso Henri Georges Clouzot (I diabolici), il quale può disporre qui di ben otto telecamere.

questa sera
IN CAROSELLO

BSC

le
avventure
di
baffina
e i suoi incomparabili
amici



gran dorato

MAGGIORA

IL FROLLINO GRANDORATO DI SOLE

RADIO

lunedì 5 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Agata.

Altri Santi: S. Isidoro, S. Avito, S. Genuino, S. Albino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,45 e tramonta alle ore 17,42; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 17,35; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,17; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 17,33.

INCORRENZE: In questo giorno, nel 1888, - prima - al Teatro alla Scala dell'opera Otelio di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: Per bene che si parli, quando si parla troppo, si finisce sempre per dire delle bestialità. (A. Dumas padre).



Il violinista Felice Cusano, protagonista con il pianista Enrico Lini del concerto « Auditorium - Rassegna di giovani interpreti » 21,45 sul Nazionale

radio vaticana

14.30 Radiogiornale in italiano, 15.15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19. Preghiera vespasiana in Rosario, 19.30 Orizioni Cristiane, 20.30 Radiotele Vaticano, Oggi nel mondo, La Parola del Papa - Articoli in vetrina - , rassegna e commenti di Gennaro Auletta - Istantanei sul cinema -, di Bianca Sermonti - Pensiero della sera - 20. Transmissioni in altre lingue, 20.45 L'informazione quotidiana - Storia Rossa, 21.15 Uberschuss und Hunger, 21.45 The Field Near and Far, 22.30 La Iglesia mira al mundo, 22.45 Orizzonti Cristiani, Notiziari - Repliche - Note archeologiche - a cura di Alberto Madonori - Luoghi del viaggio di S. Paolo a Roma: Cesarea - - Mane nobiscum - , invito alla preghiera, di P. Ferdinando Battazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Disci vari, 8.15 Notiziario, 8.20 Concertino del mattino, 7 Notiziario, 7.05 Lo sport, Atti e lettere, 7.20 Musica varia, 8 Informazioni, 8.05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8.45 Musiche del mattino, Christoph Willibald Gluck (arr. Gevaert), II. Suite, balletto (Radiotelefonica diretta da Leopoldo Costantini), 9 Radiotelefonica, Informazioni, 12 Musica varia, 21.25 Rassegna stampa, 12.30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13.10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco, Riduzione radiofonica di Ariane, Regia di Ketty Fusco, 13.25 Orchestra, Radios. La Informazione, 14.05 Radios, 2-4, 16 Informazioni, 16.05 Letterature contemporanea, Narrativa, prosa, poesia e sagistica negli esemplari del '900. Rubrica a cura di Guya Modespacher.

16.30 I grandi interpreti: Direttore Jeuvenij Monowitsky, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 19.05 Bluettes, 20.30 Appuntamento con i libri lunedì con Benito Gianotti, 18.30 Valzer, 18.45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Assoli, 19.15 Notiziario - Attualità - Sport, 19.45 Melodie e canzoni, 20 Settimanale sport, Considerazioni, commenti, interviste, 21.15 Chiacchiere di Hans Werner Henze, (Biografia di uno schiavo fuggitivo, Esteban Monteojo), Recital per quattro musicisti. Testo del libretto di Miguel Barnet, tradotto e adattato alla musica da Hans Magnus Enzensberger (William Pearson, baritono, Karin von Zoller, soprano, Leo Brouwer, chitarra, Stomy Bugsy), 21.45 Il banchetto, Dirige l'Autore, 21.45 Ritmi, 22 Informazioni, 22.05 Per la donna (Replica dal Secondo Programma), 22.35 Mosaico musicale, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23.25-24 Notturno musicale.

II Programma

12.14 Radio Suisse Romande - Midi music - 16. Della RDRS, « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana, « Musica di fine pomeriggio », 18 Radio gioventù, 18.30 Informazioni, 18.35 Codice e vita, Aspetti della vita giuridica, illustrati da Sergio Jacomella, 18.50 Intervista, Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19.30 Novità dalla Svizzera, 19.40 Transmissione da Basilea, 20 Diario culturale, 20.15 Novità sul leggio, Registrazioni recenti della Radiotelefonica diretta da Gianandrea Gavazzeni (I trasmissioni), Franco Joseph Haydn: Sinfonie londinesi, Sinfonia n. 93 in re maggiore, 20.45 Report, 73 Scienze, 21.15 Orchestra varie, 22 La terza pagina, 22.30-23 Emissione retromarcia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19.30-19.45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Alessandro Marcello: Concerto X con l'aco. Andante - Larghetto con l'eco - Spiritoso (Orchestra + A. Scarlatti) • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna • Wolfgang Amadeus Mozart: Piccola musica notturna K. 525 per violino e clavicembalo (Giovanni Romanza) Minuetto - Ronde (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Vincenzo Bellini: Sinfonia in mi bemolle maggior, Larghetto maestoso - Allegretto giocoso - L'orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Riccardo Muti) • Anton Dvorak: Carnevale, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) 6.42 Almanacco

6.47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 Giornale radio

7.10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Nicolò Paganini: Tre Divertimenti carnevaleschi per due violini e violoncello: Minuetto - Alessandrina I - Alessandrina II (Ivan Rayover e Umberto Olivetti, violin; Italo Gomez, violoncello) • I. Albeniz: Toreo (Miguel Chiribitas Andrés Segovia) • Edvard Grieg: Il pastore (Pianista Walter Giesecking) • Bela Bartok: Canzoni rustiche ungheresi: Ballata - Danza paesana (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Gerelli)

7.45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti - FIAT

8.30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Limiti-Cavallaro: La tua innocenza (Massimo Ranieri) • Testa-Siciliani: Sono una donna non sono una santa (Rosanna Fratello) • Casellari: Nel mondo più dei fiori (Antonino) • Bertini: Ultime foglie (Giorgia Quintetti) • Villa-Chiaromello: Se tu non sei con me (Claudio Villa) • Manlio-Bonavolontà: O mese d'rose (Angela Lucci) • Daina-Trapani-Baldusci: Angel di selvaggia (Luisa Toni) • Mignacci-Mattone: Il re di denari (Franck Pourcel)

9 — Spettacolo

9.15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11.20 **Pippo Baudo in giro per l'Italia**
presenta:

Settimana corta

OGGI DA BARI

Orchestra diretta da Pippo Caruso
Regia di Silvio Gigli
Nell'int. (ore 12): Giornale radio

12.44 Made in Italy

15 — Giornale radio

15.10 **PER VOI GIOVANI**

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tobacco

Classifica dei venti LP più venduti nella settimana e dischi di: T. Rex, Lucio Battisti, Elton John, Mina, Slade, Santana, Mia Martini, Genesi, Battisti Pollution, David Bowie, Claudio Baglioni, Osanna, New Trolls, America, Premiata Forneria Marconi, Desperado, Vito, Roberto Vecchioni, Carly Simon, Garibaldi e tutte le novità dell'ultimo momento

16.40 Ragazzi insieme

Incontri di gruppo
a cura di Paolo Lucchesini

17 — Giornale radio

17.05 **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adoliso

18.55 Intervallo musicale

21 — **GIORNALE RADIO**

21.15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Il 15 febbraio del mese: Conversazione di Folco Portinarini e Guido Davico Bonino per la nuova edizione di Verga nella Collana dei Meridiani - Sergio Baldi: fortuna di Conrad - Fernando Tempesti: metafore di campagna e metafore di città, un libro di Giuseppe Lisi

21.45 **Auditorium**

RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI

Violinista Felice Cusano

Pianista Enrico Lini

Presentazione di Massimo Ceccato J. Brahms: Sonata n. 3 in re min. op. 108, per vl. e pf. • S. Prokofiev: Sonatina in mi maggiore op. 94 per vl. e pf. • M. Ravel: Tzigane, per vl. e pf. (Ved. nota a pag. 61).

Nell'intervallo: XX SECCOLO

• Storia del pensiero filosofico e scientifico • Colloquio di Tullio Gregory con Vittorio Semenza

23.05 **OGLI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

23.25 **DISCOFEA SERA**

Un programma con Elsa Ghiberti a cura di Claudio Tallino e Alex De Coligny

Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

19, 20 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19.25 **MOMENTO MUSICALE**

E. Wolfenbauer: Presbiterio, dal « Concertino in la maggi » op. 15 - per ob., due cr. e archi (P. Pierlot, ob.; G. Grigolato e G. Lapolla cr. - i Solisti Veneti - dir. C. Scimone) • R. Schumann: L'uccello profeta, da « Waldszenen » op. 82 (A. Rubinstein); Slancio, da « Phantasiestücke » op. 12 - (Pf. S. Richter) • F. Schubert: L'isola delle Foreste (Pf. V. Nishiry) • H. Wieniawski: Scherzo-Tarantella, op. 14 (U. Heifetz, pf.; E. Bay, fl. - M. Bruch: Finale (Allegro energico), dal « Concerto n. 1 in sol min. op. 26 » per vl. e orch. (Vl. J. Heifetz - New Symphony Orch. di London dir. M. Sargent)

19.51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20.15 **Ascolta, si fa sera**

20.20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

20.50 Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzoletti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Invergnord con i Bee Gees e Gibb**
Gibb: Don't forget to remember, How can you mend a broken heart, My world, Run to me, Tomorrow • Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde, Montagne verdi, Un sorriso e poi perdono • Beegees: Che nasce solo che muore • Jerome-Bella: Nel mio cuore - Invernizina
- 8,14 Tramotivi per te**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
C. Rossini: L'italiana in Algeri, Sinfonia (Orch. dei Filarmonti di Bologna dr. H. von Karajan) • G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: • Il paffo fumoso orrendo (M. Callas, sopr.; T. Gobbi, bar.; Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Serafin; R. Wagner: Tannhäuser: • O mein holder Abendstern! (Bar. S. Milnes New Philharmonic Orch. dir. A. Gudagni) • G. Puccini: Turandot: • Signore, ascolta! (Sopr. M. Chiara; Orch. del Volkssopera di Vienna dir. N. Santini)
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Una musica in casa vostra Sister Carrie**
di Theodore Dreiser - Traduzione e adattamento radiofonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI
11° puntata:
Il narratore Adolfo Geri
Signora Vance Lidia Koslovic
Amos Luciano Alberici
Vance Giampiero Biason
Carrie Capra
Un cameriere Leda Negroni
Shaughnessy Stefano Sartorale
1° operaio Lino Savorani
2° operaio Boris Batic
3° operaio Stefano Lescovelli
ed altri Liane Dau, Sergio Pieri, Marielle Terragni, Franco Zucca
Musiche di Franco Potenza
Regia di Ottavio Spadaro
Invernizina
- 10,05 CANZONI PER TUTTI**
10,30 Giornale radio
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
- 12,40 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 Giornale radio

- 13,35 Passeggiando fra le note
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gulgowski-Senise: Love is always free (Maritza Horn) • O'Sullivan: Clair (Gilbert O'Sullivan) • Mac Lellan-Ninotristano: Un aquilone (Marisa Sannia) • G. & M. De Angels-Roman: When you call my name this way (Gilio e Maurizio De Angelis) • Jones: Ironside (Quincy Jones) • Morelli: Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes (Blue Haze) • Vecchioni-Papetti: Giramondo (Leonardo) • Nelson: Garden party (Rick Nelson)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

- 19,55 Canzoni senza pensieri
- 20,10 LE VOCI**
Dieci protagonisti della musica leggera internazionale
- 20,50 Supersonic**
Dischi a macchia d'uovo - Diffusi acustici Decibel
- 22,30 GIORNALE RADIO**
- 22,43 IL FIACRE N. 13**
di Saverio De Montepin
Traduzione e adattamento radiofonico di Leonardo Cortese
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
16° episodio
Claudia Varny, Ilaria Occhini, Giorgio De La Tour-Vaudieu, Ubaldo Lay, Enrico Libò, Ettore Saccoccia, Stefano Loriot, Danilo Biagiotti, Ester Derrioux, Antonella della Porta, L'ispettore Plantade, Giancarlo Padoan, Il medico provinciale Fernando Cajati, Il direttore del manicomio, Corrado De Cristofaro, Enzo Bertolucci, Servan, Franco Luzzi, Richard, Gianni Bertolcini, Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)
- 23 — Bollettino del mare**

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni**
presentano:
CARARI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

- 17,45 CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

- 23,05 Dall'Auditorium - A - del Centro di Produzione di Via Asiago in Roma Jazz dal vivo**
con la partecipazione di Sister Rosetta Tharpe
- 23,25 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
- 24 — GIORNALE RADIO**



Adriano Mazzoletti (ore 6)

TERZO

- 9,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)

— Intelligenza triestina fra le due guerre: il ritorno di Saba. Conversazione di Giorgio Voghera

- 9,30 ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di Diego Carpitella

10 — Concerto di apertura

Claude Debussy: Sei Preludi dal Libro I: Ce qu'a vu le vent d'est - La fille aux cheveux de lin - La sérenade interrompue - La cathédrale engloutie - Le danse de Puck - Minstrels (Pianista Walter Giesecking) • Anton Dvorák: Quintetto in sol maggiore op. 77, per archi: Allegro con fuoco - Intermezzo (Andante religioso, Molto adagio) - Scherzo (Allegro vivace, Trio, Tempo I: quasi allegretto) - Poco andante - Finale (Allegro assai) (Quintetto Chamber Players: Joseph Silverein, Max Hobart, violin; Burton Fine, viola; Jules Eskin, violoncello; Henry Portoni, contrabbasso)

11 — La Radice per le Scuole

(Il ciclo Elementari)
La macchina meravigliosa: l'alimentazione
a cura di Luciano Sterpellone

13,30 Intermezzo

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore Incomplete (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Jules Massenet: Concerto per pianoforte e orchestra (Pianista Luciano Gherbella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Edmund von Remoortel)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Polifonia

Orlando di Lasso: Prophetiae Sibyllarum (Ensemble Madrigal di Praga diretto da Miroslav Venhoda)

15 — Il Novecento storico

Oliver Messiaen: Et expecto resurrectionem mortuorum (Les Percussions de Strasbourg) • Pierre Boulez: Le matteau sans malte, sur conte de René Char, per contralto e sei strumenti (Orchestra Dernier, contraltista: Sébastien Gazzelloni, cithara: Sébastien Guch, kilarimba: Claude Ricou, vibrafono: Jean Battigne, percussione: Anton Stigl, chitarra: Serge Collot, viola: Dirigi l'autore)

15,55 Le cantatrici villane

Dramma giocoso in due atti di Giuseppe Palomba (revisione di Renato Parodi) **Musica di VALENTINO FIORENTINI**
Romano, Aldo Nozzi, Adriana Martino, Agata Giannetta, Fernanda Cadoni, Carlino, Gino Sinimberghi

19,15 Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto in si minore op. 13 per archi e pianoforte: Allegro molto, Andante-Allegro animato, Adagio sostenuto - Artur Martin Gallring, pianoforte, Susanne Lautenbacher, violino; Thomas Blees, violoncello; Ulrich Koch, viola) • Edward Grieg: dai Pezzi lirici per pianoforte: Foglio d'album op. 47 - Pastorale, op. 54 - Suono di campane, op. 54 (Pianista Walter Giesecking)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA

a cura di Giuseppe Pugliese

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette articoli

21,30 Lear

di Edward Bond
Traduzione di Alvise Saporiti - Compagnia di prosa di Torino della RAI Lear Renzo Giovampietro Bodice Laura Panti Formisano Nicoletta Signorini Duca del Nord Pieraldo Ferrante Duca di Cornovaglia Emilio Cappuccio Warrington Manlio Busoni Il ragazzo del beccino Luigi Diliberti La moglie del ragazzo del beccino Anna Menichetti

Il falegname Andrea Laia

Il guardiano del carcere Raffaele Giangrande

ed inoltre: Vittorio Battara, Ignacio Bonazzi, Dina Braschi, Mario Brusa, Ferruccio Casacci, Alfredo Dari, Lu-

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 Musica italiana d'oggi

Olivio Di Domenico: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e coro: Allegro giusto - Andante espressivo - Tempo di marcia - Presto (Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accoroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, coro) • Luigi Mamenti: Trio in si minore: Con movimento vivo - Calmo, quasi notturno - Moderato con umore (Trio Città di Milano: Mauro Catalano, violin; Gilberto Manenti, violoncello; Lenardo Leonardi, pianoforte)

12,15 La musica nel tempo MONTEVERDI E LA POESIA DI TASSO

di G. Pestelli

Claudio Monteverdi: Madrigali: Libro I: Ardi e gelo - Ari e Aisi; Madrigali: Libro II: Dolcissimi legami non sono in queste rive - S'andasse amor a caccia - Mentre io miravo fisso - Ecco mormorar l'onde; Madrigali: Libro III: Vivrò fra i miei - Là dove ho lasso io per verrò - Vattene pur crudel - Là tra il sangue - Poi ch'ella; Madrigali: Libro VII: Al lume delle stelle; Madrigali: Libro VIII: Combattimento di Tancredi e Clorinda

Don Bucefalo Sesto Bruscantini
Don Marco Franco Calabrese
Direttore Franco Carraccio

Orchestra + A. Scarlatti + di Napoli della Radiotelevisione Italiana

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA

L'illuminismo veneto, di Maurizio Bonicatti
7. Significato della borghesia per la cultura artistica prima della Rivoluzione Francese

17,35 Il mangiatempo

17,45 Scuola Materna
Introduzione all'ascolto, a cura di Franco Tadini
La buona fata, racconto sceneggiato di Ruggiero Yvon Quintavalle - Regia di Ugo Amodeo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
A. Maiotti: Nuovi problemi della traumatologia - G. Righini: Esistono, nel nostro sistema solare, altri pianeti al di là di Plutone? - G. Fieschi: I disturbi cardiaci e le loro ripercussioni sul cervello - Tacculo

ciascuno

François Donaldisio, Vittorio Duse, Carlo Enrico, Mario Ferrari, Omero Gargano, Elvio Irato, Augusto Lombardi, Renzo Lori, Mario Marchetti, Franco Mezzera, Serena Micheli, Vittorio Sonzini, Franco Tadini, Franco Vaccaro, Musiche di Vittorio Gelmetti
Regia di Vittorio Melloni
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stanze di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottimi - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dell'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro Juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)



Jägermeister

il gusto della tradizione

le scene cambiano
ma i valori restano

Jägermeister
piace oggi
come allora

ari Schmid
merano



martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
11-11,30 Scuola Media
 (Repliche dei programmi di lunedì e pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE
 Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
 a cura di Angelo D'Alessandro e Vittorio Ottolenghi.
 Realizzazione di Sergio Tau (Replica)

13 — OGGI DISSENI ANIMATI
 — Le avventure di Gustavo
 — Gustavo e i fagioli
 Regia di Mihai Nemenyi
 — Gustavo e il fiore
 Regia di Istvan Harsagl
 Produzione: Studios Pannonia (Budapest)
 — Lupo e i Lupi
 — La scarpa in vetro
 — Lo psicanalista
 Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1 (Buondi Motta - Distillerie Moccia - Vicks Vaporub - Vernel)

13,30

TELEGIORNALE

14-15,30 UNA LINGUA PER TUTTI
 Corso di francese (II)
 a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
 Coordinamento di Angelo M. Bartoloni
 A qui est cette lettre?
 25ª trasmissione
 XII emissione: Ecrire et parler
 Regia di Armando Tamburella (Replica)

trasmissioni scolastiche

Le RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
 (Replica dei programmi di lunedì e pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Il cielo - Guardarsi attorno (1a puntata), a cura di F. Montuschi e G. Petracchi - Coordinamento di Licia Cattaneo - Consulenza didattica: A. Anselmi - P. Sartori - M. Picheddu - Regia di Massimo Pupillo.

16,30 Scuola Media Superiore: Ricerca - Il laboratorio dello storico - 5a puntata

per i più piccini

17 — MA CHE COS'E' QUESTA COSA?
 Un personaggio indovinello di Piero Pieroni e Luciano Pinelli
 Presenta Lucia Polli
 Scene di Ennio Di Maio
 Regia di Luciano Pinelli
 Quarta puntata

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Biscottini Nipol V Buitoni - Bimbole Sebina - Pizza Star - Nesquik Nestlé - Invernizzi Milone)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
 Settimanale dei più giovani
 a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Guerrino Gentilini, Luigi Martelli, Enzo Balboni e Enza Sampò
 Realizzazione di Lydia Cattani

18,15 GLI EROI DI CARTONE
 a cura di Nicoletta Artom con la consulenza di Sergio Trinchese e Gianni Saccoccia, Roberto Galve Come ti eriduce il rapace di Robert Clampett Quindicesima puntata

ritorno a casa

GONG
 (Nué battericida ambienti - Certosino Galbani)
18,45 LA FEDE OGGI
 a cura di Angelo Gaiotti
 Realizzazione di Anna M. Campanolini
GONG
 (Vim Clorex - Vafer Urrà Sawa - Saponetta Lemon Fresh)

19,15 SAPERE
 Appuntamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
 Problemi di antropologia culturale a cura di Tullio Tentori
 Regia di Aldo D'Angelo - 1a punt.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (Scottex - Penna Grinta - Carnes Pressatella Simmenthal - Dash - Torta Royal - Brandy Vecchia Romagna)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGLI AD PARLAMENTO
ARCOBALENO 1 (Calze e collants Ergee - Nuovo All per lavatrici - Aperitivo Cynar)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
 (Tic-Tac Ferretti - Pronto Johnson Wax - Margherita Maya - Aspicchima effervescente)

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Orzoro - (2) Amaro Razzorri - (3) Gerber Baby Foods - (4) Olio di oliva Dante - (5) Valda Laboratori Marcelli
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Massimo Saraceni - 3) Produzioni Montagnana - 4) Film Makers - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

**21 — DEDICATO
A UN PRETORE**

Racconto in tre puntate
 Soggetto di Dante Troisi
 Sceneggiatura di Bendicò, Giampolino e Sergio Saccoccia
 Consulenza di Dante Troisi e Guido Guidi
Seconda puntata
 Personaggi ed interpreti:
 (in ordine di apparizione)
 Il pretore **Angiola Baggi**
 Il camorrista **Corrado Galpa**
 L'avvocato **Celli**

Francesco Carmelutti
 L'avvocato **Rota Enzo Fischella**
 L'avvocato **Sergioli Roldano Lupi**
 Un imputato **Giuliano Rapino**
 Nicola **Massimo Farina**
 Guglielmo Penotti

Giacomo Pierino
 Antonio Girosi
 Guido Leonetti
 Mariolina Alberto Lamberti
 Veronika Gianna Maria
 Michele Pier Luigi Zollo
 La signora Serpieri

Lillian Feldmann
 Il pretore **Marra**
 Carlo Enrico
 Carlo Bagno
 Roma
 Ludovico Negroni
 Un impiegato **Mario Ventura**
 Il Pubblico Ministero

Luciano Fino
 Giancarlo Busi
 I paesani
 Guido Gagliardi
 Alberto Caporali
 Commento musicale a cura di Pepino De Luca

Scena di Antonio Locatelli
 Costumi di Letizia Amadei
 Regia di Dante Guardamagna

DOREMI'
 (Magia Dolce Barilla - Cintura elastica dr. Gibaud - Brandy Florio - Cera Emulsio)

22,10 OCEANO CANADA

Edizione della notte
OGLI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Arredamenti componibili Salvarani - Whisky Black & White - Gran Pavesi - Sanagola Alemania - Lip - Margherita Foglia d'oro)

21,20 QUEL GIORNO
 Un programma di Andrea Barbato e Aldo Rizzo con la collaborazione di Giuseppe Gonni
 Regia di Paolo Gazzara
 Seconda puntata
 Il petrolio della Repubblica DOREMI'
 (Spic & Span - Bonheur Perugina - Vitalizzante Elseve Oreal - Sottilette extra Kraft)

22,20 ALLO POLICE
Alarico III
 Telefilm - Regia di Daniel Lecomte
 Interpreti principali: Guy Trejan, André Thoren, Fernand Berset, Bernard Rousset, Claude Ruben, René Alie
 Distribuzione: Le Reseau Mondial

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**
19,30 John Klings Abenteuer
 Fernsehserie mit H. Lange. 4. Folge: «24 Stunden Frist»
 Regie: Franz Marischka
 Verleih: ZDF
19,55 Skigymnastik
 Von und mit: M. Vorderwölbe und J. Kemmler
 11. Lektion
 Regie: Ernst Schmucker
 Verleih: Telepool
20,25 Aus Hof und Feld
 Eine Sendung für die Landwirte
20,40-21 Tagesschau



Guy Trejan è fra gli interpreti del telefilm «Alarico III» della serie «Allo Police», in onda alle 22,20 sul Secondo Programma

6 febbraio

SAPERE

Problemi di antropologia culturale - Prima puntata

ore 19,15 nazionale

Nella prima puntata di questo nuovo ciclo di Sapere viene illustrata in sintesi e per determinati aspetti molto generali, la differenza fra le culture dei

vari popoli. Il saluto, il pasto, la casa, il lavoro, la bellezza della donna sono gli aspetti, i momenti della vita sociale e culturale di diversi popoli europei, asiatici, africani e americani sui quali si sofferma la

trasmissione. Di queste differenze sono indicati solo per i momenti della vita quotidiana, gli aspetti apparentemente ovvi della vita dei vari popoli come altrettante manifestazioni di culture diverse.

DEDICATO A UN PRETORE

Seconda puntata

ore 21 nazionale

Il primo caso di cui si deve occupare Anna Mancuso, nell'esercizio delle sue funzioni di pretore, è l'inchiesta sull'incidente accaduto in prossimità di un cantiere edile. Secondo la versione dei testimoni, il muratore Luigi Mambretti e il figlio Franco sarebbero stati investiti da un camion dell'imprese all'uscita dal cantiere, dopo che i lavori erano stati sospesi per la pioggia. Il padre è morto e il ragazzo rischia l'invalidità permanente. Penetti, l'autista del camion, conferma ostinatamente questa versione. La vedova del muratore deceduto sostiene

che il figlio era andato casualmente al cantiere per portare al padre l'impermeabile. Anna sospetta invece che il piccolo Franco lavorasse come manovali insieme con il padre, evitando l'obbligo scolastico. Ma il dottor Michele Rampardi — medico dell'ospedale — le insinua un dubbio più grave: le ferite del ragazzo, le lesioni interne, non confermerebbero l'incidente così come è stato ricostruito dai testimoni. Anna, che ha già trasmesso l'incartamento alla Procura della Repubblica, è incerta se chiedere che venga effettuata una autopsia del muratore deceduto. Il suo collaboratore, il carabiniere Rapetti, la invita a

non avere ripensamenti. E anche Marra, il predecessore di Anna, la consiglia: secondo lui, anzi, Anna rischia di nuocere proprio a coloro che vorrebbe aiutare. Questo, come altri casi che Anna affronta giorno per giorno nella sua pretura, la spingono a una maggiore comprensione verso coloro che essa deve giudicare, al punto che un giorno Anna emette una sentenza di assoluzione tecnicamente suscettibile di critiche. E' a questo punto che Anna effettua un viaggio, prima a casa, poi a Roma, dove è in attesa Vincenzo, un giovane collega che ripetutamente le ha chiesto di sposarlo.

QUEL GIORNO

Il petrolio della Repubblica

ore 21,20 secondo

La nascita dell'ENI è l'argomento della seconda puntata di Quel giorno, la rubrica televisiva a cura di Andrea Bartabò e Aldo Rizzo, con la collaborazione di Giuseppe Gommi e la regia di Paolo Gazzara. Il 10 febbraio 1953 venne infatti promulgata la legge che istituiva l'Ente Nazionale Idrocarburi al quale, come erede dell'AGIP, veniva conferito il mo-

nopolio delle ricerche nella Valle Padana. Le polemiche a livello economico e politico, che polarizzarono per alcuni anni l'interesse del Paese e sfociarono nel dibattito parlamentare, verranno rievocate dall'inchiesta di Nicola Caraciolo e Piero Saraceni, nel corso della quale porteranno la loro testimonianza alcuni dei protagonisti dell'epoca. Sarà ricostruita inoltre la vicenda dell'ENI, fino alla morte

del presidente Enrico Mattei nell'incidente aereo di Bascape, nei pressi di Milano. Alcuni importanti esponenti politici ed economici italiani discuteranno in studio le conseguenze dell'istituzione dell'ENI, in Italia con la scoperta del metano, e nel mondo, dall'apertura verso i Paesi del Terzo Mondo produttori di greggio alla rottura del «cartello» delle grandi compagnie petrolifere, le cosiddette «Sette Sorelle».

OCEANO CANADA

Quarta puntata

ore 22,10 nazionale

La puntata è dedicata al West. Tipica è la situazione di un cow-boy mormone, venuto dal Montana che vive solo con la sua famiglia sull'altopiano delle Montagne Rocciose, a guardia di 4000 mucche. La solitudine è qui, la condizione normale, la chiave dell'esistenza. Se uno si incamminasse per

un sentiero e percorresse 5000 km, giungerebbe al Polo Nord senza incontrare nessuno. Così si può anche capire che Wallace, il mormone, decide di lasciare queste terre. L'abitudine di molti ricchi americani di acquistare delle fattorie hanno trasformato infatti la regione e quindi indotto Wallace di fugire verso terre più solitarie. In contrasto, nel West, tro-

viamo un angolo curioso come il lago Louise, dove in un grande albergo le turiste sono anziane signore, spesso vedove di ricchi mariti morti di infarto e il personale è composto di studentesse belle e giovani. La puntata del «tacchino di viaggio» si chiude con il passaggio a Dawson, la città dei cercatori d'oro, oggi quasi del tutto abbandonata.

ALLO POLICE

Alarico III

ore 22,20 secondo

Da vari mesi uno strano ladro di gioielli che lascia il proprio biglietto da visita con il nome Alarico III, compie furti più audaci e restituisce puntualmente alla polizia la refurtiva. I poliziotti che hanno notato come i furti vengano sempre fatti ai danni della stessa marca di casaforte, Clodoveo, indagano fra il personale della ditta omonima senza alcun risultato. La circostanza inoltre che il ladro abbia scelto il nome di Alarico, ucciso

so a suo tempo in battaglia da Clodoveo, fa pensare che quest'abbia i motivi di vendetta contro il costruttore delle casaforte e che conosca bene la denominazione delle medesime. Nel frattempo il pregiudicato Gervais pensa di approfittare della situazione e svaligia la cassaforte di un gioielliere contenente un prezioso enorme diamante e, insieme al custode, lo uccide, dopo aver lasciato un biglietto da visita firmato Alarico III. Il vero Alarico III, al secolo una graziosa fanciulla, Claude Debrun-

ne, si preoccupa dell'omicidio compiuto a suo nome e, inseguito dal ladro-assassino ed il suo complice (un giovane operaio della Clodoveo), riesce a recuperare il brillante che restituisce puntualmente. Gervais non perdonava Alarico e, dopo aver eliminato anche il suo compagno che lo voleva denunciare alla polizia, si reca a casa di Claude, di cui ha scoperto l'indirizzo, per ucciderla. A questo scopo, la vicenda assume sviluppi inaspettati che ritentiamo opportuni non svelare ai telespettatori.

in girotondo TV



technogiocattoli s.p.a.



anche per il corpo?



sí, anche per il corpo

CERA di CUPRA

la famosa crema con cera vergine d'api, che rimette a nuovo la pelle femminile rendendola deliziosamente compatta e morbida come seta.

E' un preparato della "linea Cupra" Dott. Ciccarelli.

RADIO

martedì 6 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Paolo Miki.

Altri Santi: S. Dorotea, S. Silvano, S. Saturnino, S. Teofilo, S. Revocata, S. Amando.
Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 17,44; a Milano sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 17,19; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 17,30; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,34.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1778, nasce a Zante il poeta Ugo Foscolo.

PENSIERO DEL GIORNO: La prima creatura di Dio fu la luce. (Bacon).



Gianni Boncompagni e Renzo Arbore presentano « Alto gradimento », trasmissione musicale che va in onda alle ore 12,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 Discografia di Musica Religiosa, a cura di Nicola Mancini: « La Vergine mediatrice tra l'uomo e Dio »; Puccini: Suor Angelica, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano. Oggi nel mondo - Attualità - Teologo per tutti - a cura di Don Arisaldo Bonelli - I Vangeli: principale testimonianza della vita e della dottrina di Cristo - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracca - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Punto Mondo: Musica giapponesi, 21 Santa Rossa, 21,15 Musiche dei popoli, 21,45 Testimoni della Week, 22,30 La Palabra del Papa, 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziari - Repliche - « Testimonianze dell'arte », a cura del Prof. Valentino Broio; « Giovan Francesco Caroto, pittore veronese » - « Mano nubicum », invito alla preghiera di Ferdinando Batezzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Disci vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concerto del mattino, 7 Notiziario, 7,05 Cronache di ieri, 7,10 Lo sport - Arti e lettere, 7,20 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 8,45 Radioscuola: Cantare è bello, 9 Radio mattina - Un libro per tutti - Informazioni, 9,15 Musica varia, 12,30 Musica varia, 12,30 Notiziario, 13 Intervista, 13,10 La torre di Nesi, di Michel Zevaco. Radiodramma radifonica di Ariane, 13,25 Contrasti '73. Variazioni musicali presentate da Solidsea.

14, Informazioni, 14,05 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 A tu per tu. Appunti sul music hall con Vera Florence, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,00 Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche, a cura di Alberto Rossini, 18,30 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Note zigiane, 19,15 Notiziario - Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità, 20,45 Canzoni della montagna, 21 Siamo la coppia, 21,15 Radiodramma romanzesco, 21 Gli occhi dei genitori, 21,30 Notiziario - Storico-confidenziale sulle coppie celebri di ogni tempo, a cura di Giancarlo Ravazzini. Regia di Battista Klaingut, 21,30 Juke-box, 22 Informazioni, 22,05 Questa nostra terra, 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Svizzera Romande: « Midi music », 14 Dalla Svizzera Romande: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera Italiana: Musica di fine pomeriggio - 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,35 La tempesta giapponese. Radiocronaca di Francesco per l'età matura, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Novitáds - 19,40 Musica leggera, 20 Diario culturale, 20,15 L'audizione: Nuove registrazioni di musica da camera. Alexander Scriabin: Studi opere, 20,45 (Pianista: Vincenzo Balzan), Modest Mussorgski: Canti e danze della morte (François Loup, basso; Martin Sulzberger, pianoforte), 20,45 Rapporto '73: Letteratura, 21,15-22,30 Radiocronaca sportiva d'attualità.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Georg Philipp Telemann: Piccola suite in re maggiore per arco e cembalo; Ouverture di Verdi: « Il trovatore » diretta da Ettore Giordani (Orchestra + A. Scarlatti) - « La sonnambula » diretta da Pietro Argento! • Christian Cannabich: Piccola pastorale (Orchestra + A. Scarlatti) di Napoli, con un'aria diretta da Pietro Argento! Ludwig van Beethoven: Re Stefano, Ouverture per il dramma di S. Kotzebue (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Nicolai Rimsky-Korsakov: « Il gallo d'oro »; Marcia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Ephrem Kurz)

6,27 Corso pratico di lingua spagnola a cura di Elena Clementelli 18° lezione

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Schubert-Liszt-Schubert (Pianista: Enrico Mainardi) • Mikail Glinka: La vita per lo Zar; Mazurka (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Louis Fremaux) • Henri Wieniawski: Romanza per violino e pianoforte (Violinista: Janos Starker); Il furto (Bartók) • Bruno Valerio denzer: Omaggio a Johann Strauss • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi)

12,44 Made in Italy

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Questo nostro grande amore (Fred Bongusto) • Io, una donna (Omelia Vanoni) • Una storia (Sergio Endrigo) • Va bene, ballerò (Milva) • Il fantasma (Ricchi e Poveri) • I' te verrà vasà (Miranda Martino) • Comunque andrà (Lucio Battisti) • Io ti amo sempre (Paolo Tassanelli)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10,10-15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGLI DA NAPOLI

Orchestra diretta da Vito Tommaso

Regia di Gennaro Magliulo

— Star Prodotti Alimentari

Nell'int. (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Enrico Simonettti presenta:

IL MAESTRO E' SUONATO

Un programma di Belardini e Moroni con Rosanna Fratello e Pepino Gagliardi
Regia di Cesare Gigli

14 — Giornale radio

Quarto programma

Pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Antonio Amurri e Dino Verde

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Platieri e Ruggero Tagliavini

19,25 CONCERTO IN MINIATURA

Soprano Adriana Anelli Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - Battiti, batti nel Masetto; La finta giardiniera: « Lungi dal suo nido » • Gioacchino Rossini: La campanile di matrimonio: « Vorrei spiegarti il giubilo »

Orch. + A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo Baritono Salvatore Salsu Ruggiero Leoncavallo: Il Pegliacci: « Prologo » + Giuseppe Verdi: Attila: « Dagli immortali vertici »; Macbeth (1^ edizione); « Mal per me che m'affida ai presagi dell'inferno

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gennaro D'Angelo

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori

Presentano Margherita Di Mauro e Nella Tabacco

Dischi dei Deep Purple, Gino Paoli, Teatro Temporaneamente, Traillante, Don Mc Lean, Status Quo, Duncan Browne, New Trolls, Mario Barajas, Peter Townshend, Rod Stewart, Premiata Forneria Marconi, Wizards, Claudio Rocchi, Carole King, Neil Young, Poco, Lou Reed e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Se la inventano così

Una proposta di libera espressione fatta ai bambini da Franco Passatore e Silvio De Stefanis

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Armando Adolgo

18,55 Intervallo musicale

21,15 Porgy and Bess

Opera in tre atti di Louis Du Bois Heyward e Ira Gershwin

Musica di GEORGE GERSHWIN

Porgy Lawrence Winters
Bess Camille Williams
Crown Warren Williams
Serenata Irene Matthews
Clara June Mc Mechen
Annie Sadie Mc Gill
Jake Eddie Matthews
Sporting Life Avon Long
Mingo William Glaser
Robbins Irving Washington
Peter Harrison Cattenhead
Frazier J. Rosamund Johnson
Maria Helen Dowdy
Lily George Fisher
Strawberry Woman Hubert Dilworth
Jim George
Undertaker Robert Carroll
Nelson George Mathews
Mr. Archdale
Crabs Man Ray Yeats
D. Detective Peter Van Zant
Coroner George Mathews
Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson diretti da Lehman Engel

(Ved. nota a pag. 60)
Nell'intervallo (ore 23 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio - FIAT
- 7,40 Buongiorno con Patty Pravo e Gli - Who -**
Testa-Sonny Bonu: Per me, amico mio
• Pallavicini-Ashdown: Lanterne antiche • Bardotti-De Hollanda: Valsinha
• Bardot-Shaw: Non so più di te
Bardotti-Vitalis: Preghiera a Townshend: I can't explain: Let see action; Join together; Won't get fooled again; Baba O'Riley
— Invernizina

- 8,14 Tre motivi per te**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
9 — PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzato Fegiz con la consulenza di Ettore della Giovanna
- 9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)**
9,30 Giornale radio
9,35 Una musica in casa vostra
9,50 Sister Carrie
di Theodore Dreiser

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Passeggiando fra le note
13,50 COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Tassemburg: Delta queen (The Proudfoot) • Delano-Fugain-Califano: Una festa fa (Michel Fugain) • Newman: Mani e cuori (Thom Yorke, nightingale, Cavaliere-Brigati: Groovin (The Young Rascals) • Vivarelli-Sissoko-Michelini: La reina bella (Luciano Michelini) • Vecchioni: Fratelli? (Roberto Vecchioni) • Lennon-Mc Cartney: Run for your life (The Beatles) • Cassarola-Luberto-Cocciante, Uomo, Richard Cocciante • Silverstein: Sylvia's mother (Dr. Hook and the Medicine Show)

- 14,30 Trasmissioni regionali**
15 — Libero Bigiaretti
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 RADIOSCHERMO presenta:
Il vedovo
con Alberto Sordi e Franca Valeri
Un film alla settimana
a cura di Belardinini e Moroni

- 20,50 Supersonic**
Dischi a macchie due
22,30 GIORNALE RADIO
22,43 IL FIACRE N. 13
di Saverio De Montepin - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - 17° episodio
Claudia Varni Itaria Occhini Giorgio De La Tour-Vaudieu Ulaldo Lay Renato Moulin Franco Graziosi L'ispettore Thefer Ennio Balbo Il dottor Stefano Loriot Dante Biagioli Berta Maria Grazia Sughi Loriot Manlio Busoni Enrico De La Tour-Vaudieu

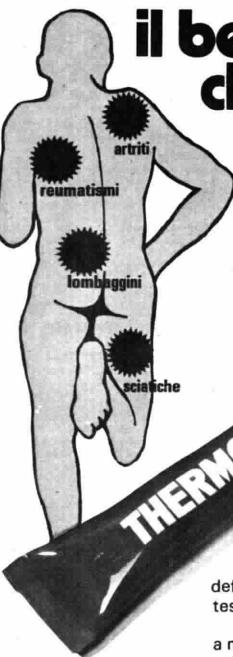
- Giangiordani Andrea Lala Carlo Ratti Giacomo Guidi Mignonet Ivo Malec ed inoltre: Alberto Archetto, Gianni Bertoncini, Massimo Castri, Stefano Gambacorti, Vivaldo Matteoni, Giancarlo Padoan, Giuseppe Pertile Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)
Bollettino del mare

THERMOGENE

il benessere
che viene
dal caldo!

AUT. MIN. BAN. D'AVVATA 4383
PROMATA 8/251 D.P. 2420

distribuita



Thermogène,
ovatta o pomata,
con la sua benefica
azione rivulsiva fa
defluire il sangue dai
tessuti congestionati,
ridona elasticità
a muscoli e giunture:
il dolore scompare.

Distributore: LA FAR, Via Noto, 7 - 20141 Milano

Il punto rosso di Zodiac, unisex Astrographic

Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite dell'immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo). Automatico calendario.

Per lei e per lui: Astrographic di Zodiac

Zodiac

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

11-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di antropologia culturale a cura di Tullio Tentori
Regia di Aldo D'Angelo
1ª puntata
(Replica)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzi Susanna - Lip - Fette Biscottate Buitoni vitamine - Gran Senior Fabri - bri)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15,15 En France avec Jean et Hélène

Corsi integrativi di francese, a cura di Yves Fumel - 12 episodi - Les chevaux - Arles et la Camargue - Realizzazioni di Bianca Lia Brunori

16 — Scuola Media: Dialogo a distanza - Il linguaggio televisivo - 1ª puntata - Consulenza di Evelina Tarroni e Valeria Longo - Regia di Norman Mozzato

16,30 Scuola Media Superiore: Conoscere - Biologia marina - 5ª puntata

per i più piccini

17 — GIRA E GIOCA

a cura di Teresia Buongiorno con la collaborazione di Piero Pieroni
Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonizza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Scatto Perugina - Vernef - Patatina Pal - Magia Dolce Barilla - Cerotto Anspalasto)

la TV dei ragazzi

17,45 PANTERA ROSA

In
— L'audace cavaliere
Cenerentola
Cartoni animati di Freling e De Patie
Dist.: United Artists

18 — ORIZZONTI-GIOVANI

di Giulio Meccia e Giorgio Cazzella
Realizzazione di Andrea Camilleri
Prima puntata
La materia: metodologia dell'osservazione scientifica

ritorno a casa

GONG

(Nuovo All per lavatrici - ... ecco)

18,15 RITRATTO D'AUTORE

Programma di Franco Simongini con la collaborazione di Sergio Minniasi e Giulio Vito Poggiali dedicato ai Maestri dell'arte italiani del '900

Le incisioni di Giovanni Fattori

Presenta Ilaria Occhini

Regia di Luigi Costantini

GONG

(Cofanetti caramelle Sperlari - Cibalgina - Omogeneizzati Diet Erba)

19,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Le frontiere della chimica a cura di Luca Lauriola

Consulenze di Carla Turi Iacobelli

Regia di Milo Panaro

2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Banana Chiquita - Macchine per cucire Singer - Ariele - Sapone Palmolive - Olipak Sacchì - Tio Pepe)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Dash - Oro Pilla - Buondi Motta)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Viset - Idro Pejo - Primal Bayer - Formaggi Starcreme)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Paveseini - (2) Grappa Julia - (3) Caramelle Golia - (4) Analcolico Crodino - (5) Doppio Brodo Star

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cast Film - 2) Cinetelevisione - 3) Unionfilm P.C. - 4) Gamma Film - 5) Publistar

21 —

CHUNG KUO CINA

Note di viaggio in tre parti di MICHELANGELO ANTONIONI

Collaborazione artistica e testo di Andrea Barbato

Commento musicale di Luciano Berio

Terza ed ultima parte

DOREMI'

(Mon Cheri Ferrero - Doril - Aperitivo Cynar - Confezioni Maschili Lubiam)

22 — MERCOLEDÌ'SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Cera Grey - Martini)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

19,20-20,20 TRIBUNA REGIONALE DELLE MARCHE
a cura di Jader Jacobelli

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Margarina Maya - Caffè Hag - Last al limone - Sapone Lemon Fresh - Omogeneizzati al Plasmon - Tic-Tac Ferrero)

21,20
IL CAPITANO DI KOPENICK

Film - Regia di Helmut Kautner
Interpreti: Heinz Ruehmann, Hannelore Schroth, Martin Held, Erich Schellow
Produzione: Real Film

DOREMI'

(Essex Italia S.p.A. - Ente Nazionale Risi - Close up denti - Aperol - Aperol)

22,55 MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci con la collaborazione di Giuseppe Benagiano
Realizzazione di Virgilio Tosì
Il consultorio genetico e matrimoniale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche

Die gläsernen Berge
Freie Bearbeitung des Saiger-Zylindus vom Reich der Fanes 1. Teil
Regie: Sergio Tau
Freizeitbuch einer Reise 8. Folge
Regie: H. B. Theopold
Verleih: Telesaar

20,15 Rücksicht (w)ährt am längsten
Gefahren im Straßenverkehr 1. Folge
Regie: Hans-Georg Thiemt Verleih: Bavaria

20,25 Kulturbericht

20,40-21 Tagesschau



Andrea Barbato, autore del testo di «Chung Kuo Cina», di Michelangelo Antonioni, in onda alle 21 sul Programma Nazionale

V

ORE 13

ore 13 nazionale

Johnny Dorelli e Nanda Primavera, il primo interprete dell'ultima operetta mandata in onda dalla televisione. La vedova allegra, e la seconda interprete teatrale di oltre sessanta operette, partecipano alla puntata di Ore 13, la rubrica a cura di Bruno Modugno che la presenta insieme con Dina Luce,

dedicata, appunto, a questo genere musicale. Dorelli e Nanda Primavera raccontano le loro esperienze di interpreti di operette e danno la loro opinione sulla validità, oggi, di questo genere di spettacolo. Quindi il giornalista e critico musicale Gino Tani, dopo aver fatto una breve storia dell'operetta ed aver esaminato le cause per cui si giunse alla decadenza di que-

sto spettacolo, conclude fornendo i suoi consigli per un ammodernamento strutturale dell'operetta al fin del suo ritmo. Nel corso della puntata, che è stata curata da Aurelio Addonizio, vengono trasmessi brani delle opere Il paese dei campanelli, La Principessa della ozarda e La vedova allegra. La regia di studio è di Claudio Triscoli.

Aut. Min. San. N. 2805 del 2-10-69

RITRATTO D'AUTORE

Le incisioni di Giovanni Fattori

ore 18,45 nazionale

Dopo le venti puntate del ciclo dedicato ai maestri della pittura italiana del 900, Franco Simeoni presenta questa settimana la prima puntata di un nuovo ciclo sui maestri dell'incisione, in cui, precisamente, Giovanni Fattori, Giorgio Morandi, Luigi Bartolini, Giuseppe Viviani, Pietro Parigi, Mino Maccari e Renzo Vespignani. Presenta questo ciclo Ilaria Occhini, che agirà in uno studio dove, come al-

solito, saranno riuniti alcuni giovani insieme con un critico d'arte. La prima puntata è dedicata a Giovanni Fattori, il maestro macchiaiolo nato a Livorno nel 1825 e famoso per i suoi quadri di soggetto storico non meno che per le pitture in cui ha ritratto realisticamente la campagna toscana e la Maremma nei suoi aspetti più desolati. Sempre in totta con le difficoltà economiche e privato negli affetti familiari, Fattori risolve alla fine i suoi problemi mate-

riali con la nomina a professore di pittura all'Accademia di Firenze. In arte la sua massima era «Fate ciò che sentite e non amate ciò che gli altri fanno». E questo amore per le cose insolite e difficili lo portò, negli ultimi anni della sua vita, a usare la tecnica dell'acquaforite. Ci lasciò un buon numero di lastre incise, acqueforti tra le più belle e originali, talune veramente magistrali nel campo della grafica non solo italiana, ma mondiale.

SAPERE

Le frontiere della chimica - Seconda puntata

ore 19,15 nazionale

Questa puntata, dedicata all'intervento della chimica nell'alimentazione dell'uomo, si apre con un dibattito tra Luigi Veronelli e Silvio Ceccato le cui conclusioni si possono co-

si riassumere: l'intervento chimico — quando sia corretto — è utile ed anzi indispensabile, se solo si pensa alla necessità di conservare certi alimenti nel tempo, di migliorarne il sapore o la gradevolezza estetica; da questo punto di vista,

particolare importanza rivestono gli additivi, i coloranti e conservanti chimici. Il discorso cambia quando l'intervento chimico si traduce in una vera e propria frode alimentare consumata ai danni del consumatore.

CHUNG KUO CINA
Terza ed ultima parte

ore 21 nazionale

Terza e ultima parte del reportage di Michelangelo Antonioni sulla Cina. Abbandonato il «treno azzurro», il regista continua a «raccontare» la vita dell'immenso e anonima moltitudine umana che rappresenta la vera anima del Paese. Un documentario, quello di Antonioni, che segue una strada diversa dal tipo su quale siamo ormai tutti abituati: autore e spettatori: il documentario fatto di immagini veloci e di sintesi, di un giornalismo rapido, che illustra e riassume lo sforzo di capire un Paese anche attraverso sequenze esemplari, scorsi, brani di interviste. Ma la Cina è un universo troppo grande e ancora troppo poco conosciuto per

essere spiegato in due-tre ore di spettacolo. Così Antonioni ha preferito rinunciare al reportage «di montaggio», alla narrazione stretta, al ritmo televisivo. Si è abbandonato alle immagini, ha tenuto aperto l'obiettivo, ha lasciato che la Cina si rispecchiasse con la sua vastità e la sua lentezza... E' un viaggio, quello di Antonioni e della troupe TV, tutto interno, di suggestioni: se entriamo in una casa da te, se entreremo un fiume, se varcheremo la soglia di una casa cinese, non ce ne andiamo subito, appagati da una distanza, da un'informazione. Ci restiamo invece: proprio come accade nella vita, e come accade soprattutto in Cina, dove la nostra fretta occidentale appare tanto più assurda, e dove

l'ospitalità e un ceremoniale lento e complesso... Restiamo ad ascoltare i suoni, a guardare i volti, a seguire la musica delle frasi, proprio come se fossimo lì. Antonioni ci propone di assaporare, sia pure indirettamente, la qualità della vita cinese abbandonando per una volta il comodo schema dell'informazione encyclopédique e «digerita». Possiamo trovarci a disagio, ma siamo stiamati. Un reportage che indubbiamente deluderà gli impazienti, i frettolosi, tutti coloro che vanno a caccia di spiegazioni semplici e di informazioni sommarie. Ma la Cina, suggerisce il regista con le sue immagini, è ancora da scoprire. Per ora non c'è altro da fare che osservarla con affetto umano ed occhio attento.

IL CAPITANO DI KOPENICK

ore 21,20 secondo

Tratto dalla omonima commedia di Carl Zuckmayer, a sua volta ispirata ad un fatto realmente accaduto, il film per vasco da una precisa vena satirico-umoristica, narra la storia di un povero artigiano che, uscito dal carcere, cerca di ritrovare una esistenza normale

ed onesta. Impresa difficile, perché siamo in Germania sotto l'impero di Guglielmo II: la burocrazia di tipo militarista pone mille bastoni fra le ruote. Alla fine, per ottenere certi documenti necessari per riprendere il lavoro, l'uomo escogita una brillante soluzione: nella Germania di sempre la divisa militare ha eser-

citato un diabolico e magico ascendente su tutti. Sarà proprio una divisa di capitano, dunque, ad aprirgli tutte le porte, è permettergli soluzioni di forza come l'arresto del borghoastro, a risolvere ogni problema, anche perché, una volta scoperta la boria, lo stesso Kaiser concederà la grazia e i documenti.

bene

con

Cibalgina

Questa sera sul 1° canale alle ore 19,10 un "gong"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

questa sera in**BREAK 2****la cera GREY
presenta:****la nuova cera****GREY****metallizzata**

e gratis
GREYceramik
LAVA E LUCIDA
i pavimenti in ceramica

Aut. Min. 2/21/69 del 2-10-71

RADIO

mercoledì 7 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Teodoro.

Altri Santi: S. Romualdo, S. Audáuaco, S. Mosè, S. Riccardo, S. Giuliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,42 e tramonta alle ore 17,45; a Milano sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 17,38; a Trieste sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,32; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 17,36.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1812, nasce a Portsmouth lo scrittore Charles Dickens.

PENSIERO DEL GIORNO: Il medico cura, ma è la natura che sana (proverbo latino).



Valeria Valeri è Ghita in «La vedova timida», adattamento radiofonico del romanzo di Bonaventura Tecchi, in onda alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Ai vostri dubbi», risponde P. Antonio Leandri. 18 - Xilographie, novità editoriali. Pensiero della settimana, 20 Tramontino in altre lingue, 20,45 L'audience générale, 21 Santo Rosario, 21,15 Bericht auf Rom, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,30 Entrevistas y comentarios, 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Repliche - Le voci dei svolvi a cura di Furio Porzio. - La Scelsa, l'ultimo paradiso terrestre - Mane nobiscum», invito alla preghiera di P. Ferdinando Batazz (su O.M.).

Wright, Cleto Cremonesi, Una voce: Lauretta Steiner. Segnazione di Gianni Tassan. Regia di Vittorio Ottino. 16,30 Tè danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il disc-jolly, Poker musicale a premi, con il jolly del Radiotivu, condotto da Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19,15 Sammarco, 19,15 Notiziario, Attualità - Sport, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Orizzonti cristiani, Temi e problemi di casa nostra, 20,30 Paris - top - pop, Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence, 21 i grandi cicli presentano: Uomini contro le fane, 22,30 Radioteatro, 22,45 Radioteatro, 23 La Costa dei barbari -, Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa, 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Notturni musicali.

II Programma

12 Radio Svizzera Romande: - Midi musicale - 14 dalla RDR - Musica pomeridiana - 17 Radio della Svizzera Italiana: - Musica di fine pomeriggio - 18 Radio gioventù, 18,30 Informazioni, 18,45 Liriche di G. Colombini: Se - Momenti fra amici - Liriche per soli e orchestra (Luise Malagrida, soprano), Giuseppe Gismondi, tenore; Giovanni Ciminielli, baritono - Orchestra - Alessandro Scarlatti - della Radiotelevisione Italiana di Napoli diretta da Renzo Majocci), - Musica lavoratori italiani, Svizzera, 19,30 - Notiziario, 19,45 Trasmissioni del Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica nova, Maurice Kagel - Exotica - per strumenti extra-europei (Dirige l'autore), 20,45 Rapporti '73: Arti Figurative, 21,15 Musica sinfonica richieste, 22-23 Idee e cose del nostro tempo.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Giovanni Battista Sammartini: Sinfonia in sol maggiore per archi; Alleluia aerea - Andrea Mantegna: Amore morto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Neville Jenkins) • Franz Schubert: Cinque Danze; Polka - Marcia militare - Marcia ungherese - Valzer sentimentale - Galop - Sinfonia n. 12 di Beethoven (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna) • Emmanuel Chabrier: Habanera (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da André Cluytens) • Alexander Borodin: Il principe: Preludio • Marca polinesiana • (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov).

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

7,10 MATTUTINO MUSICALE (II parte) Niccolò Paganini: Moto perpetuo, per violino e pianoforte (Salvatore Accardo, Violino; Antonio Beltramini, pianoforte) • Georges Bizet: L'heure de Vienna (Pianista Joseph Zehnwein) • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: Danza del torchio e Cavalcata (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MITTINO Amendola-Gagliardi: Ciao (Pepino Gagliardi) • Scandolare-Castellari: Domenica sera (Mine) • Rocchi: La realtà non esiste (Claudio Rocchi) • Albertelli-Soffici: Mi ha stretto il viso tuo (Iva Zanicchi) • Fontati-Prunder: Hanno (Domenico) • Soprani-Cioffi: Scalatella (Gloria Christian) • Testa-M. F. Reitano: Stasera non si ride e non si balla (Mino Reitano) • Anonimo: Lu primo amore (Ombretta Colli) • Cipriani: Monica (Stefano Cipriani)

9 — Spettacolo

9,15 VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 Pippo Baudo in giro per l'Italia presenta:

Settimana corta

OGGI DA FIRENZE

Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Regia di Roberto D'Onofrio
Nell'intervallo (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

13 — GIORNALE RADIO

13,15 Gratis

Bisettimanale di spettacolo
Condotto e diretto da Orazio Gavilli

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacco

Dischetti degli: Slade, Rolling Stones, Lucio Battisti, David Bowie, Gino Paoli, Strawbs, Era di Aquarion, Paul McCartney, Graham Bell, Gatti Rossi, Mina, Duane Allman, George Harrison, Moody Blues, Richard Coccianti, Ozzy Osbourne, Magnus, James Taylor, Osanna, Papa John Creach, Battista Polution e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Programma per i piccoli
Il canzoniere dei mestieri
a cura di Bianca Maria Mazzoleni

con la partecipazione di Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

17 — Giornale radio

17,05 Il girasole

Programma mosaicco a cura di Umberto Ciappetti
Regia di Armando Adoligso

18,55 Intervallo musicale



Umberto Simonetta (20,20)

19,10 Cronache del Mezzogiorno

19,25 NOVITA' ASSOLUTA

Flashback di Guido Piambotte
Richard Wagner - Idilio di Sigfrido - Tribescheni (Lucerna), 25 dicembre 1870

19,51 Sui nostri mercati

20 — GIORNALE RADIO

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

La vedova timida

Romanzo di Bonaventura Tecchi - Adattamento radiofonico di Lucia Corda

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Valeria Valeri

Ghita - Valeria Valeri
La madre di Ghita - Wanda Pasquini

Il colonnello - Checco Riscone

L'avvocato - Gastone Bartolucci

La sarta - Renata Negri

Un frate - Franco Luzzo

La madre superiore - Giuliano Moretti

Il professore - Carlo Ratti

Celestino - Massimo De Francovich

Pietro - Giampiero Becherelli

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

22,10 IL MADRIGALE IN ITALIA NEL SECOLO XVI

a cura di Federico Mompelio

Programma U.E.R.

Terza trasmissione

Luca Marenzi: Dona Cinzia a Damone (Piccolo Coro Polifonico di Roma della RAI diretta da Nicola Simeoni); Zefiro (Coro della Radio Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer);

Là dove sono i pargoli amori (Coro del Bayerischer Rundfunk diretta da Josef Schmidhuber); Solo e pensoso (Coro della Radio Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer); Passione con pensier per un boschetto Non starem troppo che 'l tempo si turba - Fuggendo tutte di paure piele (Coro del Bayerischer Rundfunk diretta da Josef Schmidhuber)

(Programma realizzato dalla Radiotelevisione Italiana con il contributo della Radio Svizzera Italiana e del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti dei folk italiani presentati da Ottello Profazio

Realizzazione di Enzo Lamioni

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzotti
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Nelli Diamond e Marisa Sannia

Diamond: And the singer sings his song • Cohen: Suzanne • Diamond: I am, I said, Song sung blue, Kennedy, worn out • Endrigo: Adesso si • Endrigo: En que el sol se pone • Ninotristano-Mc Lehan: Un aquilone • Endrigo: Io che amo solo te • Alberto-Donatello: Com'è dolce la sera stasera

— Invernizza

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 ITINERARI OPERISTICI

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA STRA

9,30 Giornale radio

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 Sister Carré

di Theodore Dreiser - Traduz. e adatt. radiof. di Ottavio Spadaro - Comp. di prosa di Trieste della RAI - 13^o puntata Il narratore: Adolfo Geri; 1^o poliziotto: Stefano Lescovelli; 2^o poliziotto: Renato Lupi; Hurstwood: Giulio Bo-

setti; L'impiegato del tram: Alard Ward; Il controllore del tram: Sergio Pieri; 1^o uomo: Renato Lupi; 2^o uomo: Giampiero Biason; 3^o uomo: Gianfranco Saletta; 1^o dimostrante: Stefano Veronesi; 2^o dimostrante: Silvano Giarardi; 3^o dimostrante: Liana Darbi; 4^o dimostrante: Mariella Terragni; Il maestro di ballo: Luciano Delmestri; Blak: Lino Savarini; Carrie: Della Negroni; Loli: Gioietta Gentile; 1^o ballerina: Marisa Sannia; Calmarone: Silvana Vanna; Possenti: 1^o giovane: Boris Batic; 2^o giovane: Franco Zucca Musica di Franco Potenza Regia di Ottavio Spadaro Invernizza

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce con Franco Califano, Sergio Corbucci, Bice Valori
Orchestra diretta da Franco Pisano — Pasticceria Algida

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Cook-Greenaway: I am the preacher (Pippin) • Gentile-Albertelli: Quanto amore vero (Mia Martini) • Murphy-Quarto, Ceronino-Caldicella (Michael Murphy) • Santarcangelo-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Lewinsohn: Rotation III (The Rotation) • Lee: Rhyme and time (Heads, Hands and Feet) • Mogol-Battisti: Segui lui (Adriano Pappalardo) • Russell: Tight Rope (Leon Russell) • Carter: Tell mama (Etta James)

15,40 Radiosera

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 IL CONVEGNO DEI CINQUE

Un fatto della settimana, a cura della Redazione di Speciale GR
21 — Supersonic
Dischi a macchia d'uovo

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 IL FIACRE N. 13

di Severo De Montepin - Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze delle RAI - 18^o episodio
Giorgio De La Tour-Vaudieu

Ubaldo Lay Benito Moulin Franco Graziosi Ugo Tognazzi Thefer Ennio Balbo Il dottor Stefano Loriot Dario Blagioni Giangiovanni Carlo Ratti Enrico De La Tour-Vaudieu

Andrea Lala Loriot Manlio Busoni Il commissario centrale Enrico Carabelli

Il direttore della polizia Orso Maria Guerrini Il direttore del manicomio Corrado De Cristofaro

Caron Enrico Bertorelli Il giudice Guido Marchi Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

23,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim
Realizzazione di Armando Adoliso

23,20 Dal V Canale della Filodiffusione:
Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Marisa Sannia (ore 7,40)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sono alle 10)

— Ali, figlio adottivo di Maometto. Conversazioni di Giuliano Barbieri
9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Cittadini si diventa, a cura di Angela Abozzi e Antonio Tatti - Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — Concerto di apertura

Giovanni Bonaventura Viviani: Sonata n. 2 in re maggiore per tromba e basso continuo: Andante • Valse - Adagio - Aria • Presto (Adolf Schmid, tromba; Willi Schmid, organo) • Muzio Clementi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 6 n. 2 per pianoforte a quattro mani: Allegro - Larghetto espressivo - Allegro (Duo pianistico: Gino Gorini-Sergio Perni) • Alfredo Casella: Cincia Pezzi per quartetto d'archi: Preludio - Ninna nanna - Valse ridicule - Notturno - Fox-trot (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen e Franco Sciancalemo, violini - Giacomo Antonini, violoncello; Gianni Magendanz, violoncello) • Giacomo Francesco Malipiero: Serenata mattutina per dieci strumenti (flauto, oboe, clarinetto, due fagotti, due corni, celesta e due viole) (Strumentisti dell'Orchestra A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretti da Franco Craciocci)

11 — La Radio per le Scuole (il ciclo Elementari)
Il Novellino, quindicinale a cura

13,30 Intermezzo

O. Bellini: Jolie fille de Perth, suite dall'opera • A. M. Weber: Concertino op. 26 per cl. e orch. • A. Kaiciaturian: Spartacus, suite dal balletto Listino Borsa di Milano

14,20 Ritratto d'autore

Albert Roussel
Sinfonia per archi, d'archi; Improvviso op. 21 per arpa; Sonatina op. 16 per pf.; Sinfonia n. 3 in sol min. op. 42

15,25 Musiche cameristiche di Paul Hindemith
Sonata per vla sola; Sonata per cl. e pf.; Trio per vln., vla. e vc.

16,15 I romanzi della storia

Alessandro Magna

Originale radiofonico di Stefano Angelis e Antonino Pagliaro - Libera riduzione da Alessandro Magna - di Antonino Pagliaro - Edizione ERI - 7^o puntata

Le regine Olimpia Marina Galli - La nutrice Laniche Caterina Gherardi - Effestione Franco Graziosi - Parmenione Luigi Vanucci - Clito Mario Feliciani - Danilo Telemo - Diocrate Lucio Rama - Amon Ra Rolf Tasna - Callistene Claudio Sora - Lisistrate Mario Bardella - Demofonte Giampiero Becherelli - Anassagora Corrado Cesarini - Onocrito Giorgio Lopez

19,15 Concerto di ogni sera

Alessandro Scarlatti: Sonata in la minore per flauto, due violini e basso continuo: Allegro - Largo - Fuga - Largo - Allegro (Franz Bruggen, flauto; Antoinette van den Hombergh e Marie Leonhardt, violini; Gustav Leonhardt, organo positivo; Anner Bylsma, violoncello)

• Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa minore n. 11 op. 95 - Serrioso - Allegro con brio - Allegretto ma non troppo - Allegro assai vivace ma serioso - Larghetto espressivo, Allegretto (Quartetto Weller: Walter Weller, Alfred Staar, violin; Helmut Weis, viola; Ludwig Beinli, violoncello) • Maurice Ravel: Gaspard de la nuit, tre poemi: Ondine - Le gibet - Scarbo (Pianista Samson François)

20,15 TOLLERANZA: STORIA DI UN'IDEA

6. La tradizione cattolica fino al Concilio Vaticano II a cura di Raoul Manselli

20,45 Idee e fatti della musica

21 — IL GIORNALE DEL TERZO Sette articoli

21,30 LE RAGIONI DI RACHMANINOV a cura di Gianfranco Zaccaro

Quarta trasmissione

di Mario Virginio Pucci - Regia di Ugo Amodeo

11,30 Leonardo Vinci: Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo - Adagio - Allegro - Largo - Pastorella (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, clavicembalo)

11,40 Musiche italiane d'oggi Ottorino Gentilucci: Antiche danze: Gavotta - Sarabanda - Minuetto - Giga (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Carlo Tortorici) • Cesare Celsi: Missa «Virgo Virgum» - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus - Domini (Organista Adamo Volpi - Coro Vallicelliano diretto dal'Autore)

12,15 La musica nel tempo

FAUST SECONDO MENDELSSOHN E SECONDO BERLIOZ di Claudio Casini

Felix Mendelssohn-Bartholdy: La prima notte di Walpurgis op. 60 per soli, coro e orchestra (Giovanna Fioroni, mezzosoprano; Juan Oncina, tenore; Robert Ami El Hage, basso - Orchestra Sinfonica e Coro della Tortona della RAI diretto da Piero Marzulli - M° del Coro Alberto Peyrelli) • Héctor Berlioz: La dannazione di Faust op. 24 su testi di Berlioz, Du Nerval, Gandonnier (da Goethe) (Margherita Marilena Horne, Paavo Niskanen, Georges Metter, Piero Scattoni, Anton Petrov - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Georges Prêtre - M° del Coro Gianni Lazzari)

Tireo Ugo Maria Morosi

Aristandro Andrea Matteuzzi

Il Prete Leonida Leo Gavero

Il Gran Sacerdote del Dio Amnone Giuseppe Pertile

Il Gran Sacerdote del Dio Amnone Carlo Ratti

Un assistente ai lavori Mico Canduri

Un intendente Gioacchino Meniscalco

Il sacerdote di Dio Gianni Bertoncini

Il narratore Alberto Foà

Regie di Umberto Benedetto

Le musiche originali sono di Piero Piccioni (Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA: L'illuminismo veneto, di Maurizio Bonicati

• Francesco Algarotti e le origini della critica nella storiografia delle arti

17,35 Musica fuori schema, a cura di Roberto Niclosi e Francesco Forti

18 — NOTIZIE DEL TERZO

Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
S. Moscati: La protezione del patrimonio archeologico in Italia - L. Villari: Una nuova edizione degli scritti di Carlo Cattaneo - S. Bracco: Un curioso fenomeno nel settore dell'edilizia: le case mobili - Tacchino

22,20 RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO

a cura di Claudio Casini

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 da Milano 1 su kHz 894 pari a m 333,7 dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6068 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contratti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloido - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Arcobaleno musicale - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

bene

con
Cibalgina



Questa sera sul 1° canale alle ore 20,25 un "arcobaleno"

Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

QUESTA SERA
IN ARCOBALENO

A&O...AL GIORNO D'OGGI MERITA UN MONUMENTO!

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

9,45 En France avec Jean et Hélène (Corso integrativo di francese)

10,30 Scuola Media

11-11,30 Scuola Media Superiore (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Le frontiere della chimica a cura di Luca Lauriola Consulenza di Carla Turi Iacoviello Regia di Milo Panaro 2ª puntata (Replica)

13 — NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri condotto nel studio da Luciano Lombardi ed Elvio Spataro

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Arance Birichin - Fernet Branca - Biscotti Del Bay - Close up dentifricio)

13,30 TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE

Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

15 — Corso di inglese Ia Scuola Media I Corso Prof. D. Manganelli: Walter and the parcel - 1ª parte - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli: Walter in court - 1ª parte - 15,40 III Corso: Prof. M. L. S. want my car - 1ª parte - 2ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - Il ciclo - Comunicare ed esprimersi (2ª puntata), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovaccino Pezzati - Consulenza di Maria di Anna Parenti, Matilde Violanti - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media: Il lavoro di studente - Il Cervello (3ª puntata) - Evoluzione del sistema nervoso - Consulenza di Ernesto Capanna - Regia di Milo Panaro

per i più piccini

17 — L'ALBERO PRIGIONIERO

Racconto a pupazzi animati
Sesto episodio
Un saluto e un benvenuto
Testi di Tinia Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Maria Maddalena Yon

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Rowtree Smarties - Band Aid Johnson & Johnson - Mil-Kana Cambri - Last al limone - Acqua Sanguemini)

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE

Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il C.O.N.I.

Doposcuola sugli sci

Regia di William Azzella

18 — LUPO DE' LUPI

In
— Cane a ore
— L'anatotropo affettuoso
— I cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: Screen Gems

18,15 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Sergio Dionisi
Con gli sci giù dall'impossibile di Mino E. Damato

ritorno a casa

GONG

(Fazioletti Tempo - Magia Dolce Barilla)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Visita a un museo: Il Louvre Testi di Caterina Porcu Sanna Realizzazione di Tullio Altamura 2ª puntata

GONG

(Chlorodont - Tortellini Star - Spice & Span)

19,15 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Moretti Coordinamento di Luca Ajroldi Realizzazione di Marilena Boggio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Invernizzi Strachinella - Saponezza Fa - Pocket Coffee Ferrero - Reckitt & Colman - Magnesia Bleurata Aromatic - San Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO 1

(Hanor Keramino H - A & O Italiana - Cibalgina)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Lip - Ortofresco Liebig - Togo Pavesi - Aperitivo Biancosarsi)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bagnoschiuma Vidal - (2) Rabarbaro Zucca - (3)

Biscotti al Plasmon - (4) C & B Italia - (5) Café Paulista Lavazza

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Studio Marco Biassoni - 3) Unionfilm P.C. - 4) Film Makers - 5) Arno Film

21 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli Incontro stampa con il PSI

DOREMI'

(Wilkinson Sword S.p.A. - Jägermeister - Dash - Fette Bi-scottate Buttoni vitaminizzate)

21,30 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

STORIE DELL'ANNO

MILLE

Soggetto e sceneggiatura di Tonino Guerra e Luigi Materba con (in ordine di apparizione): Franco Parenti nella parte di Fortunato

Carmelo Belotti nella parte di Pannochcia Giancarlo Dettori

nella parte di Carestia e con la partecipazione straordinaria di Folco Giordani e Cesare Cini, Lidia Mancinelli, Fotografie di Giulio Albonico Montaggio di Line Anzalone Musica di Egisto Macchi Regia di Franco Indovina Quattro episodi

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Nexus Film realizzata da Giorgio Patara)

22,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Colonia

CAMPIONATI EUROPEI DI PATINAGGIO ARTISTICO

BREAK 2

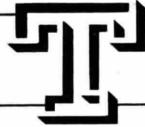
(Vafer Urrà Sawa - Friulidistillati)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT



SECONDO

18,30 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaffi Conduce in studio Aldo Comba Regia di Gianpaolo Taddeini

18,45-19 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura di Daniel Toaff Realizzazione di Elisabetta Billi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mobil Presotto - Patatina Pal - Brandy Stock - Castagne di Bosco Perugina - Vicks Vaporub - Carne Pressatella Simmental)

21,20 EORA DOVE SONO?

Wanda Osiris Testo di Giovanni Mosca Regia di Vincenzo Gamma

21,35

RISCHIATUTTO

GIOCO A QUIZ presentato da Mike Bon-giorno Regia di Piero Turchetti DOREMI' (Olio extravergine di oliva Carapelli - Dinamo - Sputamonti Bosca - Aspirina Bayer)

22,50 ALL'ULTIMO MINUTO

Scala reale

Soggetto e sceneggiatura di Mario Guerra, Vittorio Vighi con: Alessio Orano, Annabella Incontrera, Massimo Serato e con: Franco Abbina, Laia Bertellini, Attilio Dottesio, Alberto Pasquini, Walter Pinnelli, Ugo Sasso, Antonello Sembiante, Luigi Zerbini Direttore della fotografia Stelvio Massi Delegato alla produzione Antonio Minasi Regia di Ruggero Deodato (Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kleinstadtbahnhof

Familienserie mit Gustav Knuth u. Heidi Kabel 9. Folge: «Der Lügner» Regie: Jochen Wiedermann Verleih: TPS

Zoos der Welt - Welt der Zoos

• Parque zoológico São Paulo • Filmbericht von T. Borchers u. D. Seelmann Verleih: Bavaria

20,20 Bessere Bildungschancen für alle Eine Sendung gestaltet in Zusammenarbeit mit dem forum für Bildung u. Wissenschaft Redaktion: Robert Pöder

20,40-21 Tagesschau

V

8 febbraio

SAPERE

Visita a un museo: Il Louvre - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

Nella seconda puntata vengono illustrate le collezioni raccolte nelle numerose sale del Museo, provenienti dalle re-

gioni mesopotamiche, dalla Persia, dall'Egitto, dalla Grecia e l'enorme esposizione di quadri di ogni scuola e di ogni epoca, dai primitivi agli impressionisti. La storia del Mu-

seo è anche la storia delle sue collezioni e degli sforzi per ordinarne sistematicamente e per dare loro una disposizione organica. I testi sono di Caterina Porcu Sanna.

E ORA DOVE SONO?: Wanda Osiris



Wanda Osiris in una scena della rivista musicale «La granduchessa e i camerieri»

ore 21,20 secondo

Il terzo numero della rubrica è dedicato alla regina della rivista, alla soubrette che ha fascinato almeno due generazioni di italiani: Wanda Osiris, l'incontrastata diva delle scale luccicanti, il nome della quale fu addirittura elevato, a dispet-

to delle regole drammatiche, alla dignità del superlativo, Wandissima. Nanno scritto per lei Michele Galderi, Orio Vergani, Giovannini e Garinei; le hanno fatto corona, in palcoscenico tra i tanti, Totò, Alberto Sordi, Macario, Carlo Dapporto, e un suo spettacolo, Festival, ebbe perfino la super-

visione di Luchino Visconti. Oggi la Wandissima è tornata a essere, semplicemente, Anna Menzio, una matura signora che vive nella sua bella casa milanese rievocando i fatti di una stagione irrepetibile. I testi del servizio sono di Giovanni Mosca, la regia è di Vincenzo Gamma.

STORIE DELL'ANNO MILLE - Quinto episodio

ore 21,30 nazionale

Fortunato, Pannocchia e Carestia, durante le loro peregrinazioni, finiscono in un castello dove i e i dignitari della sua corte li ricevono con tutti gli onori. Lo stesso sovrano si getta ai piedi dei nostri eroi offrendo loro i propri abiti reali. I nostri eroi non si rendono conto della situazione, ma ap-

profitando della circostanza mangiando a crepacuore, trattando tutta la corte con disprezzo, re compreso. Più tardi, quando si viene a sapere che il motivo che aveva spinto il sovrano a tanta generosità ed umiliazione, e cioè il timore dell'imminente fine del mondo, che passato il momento non ha più ragione di esistere, per i «compari» incominciano i

guai. Per evitare le ire del re, che li ha fatti rinchiudere in una cella, pensano di evadere, calandosi da un'altra finestra, con una corda, ottenuta legando insieme i turbanti delle guardie che si erano addormentate. Pannocchia e Carestia riescono ad evadere. Fortunato, invece, sorpreso dai gendarmi va a nascondersi dentro un'aratura e con questo fugge.

ALL'ULTIMO MINUTO: Scala reale

ore 22,50 secondo

Un giovane che vive alla giornata, lavorando poco ma giocando e scommettendo molto, alle corse dei cani e quelle dei cavalli, riceve la visita di uno zio venuto dal paese nella grande città per ritirare dalla banca tutti i suoi risparmi. Lo zio è preoccupato di rifare il viaggio di ritorno, sulla corriera, con quei soldi in tasca e li affida al nipote. Glieli porterà lui in macchina, quando verrà paese, il giorno seguente, per una cerimonia familiare alla

quale non può mancare. Il giorno dopo, mentre viaggia in macchina, il giovane fa la conoscenza di una signora che è in paese con la sua auto. Per ringraziarlo del suo aiuto, la signora invita il giovane per un drink nella sua villa che è poco distante. Ma nella villa, in un salottino appartato, c'è gente che gioca a poker e il giovane non resiste alla tentazione di sedersi al tavolo. Prima vince una forte somma, poi perde tutto il denaro dello zio che finisce tra le vincite di un distinto signore. Il giovane si

allontana nella notte e si ferma con la macchina a pochi chilometri di distanza, per riflettere sulla tristissima situazione in cui si è cacciato. E non sa che il distinto signore ha barato e che era d'accordo con la bella donna: l'auto sembra perduta, ma all'ultimo minuto il signore dice: «Sai che s'è veloce con la tua auto, esce di strada, è in fin di vita?». Il giovane lo soccorre, portandolo all'ospedale e senza volere si ritrova in mano il denaro dello zio, caduto dalla tasca del distinto signore.

FINALMENTE SPOSI

CABALLERO e CARMENCITA SI SPOSANO QUESTA SERA IN CAROSELLO



SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiché e canzoni presentate da Claudia Caminito
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Lucio Battisti e Loris Di Pietro**
Mogol-Battisti: Comunque bella, Mi ritorni in mente, Il mio canto libero, Innocenti evasioni, Una + Mogol-Philipps: Sognando la California + Zara-Vandelli: Viaggio di un poeta + Fidelio-Dalai-Lama: caro callo, all'arco e l'uomo + Mogol-Battisti: Senza luce + Vandelli-Tapin: Era lei l'invergnina

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9 — PRIMA DI SPENDERE
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la consulenza di Ettore Della Giovanna

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,30 Giornale radio

9,35 Una musica in casa vostra

9,50 Sister Carrie

di Theodore Dreiser

Traduzione e adattamento radiofonico

13,30 Giornale radio

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Stills: Sit yourself down (Stephen Stills) + Denver: Leaving on a jet plane (Peter, Paul and Mary) + A.C. La Bionda: Al Nord (Fratelli La Bionda) + Rubin: House of cards (Chris Kelly) + Williams: Classical gas (Mason Williams) + Mogol-Battisti: Per te (Patty Pravo) + South: Yo-yo (The Osmonds) + Bacharach-Mogol-Hilliard+Don Backy: Amico (Don Backy) + Lennon-Mc Cartney: The fool on the hill (Brasil '66) + Vance-Pockriss: Hot pants (Jimmy Patrick)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Formato Napoli

Trattenimento musicale con Mario Gangi e Fausto Cigliano condotto da Emi Eco e Gianni Musy Testi di Belisario Randone Regia di Gennaro Magliulo

20,50 Supersonic

Disci a mach due

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 IL FIACRE N. 13

di Saverio De Montepin Adattamento radiofonico di Leonardo Cortese Compagnia di prosa di Firenze della RAI
19° episodio
Giorgio De La Tour-Vaudieu

Renato Moulin Franco Graziosi Ubaldo Lay Loriot Manlio Busoni Ester Derriera Antonella Della Porta Enrico De La Tour-Vaudieu

Berta Maria Grazia Sughi Il dottor Stefano Loriot Dante Biagioli Giangiovanni Carlo Ratti Orsola Maria Grazia Fel Regia di Leonardo Cortese (Registrazione)

23 — Bollettino del mare

di Ottavio Spadaro Compagnia di prosa di Trieste della RAI
14 puntata
Il narratore Adolfo Geri Carrie Leda Negroni Lola Gioietta Gentile Il direttore di scena Stefano Varriale Il direttore del teatro Sergio Pini Hugo Baretto Gino Baretto Il direttore d'albergo Renato Lupi 1° giornalista Boris Batic 2° giornalista Lino Savorani Signora Vance Linda Koslovic White Aldo Bonerberto ed inoltre: Silvana Girendi, Stefano Lescovelli, Vanna Posarelli, Mariella Terragni, Franco Zucca Musiche di Franco Potenza Regia di Ottavio Spadaro Invernizza

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Rizzoli Editore

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo con la consulenza musicale di Sandro Perez e la regia di Giorgio Bandini Nell'intervallo (ore 16,30): Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico Nell'intervallo (ore 18,30): Giornale radio

23,05 TOUJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi Un programma a cura di Vincenzo Romano

Presenta Nunzio Filogamo Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Antonella Della Porta (22,43)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— L'illuminismo lombardo. Conversazioni di Paola Santini

9,30 Maurice Ravel: Sonatina per pianoforte Moderé - Menuet - Animé (Pianista Robert Casadesus) • Igor Strawinsky: Tre pezzi facili per pianoforte a quattro mani: Marcia (per Alfredo Casella) - Valzer (per Erik Satie) - Polka (per Sergej Djagilev) (Duo pianistico Arthur Gold-Robert Fizdale)

9,45 Scuola Materna

Programma per i bambini La buona fata, racconto sceneggiato di Ruggero Yvon Quintavalle Regia di Ugo Amodeo (Replica)

10 — Concerto di apertura

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 98 - Allegro con brio - Andante - Poco allegretto - Allegro [Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Serge Koussevitsky] • Béla Bartók: Concerto per viola e orchestra sinfonica (completamente di Bartók) - Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace - Vivace (Violista Arthur Menken - Orchestra New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

11 — La Radio per le Scuole

(Scuola Media) Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

13,30 Intermezzo

Ludwig van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: Allegro - Scherzo (Allegretto vivace) - Minuetto (Moderato e grazioso) - Presto con fuoco (Pianista Wilhelm Kempff) • Giovanni Battista Viotti: Concerto n. 22 in la minore per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Edo De Waart)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 CONCERTO SINFONICO
Direttore

Charles Münch

Albert Roussel: Suite in fa op. 33: Preludio - Sarabanda - Giga (Orchestra dei Concerti Lamouroux) • Cesare Franchi: Sinfonia in re minore Lento, Allargando non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orchestra Sinfonica di Boston) • Arthur Honegger: Sinfonia n. 4 - Delicie basiliensi - Lento e misterioso, Allegro - Larghetto - Allegro (Orchestra dell'ORTF) • Maurice Ravel: La vase (Orchestra Sinfonica di Boston)

19,15 Concerto di ogni sera

Béla Bartók: Quartetto n. 4 per archi: Allegro - Prestissimo, con sordine - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegretto molto (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, violin; Raphael Hiller, viola; Claus Adam, violoncello)

19,40 Fidelio

Opera in due atti di Joseph Sonnleithner e Georg Friedrich Treitschke, da «Léonore ou l'Amour conugal» di Jean-Nicolas Bouilly

Musica di **LUDWIG VAN BEETHOVEN**

Don Fernando Franz Crass Don Pizarro Walter Berry Florestan Jon Vickers Léonore Charlotte Ludwig Rocco Gottlob Frick Marzelline Ingeborg Hallstein Jaquino Gerard Unger Primo prigioniero Kurt Wehofsitz

Secondo prigioniero Raymond Wolansky

Direttore Otto Klemperer

Orchestra e Coro - Philharmonia •

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Rudolf Dreikurs, Bruno Grunberg e Floy Pepper: Il + potere + del bambino

11,40 Musiche italiane d'oggi

Bruno Canino: Impromptu n. 2 (Pianista Antonio Ballista); Tu n'as rien vu, sono soprano Luisa Camberini, Polli soprano Luisa Camberini, violin: Emilio Poggiani, viola: Italo Gomez, violoncello) • Vittorio Gelmetti: intersezioni III (in memoria di Edgar Varese) (Soprano Michiko Hayayama) • Mario Bertoncini: Cose per pianoforte (Pianista Mario Bertoncini, Maria Cova e Alberto Neumann)

12,15 La musica nel tempo LE CONFESSIONI DI UN SOPRANISSIMO
di Aldo Nicastro

Richard Strauss: Concerto a tre in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Allegro - Andante con moto (Corrado Barry, Tuckwell - London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado) • Concerto per oboe e orchestra da camera: Allegro moderato - Andante - Vivace (Oboista Frantisek Hantak - Orchestra Filarmonica di Brno diretta da Martin Turnovsky) • Quartetto Lieder (Viktoria Leeder, Frühling, September, Bein Schlafengänge) - Im abendrot (Soprano Terese Stich-Randall - Orchestra Radio di Vienna diretta da Laszlo Somogyi)

16 — Liederistica

Anton Webern: 5 Lieder op. 4: Welt der gestalten - Noch zwingt mich Treue - Ja heil und Dank - So ich traurig bin - Ihr tratet zum dem Herde (Carla Henius, soprano; Arbeert Retmann, pianoforte) • Richard Wagner: Wesendonck Lieder: Der Engel - Stehe still - Im treibhaus - Schmerzen - Träume (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)

16,30 IL SENZITATOLO

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano Regia di Arturo Zanini

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA

Le artropatie, di Piero Salvi 6. Articolazioni del ginocchio e piede

17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 REALISMO E METAFISICA NELLA POESIA DI JOHN DONNE
a cura di Claudio Gorlier

Maestro del Coro Wilhelm Pitz (Ved. nota a pag. 60)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 999 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

Bando di Concorso per Professori d'Orchestra

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce un concorso per i seguenti ruoli:

Altro 1° violino con obbligo della fila;
2° pianoforte con obbligo di organo ed ogni altro strumento a tastiera escluso il clavicembalo;
Contrabbasso di fila;
Viola di fila;
Violino di fila;
Violoncello di fila

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, dovranno essere inoltrate - secondo le modalità indicate nel bando - entro il 3 marzo 1973 al seguente indirizzo: Rai - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della Rai o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

PIEDI GELATI?

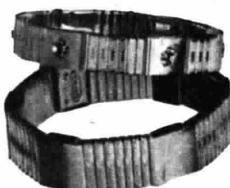
Allora fate così

Immergete i piedi in un buon pediluvio ai SALTRATI Rodell. I piedi si riscaldano naturalmente. Che sollievo e che ristoro! In ogni farmacia.



IL BRACCIALE A CALAMITA CHE RIDONA FORZA E VITA

Il Bracciale, sensazionale scoperta degli scienziati giapponesi, elegante e leggero, per uomo e donna, che aiuta la circolazione del sangue, riducendo la stanchezza e la spasitezza, ridondando la bellezza alla pelle, è il regalo da fare a voi stessi e poi alle persone a voi care.



Lire 3.800 - contrassegno, franco domicilio.
SCRIVETECI OGGI STESSO! Richiedete un opuscolo gratis.
Ditta AURO - Via Udine 2/3 - 34132 TRIESTE

NUOVI CLIENTI ALLA LAMBERT ROMA

Alla LAMBERT ROMA S.p.A., una delle prime Agenzie di Pubblicità a capitale interamente italiano, si è festeggiata l'acquisizione di quattro nuovi Clienti importanti: L'ENTE NAZIONALE RISI - COMITATO PER LA PROMOZIONE DEL RISO ITALIANO, le TERME DI RECOARO, l'ENTE NAZIONALE PER LA CELLULOSA E LA CARTA, la MONTEDISON IME.

La Lambert Roma, con le sue due sedi di Milano e di Roma, cura ora la pubblicità di oltre cento prodotti, amministrando i budget di ben quarantacinque Clienti, con molti dei quali intrattiene rapporti di fattiva ed ininterrotta collaborazione da più di quindici anni.

Grazie alla serietà professionale e alla competenza tecnica con le quali opera, la Lambert Roma ha portato la propria Clientela ad ottenere sempre maggiori successi.

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
9,30 Corso di Inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
11-13,30 Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

meridiana

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Il Louvre
Testi di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Tullio Altamura
2^a puntata
(Repliche)

13 — ORE 13

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
Conducono in studio Dina Luce e Bruno Modugno

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Deter'S Bayar - Thé Lipton - Saponezza Lemon Fresh - Margarina Maya)

13,30

TELEGIORNALE

14-16 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortoloni
Demain il sera beau
2^a puntata
XIII emissione: Après la pluie, le beau temps
Regia di Armando Tamburella

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: Impariamo ad imparare - 2^a Ciclo - Guararsi attorno (2^a puntata), a cura di F. Montuochi e G. Petrucci - Coordinamento di Ugo Cattaneo - Consapevolezza didattica di Anna Parente, Matteo Pischedda - Regia di Massimo Pupillo

16,30 Scuola Media Superiore: Dizionario - La retorica nella cultura d'oggi - 5^a puntata

per i più piccini

17 — LA GALLINA

Programma di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
— La matita magica
— Prod.: Film Polsky
— Esplorazione
— Prod.: Office National du film du Canada
— La bella addormentata
— Prod.: Halas e Batchelor

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Chappi - Duplo Ferrero - Scarpette - Dulcucci - Caffè Hag - Formaggino Ramek Kraft)

la TV dei ragazzi

17,45 LA SFIDA DI MOTOPOTTOPO E AUTOGATTO

Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Crociera poco riposante
Settimo episodio
Prod.: C.B.S.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Creme Pond's - Pento-Nett - Nesquik Nestlé - Dash - Aperitivo Cynar - Invernizzi Milione)

21,20 Stagione Lirica TV

RIGOLETTO

Melodramma di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi

Personaggi ed interpreti:

Rigolotto Rolando Panerai
Gilda Margherita Rinaldi

Il duca di Mantova Franco Bonisolli
Sparafucile Bengt Rundgren
Maddalena Viorica Cortez

Il conte di Monterone Kurt Höhne
Matteo Borsa Wilfried Pucher

Il conte di Ceprano Peter Olosch
La contessa, sua sposa Maria Corelli

Marullo Horst Lunow
Giovanna Ilona Papenthin

Direttore Francesco Molinari-Pradelli
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Dresden

Scene di Paul Pilowski

Costumi di Gundolf Poitzlik
Regia di Wolfgang Nagel

(Una coproduzione RAI-ORTF-DFF-ITF)

Nell'intervallo:

DOREMI'

(Prodotti dell'agricoltura Star Norditalia Assicurazioni - Grappa Julia - Biscotti al Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Gran Turchese Colussi Perugia - (2) Formaggio Parmigiano Reggiano - (3) Brooklyn Perfetti - (4) Kamabusa Bonomelli - (5) Bassetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) GTM - 2) Tiber Cinematografica - 3) General Film - 4) Vision Film - 5) Unionfilm P.C.

21 —

STASERA SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Carlo Fuscagni

DOREMI'

(Sanogalo Alemagna - Close up dentifricio - Amaro Cura - Calze Malbera)

22 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Colonie

CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

BREAK 2

(Amaro Bram - Rasoi Gillette)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA - SPORT

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:

- Sein Museuskind - Volkstümliches Lustspiel von M. Vitus
Die Personen und ihre Darsteller:

Hans Weldner Karl-Heinz Böhme
Adelheid Anni Schorn Tilly Elisabeth Marsollier Xaver Moser

Hermann Mardessich Sophie Rossa Mich Franz Paulus Karl Frank Dr. Winter Horst Hämmlermann Habemeier Gustl Untersulzner

Fanny Linde Gögele Spieldrehung: Hermann Mardessich Fernsehregie: Vittorio Brienzole

20,40-21 Tagesschau

V

9 febbraio

ORE 13

ore 13 nazionale

Ogni anno, soltanto in Italia, decimila persone perdono la vita in incidenti stradali, mentre centinaia di migliaia rimangono seriamente ferite o mutilate. Ore 13, la rubrica trasmessa a cura di Bruno Modugno, che la presenta insieme

con Dina Luce, affronta il problema della guida sicura. Con filmati realizzati da Orazio Petrelli, ed altri forniti da case automobilistiche realizzati in esperimenti, vengono presentati i casi più comuni di incidenti e le conseguenze cui può andare incontro chi guida imprudentemente. In studio il giornalista Eraldo Sculati ed il prof. Antonio Dal Monte, specialista di medicina sportiva, forniranno, poi, dei consigli pratici di guida e di comportamento e di come equipaggiare la vettura per prevenire le conseguenze degli incidenti. La regia di studio è di Claudio Trisciani.

SPAZIO MUSICALE: Quel vecchio maledivami

ore 18,45 nazionale

Nella simpatica carrellata di Spazio musicale affidata al maestro Gino Negri e presentata da Silvia Vigevani si giunge stasera alla « maledizione »: questo effettivo luogo comune del melodramma. Maledizioni

d'ogni tipo, dunque, si alterneranno sul piccolo schermo nei nomi prestigiosi di Mascagni (Cavalleria rusticana), Mozart (Don Giovanni), Donizetti (Lucia di Lammermoor), Wagner (L'oro del Reno e Tristan e Isotta), Verdi (La forza del destino e Rigoletto).

Proprio da quest'ultima si trae il titolo della puntata odierna: « Quel vecchio maledivami ». Tra gli altri ospiti della trasmissione, ricordiamo il giovane compositore e pianista Danilo Lorenzini e il critico musicale Franco Lorenzo Arruga. La regia è di Claudio Fino.

Stagione Lirica TV: RIGOLETTO



Una scena dell'edizione dell'opera verdiana diretta da Francesco Molinari Pradelli

ore 21,20 secondo

Su libretto di Francesco Maria Piave, tratto dal dramma Le rois s'amuse di Victor Hugo, il Rigoletto di Giuseppe Verdi andò in scena la prima volta al teatro « La Fenice » di Venezia nel 1851. La odierna edizione televisiva è affidata alla direzione di Francesco Molinari Pradelli, a capo dell'Orchestra e del Coro dell'Opera di Stato di Dresden, e a cantanti di fama, quali Rolando Panerai, Margherita Rinaldi e Franco Bonisolli. Regia di Wolfgang Nagel. L'azione si svolge a Mantova in epoca rinascimentale. Ed ecco in breve l'argomento, suddiviso nei tre atti dell'opera: Atto I - Rigoletto (baritono), buffone alla corte del duca di Mantova (tenore), si fa beffe del conte di Ceprano (basso), la cui moglie è insidiata dal suo padrone, e del conte di Montefiore (basso), venuto a chie-

dere soddisfazione al duca che gli ha sedotto la figlia. Montefiore maledice Rigoletto, e questi ne resta turbato: anche egli ha una figlia, Gilda (soprano), che tiene nascosta in casa perché non cada vittima del suo signore. Ma il duca, con uno stratagemma e sotto falso nome, incontra la ragazza che subito si innamora di lui; e due poi si lasciano al sopravvivere di gente. Sono alcuni cortigiani venuti a rapire Gilda; Rigoletto li sorprende, ma gli viene fatto credere che sono lì per rapire la contessa di Ceprano. Rigoletto offre il proprio aiuto e, accettato da una maschera, si avvede troppo tardi che la rapita è sua figlia. Atto II - I cortigiani hanno portato Gilda da Mantova, sospettando quanto è avvenuto. Rigoletto finge dapprima di scherzare, quindi li maledice. Gilda esce piangente da una stanza e rivela al padre di essere stata

sedotta. Rigoletto allora giura vendetta. Atto III - Sparafucile (basso), assassino a pagamento, è ingaggiato da Rigoletto perché uccida il duca di Mantova durante un convegno che questi avrà con Maddalena (mezzosoprano), sorella del sicario. Maddalena, innamorata del duca, si fa promettere da Sparafucile di uccidere in sua vece il primo che cappiti nella loro dimora. Gilda, che ha ascoltato non vista, decide allora di morire al posto del duca, che, nonostante tutto, ama disperatamente, e si susse alla porta. Sparafucile la introduce in casa e, non ricevendola, la pignola. Quando Rigoletto viene a pagare la seconda metà del prezzo pattuito, Sparafucile gli consegna il sacco con dentro quel che il buffone crede essere il cadavere del duca ma con sua somma disperazione egli scopre trattarsi invece di sua figlia.

La grande amica dei capelli femminili è KERAMINE H

Keramine H è il moderno ed efficace ritrovato per i capelli femminili. Essa agisce con duplice effetto: da un lato, col suo contenuto di cheratina (la proteina dei capelli), ripristina il tessuto del capello, parzialmente intaccato dalle moderne manipolazioni; dall'altro, mediante la sua concentrazione di amminoacidi, Keramine H nutre il capello dandogli nuovo splendore. Provate Keramine H e sarete meravigliate dei risultati immediati. E tuttavia, quelli a più lunga scadenza saranno ancora più soddisfacenti.

L'applicazione ideale di Keramine H si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Si consigliano gli Equilibrated Shampoo ad

HANORAH ITALIANA S.p.A. - MILANO, PIAZZA DUKE 1

MARVIS IL DENTIFRICIO E LO SPAZZOLINO DI CHISA

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massala - 50134 FIRENZE



FA SPASIMARE
A 70 ANNI
col sorriso
affascinante. Usa
clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori ecc.
foto - cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi

SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO
LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

RADIO

venerdì 9 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Apollonia.

Altri Santi: S. Cirillo, S. Primo, S. Donato, S. Niciforo, S. Sabino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,39 e tramonta alle ore 17,48; a Milano sorge alle ore 7,34 e tramonta alle ore 17,41; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 17,23; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 17,38. RICORRENZE: in questo giorno, nel 1893, « prima » al teatro alla Scala dell'opera Falstaff di Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: La medicina è un'opinione. (M. Bontempelli).



Achille Millo è fra gli interpreti dell'originale « Alessandro Magno »: l'ottava puntata va in onda alle ore 16,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in italiano, spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 17 - Oggi è d'ora della serenità per gli inferni, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Oggi nel mondo » - Attualità - « Lectura Patrum », profilo di antichi scrittori ecclesiastici, a cura di Mons. Costantino Petino. « Le beatitudini e i comimenti di Cristo » - « Adorare il Signore » - « Ritmi d'oggi » - « Il generale dei Gesuiti, padre Arrupe » - Pensiero della sera, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Relation d'autorité et sociétés, 21 Santa Rosario, 21,15 Zeitschriftenkommunikation, 21,45 The Sacred Heart Programmes, 22,30 Entretien avec le cardinal, 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario, Replique - « Mane nobiscum », invito alla preghiera di P. Ferdinando Botazzi (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari, 6,15 Notiziario, 6,20 Concertino dei Lontani, 7,05 Crooner di ieri, 7,10 Lettura, 7,20 Lettura, 7,28 Musica varia, 8 Informazioni, 8,05 Musica varia - Notiziario sulla giornata, 8,45 Radioscuola: Lezioni di francese, 9 Radio mattina - Informazioni, 12 Musica varia, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità, 13 Intermezzo, 13,30 La voce di Natale, 14 Michèle Zucconi, 14 Musica classica di Ariane, 13,25 Orchestra Radiosa, 13,50 Concertino, 14 Informazioni, 14,05 Radioscuola: Mosaico, 14,45 Radio 2-4, 16 Informazioni, 16,05 Ora serena. Trasmissione per gli ammalati.

16,45 Tè danzante, 17 Radio gioventù, 18 Informazioni, 18,05 Il tempo di fine settimana, 18,10 Quando il gallo canta, Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Orchestre moderne, 19,15 Musica varia, 19,30 Musica varia, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Panorama d'attualità, 21 Spettacolo di varietà, 22 Informazioni, 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellini, 22,40 Altalena di canzoni, 23 Notiziario - Cronache - Attualità, 23,25-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: - Midi music », 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana », 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio », 18 Radio gioventù, 18,05 Informazioni, 18,45 Canne e cannetti, Ai pescatori e ai cacciatori (le a chi ama la natura), Trasmisone a cura di Mario Masioli, 18,50 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 « Notiziario », 19,40 Trasmissione da Zug, 20 Diario culturale, 20,15 Formazione popolare, 20,45 Rapporti, 23 Musica, 21,15 Rossiniana: « Mon prélude hygiénique du matin » pour piano; « La chanson du bébé » pour baritono e pianoforte; « Chœur funèbre pour Meyerbeer » per coro maschile e batteria; « Adieu à la vie » (au piano); « La mort de l'empereur » pour piano; « Ariette à l'ancienne » per baritono e pianoforte; « Ouf! les petits poés » per pianoforte (Luciano Spizzi, pianoforte); Lucienne Deval, contralto; Jean Christophe Benoit, baritono - Coro della RSI diretto da Edwin Loerher), 21,35-22,30 Cantanti in passerella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTOFINO MUSICALE (I parte)
Antonello Baldi: Concerto op. 35 n. 6 « L'Amore» (Revia, di C. Abbado), (+ I Musici) • Robert Schumann: Larghetto e Scherzo, dalla Sinfonia n. 1 « Primavera » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Gioachino Rossini: L'aristocrazia di Siviglia (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Mario Castelnuovo-Tedesco: La bisbetica domata, ouverture per la commedia di Shakespeare (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia)

6,42 Almanacco

6,47 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

7 — Giornale radio

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore, per clavicembalo e orchestra detto « Il cuco » e l'usignuolo • Giovanni Battista Flaminio: Michelangelo - Orchestra • A. Scaccia: di Napoli della RAI diretta da Carlo Franci) • Joseph Suk: Burlesca per violino e pianoforte (Ruggiero Ricci, violino; Ernst Lush, pianoforte) • Bela Bartók: Concerto per pianoforte proposta Susanna Moldovan; Isaac Albéniz: Navarra (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)

7,45 ARTE AL PARLAMENTO

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 I FAVOLOSI: DONOVAN
a cura di Renzo Nissim

13,27 Una commedia in trenta minuti

CARLO D'ANGELO in « Gli uomini non sono ingratii » di Alessandro De Stefanii
Riduzione radiofonica e regia di Ottavio Spadaro

14 — Giornale radio

Zibaldone italiano

Battisti: Mi ritorno in mente (Giorgio Gaslini, Pallecchia-Riccardi); E per oggi tu (Nino Manfredi, Luca D'Errico); La festeggiata (Gianni D'Elia, Gianni-Lopez-Vianello); La festa del Criatore (I Vianella) • Claudio Bonfanti-Cassia: Gocce d'acqua (Vittorio) • Anonimo: La Monferrina (Orietta Berri) • Saverio Datoli: Giorni d'ogni anno ho? (I Notti) • Pellegrini-Orolini: Ancora cuore mio (Massimo Ranieri) • Marenco-Donà: L'asino (I Cugini di Campagna) • Cipriani: Tramonto (Stefvio Cipriani) • Fragione-Pittaresi-Di Bari: Paesi (Nicola Di Bari) • Medini-Melissi: Ogni giorno ogni giorno (Umberto Magli) • Limiti-Milanesi: Una marcia (Ricchi e Poveri) • Cucchiara: Stagione di farfalle e di fiori (Tony Cucchiara) • Travie-Morricone: Lei se ne morre (Christy) • Renzi: Quando quando quando (Fausto Papetti)

19,10 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,25 ITINERARI OPERISTICI

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 Ascolta, si fa sera

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 Dell'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Piero Bellugi

Soprani Nelly Van Der Speck e Jane Marsh
Contralto Julia Hamari

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Evangelisti-Marrochi-Di Barì; Chitarra suona più piano (Nicola Di Barì) • Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Giovanni Bigazzi) • Amprino-Cantù: In fondo all'anima (Gianni Marzotto) • Russo-Mazzocco: Chitarra rossa (Miranda Doris) • Fiaschi-Ortoland: Fatalitango (Nino Manfredi) • Migliacci-Mattone: Un uomo intelligente (Nada) • Bardotti-Di Moraes-Soldade: San Francisco (Giovanni Bigazzo) • Meloni-av-Giude-Simoni: Mani mani (Gigi Goggi) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Orchestra di Ezio Leonardi e Enrico Intrà)

9 — Spettacolo

VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Andrea Checchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,20 **Pippo Baudo** in giro per l'Italia presenta:
Settimana corta

OGGI DA TORINO

Orchestra diretta da Luciano Freschbi

Regia di Gianni Casalino

Cera Grey

Nell'intervallo (ore 12): Giornale radio

12,44 Made in Italy

15 — Giornale radio

PER VOI GIOVANI

dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, concerti, terzo mondo, consumi, viaggi e inchieste ed una selezione di dischi proposta dagli ascoltatori
Presentano Margherita Di Mauro e Nello Tabacca

Dischi di Joe Cocker, Deep Purple, Mina, James Taylor, Beppe Palomba, Santana, Mia Martini, Banco del Muto, Sociedad, Cole King, Dan Molen, Garyville, Leonid Agutin, Fabrizio De André, Duane Allman, Dave Cousins, Neil Young, David Bowie, West Bruce and Laing, Lou Reed, Elton John e tutte le novità dell'ultimo momento

16,40 Onda verde

Via libera a libri, musica e spettacoli per ragazzi

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

Il girasole
Programma mosaico a cura di Umberto Ciappetti

Regia di Marco Lami

18,55 Intervallo musicale

Tenor Horst Laubenthal

Basso Wolfgang Schöne

Johann Sebastian Bach: Cantata n. 140 - Wachet auf, ruft uns die Stimme - per soli, coro e orchestra

• Wolfgang Amadeus Mozart: Davide pentente, cantata K. 469 per soli, coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI

Maestro del Coro Ruggero Maghin

Coro di Voci Bianche della Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre (Ved. nota a pag. 61)

Nell'intervallo:
L'ONU per la salvaguardia dell'ambiente. Conversazione di Gian-ni Lucioli

22,40 ERROL GARNER AL PIANOFORTE

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

23,20 FLASH

a cura di Anna Salvatore

Al termine:

Lettere sul pentagramma

a cura di Gina Basso

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da Adriano Mazzocelli Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** Al termine: Buon viaggio - FIAT - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40 Buongiorno con Iva Zanicchi e Simon & Garfunkel** Testo-Renzi. Nonostante lei • Castellari: Dall'amore in poi • Limiti-Leoni: La mia sera • Albertelli-Soffici: Mi ha stregato il viso mio • Migliacci-Jurgens: Tu non sei più innamorato di me • Sogno: The good old times • Homebound: Keep the customer satisfied: Baby driver: The boxer - Invernizza

8,14 Tre motivi per te
8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Badrini, Smetana: La sposa venduta; Polk e Furiant (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Gaetano Donizetti: La favorita - Ah, mio bene - (Fedora Barberi, mezzosoprano) • Giacomo Raffaele: L'opera - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa • Giuseppe Verdi: Il trovatore - Mira d'acerbo lacrime - (Antonietta Stella, soprano; Ettore Bastianini, baritono) • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano: L'isola dei morti - (Tullio Serafin) • Arrigo Boito: Mefistofele - Giunto sul passo estremo • (Tenore Luciano Pavarotti - The New Philharmonia Orchestra diretta da Leone Magiera)

13 — Lelio Luttazzi presenta:

HIT PARADE

Testi di Sergio Valentini

— Sanagola

13,30 Giornale radio

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri
(Efacuse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 BUONA LA PRIMA!
Le voci italiane del cinema internazionale
Testi di D'Ottavi e Lionello
Regia di Sergio D'Ottavi

20,50 Supersonic

Dischia a macchia d'uovo
— Lubido moda per uomo

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 IL FIACRE N. 13
di Saverio De Montepin - Traduzione e adattamento radifonico di Leonardo Cortese - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
20° ed ultimo episodio
Claudia Vassalli, Ilaria Occhini, Giorgio De La Tour-Vaudieu

Ubaldo Ley
Renato Moulin Franco Graziosi
L'ispettore Thefer Enrico Balbo
Il dottor Stefano Loriot Dante Biagioli
Berta Maria Grazia Sughi
Enrico De La Tour-Vaudieu Andrea Lala
Loriot Mauro Belotti
Ester Derrioux Antonella Della Porta
Giangiòvedi Carlo Ratti
Il direttore della polizia Orso Maria Guerrini
Il maggiordomo Giuseppe Pertile
Un poliziotto Mario Cassigoli
Regia di Leonardo Cortese
(Registrazione)

9,15 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Giornale radio

Una musica in casa vostra

9,50 Sister Carrie

di Theodore Dreiser - Traduzione e adattamento radifonico di Ottavio Spadaro - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - 15° ed ultima puntata
Il narratore Adolfo Geri
Carrie Stevens Leo Genni
Hurstwood Leslie Heward
Drouet Giulio Bosetti
Gianni Muey ed inoltre: Luciano Alberici, Aldo Barberi, Boris Batic, Giampiero Biasion, Marisandri Calcione, Luciano Dalmatini, Giulietta Genilia, Bruno Gariani, Stefano Leonardi, Renato Lupi, Sergio Pieri, Vanna Poosarrelli, Lino Savorani, Mariella Terragni, Stefano Varrile, Franco Zucca - Musiche di Franco Potenza - Regia di Ottavio Spadaro - Invernizza

10,10 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori Nell'int. (ore 11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

— Wella Italiana Laboratori Cosmetici

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di Franco Torti e Franco Cuomo

con la consulenza musicale di Sandro Peres e la regia di Giorgio Bandini

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,45 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

23 — Bollettino del mare

23,05 BUONANOTTE FANTASMA

Rivista notturna di Lydia Faller e Silvano Nelli con Renzo Montagnani

Regia di Raffaele Meloni

Dal V. Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Andrea Lala (ore 22,43)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)

— Un libro ritrovato: « Gli ultimi sono gli ultimi ». Conversazione di Nora Finzi

9,30 La Radio per le Scuole

(Scuola Media)

Tuttascienza, a cura di Salvatore Ricciardelli, Lucio Bianco e Maria Grazia Puglisi

Regia di Giuseppe Aldo Rossi

10 — Concerto di apertura

Karl Stamitz: Quartetto in fa maggiore op. 8 n. 3 per oboe, violino, corno e violoncello. Allegretto Andante. Presto. — Robert Pfeifer, oboe; Karl Stamitz, violoncello; Giacomo Cousier, corno; Michael Tournus, violoncello) • Giovanni Battista Viotti: Sonata in si bemolle maggiore, per arpa: Allegro brillante - Adagio Allegro vivo (Arpista Nicinan Zabelina • Robert Schumann: Sonate 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte: Un poco lento - Molto animato - Dolce semplice - Animato (Christian Ferras, violino; Pierre Barbizet, pianoforte)

11 — La Radio per le Scuole

(Elementari tutte)

La ballata delle regioni: il Lazio, a cura di Clara Falcone

Regia di Marco Lami

13,30 Intermezzo

Etienne Méhul: Le Jeune Henri: Ouverture • Robert Schumann: Carnaval op. 9 per pianoforte • Johannes Brahms: Ouverture accademica, op. 80

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 Il cinema in vetrina

Igor Stravinsky: Petruska, suite dal balletto (versione 1911) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Monteux) (Disco C.B.S.)

15,15 Le Sinfonie di Jean Sibelius

Sinfonia n. 4 in la minore op. 63, Sinfonia n. 7 in do maggiore op. 105 (in un solo movimento) (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

16,15 I romanzi della storia

Alessandro Magno

Originale radiofonico di Siro Angeli e Antonio Pagliaro - Libera riduzione da Alessandro Magno - di Antonio Pagliaro - Edizione ERI - 2^ puntata

Alessandro Nando Gazzolo

Efestione Franco Graziosi

Parmenione Luigi Vanucci

Clio Reoul Grassilli

Cherilo Achille Mollo

Demofonte Mario Feliciani

Listicrate Mario Bardella

Demofonte Giampiero Becherelli

Euripiolo Tino Schirini

Filoteo Mico Cundari

Mitrane Andre Matteuzzi

Eunucco Manlio Guardabassi

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagine di vita inglese

11,40 Musiche italiane d'oggi

Bruno Bettinelli: Concerto n. 3 per orchestra. Introduzione - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno) • Goffredo Petrassi: Estri, per quindici esecutori (Camerata Strumentale Romana diretta da Marcello Panni)

12,15 La musica nel tempo

BELASCO, LOTI E HEARN SECONDO PUCCINI

di Mario Bortolotto

Giacomo Puccini: Madama Butterfly: atto I - atto III (quindici minuti del finale)

Madama Butterfly Renata Scotti

Suzuki Anna Di Stasio

Benjamin F. Pinkerton Carlo Bergonzi

Kate Pinkerton Silvana Padoan

Sharpless Rolando Panerai

Goro Piero De Palma

Il Bonzo Paolo Montarsolo

Yakusidé Mario Rinaldo

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Sir John Barbirolli

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Due mutilati Ugo Maria Morosi

Eumene Giorgio Lopez

Langaro Chiara

Due soldati Gianni Bertoncini

Corrado De Cristofaro

L'ufficiale d'ordinanza Carlo Ratti

Un servo Leo Gavero

ed inoltre Arnoldo Foà

ed inoltre Alberto Archetti, Stefano Cammarano, Gioacchino Maniscalco, Rinaldo Miranelli, Renato Scarpa, Paolo Sinatti

Regia di Umberto Benedetto - Le musiche originali sono di Piero Piccioni

(Realizzazione e produzione negli Studi di Firenze della RAI)

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 CLASSE UNICA: L'igiene mentale, i libri Frighi

17,35 Fogli d'album

17,45 Scuola Materna: Trasmissione per le Educatorie: I bambini senza socializzazione con i coetanei, a cura del Prof. Giovanni Cattanei

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

Bollettino delle transitabilità delle strade statali

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
Indagine sulla giovane poesia italiana, a cura di A. Giuliani

Emilia Sciarrino, Francesco Vairo

Regia di Marcello Sartarelli

22,25 Parliamo di spettacolo

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,38 Ouvertures e romanze da oltre 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di notiziari - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

questa sera INTERMEZZO MOLINARI



con Rina Morelli
e Paolo Stoppa

1 pezzo per volta
potrete formarvi
una splendida
batteria da cucina

TRINOX®



Il termovasellame TRINOX e la pentola a pressione TRINOX Sprint in acciaio inox 18/10, di qualità e robustezza superiori, hanno il fondo triplodifusore brevettato - in acciaio, argento e rame - al quale i cibi in cottura non si attaccano. I manici sono in melamina: sostanza solidissima di assoluta resistenza ed inalterabilità, anche nella lucentezza, alla lavastoviglie.

CALDERONI fratelli
28022 Casale Corte Cerro (Novara)

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- 9.30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)
- 10.30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

meridiana

- 12.30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
- La vita degli insetti
Testi di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
1^ puntata

13 — OGGI LE COMICHE

- Le teste matte: Poodles in fuga
Distribuzione: Frank Viner
- Anniversario di nozze
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Produzione: Hal Roach

13.25 IL TEMPO IN ITALIA

- BREAK 1
(Dado Knorr - Dentifricio Colgate - Aperitivo Rosso Antico - Ace)

13.30

TELEGIORNALE

14 — UNA LINGUA PER TUTTI

- Corso di francese (II)
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi

- Coordinamento di Angelo M. Bonsuino
Dimanche il pleut
2^ trasmissione

- XIII émission : Après la pluie, le beau temps
Regia di Armando Tamburella

14.30 SCUOLA APERTA

- Settimanale di problemi edutivi
a cura di Lamberto Valli
coordinato da Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- 15.15 En France avec Jean et Hélène
(Repliche dei programmi di francese)
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

- 16 — Scuola Media: Le materie che non si insegnano (1^ puntata) - Ricerche archeologiche (1^ puntata) - Archeologia in superficie, a cura di Ignazio Li Donni - Consulenza di Andrea Cattanei con la collaborazione di Giuseppe Pucci - Regia di Giorgio Ansaldi

- 16.30 Scuola Media Superiore: Ricerca - Il laboratorio dello studio (6^ puntata)

per i più piccini

- 17 — GIRA E GIOCA
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Piero Pieroni

- Presentano Claudio Lippi e Valeria Ruocco
Scene di Bonanza
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Salvatore Baldazzi

17.30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

- (Parmalat - Olio vitaminizzato Sasso - Limo trenini elettrici - Sapori - Sapori - Pastina Fosfatina)

la TV dei ragazzi

- 17.45 SCACCO AL RE
a cura di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

- GONG
(Invernizzi Strachinella - Trinità)

18.40 SAPERE

- Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefanis Hitlerjugend
Realizzazione di Nanni de Stefanis 1^ parte

GONG

- (Società del Plasmon - Cineturistica Sloan - Nutri Chocolade)

19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

- a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo

19.35 TEMPO DELLO SPIRITO

- Conversazione di Don Giuseppe Pollano

ribalta accesa

19.50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

- (Jägermeister - Cletanol cronaca - Gruppo Mobilquattro - Caffè Splendid - Certosino Galbani - Goddard)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

- a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1

- (Fabello - Margherita Star Oro - Nivea)

CHE TEMPO FA

- ARCOBALENO 2
(Dado Knorr - Grappa Julia - VO 5 lacca spray - Carrarmato Perugina)

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) Chlorodont - (2) Confettura Cirio - (3) Brandy Stock - (4) Orozimbo - (5) Digestivo Antonetto

- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Cine televisione - 4) Pubblistar - 5) Arno Film

21 —

L'APPUNTA-MENTO

- Spettacolo musicale con Ornella Vanoni e Walter Chiari

- Testi di Leo Chiasso e Gustavo Palazzo

- Orchestra diretta da Bruno Canfora

- Coreografie di Don Lurio

- Scene di Cesare de Senigallia

- Costumi di Enrico Rufini

- Regia di Antonello Falqui

Prima trasmissione

DOREMI'

- (Gruppo Industriale Ignis - Camomilla Sogni Oro - Buondi Motta - Industria Italiana della Coca-Cola)

22.15 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

- a cura di Ezio Zeffiri

- Wall Street: dietro il mito

- di Gianni Bisichi

BREAK 2

- (Bonheur Perugina - Amaro Dom Bairo)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

- (Miele Ambrosoli - Saponetta Fa - Espresso Bonomelli - Piselli Findus - Teiere Zucchi - Sambuka Molinari)

21,20

STORIA DI UN PUGILE

- Telefilm - Regia di Vladislav Pavlovic

- Interpreti: Milan Knazko, Ivan Rajniak, Jarmila Kolenicova, Leopold Havrel, Andrej Nemek, Jozef Sorok, Karol Polak, Jaroslav Duricek, Imrich Fabry
Distribuzione: Televisione Cecoslovacca (Bratislava)

DOREMI'

- (Dentifricio Ultrablast - Brandy Vecchia Romagna - Pronto Johnson Wax - Biscottini Nipol V. Buitoni)

22,30 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

- Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: Colonia

22,55 EUROVISIONE

- Collegamento tra le reti televisive europee

23.00 CAMPIONATI EUROPEI DI PATINAGGIO ARTISTICO

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Viel Spass mit Charlie Chaplin

- Charlie und die Uhr • Verleih: N. von Ramm

19,40 Sherlock Holmes

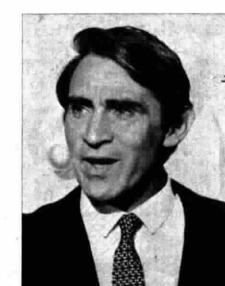
- Polizeifilmserie mit Basil Rathbone

- Heute: «Gefährliche Mission»

- Regie: Roy William Neill

- Verleih: Atelier Français

20,40-21 Tagesschau



Rivedremo Walter Chiari in «L'appuntamento», spettacolo musicale in onda alle 21 sul Nazionale

V

10 febbraio

SAPERE

Monografie: Hitlerjugend - Prima parte

ore 18,40 nazionale

La prima parte della monografia sulla gioventù hitleriana, ricostruisce la storia dell'organismo nazista che, attraverso

l'inglobamento delle varie attività giovanili e sportive riuscì a costituire una formidabile organizzazione al servizio del partito nazional-socialista. La rigida educazione impartita ai

giovani nel corso di campagne e riunioni collettive tendeva a creare il senso di assoluta obbedienza e dedizione al Führer che fu la caratteristica principale della Hitlerjugend.

L'APPUNTAMENTO - Prima trasmissione



Ornella Vanoni: in questo spettacolo in 4 puntate sarà attrice, cantante e ballerina

ore 21 nazionale

Walter Chiari e Ornella Vanoni faranno « compagnia », per una breve stagione televisiva, di quattro settimane. L'occasione è stata loro fornita dalla trasmissione televisiva L'appuntamento, un'antologia di canzoni, scenette, monologhi, personaggi e barzellette per due « voci soliste » affidata alla regia di Antonello Falqui. Lo spettacolo debutta con una co-

mica sceneggiata Va pure via, interpretata da Ornella Vanoni e da un Teatrino degli anni '30 che vede impegnato Walter Chiari nella raccolta dei frutti di Rege. Questa volta, a fine da spilla, al comico nel ruolo che è sempre stato appannaggio di Carlo Campanini ci sarà proprio la cantante. Tra un monologo e una barzelletta di Chiari, Ornella Vanoni troverà il modo di debuttare come ballerina, di rispolverare il

suo vecchio repertorio della « mala » interpretando Il Mario in bicicletta e di presentare nel recital finale sette successi del suo repertorio. Se finisce Io, una donna, Tutti frutti, L'appuntamento, La samba di Orfeo, Una ragione di più. Fa da coro allo spettacolo, il balletto di Don Lurio, impegnato per questa prima puntata nel Ballo delle porte. I testi sono di Leo Chiosso e Gustavo Palazio.

STORIA DI UN PUGILE

ore 21,20 secondo

Su un ring di Bratislava un giovane campione, Ondrej Ruman, si incontra, con Rudolph Matula. « Ondre » è un gran picchiatore ma anche il suo avversario non è da meno: Ruman « deve » comunque vincere, ne della sua sua carriera e della sua situazione in fabbrica (operaio montatore, fa un lavoro non faticoso appunto perché pugile con un grande avvenire, e poiché sta per sposarsi, attende l'assegnazione di un alloggio). L'incontro ha uno strascico tragico: Matula, in conseguenza del « fuori combattimento » che lo ha abbattuto, poco dopo muore.

L'inchiesta sportiva e giudiziaria scagiona Ondre ma questi comincerà a vivere con l'incubo di quella morte, con la segreta colpevolezza di aver voluto « distruggere » l'avversario. Spronato dall'allenatore, accetta di partecipare a un altro incontro, ma nell'ultimo momento, colto da una crisi di panico e di disagio, non si presenta. La crisi si aggrava: non ha niente è tanto patologica, gli dice un medico, quanto psicologica. Quando Ondre sembra deciso a non combattere più — nemmeno se i suoi avversari hanno il casco di protezione — l'allenatore gli fa capire che se non riprende a combattere dovrà rientrare

nell'anomiamato della fabbrica, e anche la fidanzata gli sembra ostile, convinta che egli agisca così solo per paura. Un giorno, esausto e ubriaco, mette a soqquadro un ristorante: ma ancora una volta l'allenatore gli offre un'ancora di salvezza. Si è disposti a chiudere un occhio, purché Ondre faccia il suo mestiere, che è quello di pugile. Lo attende un incontro-burletta: se vince, come dovrà vincere, andrà alle Olimpiadi. E Ondre, riluttante, accetta: sconfigge l'avversario, che ha combattuto col casco, ma i suoi timori non sono finiti. « Ora, forse, ho paura di me stesso » dice alla fidanzata.

SERVIZI SPECIALI DEL TG - Wall Street: dietro il mito

ore 22,15 nazionale

Per la prima volta, una macchina da presa è potuta entrare nel « serraglio » della Borsa più importante del mondo: Wall Street. Wall Street è il nome della via di New York da cui la borsa, appunto, ha preso il nome. In questa via sono anche i ristoranti, i clubs, le sedi delle maggiori industrie

del mondo. Qui è possibile incontrare personaggi notissimi e meno noti, comunque legati in qualche modo alla finanza internazionale. Gianni Bisiaach, per i Servizi Speciali del Telegiornale, ha compiuto — come dire — un viaggio da cronista in Wall Street, facendone un ritratto, di cui il segno più evidente è la borsa. Entrando in un ristorante, per esempio,

Bisiaach ha potuto vedere in faccia, mentre mangiavano, gli uomini che in quel momento, messi insieme, rappresentavano la maggiore concentrazione finanziaria, la ricchezza del mondo. Naturalmente, nel corso del « viaggio » ha fatto altri incontri, altre scoperte, altre osservazioni che la macchina da presa, riferisce con estrema puntualità.

CUCINE,
CAMERE,
CAMERETTE,
SOGGIORNI,
SALOTTI

ieri arredavamo
oggi mobilquattriama®

soilqua.
nobilquali.
mobilquattri.
mobilquattro
nobilquattro
nobilquattri.
"qual"

il gruppo industriale, unico in Italia,
che produce l'arredamento completo
in TV rubrica TIC TAC

CALLI

ESTIRPATI
CON OLIO DI RICINO

Noxacorn, callifugo scientifico, ammorbidisce calli e duroni estirparli alla radice.

E' igienico, rapido e indolore; si applica con facilità, dà sollievo immediato.

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO

NOXACORN®

FAVOLOSO! SPAZIO

SPAZIO: Il soggetto più suggestivo tra quelli dei francobolli d'oggi. Questo immagine di una collezione di 36 francobolli da sole 100 lire vi giungerà sempre in perfette condizioni di prova gratis! (Comprirete i desiderati e restituite gli altri)

38 francobolli da sola L.100

INViate L. 100 IN FRANCOBOLLI ITALIANI

RICHIEDETE IL LOTTO BF/12

BROADWAY APPROVALS

50, Denmark Hill - London S.E. 5 - England

MAL DI DENTI?
SUBITO
UN CACHET

dr.Knapp

efficace
anche contro il mal di testa

MIN. SAN - 6438
D.P. 2450 20-3-53



dan pubblicità

RADIO

sabato 10 febbraio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Scolastica.

Altri Santi: S. Zoticò, S. Giacinto, S. Silvano, S. Guglielmo, S. Eremita.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 17,49; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 17,35.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1923, muore a Monaco di Baviera lo scienziato Wilhelm Röntgen.

PENSIERO DEL GIORNO: La modestia è il solo splendore che si possa aggiungere alla gloria. (Duclos).



A Delia Scala è affidata la parte di Mirandolina in «La locandiera» di Carlo Goldoni in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, inglese, tedesco, polacco, portoghese. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna settimanale della Città del Vaticano, di domenica a domenica di Don Fernando Charrier. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Vie ecclesiastiche internazionali. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Wot zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro o Pablo dos testigos. 22,45 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Ripliche al altare Del -, nota liturgica per la Messa di domani di Don Valentino Del Mezzo (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Cronache di ieri. 7,10 Lo sport - Arti e lettere. 7,20 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Attualità. 7,8,45 Musica varia. 9 Radio mattina: Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Musica stampa. 12,20 Notiziario. Attualità. 13 Intermezzo. 13,10 La torre di Nesle, di Michel Zevaco. Riduzione radiofonica di Ariane. 13,25 Orchestra Radiosa. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 14 Informazioni. 16,05 Problemi del lavoro. 16,35 Intervista. 16,45 Per i lavoratori. 17,15 Musica varia. 17,15 Radio ginnastica presentata - La troupe. 18 Informazioni. 18,05 Rusticanella. 18,15 Voci dei Grigioni italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Musette. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Documenti. 20,45 Musica varia. Camini e focolate giro da Viktor Topolev. 21 Quattro bureau - di Roberto Cortese. Regia di Battista Klaingut. 21,30 Radiocronaca sportiva d'attualità. Nell'intervento: Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,25-24 Prima di dormire. Note sui pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.

II Programma

9,30 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. 13,15 Handel (rev. J. M. Molitor-Tulmann): Concerto per oboe e archi contrabbasso; J. N. Hummel: Otto variazioni e Coda sul tema «O du lieber Augustin»; F. Schubert: Rondo per violino e orchestra d'archi in la maggiore; Dieci danze tedesche (elab. Karl Holler); 14,30 Musica classica: George Rodriguez: Rondo per bambini José Calles: Sonata in fa minore; J. Gorzana: Duca vi voglio dir - La Turturella - Guerra non ho da far; Enrique de Valderrabano: «Donde son estas serranas» - «Las tristes lagrimas mias»; «Eulalia burgosena»; Paul Hindemith: Serenata per pianoforte e otto archi; Alfredo Casella: Sicilienne et Burlesque per flauto e pianoforte; Alexander Ceraplin: Sonatina. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Il nuovo disco: Per la prima volta su microscopio Jean Sibelius: Sonata in fa minore; 14,15 Kylikkili: «Kadri»; 14,30 Tre pezzi lirici da «Kalevala»; Sonatina n. 1 in fa diesis minore. 14,30 Musica sacra. Claude Goudimel: Messa. «Le bien que j'ai» a quattro voci. 15 Squarci: Momenti di questa settimana sul Punto Programma. 17,10 Musica stampa. 17,30 Musica varia. 18,05 End of our concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: «Idomeneo». Ouverture K. 366 (Registrazione effettuata il 10-2-1972); Johann Christian Bach: Concerto per oboe e orchestra in fa maggiore (registrazione effettuata il 10-2-1972); Per le donne: Concerto settimanale. 18,30 Informazioni. 18,35 Gazzetta del cinema. 19 Pomeriggio del sabato: Passeggiata con cantanti e orchestra di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. 20,45 Sebastian Bach: Sonatina in fa maggiore per violino e pianoforte; Alessandro Scarlatti: «Gia il sole dal Gange»; «Caldo sangue»; «Le violette»; Giovanni Battista Perolesi: «Più non vi voglio credere». 20,45 Femminile aperta sugli scrittori italiani. 21,15 La musica del balletto. 21,30 Musica varia. Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco - (Suite da balletto). 21,45-22,30 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Giovanni Bononcini: La Griselda: Sinfonia (Orchestra London Philharmonic diretta da Richard Bonynge)

• Franz Joseph Haydn: La vera costanza: Ouverture (Orchestra da camera • Solisti di Mannheim diretta da Wolfgang Hoffmann) La bella Melusina: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Schuricht)

• Hector Berlioz: I Trojani: Caccia reale e tempesta (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Pritchard) • Carl Nielsen: Maskarade: preludio (Orchestra Sinfonica della RAI Danese diretta da Erik Tukeen)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (IV parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (V parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (VI parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (VII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (VIII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (IX parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (X parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XI parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XIII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XIV parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XV parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XVI parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XVII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XVIII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XIX parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XX parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XXI parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XXII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,42 Almanacco

6,47 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (XXIII parte)

Luigi Boccherini: Concerto in maggiore per chitarra e orchestra (trestito da Giorgio Caccamo) Allegro non tanto (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra Symphony of the Air diretta da Enrique Jordà) • Frédéric Chopin: Krakowiak. Roman rondo: da concerto di Ignacy Jan Paderewski. Nikolai Myagloff: Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Piotr Illich Ciakowski: Scherzo - pizzicato ostinato - dalla Sinfonia n. 4 in

SECONDO

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - Giornale radio

7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio - FIAT

7,40 Buongiorno con Tony Renis e i Beatles

Il posto mio, Un ragazzo che ti ama, Grande, grande, grande, Un uomo tra la folla, L'aereo parte e se ne va, Yesterday, All together now, Let it be, Norwegian wood, Michelle — Invernzizza

8,14 Tre motivi per te

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Gisella Sofio

9,14 Una musica in casa vostra

9,30 Giornale radio

9,35 Una commedia

in trenta minuti

ILEANA GHIONE in - Breve incontro - di Noël Coward

Traduzione di Mario Beltramo Riduzione radiofonica di Umberto Clappetti

Regia di Edmo Fenoglio

10,05 CANZONI PER TUTTI

10,30 Giornale radio

13,30 Giornale radio

13,35 Passeggiando fra le note

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi) • Jones-Banks: Ain't that lovin' you? (Isaac Hayes e David Porter) • John Travolta: Your love (John Travolta) • Nitti-Foresi: Mi gira la testa (Fiorella Mannoia) • Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz) • Bowie: Space oddity (David Bowie) • Musso-Russo: Viaggio, la donna è un'altra vita (Piero e il Cottontail) • Clayton Thomas: Go down gamblin' (Blood, Sweat and Tears) • Lindy: Burning love (Elvis Presley)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — VILLA, SEMPRE VILLA, FORTISSIMAMENTE VILLA

Un programma, naturalmente, con Claudio Villa

Collaborazione e regia di Sandro Merli

15,30 Giornale radio

Bollettino del mare

19,30 RADIOSERA

19,55 Canzoni senza pensieri

20,10 Simon Boccanegra

Melodramma in un prologo e tre atti di Francesco Maria Piave dal dramma omonimo di Antonio García Gutiérrez

Revisione di Arrigo Boito

Musica di GIUSEPPE VERDI *

Simon Boccanegra Tito Gobbi Maria Boccanegra Victoria De Los Angeles

Jacopo Fiesco Boris Christoff Gabriele Adorno

Giuseppe Campora Paolo Albani Walter Monachesi Pietro Dario Dari Il capitano dei balestrieri Paolo Caroli

Un'ancella di Amelia Silvia Bertona

Direttore Gabriele Santini Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma

Maestro del Coro Giuseppe Conca (Ved. nota a pag. 60)

22,30 GIORNALE RADIO

22,43 Le nostre orchestre di musica leggera

23 — Bollettino del mare

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vai-mo presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Milva, Gino Paoli, Adriano Pappalardo Regia di Pino Giloli

11,30 Giornale radio

11,35 Ruote e motori a cura di Piero Casucci — FIAT

11,40 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura

La moglie balla, I'm in the mood for love, Chevalier de la Table Ronde, Forbidden water, La rumba degli scungilli, Alla fiera di Lanciane

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Piccola storia della canzone italiana

Anno 1941

In redazione: Antonino Buratti, Cesare Nicola Ariglione, Tina De Mola, Giorgio Onorato, Nora Orlando con gli attori: Gianfranco Bellini, Alina Moreadi, Angiolina Quinterno Dirige la tavola rotonda: Adriano Mazzone

Al pianoforte: Franco Russo

Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'Orchestra Ritmica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enzo Ceragioli Regia di Silvio Gigli

15,40 I Malalingua

condotto e diretto da Luciano Salce, con Franco Califano, Sergio Corbucci, Bice Valori Orchestra diretta da Franco Pisano (Replica) — Pasticceria Algida

16,30 Giornale radio

16,35 45' - INCONTRI DI MUSICA E PUBBLICO a cura di Boris Porena

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,45 PING-PONG

Un programma di Simonetta Gomez

18,05 EUROPA MUSIC HALL

Un programma di Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia

18,30 Giornale radio

18,35 Ugo Pagliai

presenta:

La musica e le cose

Un programma di Barbara Costa con Paola Gassman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterno, Stefano Sattafiores

23,05 POLTRONISSIMA

Controtessimana dello spettacolo a cura di Mino Doletti

23,45 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

24 — GIORNALE RADIO



Tito Gobbi (ore 20,10)

TERZO

9,25 TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)

— I restauri della torre di Pisa. Conversazione di Matteo De Monte

9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media)

Musica e ragazzi, incontro con gli alunni della Scuola Media, a cura di Boris Porena

10 — Concerto di apertura

Luigi Cherubini: Le due giornate, o Il portatore d'acqua; Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache) • Ludwig van Beethoven: Concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra: Allegro - Largo - Rondo alla polacca (Henryk Szeryng, violino; Janos Starker, violoncello; Claudio Arrau, pianoforte - Orchestra New Philharmonia diretta da Ettore Inbal)

• Paul Lukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media) Senza frontiere Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11,30 Università Internazionale Gugliemo Marconi (da Parigi): Yves Roa: Origini e tendenze dell'urbanistica e dell'architettura in Francia

11,40 Musiche italiane d'oggi

Carlo Mosso: Quattro invenzioni, per violino, clarinetto e violoncello (Lorenzo Lugli, violino; Peppino Mariani, clarinetto; Pietro Nava, violoncello) • Cesare Franchini: Sinfonia Suite per flauto e arpa; Andantino cantabile - Lembo - Allegro comodo (Bruno Martini, flauto; Lidia Borri Motola, arpa) • Antonio Babini: Suite; Introduzione, Esaltation - Marcetta - Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

12,15 La musica nel tempo L'AUTODISTRUZIONE DELLE AVANGUARDIE RUSSE

di Gianfranco Zaccaro

Alexander Scriabin: Sonata n. 3 in fa diesis minore op. 23 per pianoforte (Pianista Glenn Gould); Sonata n. 8 in la maggiore op. 86 per pianoforte (Pianista Roberto Szidon); Prometeo (Il poema del fuoco) op. 60 (Orchestra La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

18,10 Scrittori a Venezia: David Herbert Lawrence. Conversazione di Gino Nogara

17,15 IL SENZATITOLO

Rotocalco di varietà a cura di Antonio Lubrano Regia di Arturo Zanini

17,45 Parliamo di: Ricordo di Unter Eich

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola

Realizzazione di Claudio Novelli

Orchestra del Teatro La Fenice (Registrazione effettuata il 14 settembre 1973 al Teatro La Fenice di Venezia in occasione del « XXXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

stereofonia (vedi pag. 57)

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notizie di varie attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous » - notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCREDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddot del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIODVEDÌ: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddot del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes » - quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous » - 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli - trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo - 14,10-13 Sette giorni nelle Dolomiti - Sette giorni nel mondo dei notiziari regionali - 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Passerelle musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport - 15 Passerelle musicale - Programma di Nunzio Caracci e Mario Beber - 19,20-15,30 Cori della montagna, 19,15 Gazzettino - 19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15,15-30 Signori, vogliamo parlare insieme? - a cura di Sandra Tafner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quattro di scienze, quattro di cultura.

MERCREDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15,15-30 Signori, vogliamo parlare insieme? - a cura di Sandra Tafner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quattro di scienze, quattro di cultura.

GIODVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15,15-30 Voci dal mondo dei giovani, 19,15 Gazzettino - 19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15,15-30 Signori, vogliamo parlare insieme? - a cura di Sandra Tafner, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - « Autour de nous » - 15-16-30 Il racconto dell'assente - a cura del prof. Andrea Vittorio Omben, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Speciale per Voi.

piemonte

DOMENICA: 14,14-30 Sette giorni in Piemonte -, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Il giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14,14-30 Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14,14-30 Veneto - Sette giorni -, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14,14-30 A Lanterna -, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14,14-30 Via Emilia -, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14,14-30 Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,14-30 Rotomarche -, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

friuli

venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 9,10 Con Quartiere - 10,11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-579-580-581-582-583-584-585-586-587-587-588-589-589-590-591-592-593-594-595-596-597-597-598-599-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-609-610-611-612-613-614-615-616-617-617-618-619-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-639-640-641-642-643-644-645-645-646-647-648-649-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-679-680-681-682-683-684-685-686-687-687-688-689-689-690-691-692-693-694-695-695-696-697-698-699-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-709-710-711-712-713-714-715-716-717-717-718-719-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-779-780-781-782-783-784-785-786-787-787-788-789-789-789-790-791-792-793-794-795-795-796-797-798-799-799-800-801-802-803-804-805-806-807-807-808-809-809-810-811-812-813-814-815-815-816-817-818-819-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-839-840-841-842-843-844-845-845-846-847-848-849-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-889-890-891-892-893-894-895-895-896-897-898-899-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-909-910-911-912-913-914-915-915-916-917-918-919-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-939-940-941-942-943-944-945-945-946-947-948-949-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-979-980-981-982-983-984-985-986-987-987-988-989-989-990-991-992-993-993-994-995-996-997-997-998-999-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1095-1096-1097-1098-1099-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1195-1196-1197-1198-1199-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1295-1296-1297-1298-1299-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1395-1396-1397-1398-1399-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 4. Februar: 8 Musik zum Festtag, 8.30 Künstlerporträt, 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagsmorgen, 9.45 - Nachrichten, 9.50 - Wetter für Streicher, 10. Heilige Messe, 10.45 Kleines Konzert, Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Horn und Orchester Nr. 1 in D-Dur, KV 412, 10.50 Kommentar oder Der Pressepiegel, 10.30 Musik bis acht, 9.30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Von grossen und kleinen Tieren: * Die Fledermaus im Winterwald*, 11.30-11.35 Geschichte auf Schloss Tirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpengesang, Volksstücke Wunschkonzert, 16.30 Der Liederfund, 16.30-17.30 Wetterbericht, 17 Nachrichten, 17.05 Salzburger Festspiele 1972, Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Am Flügel: Svatoslav Richter, Lieder von Hugo Wolf nach Gedichten von Eduard Mörike, (Bartafelkonzert), 18.30-18.50 Großen Festspielhaus, 17.45 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verbreiten, Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18.45 Begegnungen, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Tanzmusik, 19.45-19.50 Sportberichte, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MONTAG, 5. Februar: 6.00 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschritten, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 WIR senden für die Jugend, * Jugendbox*, 18.45 Aus Wirtschaft und Technik, 19.05-19.10 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Operettentänze, 20.30 Komödien der Weltliteratur, Geist Büchner, Leonce et Lena, 21 Begegnung mit der Oper, Giuseppe Verdi: Falstaff, Auszüge, Ausf Dietrich Fischer-Dieskau, Roland Panera, Juan

Oncina, Ilse Ligabue, Grazia Scutell-Chor der Wiener Staatsoper - Wien Philharmoniker, Dirigent: Leonard Bernstein, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

DIENSTAG, 6. Februar: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 5.45-7 Italienisch für Fortgeschritten, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12.10 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule), Von grossen und kleinen Tieren: * Die Fledermaus im Winterwald*, 11.30-11.35 Geschichte auf Schloss Tirol, 12-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Das Alpengesang, Volksstücke Wunschkonzert, 16.30 Der Liederfund, 16.30-17.30 Wetterbericht, 17 Nachrichten, 17.05 Salzburger Festspiele 1972, Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton, Am Flügel: Svatoslav Richter, Lieder von Hugo Wolf nach Gedichten von Eduard Mörike, (Bartafelkonzert), 18.30-18.50 Großen Festspielhaus, 17.45 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verbreiten, Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg, 18.45 Begegnungen, 19.05 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Tanzmusik, 19.45-19.50 Sportberichte, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten, 21 Die Welt der Frau, 21.30 Jazz, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

MITTWOCH, 7. Februar: 6.00 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Lern Englisch, ohne zu scheitern, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12.10 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Leicht und beschwingt, 16.30-17.45 Guten Nachmittag, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 WIR senden für die Jugend, * Jugendbox*, 18.45 Aus Wirtschaft und Technik, 19.05-19.10 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Operettentänze, 20.30 Komödien der Weltliteratur, Geist Büchner, Leonce et Lena, 21 Begegnung mit der Oper, Giuseppe Verdi: Falstaff, Auszüge, Ausf Dietrich Fischer-Dieskau, Roland Panera, Juan



Inge Holzmann und Erika Scrinzi im Hörspiel «Er hat Glück mit Monika» von Ridi Walfrid. (Sendung am Donnerstag, 8. Februar, um 20,15 Uhr)

Salzburg. Dirigent: Leopold Hager (Bandaufnahme am 28-8-1972 im Residenz-Theater), 21.30 Musiker über Musik, 21.35 Musik klingt durch die Nacht, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

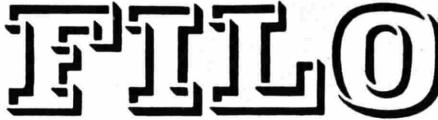
DONNERSTAG, 8. Februar: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschritten, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12.10 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten, 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule), Tiroler Dichter erzählen aus ihrem Leben, * Josef Wenter*, 17 Nachrichten, 17.05 Melodie und Rhythmus, 17.45 WIR senden für die Jugend, * Jugendbox*, Schläger für die Jugend, Auftritt: Die Box, 19.05-19.10 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Blasmusik, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15 Konzertabend, Salzburg Festspiele 1972, Wolfgang Amadeus Mozart: Ballettmusik, 21.30-21.45 Maks Tschirhart: Mozart: Eine kleine Nachtmusik, 22.15-22.30 Wissenswertes über die Oper, Giuseppe Verdi: Falstaff, Auszüge, Ausf Dietrich Fischer-Dieskau, Roland Panera, Juan

13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern * Der König wirkt Willen* von Emanuele Chabrier, * Die Hugenotten* von Georges Bizet, * Attila* von Gioacchino Meyerbeer, * Ein Maskenball* von Giuseppe Verdi, 16.30-17.45 Gute Nachmittag, Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten, 17.45 WIR senden für die Jugend, * Aktuelle Themen*, Ein Journal für junge Leute, Am Mikrofon: Rudi Döger, 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter, 19.05-19.10 Musikalisches Intermezzo, 19.30 Chorsingen in Südtirol, 19.50 Sportfunk, 19.55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20.15-20.30 Wissenswertes über das Hörspiel von Ridi Walfrid, Sprecher: Theo Rufinatscha, Erica Scrinzi, Hans Flöss, Paul Demetz,

Luis Oberrauch, Reinhold Oberkofler, Karl Heinz Hebe, Inge Holzmann, Reinhard Janek, Florian Hanspeter, Regie: Erich Innerebner, 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

FRIDTAG, 9. Februar: 6.30 Eröffnungsansage, 6.31-7.15 Klingender Morgengruss, Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschritten, 7.15 Nachrichten, 7.25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7.30-8.30 Musik bis acht, 9.30-12.10 Nachrichten, 10.15-10.45 Morgen sendung für die Frau, 11.30-11.35 Die Landschaft als Natur- und Menschenwerk, 12.10-12.30 Nachrichten, 12.30-13.30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten, 13.30-14 Opernbericht, 14.30-14.45 Bühnenbericht, 15-15.10 Bühnenbericht, 15-15.45 Bühnenbericht, 16-16.10 Bühnenbericht, 16-16.45 Bühnenbericht, 17-17.10 Bühnenbericht, 17-17.45 Bühnenbericht, 18-18.10 Bühnenbericht, 18-18.45 Bühnenbericht, 19-19.10 Bühnenbericht, 19-19.45 Bühnenbericht, 20-20.10 Bühnenbericht, 20-20.45 Bühnenbericht, 21-21.10 Bühnenbericht, 21-21.45 Bühnenbericht, 22-22.10 Bühnenbericht, 22-22.45 Bühnenbericht, 23-23.10 Bühnenbericht, 23-23.45 Bühnenbericht, 24-24.10 Bühnenbericht, 24-24.45 Bühnenbericht, 25-25.10 Bühnenbericht, 25-25.45 Bühnenbericht, 26-26.10 Bühnenbericht, 26-26.45 Bühnenbericht, 27-27.10 Bühnenbericht, 27-27.45 Bühnenbericht, 28-28.10 Bühnenbericht, 28-28.45 Bühnenbericht, 29-29.10 Bühnenbericht, 29-29.45 Bühnenbericht, 30-30.10 Bühnenbericht, 30-30.45 Bühnenbericht, 31-31.10 Bühnenbericht, 31-31.45 Bühnenbericht, 32-32.10 Bühnenbericht, 32-32.45 Bühnenbericht, 33-33.10 Bühnenbericht, 33-33.45 Bühnenbericht, 34-34.10 Bühnenbericht, 34-34.45 Bühnenbericht, 35-35.10 Bühnenbericht, 35-35.45 Bühnenbericht, 36-36.10 Bühnenbericht, 36-36.45 Bühnenbericht, 37-37.10 Bühnenbericht, 37-37.45 Bühnenbericht, 38-38.10 Bühnenbericht, 38-38.45 Bühnenbericht, 39-39.10 Bühnenbericht, 39-39.45 Bühnenbericht, 40-40.10 Bühnenbericht, 40-40.45 Bühnenbericht, 41-41.10 Bühnenbericht, 41-41.45 Bühnenbericht, 42-42.10 Bühnenbericht, 42-42.45 Bühnenbericht, 43-43.10 Bühnenbericht, 43-43.45 Bühnenbericht, 44-44.10 Bühnenbericht, 44-44.45 Bühnenbericht, 45-45.10 Bühnenbericht, 45-45.45 Bühnenbericht, 46-46.10 Bühnenbericht, 46-46.45 Bühnenbericht, 47-47.10 Bühnenbericht, 47-47.45 Bühnenbericht, 48-48.10 Bühnenbericht, 48-48.45 Bühnenbericht, 49-49.10 Bühnenbericht, 49-49.45 Bühnenbericht, 50-50.10 Bühnenbericht, 50-50.45 Bühnenbericht, 51-51.10 Bühnenbericht, 51-51.45 Bühnenbericht, 52-52.10 Bühnenbericht, 52-52.45 Bühnenbericht, 53-53.10 Bühnenbericht, 53-53.45 Bühnenbericht, 54-54.10 Bühnenbericht, 54-54.45 Bühnenbericht, 55-55.10 Bühnenbericht, 55-55.45 Bühnenbericht, 56-56.10 Bühnenbericht, 56-56.45 Bühnenbericht, 57-57.10 Bühnenbericht, 57-57.45 Bühnenbericht, 58-58.10 Bühnenbericht, 58-58.45 Bühnenbericht, 59-59.10 Bühnenbericht, 59-59.45 Bühnenbericht, 60-60.10 Bühnenbericht, 60-60.45 Bühnenbericht, 61-61.10 Bühnenbericht, 61-61.45 Bühnenbericht, 62-62.10 Bühnenbericht, 62-62.45 Bühnenbericht, 63-63.10 Bühnenbericht, 63-63.45 Bühnenbericht, 64-64.10 Bühnenbericht, 64-64.45 Bühnenbericht, 65-65.10 Bühnenbericht, 65-65.45 Bühnenbericht, 66-66.10 Bühnenbericht, 66-66.45 Bühnenbericht, 67-67.10 Bühnenbericht, 67-67.45 Bühnenbericht, 68-68.10 Bühnenbericht, 68-68.45 Bühnenbericht, 69-69.10 Bühnenbericht, 69-69.45 Bühnenbericht, 70-70.10 Bühnenbericht, 70-70.45 Bühnenbericht, 71-71.10 Bühnenbericht, 71-71.45 Bühnenbericht, 72-72.10 Bühnenbericht, 72-72.45 Bühnenbericht, 73-73.10 Bühnenbericht, 73-73.45 Bühnenbericht, 74-74.10 Bühnenbericht, 74-74.45 Bühnenbericht, 75-75.10 Bühnenbericht, 75-75.45 Bühnenbericht, 76-76.10 Bühnenbericht, 76-76.45 Bühnenbericht, 77-77.10 Bühnenbericht, 77-77.45 Bühnenbericht, 78-78.10 Bühnenbericht, 78-78.45 Bühnenbericht, 79-79.10 Bühnenbericht, 79-79.45 Bühnenbericht, 80-80.10 Bühnenbericht, 80-80.45 Bühnenbericht, 81-81.10 Bühnenbericht, 81-81.45 Bühnenbericht, 82-82.10 Bühnenbericht, 82-82.45 Bühnenbericht, 83-83.10 Bühnenbericht, 83-83.45 Bühnenbericht, 84-84.10 Bühnenbericht, 84-84.45 Bühnenbericht, 85-85.10 Bühnenbericht, 85-85.45 Bühnenbericht, 86-86.10 Bühnenbericht, 86-86.45 Bühnenbericht, 87-87.10 Bühnenbericht, 87-87.45 Bühnenbericht, 88-88.10 Bühnenbericht, 88-88.45 Bühnenbericht, 89-89.10 Bühnenbericht, 89-89.45 Bühnenbericht, 90-90.10 Bühnenbericht, 90-90.45 Bühnenbericht, 91-91.10 Bühnenbericht, 91-91.45 Bühnenbericht, 92-92.10 Bühnenbericht, 92-92.45 Bühnenbericht, 93-93.10 Bühnenbericht, 93-93.45 Bühnenbericht, 94-94.10 Bühnenbericht, 94-94.45 Bühnenbericht, 95-95.10 Bühnenbericht, 95-95.45 Bühnenbericht, 96-96.10 Bühnenbericht, 96-96.45 Bühnenbericht, 97-97.10 Bühnenbericht, 97-97.45 Bühnenbericht, 98-98.10 Bühnenbericht, 98-98.45 Bühnenbericht, 99-99.10 Bühnenbericht, 99-99.45 Bühnenbericht, 100-100.10 Bühnenbericht, 100-100.45 Bühnenbericht, 101-101.10 Bühnenbericht, 101-101.45 Bühnenbericht, 102-102.10 Bühnenbericht, 102-102.45 Bühnenbericht, 103-103.10 Bühnenbericht, 103-103.45 Bühnenbericht, 104-104.10 Bühnenbericht, 104-104.45 Bühnenbericht, 105-105.10 Bühnenbericht, 105-105.45 Bühnenbericht, 106-106.10 Bühnenbericht, 106-106.45 Bühnenbericht, 107-107.10 Bühnenbericht, 107-107.45 Bühnenbericht, 108-108.10 Bühnenbericht, 108-108.45 Bühnenbericht, 109-109.10 Bühnenbericht, 109-109.45 Bühnenbericht, 110-110.10 Bühnenbericht, 110-110.45 Bühnenbericht, 111-111.10 Bühnenbericht, 111-111.45 Bühnenbericht, 112-112.10 Bühnenbericht, 112-112.45 Bühnenbericht, 113-113.10 Bühnenbericht, 113-113.45 Bühnenbericht, 114-114.10 Bühnenbericht, 114-114.45 Bühnenbericht, 115-115.10 Bühnenbericht, 115-115.45 Bühnenbericht, 116-116.10 Bühnenbericht, 116-116.45 Bühnenbericht, 117-117.10 Bühnenbericht, 117-117.45 Bühnenbericht, 118-118.10 Bühnenbericht, 118-118.45 Bühnenbericht, 119-119.10 Bühnenbericht, 119-119.45 Bühnenbericht, 120-120.10 Bühnenbericht, 120-120.45 Bühnenbericht, 121-121.10 Bühnenbericht, 121-121.45 Bühnenbericht, 122-122.10 Bühnenbericht, 122-122.45 Bühnenbericht, 123-123.10 Bühnenbericht, 123-123.45 Bühnenbericht, 124-124.10 Bühnenbericht, 124-124.45 Bühnenbericht, 125-125.10 Bühnenbericht, 125-125.45 Bühnenbericht, 126-126.10 Bühnenbericht, 126-126.45 Bühnenbericht, 127-127.10 Bühnenbericht, 127-127.45 Bühnenbericht, 128-128.10 Bühnenbericht, 128-128.45 Bühnenbericht, 129-129.10 Bühnenbericht, 129-129.45 Bühnenbericht, 130-130.10 Bühnenbericht, 130-130.45 Bühnenbericht, 131-131.10 Bühnenbericht, 131-131.45 Bühnenbericht, 132-132.10 Bühnenbericht, 132-132.45 Bühnenbericht, 133-133.10 Bühnenbericht, 133-133.45 Bühnenbericht, 134-134.10 Bühnenbericht, 134-134.45 Bühnenbericht, 135-135.10 Bühnenbericht, 135-135.45 Bühnenbericht, 136-136.10 Bühnenbericht, 136-136.45 Bühnenbericht, 137-137.10 Bühnenbericht, 137-137.45 Bühnenbericht, 138-138.10 Bühnenbericht, 138-138.45 Bühnenbericht, 139-139.10 Bühnenbericht, 139-139.45 Bühnenbericht, 140-140.10 Bühnenbericht, 140-140.45 Bühnenbericht, 141-141.10 Bühnenbericht, 141-141.45 Bühnenbericht, 142-142.10 Bühnenbericht, 142-142.45 Bühnenbericht, 143-143.10 Bühnenbericht, 143-143.45 Bühnenbericht, 144-144.10 Bühnenbericht, 144-144.45 Bühnenbericht, 145-145.10 Bühnenbericht, 145-145.45 Bühnenbericht, 146-146.10 Bühnenbericht, 146-146.45 Bühnenbericht, 147-147.10 Bühnenbericht, 147-147.45 Bühnenbericht, 148-148.10 Bühnenbericht, 148-148.45 Bühnenbericht, 149-149.10 Bühnenbericht, 149-149.45 Bühnenbericht, 150-150.10 Bühnenbericht, 150-150.45 Bühnenbericht, 151-151.10 Bühnenbericht, 151-151.45 Bühnenbericht, 152-152.10 Bühnenbericht, 152-152.45 Bühnenbericht, 153-153.10 Bühnenbericht, 153-153.45 Bühnenbericht, 154-154.10 Bühnenbericht, 154-154.45 Bühnenbericht, 155-155.10 Bühnenbericht, 155-155.45 Bühnenbericht, 156-156.10 Bühnenbericht, 156-156.45 Bühnenbericht, 157-157.10 Bühnenbericht, 157-157.45 Bühnenbericht, 158-158.10 Bühnenbericht, 158-158.45 Bühnenbericht, 159-159.10 Bühnenbericht, 159-159.45 Bühnenbericht, 160-160.10 Bühnenbericht, 160-160.45 Bühnenbericht, 161-161.10 Bühnenbericht, 161-161.45 Bühnenbericht, 162-162.10 Bühnenbericht, 162-162.45 Bühnenbericht, 163-163.10 Bühnenbericht, 163-163.45 Bühnenbericht, 164-164.10 Bühnenbericht, 164-164.45 Bühnenbericht, 165-165.10 Bühnenbericht, 165-165.45 Bühnenbericht, 166-166.10 Bühnenbericht, 166-166.45 Bühnenbericht, 167-167.10 Bühnenbericht, 167-167.45 Bühnenbericht, 168-168.10 Bühnenbericht, 168-168.45 Bühnenbericht, 169-169.10 Bühnenbericht, 169-169.45 Bühnenbericht, 170-170.10 Bühnenbericht, 170-170.45 Bühnenbericht, 171-171.10 Bühnenbericht, 171-171.45 Bühnenbericht, 172-172.10 Bühnenbericht, 172-172.45 Bühnenbericht, 173-173.10 Bühnenbericht, 173-173.45 Bühnenbericht, 174-174.10 Bühnenbericht, 174-174.45 Bühnenbericht, 175-175.10 Bühnenbericht, 175-175.45 Bühnenbericht, 176-176.10 Bühnenbericht, 176-176.45 Bühnenbericht, 177-177.10 Bühnenbericht, 177-177.45 Bühnenbericht, 178-178.10 Bühnenbericht, 178-178.45 Bühnenbericht, 179-179.10 Bühnenbericht, 179-179.45 Bühnenbericht, 180-180.10 Bühnenbericht, 180-180.45 Bühnenbericht, 181-181.10 Bühnenbericht, 181-181.45 Bühnenbericht, 182-182.10 Bühnenbericht, 182-182.45 Bühnenbericht, 183-183.10 Bühnenbericht, 183-183.45 Bühnenbericht, 184-184.10 Bühnenbericht, 184-184.45 Bühnenbericht, 185-185.10 Bühnenbericht, 185-185.45 Bühnenbericht, 186-186.10 Bühnenbericht, 186-186.45 Bühnenbericht, 187-187.10 Bühnenbericht, 187-187.45 Bühnenbericht, 188-188.10 Bühnenbericht, 188-188.45 Bühnenbericht, 189-189.10 Bühnenbericht, 189-189.45 Bühnenbericht, 190-190.10 Bühnenbericht, 190-190.45 Bühnenbericht, 191-191.10 Bühnenbericht, 191-191.45 Bühnenbericht, 192-192.10 Bühnenbericht, 192-192.45 Bühnenbericht, 193-193.10 Bühnenbericht, 193-193.45 Bühnenbericht, 194-194.10 Bühnenbericht, 194-194.45 Bühnenbericht, 195-195.10 Bühnenbericht, 195-195.45 Bühnenbericht, 196-196.10 Bühnenbericht, 196-196.45 Bühnenbericht, 197-197.10 Bühnenbericht, 197-197.45 Bühnenbericht, 198-198.10 Bühnenbericht, 198-198.45 Bühnenbericht, 199-199.10 Bühnenbericht, 199-199.45 Bühnenbericht, 200-200.10 Bühnenbericht, 200-200.45 Bühnenbericht, 201-201.10 Bühnenbericht, 201-201.45 Bühnenbericht, 202-202.10 Bühnenbericht, 202-202.45 Bühnenbericht, 203-203.10 Bühnenbericht, 203-203.45 Bühnenbericht, 204-204.10 Bühnenbericht, 204-204.45 Bühnenbericht, 205-205.10 Bühnenbericht, 205-205.45 Bühnenbericht, 206-206.10 Bühnenbericht, 206-206.45 Bühnenbericht, 207-207.10 Bühnenbericht, 207-207.45 Bühnenbericht, 208-208.10 Bühnenbericht, 208-208.45 Bühnenbericht, 209-209.10 Bühnenbericht, 209-209.45 Bühnenbericht, 210-210.10 Bühnenbericht, 210-210.45 Bühnenbericht, 211-211.10 Bühnenbericht, 211-211.45 Bühnenbericht, 212-212.10 Bühnenbericht, 212-212.45 Bühnenbericht, 213-213.10 Bühnenbericht, 213-213.45 Bühnenbericht, 214-214.10 Bühnenbericht, 214-214.45 Bühnenbericht, 215-215.10 Bühnenbericht, 215-215.45 Bühnenbericht, 216-216.10 Bühnenbericht, 216-216.45 Bühnenbericht, 217-217.10 Bühnenbericht, 217-217.45 Bühnenbericht, 218-218.10 Bühnenbericht, 218-218.45 Bühnenbericht, 219-219.10 Bühnenbericht, 219-219.45 Bühnenbericht, 220-220.10 Bühnenbericht, 220-220.45 Bühnenbericht, 221-221.10 Bühnenbericht, 221-221.45 Bühnenbericht, 222-222.10 Bühnenbericht, 222-222.45 Bühnenbericht, 223-223.10 Bühnenbericht, 223-223.45 Bühnenbericht, 224-224.10 Bühnenbericht, 224-224.45 Bühnenbericht, 225-225.10 Bühnenbericht, 225-225.45 Bühnenbericht, 226-226.10 Bühnenbericht, 226-226.45 Bühnenbericht, 227-227.10 Bühnenbericht, 227-227.45 Bühnenbericht, 228-228.10 Bühnenbericht, 228-228.45 Bühnenbericht, 229-229.10 Bühnenbericht, 229-229.45 Bühnenbericht, 230-230.10 Bühnenbericht, 230-230.45 Bühnenbericht, 231-231.10 Bühnenbericht, 231-231.45 Bühnenbericht, 232-232.10 Bühnenbericht, 232-232.45 Bühnenbericht, 233-233.10 Bühnenbericht, 233-233.45 Bühnenbericht, 234-234.10 Bühnenbericht, 234-234.45 Bühnenbericht, 235-235.10 Bühnenbericht, 235-235.45 Bühnenbericht, 236-236.10 Bühnenbericht, 236-236.45 Bühnenbericht, 237-237.10 Bühnenbericht, 237-237.45 Bühnenbericht, 238-238.10 Bühnenbericht, 238-238.45 Bühnenbericht, 239-239.10 Bühnenbericht, 239-239.45 Bühnenbericht, 240-240.10 Bühnenbericht, 240-240.45 Bühnenbericht, 241-241.10 Bühnenbericht, 241-241.45 Bühnenbericht, 242-242.10 Bühnenbericht, 242-242.45 Bühnenbericht, 243-243.10 Bühnenbericht, 243-243.45 Bühnenbericht, 244-244.10 Bühnenbericht, 244-244.45 Bühnenbericht, 245-245.10 Bühnenbericht, 245-245.45 Bühnenbericht, 246-246.10 Bühnenbericht, 246-246.45 Bühnenbericht, 247-247.10 Bühnenbericht, 247-247.45 Bühnenbericht, 248-248.10 Bühnenbericht, 248-248.45 Bühnenbericht, 249-249.10 Bühnenbericht, 249-249.45 Bühnenbericht, 250-250.10 Bühnenbericht, 250-250.45 Bühnenbericht, 251-251.10 Bühnenbericht, 251-251.45 Bühnenbericht, 252-252.10 Bühnenbericht, 252-252.45 Bühnenbericht, 253-253.10 Bühnenbericht, 253-253.45 Bühnenbericht, 254-254.10 Bühnenbericht, 254-254.45 Bühnenbericht, 255-255.10 Bühnenbericht, 255-255.45 Bühnenbericht, 256-256.10 Bühnenbericht, 256-256.45 Bühnenbericht, 257-257.10 Bühnenbericht, 257-257.45 Bühnenbericht, 258-258.10 Bühnenbericht, 258-258.45 Bühnenbericht, 259-259.10 Bühnenbericht, 259-259.45 Bühnenbericht, 260-260.10 Bühnenbericht, 260-260.45 Bühnenbericht, 261-261.10 Bühnenbericht, 261-261.45 Bühnenbericht, 262-262.10 Bühnenbericht, 262-262.45 Bühnenbericht, 263-263.10 Bühnenbericht, 263-263.45 Bühnenbericht, 264-264.10 Bühnenbericht, 264-264.45 Bühnenbericht, 265-265.10 Bühnenbericht, 265-265.45 Bühnenbericht, 266-266.10 Bühnenbericht, 266-266.45 Bühnenbericht, 267-267.10 Bühnenbericht, 267-267.45 Bühnenbericht, 268-268.10 Bühnenbericht, 268-268.45 Bühnenbericht, 269-269.10 Bühnenbericht, 269-269.45 Bühnenbericht, 270-270.10 Bühnenbericht, 270-270.45 Bühnenbericht, 271-271.10 Bühnenbericht, 271-271.45 Bühnenbericht, 272-272.10 Bühnenbericht, 272-272.45 Bühnenbericht, 273-273.10 Bühnenbericht, 273-273.45 Bühnenbericht, 274-274.10 Bühnenbericht, 274-274.45 Bühnenbericht, 275-275.10 Bühnenbericht, 275-275.45 Bühnenbericht, 276-276.10 Bühnenbericht, 276-276.45 Bühnenbericht, 277-277.10 Bühnenbericht, 277-277.45 Bühnenbericht, 278-278.10 Bühnenbericht, 278-278.45 Bühnenbericht, 279-279.10 Bühnenbericht, 279-279.45 Bühnenbericht, 280-280.10 Bühnenbericht, 280-280.45 Bühnenbericht, 281-281.10 Bühnenbericht, 281-281.45 Bühnenbericht, 282-282.10 Bühnenbericht, 282-282.45 Bühnenbericht, 283-283.10 Bühnenbericht, 283-283.45 Bühnenbericht, 284-284.10 Bühnenbericht, 284-284.45 Bühnenbericht, 285-

Programmi completi delle trasmisioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione



ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VARESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, VERONA, UDINE, BOLZANO E TRENTO DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Bela Bartók: Deux portraits; op. 5 - VI. Jean Pouget: L'ordre de la Nuit; Symphony - dir. Frans Brügel; Maurice Ravel: Concerto in re maggi. per pianoforte + mano sinistra + orchestra - Pf. Juliani Katchen; Orch. Sinf. di Londra dir. Iván Kertész; Orch. Stravinsky: Les noces - Sopr. Barbara Bonitzschke, contr. Dietrich Fischer-Dieskau, ten. Helmut Deutsch, bassi Heinz Rehms e Vladimir Djukoff; pf. Jacques Horneffer, Renée Peter, Boris Rossiaud e Roger Aubert - Percussionisti della Suisse Romande e Coro di Mottetti di Ginevra dir. Ernest Ansermet

9 (18) GRANDI INTERPRETI, STRUMENTALI, FAGOTISTA, GEORGE ZUKERMAN

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 191; Carl Maria von Weber: Concerto in fa magg. op. 75

9,40 (18,40) MUSICHE CAMERISTICHE DI FRANZ SCHUBERT

Fantasia in do magg. op. 158 - VI. Zino Francescatti, pf. Eugenio Bagnoli - Quartetto n. 13 in la min. op. 29 per archi - Quartetto italiano

10,40 (19,40) PAGINE SELCETE

Joseph Schmitt: Sonata n. 1 in la min. per armonica a bicchieri - Solista Bruno Hoffmann; Frédéric Chopin: Introduzione e Polacca brillante in do magg. op. 3 - Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. di Stato di Mosca dir. Kirill Kondrashin

11 (20) INTERMEZZO

Ottó Nicolai: Le allegra comari di Windsor: Ouverture - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff; Nicolò Paganini: Quattro Capricci op. 1 per violino solo - Paul Zukovski; Ottorino Respighi: La boutique fantasque, balletto su musiche di Rossini - Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro

12 (21) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: Sonata in la bem. magg. op. 110 - Pf. Edwin Fischer

12,20 (21,20) ALEXANDER SCRIBANIN

Cinque preludi op. 74 - Pf. John Ogdon

SERGEI PROKOFIEV

Marche, op. 12 n. 1 (trascriz. di Jascha Heifetz) - Vl. Leonid Kogan, pf. Naum Walter

12,30 (21) LE GRANDI ORCHESTRE: ORCHESTRA SINFONICA DI FILADELPHIA

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 - Erica - Claude Debussy: Tro Nocturni; Arnold Schoenberg: Tema con variazioni op. 43 d) (Dir. Eugene Ormandy)

14 (23) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Claudio Gregorat: Quartetto n. 1 per archi - Quartetto d'archi di Torino delle RAI

14,30-15 (23,30-24) IL SOLISTA: VIOLA D'AMORE - KEARL STUMPF

Giovanni Battista Toschi: Minuetto dalla "Sonata per viola d'amore e continuo" (Clav. Renée La Roche, vc. Hubert Keller); Antoni Bruckner: Sonata n. 12 per viola d'amore e chitarra - La caccia - Chir. Milian, Zeljko Paul Hindmarch; Piccola Sonata op. 25 n. 2 per viola d'amore e pianoforte (Pf. Eduard Mrazek)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anderson: Blue tang (Werner Müller); Anka Del Monaco: Che pazzia (Massimo Ranieri); Lordan: Apache (Mike Stanford); Shields-La Rocca: At the jazz band ball (Ted Heath); Colombia-Alberto-Bonatti: Perché perché (Giovanni) - Héctor Lavoe-Rodríguez: Ol' river (Norman Candler); La Touche-Strayhorn-Ellington: Day dream (Johnny Hodges); Leight-Coleman: Witchcraft (Carmen Cavallaro); Hagen: Harlem nocturne (Franck Chackfield); Pieretti-Franco: Ti vorrei (Donatello); Russell: Little green appassionata (Riccardo Maccione); Gianni: La testa (Fausto Papetti); Netti: Everybody's talkin' (Waldo de Los Rios); Berry: Memphis (Count Basie); Paoli-Delané-Bécáud: Charlie (Gilbert Bécáud); Enriquez-Bacalov: Parangau (Luis Enriquez); Hayes: Shaft (Stevie Cipriani); Califano-Conrado-Vianello: Amore amore amore amore (I Vianelli);

Malyter: To Linda (Compi. Montevideo); Verde-Modugno: Piova (Ezio Leoni-Enrico Intral); Calabrese-Bonatti: Arrivederci (Laura Saint Paul); Randazzo-Weinstein: Goin' out of my head (Frank Sinatra); McCartney-Lennon: Want to hold her (George Michael); Stephens: Chester Cathedral (James Last); Capuano-Stott: Samson and Delilah (Franck Pourcel); Alberelli-Guanti: Questo amore vero (Mia Martini); Davis: Kingsley: Twinkle twinkle (Gershon Kingsley); Trasceriz da Bach: Minuet in G (Ted Heath); Bolan: Hot love (Tyrannosaurus Rex); Agicor-Licrate-Nocera: Finisce che gli Uh Uh!

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Wetzel: Intermission riff (Stan Kenton); Tobar: Fiesta de los pajaros (Voices de Tierra); Bozzo-Lama: Reginella (Totò Savi); Verlane: Taka taka (Paul Mauriat); Redi-Nissa-Olivieri: Eulalia (Gabbiano); Lanza: La vita è bella (Anthonio: When the Saints go marching in The Los Angeles); Boni: A cowboy's work is never done (Ray Conniff Singers); Mills-Tizoli-Ellington: Caravan (Wes Montgomery); Lombardi-Piero e José: Un uomo senza tempo (Iva Zanicchi); Dedicatori: Love of love (Water Boy); Leyte: Scotti: More than a woman (Elvis Presley); Presley-Matson: Love me tender (Elvis Presley); Galan: Ay cosita linda (Los Machucambos); Ellington: Chico cuadrado (Duke Ellington); Bernstein-Carmiello: Yellow days (Frank Sinatra); Mili: Campanella: Rain in rhumba (Al Fazier); Neumann: Wunderland bei Nacht (Bert Kämpfer); Di Giacomo-Di Capua: Tiriti ritrommola (Roberto Murolo); Dabney: Shine (Eddie Osborn); Webb: By the time I get to Phoenix (Don Goldie); Clifford: Tearin' up the map (Credence Clearwater Revival); Masses: Gonzalez: soldato de levita (Paco Lopez); Delibes: La fanciulla di Cadice (Caravello); Anonimo: Santa Caterina (Maria Monti) - Tutte le fumettiste (Coro ANA di Milano); Schrammel: Wien bleibt Wien (Willi Glööck); Enriquez-Endriga: Oriente (Sergio Endriga); Anonimo: Que fautes vous bergeres (La Granja)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kahn-Schwandt-André: Dream a little dream of me (Manny Albam); De Mores-Touquino: Samba da rosa (Vinicius De Moraes e Toquinho); Burke-Van Heusen: It could happen to you (Peter Peterson); Hart-Wilding-Randazzo: Hurt me (John); Gershon-Kingsley: White mooncake (Ornella, Vanja); Albam: Wrapped tight (Coleman Hawkins); Bacharach: Lisa (Jorge Ingmann); Porter: Just one of those things (Ray Conniff); Mann: Oh, how want to love you (Herbie Mann); Rado Rapo: McCormick-Hart: Peter Nero); Puccini-Hartford: Gentle as my mind (Fred Bongusto); Kessel: Sweet samba (Barney Kessel); Mc Cartney-Lennon: Hey Jude (Ted Heath); Fossati-Magenta: Dolce acqua (Dellium); Brown: G'won train (Jimmy Smith); Black Barry: Diamonds are forever (Percy Faith); Capriccio: Come on, won't you come to (Martha Reeves); Blaine-Martin: Love (Claus Ogerman); Parish-Miller: Moonlight serenade (Enoch Light); Harrison: Here comes the sun (James Taylor); Parker: My little suede shoes (Jay Johnson); Power: Poona Cida (Doris Power); Fidelio-Diego Zarril: Il cavalo, l'uomo e l'uomo (Il Dik Dik); Goodwin: Those magnificent men in their flying machines (The Village Stompers); Norton-Watson-Burnett: My melancholy baby (Barbra Streisand); Giuffré: Four brothers (Wayne Herdman)

11,30 (17,30-23) SCACCO MATTO

Hill: Ooh pooh pa doo (Ike and Tina Turner); Mc Aliese Campbell: Lady of Cadillac (The Mermades); Lauzi: Il mondo cambia colori (Bruno Lauzi); Tasseberg: Delta Queen (The Proudfoot); Lysy-Michalke: This is love (Joe Curtis); Diamond: Don't too soon (Neil Diamond); Bigazza-Cavallo: Io (Patty Pravo); Mc Cartney-Lennon: Get back (Beatles); Harrison: I dig love (George Harrison); Lee: Think about the times (Ten Years After); Ferré: Avec le temps (Leo Ferré); Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84); Waite free spirit (Pete Floyd); Cassella-Auberti: Coccolante Uomini (Richard Carpenter); Carletti: Oceano (Nomadi); Smith: Oh babe, what would you say (Hurricane Smith); Brice-Ezrin-Cooper: You drive me nervous (Alice Cooper); Rodgers-Salvi-Di Stefano: Once that I prayed (New Trolls); Melonillo-Balsamo: Come tu vuoi (Umberto Balsamo); Tomlin-Taylor: Jumping off the sun (Colosseum); Parish-Roehmelt: Ruby (Ray Charles); Felicia: Come down Jesus (José Feliciano); Enriquez: Run and run (Country Lovers); Gibb: On time (Bee Gees); Gall-Erbe: Deep enough for me (Ocean)

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 8 in do magg. - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gobermann; Ludwig van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 - Vl. Wolfgang Schneiderhan - Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler

9 (18) MUSICA PER ORGANO

Dietrich Buxtehude: Due Coral: - Vater unser im Himmelreich - Org. René Saorgin - Wile schöle leuchter der Morgenstern - Org. Siegfried Brand: Liederkranz: Johann Pachelbel: Corale - Alle Menschen müssen sterben - Org. Herbert Tachez

9,30 (18,30) MUSICA DI DANZA E DI SCENA

Sergei Prokofiev: Il tenente Kité, suite op. 50 (musica per il film omonimo) - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Nicola Anosov; Eric Satie: Parade, suite dal balletto - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Louis Auriccombe

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI (Attribuzione)

Concerto n. 5 In mi bem. magg. per archi - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: OPERE COMICHE ITALIANE DELL'OTTOCENTO

Gioacchino Rossini: Italiana in Algeri: - Cruda sorte - Mspri, Marilyn Horne - Il Barbiere di Siviglia - Largo al factotum - Br. Mario Senni; Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore: - Sopr. Lucia Aliberti - Sop. Anna Maria Ricci; Nicola Rossi Lemeni: Don Pasquale: Carrerò lontana terra - Ten. Niccolò Gedda; Giuseppe Verdi: Falstaff: - Presentremo un boll - Sopr. Ilva Ligabue, Fernanda Cadoni e Lydia Marimpianti; mspri, Regina Resnick, bs. Fernando Corena

11 (20) INTERMEZZO

Ermanno Wolf-Ferrari: Idilio, Concertino in la magg. - Orch. Piero Pierotti, coro - Gennaro Giannini - Obbligato Lapo - Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone; Francis Poulen: Concerto in re mia - Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande, dir. Sergio Comissiona; Leos Janacek: Lass-kantze, sei danze per orchestra - Orch. Filarm. di Londra dir. François Huybrechts

12 (21) CONCERTO DA CAMERA

Claude Debussy: Sonata - Fl. Severini Gazzelloni; Violino Dina: Ascensione arpa; Claudia Antolini, Cl. Maria: - Webber: Trio in sol min. op. 63 - Fl. Severini Gazzelloni, vc. Radu Aldulescu, pf. Bruno Canino

12,45 (21,45) INCONTRO CON IGOR STRAVINSKY

Capriccio per pianoforte e orchestra - Pf. Igor Stravinsky - Orch. Walter Staram di Parigi dir. Ernest Ansermet; Cantata su testi di poeti inglesi anonimi del X e XVI secolo - Mspri, Adrienne Albert, ten. Alexander Young - The Columbia Chamber Ensemble e The Gregg Smith Singers dir. dell'Autore

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTI: ARTURO BENEDETTI MICHAELGELI: Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 12 in si bem. magg. - Orch. Sinf. della RAI, direttore Carlo Maria Giulini; Claude Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici; TRIO BEAUX ARTS: Franz Schubert: Trio in si bem. magg. op. 99

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Trascrizione da Liza: Romanz ungheresi n. 2 (Antonio Salvi); Marco-Arden: Blues in the night (Ted Heath); Beretta-Suligoy: Tutto (Giovanna); Hammerstein-Rodgers: Edelweiss (Norman Candler); Mc Cartney-Lennon: Yesterday (John); Bruscuse: Talk to the animals (Ferrante e Teicher); The Doctor: Love him now (Noki Edward); Belotti-Ricciotti: Flumi azzurri (Mirella Tabet-Bonelli); Zeffiretti: Dido e Achille (Alessandro Bonci); Pollack-Charles-Willemetz-Yvain: Mon homme (Barbra Streisand); Gershwin: Somebody loves me (Ted Heath); Lefèvre-Jo (Raymond Lefèvre); Melinonello-Cotonniere: Il piacere di essere donna (Michele); Califano-Barilli; Howard: Fly me to the moon (José Feliciano); Felicia: Come down Jesus (José Feliciano); Enriquez: Run and run (Country Lovers); Gibb: On time (Bee Gees); Gall-Erbe: Deep enough for me (Ocean)

Duke of Burlington; De Hollands: Tem ma samba (Johnny Sax); Anonimo: Ragazine vi prego ascoltare (Maria Monti); Parente-E. A. Mario: Dduje paravise (Totò Savi); Moroni-Bella: Bella mia iai mori (Sergio Centi); Pizzetti: Boombi (Giovanni De Vitali); Calabrese-De Vita: Piano (Tony De Vitali); Mogol-Prudente: Sotto il carbone (Bruno Lauzi); Rice-Webber: Getsemma (Franck Pourcel); Ellington: Ocupaca (Duke Ellington); Wechter: The nicest things happen (Herb Alpert)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

De Falla (Lib. trascr.): Danze rituali del fuoco (Werner Müller); Del Monaco-Piccoli: Cronaca di un amore (Massimo Ranieri); Seitz: The world is waiting for the sunrise (Jack Teagarden); Wills: San Antoine Rose (Les Westerlies); Lynn: Round Green House (Gordon Lightfoot); Williams: The man who built the wall (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Ferrant: La chica del mar (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Hefri: I'm shootin' again (Cost Base); Webb: Up and away (Sammy Davis Jr); Sheldene: Clarinet maladame (The Duke of Dixieland); Sussdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont (Percy Faith); Bardott-Panvini-Rosati-De Hollanda: Il funerale del contadino (I Vianelli); Lanza sacra (Hugo Pamcos); Bigazzi-Bella: Il tempo dell'amore verde (Marcella); Emmanuel William: Buena vista jump up (James All Steel Band); Loesser: On slow and easy (Phil Woods); Anderson: Lost in the stars (Tony Bennett); Kazantzidis: Dio portes ech i moi (Los Quetzales); Benato-Colombini-Albertelli: Perché perch (Gianni Antonacci); Kansas (Homer and Willard Barnes); Morris: The man who built the wall (Paris); Leveen-Town: Tip-tin (Los Paraguayos); Mason-Reed: Kiss me goodby (Kenny Woodward); Whiting-Donaldson: My blue heaven (Ray Anthony)

DIFFUSIONE

NAPOLI, SALERNO, CASERTA,
FIRENZE E VENEZIA
DAL 18 AL 24 FEBBRAIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA

CAGLIARI

DAL 25 FEBBRAIO AL 3 MARZO

DAL 4 AL 10 MARZO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Johann Sebastian Bach: Preludio n. 1 in si bem, maggio op. 12 per archi - Quartetto La Salle: V.I. Narciso Levine e Henry Meyer, viola Peter Kammerer, vc. Jack Kirsten; Anton Rubinstein: Quintetto op. 55 - P.F. Renato Josi, fl. Severino Gazzelloni, cl.tto Giacomo Gandini, fag. Carlo Tertini, coro Domenico Ceccarossi

9 (18) MOMENTO MUSICALE

Johann Sebastian Bach: Preludio n. 1 in do maggio, dal « Clavicembalo ben temperato » Vol. I - Clav. Helmuth Walcha; Wolfgang Amadeus Mozart: Rondo alla turca dalla « Sonata in la maggiore K. 331 » - P.F. Renato Josi, fl. Franco Tamburini, Recuerdos de la Alhambra Chit. Narciso Levine; Anton Dvorak: Danza slava in sol min. op. 46 n. 8 - Due pf. Gerald Moore-Danièle Barenboim; Anton Dvorak: Romanze e danze (op. 75) al piano due pf. Anton Dvorak; Quintetto in sol min. Anton Dvorak; Gabriel Fauré: Fantasia n. 7 - Fl. Christian Lardé, arpa Maria Claire; Manuel de Falla: Jota, canzone spagnola n. 4 (trascr. Heifetz) - Vi. Jascha Heifetz, pf. Brooks Smith; Leo Delibes: Scena e valzer di Swanlride dal baletto « Coppelia » - I. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

9,30 (18,30) IL DISCO IN VETRINA

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto ir do maggio, K. 465 per archi - Quartetto Amadeus: Manuel de Falla: Noches en los jardines de Serradilla; impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: P.F. Clara Haskil - Chit. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch (Dischi Deutsche Grammophon e Fontana)

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Salvatore Allegra: L'isola degli incanti, quadri sicaliani, azione coreografica di Emidio Mucci - Ten. Giuseppe Gismondo, voce recitante Francesco Carnelli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Salvatore Allegra

11 (20) INTERMEZZO

Antonio Vivaldi: Concerto in mi maggio, op. 35 n. 6 « L'amoroso » - Vi. Thomas Brandis - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan; Muizio Clementi: Sonata in mi bem, maggio, op. 3 n. 2 - Due pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzini; George Donzelli: Suite in modo nuovo, inglese e polacca: Solista Henn Hollinger Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. László Somogyi; Alfredo Casella: Italia, rapido op. 11 - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Rolf Kleinert

12 (21) POLIFONIA

Heinrich Schütz: Sei madrigali italiani - Wie-ner Motettenchor dir. Bernhard Klebel

12,20 (21,20) CARL MARIA VON WEBER

Auforderung zum Tanz op. 65 (trascriz. di Hector Berlioz) - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini

12,30 (21,30) I POEMI SINFONICI DI RICHARD STRAUSS

Dall'Italia, fantasia sinfonica op. 16 - Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss

13,15 (22,15) GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI

Il geloso scherito, intermezzo comico in tre parti

Doppia voce - Etta Ribatti Massocco Compli. Strumenti e Coro del Teatro di Villa Olmo dir. Ennio Gerelli

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

PIANISTI INGRID HAEBLER: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in re maggi. K. 284 - Dur-ness; ORGANOISTA FERNANDO GERMANI: Max Reger: Fantasia corale « Halleluja », Gott zu leben - op. 52 n. 3

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Zacharias: Esprinzessin (Helmut Zacharias); Castro: Mensagem negra (Nilton Castro); Lennon-McCartney: She loves you brought back home (Johny Feliciano); Losers-Lerner: I could have danced all night (Norman Candler); Lyra-De Moreas: Maria meita (Sergio Mendes); Zara-Fidelio-Daiano: Il cavalo, l'ar-atrio e l'uomo (Dik Dik); Stott-Capuano: Bot-

tonsup (Middle of the road); Brooks: Dark streets' ball (Joe - Fingers - Carr); Dieval-Strutten-Testa: Non so perché mi sto innamorando (Patty Pravo); Martelli-Prestipino: Free samba (Augusto Martelli); Limiti-Migliacci-Migliardi: Una musica (Ricchi e Poveri); Peters: Kiss an angel good morning (Tom Jones); Carl Miller-Murray: Ballade (Cleopatra); Gershwin: Off shore (Santo & Johnny); Smith-Colton-Lee: Let's get this show on the road (Heads, Hands & Feet); Collins: Every saturday night (Ray Charles); Ferrão-Gallardo: Cambria-Jamaica Land (The) - Il corvo impaz-ito (Gianni Monetti); Ram-Ram: Only you (Franck Previtali); Stoller-Lauz: Who's woman is the nigger of the world (John Lennon); Mac Dermot-Rado-Ragni: Hare, krishna (Barney Kessel); Zornberg: I'd rather be a painter (Frank Ifield); Anthony Simpson: Big band boogie (Ray Anthony); The Corporation: I want you back (Martha Reeves); Sigman-Lai: Love story (Ray Conniff)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Denver: Leaving on a jet plane (Percy Faith); Tenco: Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); Hardin-Armstrong: Struttin' with some barbecue (Louis Armstrong); Dinicu: A pacista (Budapest); Gipsy: You again (Giovanni Battista Seraphine-Cetera); Love again (Chicago); Sabicas: Sentimento (Sabicas); Roman: Honolulu holiday (The Blue Hawaiians); Williams: Battle of sexes (Coleman Hawkins); Carrère-Palme-Couler-Martin: Juliette (Juliette); Straus: Overture di « Le postillon de石灰岩 » (Franck Previtali); Pepe: Love again (Chicago); Sabicas: Sentimento (Sabicas); Rothman: Honolulu holiday (The Blue Hawaiians); Monteggia jump up (Royal Steel Band of Kingston); Pepper: Pepper pot (Art Pepper); Heller: Sun (Pete Fountain); Anthonio: El coro de las (Los Indios); Kieber: Fire in the mountain (Homer) and the Barnstormers; Mar-nai-Bernard: Quando te le reverrai (Nana Mouskouri); Wechter: Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Codoro: Paraguay, Paraguay (Luis Milán); Paraguayan: Pura vida (Edo Lobo); Nelson: Peggy O'Neill (Julian Gould); Servin: Costa Brava (Gerardo Servin); Solomon: Monteggia jump up (Royal Steel Band of Kingston); Pepper: Pepper pot (Art Pepper); Heller: Sun (Pete Fountain); Anthonio: El coro de las (Los Indios); Kieber: Fire in the mountain (Homer) and the Barnstormers; Mar-nai-Bernard: Quando te le reverrai (Nana Mouskouri); Wechter: Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Codoro: Paraguay, Paraguay (Luis Milán); Paraguayan: Pura vida (Edo Lobo); Nelson: Peggy O'Neill (Julian Gould); Randazzo-Reinstein: Goin' out of my head (Jackie Gleason)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Lara: Granada (Stanley Black); Amurri-Ferro: Quando mi dici così (Renzo Arboretti); Hart-Rodgers: Where or when (Percy Faith); Noble: Cherokee (Mary Goldi); Stravinskij: My name (Perry Mulgrew); Aznavour: Mourir d'aime (Charles Aznavour); Kahn-Elsuc-Younans: Ca-roica (Quat. Bud Shank); Kim-Barry: Sugar sugar (Ronnie Aldrich); Sigler-Hoffman-Wayne: Little man (Sarah Vaughan); Haggart-Bauduc: Soul man (Sarah Vaughan); Haggart-Bauduc: Felicidade (Bob Brookmeyer); Minellon-Bal-samo: Solo lo (Peppino Di Capri); Kahn-Jones: Spain (Bob Crosby's Bob Cats); Simeos: Na-peca demais a vida (Amalia Rodriguez); Of-enbach: La valzer appassionata (Michele Lanza); Bobo: Crotta-Bonelli: Beni - Lamento-Ah-ming-Sweet and lovely (Clarke-Bonelli); Adderley: Work song (Quint. Julian Cannonball Adderley); Weiss-Benjamin: Can anyone explain? (Ella Fitzgerald-Louis Armstrong); Alter-Trent: My kind of love (Gerry Mulligan); Burke-Garrett: Misty; Tom Hetherington-Carruthel: The newness of you (Barbara Streisand); Ohio: Bye in Ohio (Phil Ochs); Berlin: Let's face the music and dance (Nelson Riddle)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Griffiths-Gardiner-Stafford: Nimbus (Beggar's Opera); Bécaud-Amade: Toi (Gilbert Bécaud); Guthrie: Oklahoma hill (Arlo Guthrie); German: Cantata per Venezia (Fernando Germani); An-destra per Venezia (Wolfgang Amadeus Bo-ner-Upton-Powell); Queen of torture (Whisbake Ash); Kanter: Crown of creation (Jefferson Air-plane); Gershwin-DuBois: Summertime (Janis Joplin); Venditti-Juliani: Clay uomo (Theorius Campus); Lennon-McCartney: Come together (Paul McCartney); Gershwin: I got a new guy (James Brown); Hardin: Reason to believe (Rod Stewart); Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti); Farmer: Up setter (Grand Funk Railroad); Bolan: Desdemona (Marsha Hunt); Anthonio: The house of the rising sun (The Animals); Doppia voce: Be there too (homer); Bono-Bécaud; Lennon-McCartney: A day in the life (Brian Auger); Vivarélli-Sissoko-Michelino: La reina bella (Luciano Michelini); Negro-Teixeira: Fado nocturno (Amalia Rodriguez); Anthonio: Down in the valley (Ray Charles)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Franz Berwald: Sinfonia in do magg. - Singu-liere - Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling - Pt. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra op. 16 - Pt. Clifford Curzon - Orch. Sinf. di Londra dir. Anatole Fistoulari

9 (18) ITINERARI OPERISTICI: GIULIETTA E ROMEO

Charles Gounod: Romeo e Giulietta: - O nuit divine - Soir Janine Micheau ten. Raoul Millet - Orch. Sinfonici Giulietta e Romeo: - Giulietta, son io - Ten. Miguel Fleita; Vinzenz Bellini: I Capuleti e i Montecchi: - Si Romeo t'uccise un figlio - - Maopr. Marilyn Horne; Nicola Vacca: Giulietta e Romeo: - Oh, Romeo t'uccise un figlio - - Maopr. Marilyn Horne; Nicola Vacca: Giulietta e Romeo: - O tu che morte chiudi - rev. di Rate Furiani - sopr. Francine Gronics; Maopr. Giovanna Floroni

9,40 (18,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA JEJUNIJE MRAVINSKI CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OSTRAKH

Peter Illich Ciolkowski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36; Dmitri Schostakovic: Concerto in fa min. op. 99 per violino e orchestra

11 (20) INTERMEZZO

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bem, maggio K. 226 per due obi, due clarinetti, due corni e due fagoti - Niederlaendische Blasmusik: Blasmusik dir. Edi Wartburg - Beethoven: Sonata in fa min. op. 57 Appassionata - - Pt. Rudolf Serkin - Maurice Ravel: Rapsodia spagnola - Orch. delle Soci dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Paesiello op. 35 - Pt. Arturo Benedetti Micheangeli; Nicolai Rimski Korakos: Il volo del calabrone (trascr. Heifetz) - Pt. Jascha Heifetz - pt. Emanuel Bay

12,20 (21,20) MANUEL DE FALLA

Hommage pour le tombeau de Debussy - Chit. Narciso Yepes

MAURICE RAVEL

Habanera - Duo pf. Robert e Gaby Casadesus

12,30 (21,30) RITRATTO D'AUTORE: CARL NIELSEN

Sinfonia n. 6 (Sinfonia semplice) - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia; - Sei Piccoli Preludi - Org. Grethe Krogh Christensen - Concerto per flauto e orchestra - Pt. Paul Pazmandi - Orch. Filarm. Hungarica dir. Ottmar Maga

13,30 (22,30) CONCERTO DELLA PIANISTA FLORENCE DELAIGNE

Robert Schumann: Papillon op. 2; Claude De-bussy: Reflets dans l'eau - L'île joyeuse; Daniel Lesur: Divertissement-Menut-Cantilène et Ronde pastorale

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Carlo Jachino: Requiem per una giovinetta morta per amore - sopr. Lidia Marimpietri; Oralia Dominguez, ten. Ennio Buoso, bs. Mario Rinaudo - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia - Mo del Coro Ruggero Maghini - Sei piccoli pezzi dodecafonici - Pt. Lya De Barberis

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mayall: I'm your witchdoctor (John Mayall); Dalla-De Angelis: Sulla rotta di Cristoforo Colombo (Lucio Dalla); Menescal-Boschi-Gimbel: Telephone song (Baia Marimba Band); Lopez-Vistarini: Ci sei tu (Caterina Caselli-Bogani); Goffin-King: I can't stop loving you (Freddie Aguilar); Sheller: Farthered lane (Mongo Santamaria); Goffin-King: Some king of wonderful (Carole King); Guccini: Incontro (Francesco Guccini); Merrill: The worm (Buddy Merrill); Simon: Young man (Simon & Garfunkel); Simon: Young man in a little spanish town (Edmondo Rosi, Donaldson); Carolina in the morning (Pt. Garland); Gaudio-Holmes: Water-love (Frank Sinatra); Janis: Zigarette (Nelson Riddle); Modugno-Fiastri: Amaro fiore mio (Domenico Modugno); Trenet-Lawrence-Mair:

La mer (Frank Chackfield); Dylan: Blowin' in the wind (Stan Getz); Daiano-Soffici-Limiti: Un'ombra (Mina); Garland-Razaf: In the mood (Glen Miller); Ragovoy-Makar: Poco pata (Angeli - Pochi); Astor: Ashford-Simpson: When there was darkness (Diana Ross & the Supremes); Coggio-Baglioni: Io, una ragazza e la gente (Claudio Baglioni); Gates: Make it with you (Peter Nero); Dylan: Time passes slowly (Judy Collins); Ombra d'Orfeo (Alfredo Pandini); Orfeo: Gavino: Notes (Giovanni De Martin); Jorge: Se puoi partire (Roberto Carlos); Cash-Gibson: Walk, the line - Oh, lonesome me (Al Caiaffa); Gerand-Juris: Butterfy (Bob Powell); Reed-Mason: Delilah (Arturo Mantovani)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Jeanne Kuckuck: Walzer (Will Glabe); Sanchez-Baeza-Du Lame-Espinosa: Mas zacate (El Chicano); Ithier-Cook-Greenaway: I'd like to teach the world to sing (Paul Mauriat); Gershwin: A foggy day in New York (Frank Chackfield); Cesar: Sinfonia (Cesar Franck); Zarzuelas: La novia de la noche (Raymond Baretzky); Mandragora: Adios (Requinto Gonzales); Bolan: Mustang Ford (Tyrranosaurus Rex); Silva: O pato (Percy Faith); Trovajoli: He mihi (Armando Trovajoli); Musa-Passarino: Via Mazzini 31 (Piero e i Cottonfields); Desperado: Poco puro (Piero e i Cottonfields); Desperado: Gattara (Los Angeles dei Parigiani); Yeyes: Jeux interdits (Werner Müller); Jessel: Parata dei soldatini di legno (Dick Schory); Anonimo: Santa Marais (Lionel Hampton); McLean: Snowbird (Bill Vaughn); Don-McLean: Pequeño regalo straniero (Fred Bongusto); David-Bacharach: This guy's in love with you (Peter Nero); Stillman-Lecuna: Andalucia (Laurindo Almeida); Parker-Dameron: Lady Bird (The Cat Baker); Richardson: Wang Wang (Oscar Peterson); Baileys: Baby (Ray Charles); McBride: Baby, baby (Ronald Mathie); Herman-Bishop: At the woodshopper ball (Ted Heath); Delpech-Vincent: Right is Right (Raymond Lefèvre); Ferreira-Freire: Moca far (Luis Ecal); Morel: Grisel (Lucio Milena)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRATI

Wilson: Straight up and down (Gerald Wilson); Zaret-North: Unchanged melody (Dionne Warwick); Webster-Mandel: The shadows of your smile (Erroll Garner); Mason: Feelin' alright (Mongo Santamaria); Correlli: I'm gonna be with you in mind (Wayne Montgomery); Lobo: Baby, baby (Wayne Shorter); Brant-Nascimento: Outubro (Paul Desmond); Sherman: I'm gonna be rockin' round the clock (Lennie Tristano); The continental (Henry Mancini); Jobim: Samba de aviao (Charlie Byrd); Alberti-Riccardi: Flume arioso (Milt Jackson); Opus: Samba de samba (Stan Kenton); Bromley-Harris: Maybe (Petula Clark); Linzer-Randell: A lover's concerto (Percy Faith); Vitalin-Aznavour: Gossa de Paris (Charles Aznavour); Brant-Nascimento: Outubro (Paul Desmond); Sherman: I'm gonna be rockin' round the clock (Lennie Tristano); The continental (Henry Mancini); Jobim: Samba de aviao (Charlie Byrd); Alberti-Riccardi: Flume arioso (Milt Jackson); Williams: Royal Garden blues (Shank-Perkins); Chang partner (Percy Faith); Gordon-Warren: Gardenia blues (Avie Previn); Buzzi: Samba (Antonella Bottazzi); Maria-Barba: Samba de Orfeu (Baia Marimba Band); Testa-Remigji: Immortali a Milano (Meno Remigji); Barroso: Bahia (Stan Getz); Nascimento: Moreno velho (Sergio Mendes)

11,10 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Moser-Shulman: The boys in the band (Gentle Giant); Zappon-Tess: began to fall (Frank Zappa); Battisti-Battisti: E penso a te (Lucio Battisti); Way: Cheetah (Curved Air); Bunnett-Delway: Three roses (American); Lake: From the beginning (Emerson Lake and Palmer); Ousley-Klynn: Seattle (Kris Kristofferson); O'Sullivan: Our po' (Patricia Pravo); Farmer: Up setter (Grand Funk Railroad); Russo-Musso: Il viaggio la donna un'altra vita (Piero e i Cottonfields); Lamm: Beginnings (Chicago); Gordon-Clapton: Layla (Derek and the Dominos); Hayes: Wolf (Freddie and Lulu May); Bowe-Sternman: David Bowie; Luzzi-Lion: Bianda: Al mercato dei fiori (Francesco Baccini); Lang-Lemaitre-Worth: Give me a sign (Gerard Palaprat); Russell: Delta lady (Leonard Russell); Burton-Ottis: Till I can't take it anymore (Ray Charles); Davis: Don't go away my friend (Sam Cooke); Hockins-Bergman: When I am a kid (Demis Roussos); Portela: A San-tango you (José Luis Roberto Pernamaria); Tontosh-Osol: Survival (Osibisa); Anderson-Manson: Plastic mind (Soulful Dynamics); Eovy: Masquerade (Edward Bear); Mitchell: California (Jon Mitchell)

DIFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DEL MATTINO

Digenio Bigaglia: *Sonata in la min.* per flauto e basso continuo - Recorder Franz Brüggen, vc. Anner Bylsma, clav. Gustav Leonhardt; Louis Clerambault: *Sonata a tre - L'Anomima* (realiz. di M. Bagot) - Trio dei Parisi; Konradin Kreutzer: *Sequenz in mi bemol*; Beethoven: op. 62 per archi e strumenti a fiato - Gran Setteito - Strumenti dell'Ottavo di Vienna

9 (18) GRANDI INTERPRETI VOCALI: BARITONE-SHERRILL, MILNES

Georg Friedrich Haendel: *Joshua: - See the raging flames*; Giuseppe Verdi: *Attila: - De' gemelli immortali vertici*; Richard Wagner: *Tannhäuser: - O du mein holdergeist*; Giacomo Puccini: *Madame Butterfly: - Nessun dorma*; Hoffmann: *Schillers diamanti*; Piotr Illich Czakowski: *La marcia di picche: Aria del principe Yelitski; Amicare Ponchielli: La Gioconda: - Enzo Grimaldi*

9,40 (18,40) IL NOVECENTO STORICO

Gianni Francesco Malipiero: *Pausa del silenzio* - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Sanzogno; Arturo Toscanini: *Il Re dei Re* - Orch. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno; Luigi Dallapiccola: *Marsia*, frammenti sinfonici dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis

10,30 (19,30) MUSICA CORALE

Franz Joseph Haydn: *Das Aeneiden* per quattro voci e pianoforte su testo di Karl Wilhelm Ramler; Quintetto Heuerl-Hans; per Mario Carignani: *Cinque Lieder* - Quintetto Heuerl-Handt

11 (21) INTRERMEZZO

Frank Schubert: *Sinfonia n. 3 in re magg.* - Orch. Sinf. di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch; Richard Wagner: *Burlesca in re min.* - Pf. Paul Badura Skoda - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia; Ildebrando Pizzetti: *La Pisanella*, cantante di donne; sopr. Ildebrando Gabriele D'Annunzio - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. dall'autore

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

Louis Spohr: *Variazioni op. 36* - Arpa Niccolai Zabaleta; Johann Baptist Krumpholz: *Sonata n. 1* - Arpa Anna Chalian

12,20 (21,20) JACQUES IBERT

Trois pièces brèves pour flauto, oboe, clarinetto, coro e fagotto - Compl. Dennis Brain

12,30 (21,30) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Franz Schubert: *Stabat Mater in fa min.* - Prof. Madge Laario, ten. Joseph Traxel, bar. Sesto Pezzetti, Orch. Sinf. Coro di Milano della RAI dir. Hermann Scherchen; M° del Coro Giulio Borsig; Robert Schumann: *Requiem per Mignoni n. 6 b* - Sopr. Anna Moffo e Licia Rossini Corsi, misoprl. Giovanna Fioroni e Eva Laibach, br. Aurora Oppicelli - Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

13,15 (22,15) AVANGUARDIA

Sylvano Bussotti: *Post scriptum* (post scriptum) après Pièces de chair II - Pf. Bruno Canino

13,45 (22,45) DISCO IN VETRINA

Franz Danzi: *Te Lieder*; Bernhard Heinlein: *Wieder der Mond*; Ferdinand Fränzi: *Am-denk-en Ei-ßen*; Franz Danzi: *Oft am Rande stiller Fluten — Ich lieb dich lied* - Sopr. Renate Fried, ten. Herbert Bender, pf. Heinz Mayer; Anton Diabelli: *Andante in do magg.*; Feruccio Scaglia: *Conci-Duca* - Sopr. Chit. Mario Sicca, fortepiano Rita Maria Flores (Dischi HWE e Da Camera Magna)

13,40-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Dante Alderighi: *Concerto n. 2* - Pf. Ornella Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Reed: *Delilah* (Ray Conniff); Conz-Berettone: *Messara: Le farfalle nella notte* (Mina); Rodriguez, Aranjuez, D'Anza: *Grande* - cori per Petrosini (Fred Bongusto); King: *You've got a friend* (Peter Nero); Pidgeon: *Walking moon* (Gino Marinaccio); Anderson-Nell: *Everybody's talking* (Chuck Anderson); David-Bacharach: *I'll never fall in love again* (Fausto Papetti); Toto: *Se tu sapessi* (Bruno Lauzi, Stefano King, Whee-yeon Lee); Sam Stinckissen: *Cherry Boddy-butt* (Ray Charles); King-Goffin: *Smackwater Jack* (Quincy Jones); Beretta-Cipriani: *Anonimo*

veneziano (Ornella Varoni); Di Palo: *Deliriosa* (Delirious); Sofio: *Non credere* (Armando Sciascia); Molin-Battisti: *Innocenti evasioni* (Lucio Battisti); Mason-Reed: *I'll find my love* (Lee Reed); Osibisa: *Think about the people* (Osibisa); Teixeira-Gonzaga: *Aaa branca* (Sergio Mendes e Brasil); *77 Bee Bazzi-Bella*: Tu insieme a lei (Michele Sestini, Sodré, Favilli-Benito); Mazzoni (Gianni Morandi); Gibbs: *Man for all season* (The Bee Gees); Lecuona: *Toku* (Edmundo Ros); Pallavicini-Carrisi: *Il prato dell'amore* (Al Bano); Lenor: *Parlez moi d'amour* (Frank Pourcel); Lai: *Vivre pour vivre* (Francis Poulenc); Conte: *Una giornata al mare* (Equipe 84)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Don Alfonso: *Ba-tu-ca-da* (Percy Faith); Migliacci-Mattoni: *Fremessa* (Peppino Di Capri); Trent: *En avrà a Parigi*; *The romance of Paris* (Eddie Barrow); *Passenger on a boat to Rio* (Calvert); Berlin: *Alexander's Ragtime band* (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); Freire: *Ay, ay, ay!* (101 Strings); Pagan-Rivat-Thomas-Vincent: *L'amour ça fait passer le temps* (Marcel Amont); Theodore: *To yelast po* (Cyril Stapleton); Anderson: *Loveless hula* (Johnnie Wright); Don Williams: *Yesterdays* (from "na canzone" (Vianella); Strauss: *Frühlingsstimmen* (Helmut Zacharias); Ben: *Zazuella (Elis Regina)*; Lawrence-Shapiro: *A handful of stars* (Johnny Douglas); Cannio: *O surdato 'nnammurato* Alberto: *Il canto di un'anima*; Montoya: *Finché non ci sarà* (Carlos Montoya); Souza: *Levare a walk with thee* (Wilbur De Paris); Dreja-Gannon-Ciriani: *Soule le clei de Paris* (Maurice Larcangel); Gold: *Exodus* (Ronald Aldrich); Jones: *Sing a traveling song* (Johnny Cash); Mercer: *It's been a long, long time* (Frankie Laine); Cugat-Dominguez: *Perfidia* (Michel Legrand); Lennon-McCartney: *Eleanor Rigby* (Ray Charles); Cardoso: *Liegade* (Alfredo Rolando Ortiz); Francois-Revaux: *Comme d'habitude* (Sammy Davis); Hernandez: *El cumbranero* (Andrea); Stevens (Stanley); Basimba: *The look of love* (Baja Marimba Boud); Gibson: *I can't stop loving you* (Count Basie)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRINETTI

Fiddler: *Fiddler on the roof* (Caravelli); Lobo: *Uva nebbiosa* (Eduardo Reggio); *Il vento* (Marianne Rosenberg); Mel: *Leave your hand in the hand* (Bart Kampfert); Bowie: *Starman* (David Bowie); Morrisone: *Giu la testa* (Eric Morricone); Preston: *Outer space* (Billy Preston); Townshend: *Baba o'riley* (The Who); Goldstein-Washington Square (Billie Vaughn); Gatti-Battista: *La campana di Mineo*; *On flesh and blood* (Johnny Cash); Redding: *Respect* (Jimmy Smith); Merrill-Style: *People* (Elia Fitzgerald); Merrill-Leigh: *Firefly* (Tony Bennett); Harris: *Footprints on the moon* (John Parr); Pagliacci: *Signore, signore, il cieco* (Leone Mellini); *The boy is mine* (Herb Alpert); Simon: *Robinson* (Paul Mauriat); *Le valle è a mille passi* (Jacques Brel); Brookmeyer: *Bobbie's tune* (Bobby Brookmeyer); Jagger-Richard: *Satisfaction* (Ted Heath); Zarah-North: *Unchained melody* (Dionne Warwick); Carr-Stewart: *The boy is mine* (Sammy Davis Jr.); Simon: *Midnight sun* (Mervyn Melville); Dermott: *Good morning starshine* (Frankie Poulenc); Pace-Diamond: *La casa degli angeli* (Caterina Caselli); Nash: *Chicago* (Gran Nash); Tiomkin: *The green leaves of summer* (Wee Montgomery)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Jones: *Hey America* (parte 2) (James Brown); Venditti: *La cantina* (Theorius Campus); Capaldi-Wood-Winwood: *Berkshire poppies* (Traf-ic); Safka: *Some day I'll be a farmer* (Melanie); Whitlock-Clepton: *Why does love get to be so bad* (Derek and the Dominos); Scarfone-Forese: *Popcorn* (Lena Horne); Forese: *One more time* (Cat Stevens); Manson: *Feeling alright* (Joe Cocker); Anonimo: *Stop breaking down* (The Rolling Stones); Barotti-D'Appi: *Un po' di più* (Patty Pravo); Staples: *Let me ride* (Ginger Baker); Stein-Diehl: *Light my fire* (The Doors); *The blues* (Eric Clapton); Tagliapietra: *Figure di cartone* (Le Orme); Moore: *One more river to cross* (Pacific Gas and Electric); Cornelius: *Too late to turn back now* (Cornelius Brother and Sister Rose); De Bok: *Hoices* (Dizzee Mabu Band); La Pindia: *One more time* (Caterina Caselli); Mc Cartney: *Mary had a little lamb* (Wings); Simon: *Paranoia blues* (Paul Simon); Clapton-Gjordan: *Layla* (Derek and the Dominos)

Stereofonia (IV e VI canale)

ROMA, TORINO, MILANO, BRESCIA, COMO, MONZA, VA-RESE, PADOVA, TREVISO, TRIESTE, VERONA, UDINE, BOL-ZANO, TRENTO, NAPOLI, SALERNO E CASERTA: DAL 4 AL 10 FEBBRAIO

BARI, FOGGIA, LECCE, GENOVA, LA SPEZIA, RAPALLO, SAVONA, BOLOGNA, FERRARA, MODENA, PARMA, REGGIO EMILIA E RIMINI: DALL'11 AL 17 FEBBRAIO

FIRENZE E VENEZIA: DAL 18 AL 24 FEBBRAIO

PALERMO, CATANIA, MESSINA E SIRACUSA: DAL 25 FEB-BRAIO AL 3 MARZO

CAGLIARI: DAL 4 AL 10 MARZO

I programmi stereofonici sottodicitati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza da Roma (MHz 100,3), Torino (MHz 101,8), Milano (MHz 102,2) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 15,30, 20 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma del pomeriggio previsto in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

giovedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia Concertante In mi bem.* maggi. K 364 per violino, viola e orch. - Leonide Kogan, vln.; Dino Ascicola, vla. - Orchestra del Teatro A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Franco Manning: *Quintetto Stravinsky. La sagrada primavera*, quadri della Russia pa-gana in due parti - Orch. Sinf. di Milano della RAI diretto Bruno Maderna

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Antonio Vivaldi: *Stabat Mater*, per contrabbasso, organo e orchestra d'archi. Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti; Luigi Boccherini: *Sinfonia in do magg.* op. 12 n. 3 - Orchestra del Teatro A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Riccardo Muti; Giorgio Fedrigno Ghedini: *Concerto Grossso in fa magg.* per flauto, clarinetto, oboe, fagotto, corno e archi - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **David Rose e la sua orchestra** Adamone-Young: *Around the world*; Robin-Rainbow: *Thank you for the memory*; Lester-Carl: *Swissie*; serenade; Robin Rainier: *Lobe in bloom*; Gilbert-Sunshine-Simons: *Summer vendor*

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **David Rose e la sua orchestra** Adamone-Young: *Around the world*; Robin-Rainbow: *Thank you for the memory*; Lester-Carl: *Swissie*; serenade; Robin Rainier: *Lobe in bloom*; Gilbert-Sunshine-Simons: *Summer vendor*
- **Wilbur De Paris e il suo complesso Dixieland** De Paris: *Over and over again*; Ringo-Melk-Melk: *Bluebird blues*; Williams: *Royal Garden blues*; Carlisle: *Ja-ja*; Tradiz.: *Just a closer walk with thee*

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 5 in re min.* op. 107 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Munch; Ottorino Respighi: *Concerto Greco* per violino e orchestra - Solisti Uto Ughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Lawrence Welk e la sua orchestra** Dylan: *Don't think twice*; It's all right; David-Baileys: *Wives*; and loves; Wolf-Mann: *Blame it on the boogie nova*; Darling-Swanee: *Walk right in*; Mercer-Mancini: *Days of wine and roses*; Gaze-Thow: *Fiesta*

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 5 in re min.* op. 107 - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Munch; Ottorino Respighi: *Concerto Greco* per violino e orchestra - Solisti Uto Ughi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Gabriel Fauré: *Quartetto in do minore op. 15* per pianoforte, violino, viola e violoncello - Luciano Giurielletti, pf.; Alfonso Mosesti, vl.; Carlo Pozzi, vla.; Giuseppe Petrini, vc.; Peter Hindemith: *Quintet op. 32* per 2 violino, 2 viola, violoncello e piano - Lucia Lida Kandarkova; Arnold Schoenberg: *Kammerpharmasymphonie* n. 1 op. 8 per 15 strumenti - The London Sinfonietta dir. David Atherton

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

- **Lawrence Welk e la sua orchestra** Dylan: *I'll be your baby tonight*; Rad-Ragni-Mc Dermott: *Aquarius*; Mc Cartney-Lennon: *The fool on the hill*; Thomas: *Spinning wheel*
- **George Shearing e il suo quintetto** Lawrence-Altram: *All or nothing at all*; Gershwin: *Let's call the whole thing off*; Africa n. 4; Hart-Rodgers: *It's easy to remember*; Kahn-Brown: *You stepped out of a dream*; Peraza: *This is Africa*
- **Canta Ray Stevens** Dylan: *It'll be your baby tonight*; Rad-Ragni-Mc Dermott: *Aquarius*; Mc Cartney-Lennon: *The fool on the hill*; Thomas: *Spinning wheel*
- **George Shearing e il suo quintetto** Lawrence-Altram: *All or nothing at all*; Gershwin: *Let's call the whole thing off*; Africa n. 4; Hart-Rodgers: *It's easy to remember*; Kahn-Brown: *You stepped out of a dream*; Peraza: *This is Africa*
- **Canta Ray Stevens** Dylan: *I'll be your baby tonight*; Rad-Ragni-Mc Dermott: *Aquarius*; Mc Cartney-Lennon: *The fool on the hill*; Thomas: *Spinning wheel*
- **James Last** Moss-Brown-Santana: *Everybody's everything*; Stewart: *Everyday people*; Dylan: *Knock三三*; Lida Kandarkova: *Bohemian Rhapsody*; Reeves-Last: *Woodoo lady's love*

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLENTINA FARCITA (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina GRADINA rosate uno spicchio d'aglio e fate cuocere una cipolla tritata e 450 gr. di polpa di manzo pulita e salsiccia. Aggiungete 450 gr. di pomodori pelati, il cucchiaio di polvere Curry (faustino). Il piatto si cuoce sotto e continuate la cottura per 1 ora. Nel frattempo preparate una cappuccina di farina a cottura rapida, versatene una metà in una pirofila una cipolla tritata e 100 gr. di carne e terminate con la rimanente polenta e fiocchetti di GRADINA. Mettete il piatto in forno caldo (200°) per circa 1/2 ora poi servite subito.

HAMBURGERS AU POIVRE (per 4 persone) — Mescolate 500-600 gr. di polpa di manzo tritata con sale e pepe poi formate in 4 grandi filetti e fateli rostire sul piatto dei vostri veloci. Sulla fiamma furore vivo poi abbassate la fiamma e continuate la cottura più lentamente per un altro giro di gusto. Levate gli hamburgers e metteteli nel piatto da portata con le patate. Stendete il filo di cottura della padella con del brandy (o grappa), fiammatevi e versate il sughero sulla carne.

BANANE AL FORNO (per 4 persone) — Sbucciate 4 banane, tagliatele in metà nel senso delle lunghezze e disponetele in una pirofila unita di GRADINA. Cospargete con 4 cucchiaini di zucchero bianco o scuro, 2 cucchiaini di succo di limone e fiocchetti di GRADINA. Mescolate le banane in forno moderato (180°) a cuocere per 10-15 minuti. Potrete servirle così semplicemente, oppure con brandy (rum) fiammeggiante.

con fette Milkinate

ROTOLI DI MANZO AL CARTOCCIO (per 4 persone) — Date 100 gr. di carne di manzo e 100 gr. di vitello (120 gr. l'una). Sulla metà di ogni fetta ponete del composto preparato nel seguente modo: tirate i carri, i gambi di sedano, un pezzetto di cipolla, un po' di peperoncino di salvia e 4 fette MILKINETTE. In una scodella mescolate il tutto con il cucchiaio d'olio, sale e pepe. Arrotolate la carne, salatela e avvolgete ogni rotolo in un quadrato di carta d'alluminio. Mettete in una teglia, poi in forno caldo (200°) a cuocere per 40 minuti. Oppure, se preferite aprirà il proprio cartoccio.

Frittatina Farcite (per 4 persone) — Preparate la frittatina con: 250 gr. di farina, 2 uova, 200 gr. di latte, 20 gr. di burro e 2 cucchiaini di sale. Mescolate questi ingredienti in un piatto resistente al fuoco o pirofila bassa, mettete una frittatina spalmata con un filo di olio prezzemolo in cera e aggiunstate in vasetto, appoggiatevi una frittata e una fetta MILKINETTE. Ripetete questi passaggi alternati e terminate con una frittatina. Si tutto versate qualche cucchiaio di burro fuso e mettete in forno moderato per 25 minuti circa o finché sarà ben caldo.

PIZZA DI POLLO ALLA ZEPPE NAPE (per 4 persone) — Fate marinare per 2 ore 4 pezzi di pollo (450 gr. circa) in 2 cipolla, 100 gr. di cipolla, 100 gr. di succo di limone, sale e pepe. Sgozzateli e rosolateli in 30 gr. di olio e farcirli per 4 minuti per parte poi toglieteli dalla padella e spalmatevi da un lato con cucchiaio d'olio e dall'altro con 3 fette MILKINETTE tritate. Passate i pezzi di pollo in pangrattato poi ponete la zuppiera (fetta di formaggio in alto) in una pirofila dovever avvolto solito 30 gr. di cipolla. Fermete la cottura in forno caldo (200°) per circa 10 minuti, spennellandoli di tanto in tanto con il sugo di cottura. Serviteli subito.

GRATIS

altri ricette scrivendo ai
Servizi Lisa Biondi
Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 4 febbraio

- 10 Da Dornach: **CULTO EVANGELICO**
10,55 In Eurovisione da St. Anton (Austria): SCI: GARE DELL'ARLBERG-KANDAHAR. Slalom maschile - 1 prova. Cronaca diretta (a colori)
12,50 In Eurovisione da Arosa (Svizzera): SCI: GARE DELL'ARLBERG-KANDAHAR. Slalom maschile - II prova. Cronaca diretta (a colori)
14 TELEGIORNALE, 1^a edizione
14,05 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14,30 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con Carlo, ospiti del Servizio attualità. A cura di Marco Blaser
15,45 L'ANNO OLIMPICO 1972. II parte: Sapporo. Realizzazione di Ezio Guidi (Replica) (a colori)
16,40 20 MINUTI CON...
17,05 SEGRETI DI TOPKOP. Documentario a colori
17,55 TELEGIORNALE, 2^a edizione
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,05 DRAMMA A QUOTA - 23. Telefilm della serie - Racconti di mare - (a colori)
19,25 GRANDI INTERPRETI. Felix Weingartner dirige l'orchestra al Freischütz di Carl Maria von Weber
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana anticipazioni del programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale
20,35 LA SVIZZERA IN GUERRA 1939-1945. 2^a. La maria dilaga. Realizzazione di Werner Ringl (parzialmente a colori)
21,25 LOUIS ARMSTRONG. Ricordo del celebre musicista jazz (a colori)
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
23,05 TELEGIORNALE

Lunedì 5 febbraio

- 18,10 PER I BAMBINI: «Ghirigoro». Incontro settimanale con Adriana e Arturo. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti
18,25 IL MUSICA. «Il mal di denti». Racconto della cantante e i dentisti. Realizzazione di Rina Dahlerup (a colori)
19,05 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 VIAGGIO IN PALLONE. Documentario della serie - Avventure - TV-SPOT
19,40 OBIETTIVO: SPORT. Commenti e interviste dei campioni TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 I CARI BUGIARDI. Gioco a premi condotto da Giulio Marchetti, Enzo Tortora e Walter Veldi. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,10 ENCICLOPEDIA DEI MISTERI E ASCHERE ITALIANI. «Le donne di Emma Daniell». Angelo Florian III. «Gli innamorati e la servetta». Regia di Vittorio Barbo (a colori)
22 IMAGES. Balletto su musica di Jacques Guenyon. Coreografia di Alfonso Cata. Corpò di Ballo del Grand Théâtre di Ginevra. Regia di Jean-Pierre Pichot (a colori)
22,35 HIPPOCRATICA CIVITAS. La scuola medica salernitana. Servizio di Corrado Prisco
23 TELEGIORNALE, 3^a edizione

Martedì 6 febbraio

- 8,40 TELESCUOLA: «Geografia del Cantone Ticino». Leventina - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti (a colori)
10,20 TELESCUOLA: «Geografia del Cantone Ticino». Locarnese - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti (a colori)
18,10 LA FILIBUSTA. Di Franchi, Montegazza e Salvini. I puntata: «I fratelli della costa». Regia di Giuseppe Recchia
19,05 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Evi Maltagliati, attrice». Servizio di Emma Daniell (a colori) (Replica del 26-12-1972)
19,45 COCO MORNING EUROPA. L'entusiasmo della Gran Bretagna nel MEC. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (a colori) (Replica del 11-1-1973)
17,50 VROOM HOT. Musica per i giovani con Terry Reid, 2^a parte (a colori)
18,15 IL MUSICA. «CANTARE CON IL DILUVIO». Disegni animati della serie - «Le celebri avventure di Mister Magoo» (a colori)
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie - «La dinamica della vita» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,20 20 MINUTI CON IL COMPLESSO «FORMULA 3» - E ADRIANO PAPPALARDO. Regia di Tazio Tami (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa (a colori) (TV-SPOT)
20,20 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO. Lungometraggio interpretato da George C. Scott, Lee Wiley, Christopher Plummer, Kirk Douglas, Tony Curtis. Regia di John Huston
22,15 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
23,00 TELEGIORNALE, 3^a edizione

Mercoledì 7 febbraio

- 18,00 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: «Lo psicologo risponde». 2. I giovani e la scuola - «In vetrina». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale. Quale a premi - «Inchieste». 3. Le amicizie. 19,05 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 LA ROSA DI KILLARNEY. Telefilm della serie - «Tre nipoti e un maggiordomo» (a colori)
19,50 DOCUMENTARIO - Informazione - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 OPERAZIONE ANDORRA. Telefilm della serie - «L'uomo con la valigia» (a colori)
21,30 RITRATTI: IGNAZIO SILONE. «La cattiva coscienza dell'Italia». Realizzazione di Carl Heinz Ibe
22,15 In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO

TISTICO. Esercizi liberi a coppie. Cronaca diretta parziale (a colori)
22,50 TELEGIORNALE, 3^a edizione

Giovedì 8 febbraio

- 8,40 TELESCUOLA: «Geografia del Cantone Ticino». Leventina - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti (a colori)
10,10 TELESCUOLA: «Geografia del Cantone Ticino». Locarnese - I parte. Realizzazione di Dino Balestra. Consulenza di Athos Simonetti e Benedetto Vannini. Regia di Ivan Panagetti (a colori)
10,45 L'ANNO OLIMPICO 1972. Invito a sorpresa da un amico con le ruote. A cura di Adriana Parola e Fredy Schafroth. Regia di Sandro Pedrazzetti - «La fuga dagli USA». Racconto della serie - «Cirkeline» (a colori)
13,00 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
13,15 NEW YORK. Documentario della serie - «Punte d'incontro» (a colori) - TV-SPOT
14,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni: «Riscoperta di uno scultore: Rudolf Belling». Servizio di Roy Oppe - «I TAROCCHI». «come un racconto». Servizio di Gianna Paltenghi (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 VIDEO 15. Bimestrale d'informazione (a colori)
21,00 In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi maschili. Cronaca diretta parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE, 3^a edizione

Venerdì 9 febbraio

- 12,55 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCESSIONE. «La scuola come strumento di socializzazione».
13,10 CAMPO CONTRO CAMPO. Gioco a premi presentato da Tony Martucci con la partecipazione di Alberto Anelli e il complesso Flora, Fauna e Cemento. Realizzazione di Maristella Poli - Mascia Canton - «Piccolo, illustrativo pittorico». 17. Alla Madeleine. Realizzazione di J. Imago
13,45 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspali - TV-SPOT
19,30 IL PRISMA. Problemi economici e sociali
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 GRAN PREMIO EUROSUPERVISIONE DELLA CANZONE 1973. Selezione finale Svizzera (a colori)
21,40 IL MUSICA. «Le donne contemporanee nella società contemporanea». A cura di Edde Mantegani e Dino Balestra
22,30 In Eurovisione da St. Moritz: SCI: DISCESSIONE. Femminile. Cronaca differita parziale (a colori)
23 In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Danza - Cronaca differita parziale (a colori)
23,50 TELEGIORNALE, 3^a edizione

Sabato 10 febbraio

- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù realizzato dalla TV romanda
15,35 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Evi Maltagliati, attrice». Servizio di Emma Daniell (a colori) (Replica del 26-12-1972)
19,45 MORNING EUROPA. L'entusiasmo della Gran Bretagna nel MEC. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (a colori) (Replica del 11-1-1973)
17 VROOM. Settimanale a cura di Cornelia Broggini. In programma: «Lo psicologo risponde». 2. I giovani e la scuola - «In vetrina». Scelta di libri e dischi di musica leggera internazionale. Quale a premi - «Inchieste». 3. Le amicizie.
18,15 LA FILIBUSTA. Di Franchi, Montegazza e Salvini. I puntata: «I fratelli della costa». Regia di Giuseppe Recchia
19,05 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Evi Maltagliati, attrice». Servizio di Emma Daniell (a colori) (Replica del 26-12-1972)
19,45 COCO MORNING EUROPA. L'entusiasmo della Gran Bretagna nel MEC. Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (a colori) (Replica del 11-1-1973)
17,50 POP HOT. Musica per i giovani con Terry Reid, 2^a parte (a colori)
18,15 IL MUSICA. «CANTARE CON IL DILUVIO». Disegni animati della serie - «Le celebri avventure di Mister Magoo» (a colori)
18,35 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Documentario della serie - «La dinamica della vita» (a colori)
19,05 TELEGIORNALE, 1^a edizione - TV-SPOT
19,20 20 MINUTI CON IL COMPLESSO «FORMULA 3» - E ADRIANO PAPPALARDO. Regia di Tazio Tami (a colori)
19,40 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
19,45 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa (a colori) (TV-SPOT)
20,20 SCACCIAPENSieri. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
20,40 IL CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO. Lungometraggio interpretato da George C. Scott, Lee Wiley, Christopher Plummer, Kirk Douglas, Tony Curtis. Regia di John Huston
22,15 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di disco su ghiaccio di divisione nazionale - In Eurovisione da Colonia (Germania): CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO. Esercizi liberi femminili. Cronaca differita parziale (a colori)
23,00 TELEGIORNALE, 3^a edizione

A GUSTAVO MONTANARO il Premio Mazzali 1972

La giuria del Premio «Guido Mazzali-Ufficio Moderno», presieduta dall'on. Roberto Tremelloni, ha assegnato all'unanimità la grande medaglia d'oro per il 1972 al giornalista Gustavo Montanaro con segnata motivazione: «La Fiera Campionaria Internazionale di Milano ha celebrato quest'anno la sua cinquantesima edizione con la presenza di 90 Paesi espositori e di 75 Nazioni ufficialmente rappresentate. Nell'occasione, il Premio «Guido Mazzali-Ufficio Moderno» viene assegnato al giornalista comitato dott. Gustavo Montanaro, direttore dei Servizi di Stampa e Propaganda dell'Ente fieristico al quale ha dedicato 43 anni del proprio lavoro. A Gustavo Montanaro va il grande merito di aver fatto conoscere in tutto il mondo e con tutti i mezzi di divulgazione (giornali, riviste, pubblicazioni diverse edite dalla Campionaria, manifesti, pieghevole, cinema, pubbliche relazioni) la prestigiosa rassegna milanese, pervenuta al rango d'onore fra le organizzazioni internazionali simili».

SEMINARIO SINGER

al Centro Commerciale Americano di Milano

* Filosofia e realtà operativa dei Sistemi della 4^a generazione - è stato il tema di una giornata di studio che la SINGER BUSINESS MACHINES Division ha organizzato per operatori economici e dirigenti interessati ai problemi della meccanizzazione aziendale presso il Centro Commerciale Americano di Milano. Il suggestivo tema ha richiamato un vasto pubblico di esperti che, con le loro domande, hanno dato vita ad un vivace dibattito nel corso del quale sono stati posti in rilievo i vantaggi ottenibili con l'impiego di sistemi di elaborazione che, staccandosi dal tradizionale, indicano nuove strade per una più razionale soluzione dei problemi di automazione delle procedure. Nel corso della giornata, dopo le discussioni teoriche, gli intervenuti hanno potuto visitare due centri presso i quali sono in funzione due elaboratori della quarta generazione Singer Sistemi 10, dove gli utenti stessi hanno illustrato i problemi che hanno potuto risolvere per merito di questi nuovi calcolatori, nonché le particolari applicazioni che sono alla base della loro meccanizzazione.

LA PROSA ALLA RADIO

Lear

Commedia di Edward Bond (Lunedì 5 febbraio, ore 21,30, Terzo)

Edward Bond è nato a Londra nel 1935 e vi ha sempre vissuto dapprima studiando e poi lavorando. Il suo primo testo è *The Pope's wedding* (*Il matrimonio del Papa*) che con la regia di Keith Johnstone andò in scena nel 1964, un solo giorno, una domenica, al Royal Court e che dobbiamo dunque considerare «inedita». Secondo lavoro, 1965, è *Saved* che provoca indignate reazioni e una discussione parlamentare con l'intervento del leader laburista Harold Wilson. A favore di Bond si schierano illustri personaggi della cultura come sir Laurence Olivier, come Kenneth Tynan, come Penelope Gilliat, come Harold Hobson. Terzo testo è *Narrow road to the deep North* (*La stretta via al profondo Nord*) che fu rappresentato al Belgrade Theatre di Coventry nel 1968 e poi al Royal Court, regista Jane Howell. *Early Morning* (*Quando si fa giorno*), due recite al Royal Court, regista William Gaskill, poi chiusura del Teatro sino all'abolizione della censura teatrale. Venne rimessa in scena nel marzo 1969, regista sempre Gaskill. Quinto testo di Bond è *Lear* che la radio trasmette questa settimana.

«Ritengo il *Lear* di Shakespeare», ha dichiarato Bond in una recente intervista, «un lavoro di cieca rassegnazione. Ciò che lo regge è la fiducia sovrannaturale che un giorno le cose si aggiusteranno. Che la fine vedrà premiate tutte le nostre sofferenze. Ciò non è più vero, almeno per me. Il fatto è che non abbiamo più tempo. Il tempo corre via velocemente e noi non possiamo più dire aspettiamo mille anni e le cose si aggiusteranno. Dobbiamo trovare una soluzione qui e subito. Nel periodo elisabettiano la commedia aveva un suo significato. Oggi naturalmente è diverso. Con ciò non voglio dire che non abbiano più valore; personalmente la ritengo la migliore opera che Shakespeare abbia mai scritto, ma oggi la trovo usata in modo sbagliato. Il mio *Lear* invece vuole abituare la gente alla vita che stiamo conducendo adesso. In questo senso è una commedia politica». *Lear* è stato rappresentato verso la fine del 1971 al Royal Court, regista William Gaskill. È stato accolto dalla critica, riferisce il giornalista inglese Francis Lunn, con una certa condiscendenza. Critici come Irving Wardle del *Times*, Simon Trusler del *Tribune* e Martin Esslin ne erano entusiasti, hanno parlato di capolavoro. Altri, pur non apertamente ostili, sono rimasti piuttosto freddi. *Lear* ha avuto i due mesi di repliche previsti al Royal Court ma poi non è stato ripreso, come solitamente accade, nel West End.

Cosmogonia animalesca

Favola di Lucia Poli (Domenica 4 febbraio, ore 21,30, Terzo)

La fenice, la salamandra, l'unicorno, la mandragora, il basilisco, il centauro, l'arpia, il drago, il grifone, il mirmecoleone sono gli animali mitici protagonisti della favola di Lucia Poli. Un testo costruito amalgamando con intelligenza vari brani di autori del '200 e del '300 sui mitici animali e mettendo tra una scena e l'altra una specie di dibattito parodistico tra un diavolo e un angelo.

«Potrei definire *Cosmogonia ani-*

malesca», dice Vittorio Sermonti, che ha curato la regia, «una rassegna di definizioni di animali fantastici. Sono materiali curiosi quelli che la Poli ha messo insieme, materiali che appartengono in parte alla tarda scienza esoterica assimilata nella Bassa lombarda, materiali poco noti e anche noti parafrasati da Borges nel manuale di zoologia fantastica. Nella realizzazione, prosegue Sermonti, ho cercato di impostare un ritmo a questi materiali. All'armonia del tutto hanno validamente contribuito due attori bravi e intelligenti come Paolo Poli e Bona-

celli, il primo nelle vasti di un diavolo dalla pronuncia un po' toscana e l'altro in quelli di un diavolo un po' veneto. Poi, per esempio, la salamandra ha la voce della Lattanzi (tutti la conoscono come doppiatrice di tante grandi attrici del cinema degli anni '40-'50), insomma sentirete la voce di Greer Garson che fa la salamandra secondo me è divertente. Per quel che riguarda le musiche ho tentato degli accostamenti curiosi: non so, a un certo punto le sirenne parlano di Napoli ed ecco che salta fuori una canzone napoletana e così via».



Lucia Poli autrice di «Cosmogonia animalesca»: domenica sul Terzo

Gli uomini non sono ingrati

Commedia di Alessandro De Stefanii (Venerdì 9 febbraio, ore 13,27, Programma Nazionale)

Carlo d'Angelo nel ciclo del teatro in 30 minuti a lui dedicato presenta questa settimana *Gli uomini non sono ingrati* di Alessandro De Stefanii, dico d'Angelo, «fu tenuta a battesimo nel 1936 dalla compagnia Sergio Tofano-Evi Malagiat-Luigi Cimara. Io l'ho ripresa un po' più tardi quando ero passato il suo momento, ma l'ho ripresa per la piacevolezza del

dialogo e per il gusto di affrontare un ruolo comico, più estaticamente un ruolo "brillante" così diverso rispetto al mio repertorio più serio». Protagonista del testo di De Stefanii è un certo Korvat Ferencz che incontrata una bella ragazza, Giorgina, pfomesa sposa al ricco Aladar, la bacia pur non conoscendola. Equivoci diverti scatenano sino alla logica conclusione: Giorgina sposerà il simpatico sconosciuto che nel frattempo ha avuto modo di conoscere in barba all'antipatico Aladar.

La locandiera

Commedia di Carlo Goldoni (Sabato 10 febbraio, ore 17,10, Nazionale)

Venne trasmessa questa settimana *La locandiera* di Goldoni con la regia di Squarzina e con Delia Scala nella parte di Mirandolina, la bella locandiera. «Perché ho scelto Delia Scala? E' molto semplice», dice Squarzina. «Non certo per amore dell'insolito. Volevo un'attrice che in teatro avesse fatto esperienze diverse da quelle consuete: è un'attrice, una grande attrice del teatro leggero, per anni la Scala è stata la nostra migliore soubrette, era davvero quel che cercavo. Da lei potevo ottenerne, ed ho ottenuto, una voce, un tono, una personalità che adattava bene la carta di tornasole sulla quale gli altri attori reagissero. Gli altri attori sono quelli con cui lavorai abitualmente, Camillo Milili, Eros Pagni, Omero Antonutti, Sebastiano Tringali».

«Importante», prosegue Squarzina, «affrontando questo testo, era ricercare una verità su Goldoni: e ho identificato, in Ripafratta, Goldoni e nella locandiera Mirandolina, la femminilità. Mirandolina si propone come creatura amabilissima e rinnegata quella filosofia perbenista di cui è permeato Goldoni. Attraverso di lei Ripafratta-Goldoni conosce le contraddizioni del vivere. Mirandolina invece sarà la levatrice di un nuovo uomo che deve nascere in lei. D'altra parte Mirandolina è piena di battiti, di sommovimenti, di contraddizioni che io ho evidenziato valendomi del mezzo radiofonico. Si pensi a quella sua battuta "Io non mi innamoro di nessuno". Certo, dico io, perché non trova l'uomo giusto. Poi alla fine Mirandolina rientra nell'ordine sposando il cameriere, di grado sociale pari a lei: le convenienze sono rispettate, ma sono rispettate perché il conte di Ripafratta non le dice davanti a tutti "ti amo"».

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

LA MUSICA

Simon Boccanegra

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 10 febbraio, ore 20,10, Secondo)

Prologo - In odio ai patrizi genovesi e sperando in futuri onori, Paolo Albani (*basso*) e il popolano Pietro (*baritono*) propongono, quale nuovo doge della Repubblica Genovese, Simon Boccanegra (*baritono*). Questi accetta, perché nella sua elezione veda alfine la possibilità di poter sposare la figlia del nobile Jacopo Fiesco (*basso*), da lui sedotta e teneramente amata. Nel frattempo la giovane è morta, e Fiesco pretende da Simone la consegna della creatura, nata da quella relazione con Maria; ma la bimba fu rapita in tenera età, ne mai più ritrovata. **Atto I** - Amelia Grimaldi (*soprano*) prega Gabriele Adorno (*tenore*), il quale con altri nobili cospira contro il doce, di affrettare le loro nozze perché Simon Boccanegra verrà a chiederla in sposa per il suo protetto Paolo Albani. Adorno chiede il consenso alle nozze, ma dal padre di Amelia apprende come la fanciulla reale sia una ignota orfana nella cui sordità piccola sostituita la sua vera famiglia. Giunge Simon Boccanegra, e ben presto riconosce in Amelia, sua figlia che egli credeva perduta. Simone dunque avverte l'Albani di rinunciare ad ogni progetto di nozze e questi giura vendetta. **Atto II** - Deciso a uccidere Simone, Paolo si rivolge a Jacopo Fiesco, ma il nobile oppone un deciso e sdegnato rifiuto. Paolo interroga allora Gabriele Adorno, che ignora come Simone e Amelia siano padre e figlia, dicendogli che il vecchio ha delle mire sulla giovinetta quindi, non visto, versa un potente veleno in una tazza. Amelia frattanto strappa al doce il consenso di sposare Gabriele. Rimasto solo, Simone beve dalla tazza contenente il veleno, poi si addormenta; nel sonno è sorpreso da Gabriele, che vorrebbe pugnarlo; il giovane è fermato da Amelia, che spiega la sua parentela con il doce. Gabriele chiede perdono, e si avvia a placare i nemici di Simone che tumultuano in piazza. **Atto III** - Paolo, sorpreso a distribuire armi ai rivoltosi, è condotto al patibolo; apprendendo le nozze fra

Amelia e Gabriele, confessa a Jacopo Fiesco di aver già tratto la sua vendetta avvelenando il doce. Quando Simone appare, Fiesco lo avverte della morte imminente, giusta punizione per l'avidio oltraggio di avergli sedotta la figlia. Ma Simone si dichiara felice ora otterrà il perdono di Fiesco, al quale consegna la figlia nata da quella relazione: Amelia, infatti, è affidata a Jacopo, quindi, prima di morire, Simon Boccanegra ottiene che Gabriele Adorno sia proclamato nuovo doce di Genova.

Scrive Massimo Mila in un suo *libro su Verdi* che il Simon Boccanegra «appartiene al limbo di quelle opere verdiane che non sono interamente riuscite e non diventeranno mai popolari, eppure racchiudono in sé tali motivi d'interesse e tanti spunti di geniali anticipazioni, che non cadranno mai interamente nell'oblio e verranno sempre periodicamente "riscoperte" come un capolavoro giustamente misconosciuto».

Nessuno in effetto negherà che su quest'opera, rappresentata per la prima volta alla «Fenice» di Venezia il 12 marzo 1857 e, nella seconda versione, alla «Scala» di Milano il 24 marzo 1881, incombe una gravità profonda. Lo stesso Verdi diceva che il soggetto del Boccanegra era «troppo triste, troppo desolante»; e sta in questo anzitutto la ragione della mancata popolarità di un'opera per molti versi grandissima. Al suo primo apparire le nozze anche l'infausto libretto che Francesco Maria Piave aveva apprestato, versificando l'argomento in prosa che Verdi aveva tratto dal dramma dello spagnolo Antonio García Gutiérrez (1813-1884). L'opera cadde a Venezia; e ci volle la perizia di Arrigo Boito, il quale oltre vent'anni dopo diede mano al testo poetico, perché il Boccanegra, interamente rifatto, fosse accolto con favore e giudicato secondo i suoi meriti. Boito seppe conferire all'intricata vicenda una più forte coerenza, una rigorosa tensione. Mentre, dal nuovo ritmo dei fatti scenici, Verdi mosse per un approfondimento geniale dei personaggi: austeri, accorati nelle loro contraddistinte passioni.

La Favorita

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 10 febbraio, ore 14,40, Terzo)

Atto I - Per amore di Leonora di Gusman (*soprano*), Fernando (*tenore*) lascia il monastero di San Giacomo nel quale è novizio. Ma la donna non gli rivelà la propria identità, anzi — pur ricambiandola la sua passione — prega Fernando di lasciarla senza tenere di rivederla; ella è infatti l'amante di re Alfonso XI di Castiglia (*baritono*), e non vuole che tale relazione sia nota al giovane. Prima che questi si allontani, tuttavia, Leonora gli consegna una pergamena che gli permetterà di fare una brillante carriera nelle armi, e Fernando se ne va deciso a conquistare gloria e onori per poter meglio aspirare alla mano della sua donna. **Atto II** - Re vuole compensare Fernando per il valore dimostrato in battaglia; al tempo stesso chiede a Leonora, che invano prega di essere lasciata libera, chi sia l'uomo che le scrive a sua insaputa. In quel mentre, giunge Baldassarre (*basso*), superiore del monastero di San Giacomo, che dà al re la bolla di scomunica per avere egli abbandonato la sposa legittima in favore di una avventuriera. **Atto III** - Al re che gli domanda quale ricompensa voglia per il valore dimostrato in campo, Fernando, che è all'oscuro di tutto, chiede di poter sposare Leonora, che non vuole ingannare nora. Alfonso accetta, e invano l'amato, tenta di informarlo. Alle nozze, alcuni commenti dei cavalieri presenti offendono Fernando, il quale vorrebbe battersi per l'onore della sua donna, ma è fermato da Baldassarre che lo mette al corrente di tutto. Indignato contro Alfonso e contro chi gli tiene d'accordo nell'inganno, Fernando si allontana. **Atto IV** - Tornato nel monastero di San Giacomo, dove ha preso i voti, Fernando è raggiunto da Leonora, lacera e consunta. La donna è venuta per ottenere il suo perdono, che ottiene proprio poco prima di morire.

Quest'opera di Gaetano Donizetti si richiama per l'argomento al dramma di Baculard d'Arnaud Le Comte de Cummings, ridotto per

le scene musicali da Alphonse Royer e Gustav Waez. Come è noto la partitura fu «accomodata» frettolosamente dal musicista bergamasco il quale si limitò a un rifacimento di una sua opera precedente, cioè a dire l'*'Angelo di Nisida*, stralciando poi talune pagine da altri suoi lavori, come il *Duca d'Alba* e l'*'Adelaide*. Poche, e meglio pochissime, le pagine composte «ex novo» per *La Favorita*; fra queste, però, le duearie guastamente più celebri: «Vien Leonora, a piedi tuo» (atto secondo) e «O mio Fernando» (atto terzo), affidate al baritono e al mezzosoprano.

Rappresentata per la prima volta all'*Opéra de Parigi*, il 2 dicembre 1840, *La Favorita* ebbe come primi interpreti Rosina Stoltz, il Duprez, Levasseur. È' opinione comune che la partitura sia oggi viva e figuri nel repertorio dei maggiori teatri internazionali, in virtù dell'ultimo atto, il quarto. Qui, in effetto, la musica si innalza nella sfera dell'arte grande; qui le disuguaglianze, gli squilibri, le cadute di stile che non mancano in questo lavoro donizettiano si risolvono in serrata unità melodrammatica, in un piglio musicale che disegna il modulo e il luogo comune.

Questi i brani più rammentati della partitura donizettiana, Atto primo. Il coro «Bell'alba furiosa», la romanza di Fernando «Una vergine, un angel di Dio»; il duettino Fernando-Baldassarre «E fia vero?»; l'aria, con coro, «Dolce zeffiro, il secondo» (Nes e le damigelle); la scena ed aria di Fernando «Sì, che un tuo solo accent». Atto secondo. La già citata aria di Alfonso «Vien, Leonora», lo splendido finale «Ah, pavonia il furore». Atto terzo, terzetto. A tanto dover, la già citata aria di Leonora «O mio Fernando» e il coro «Di già nella cappella»; la scena e coro «Questo è troppo in mia fè». Atto quarto. L'introduzione e coro «Splendor più bello»; la citata romanza di Fernando «Spirito gentil»; il recitativo e coro «Che fino al ciel», il ruetto-finale ultimo «Pietoso al par del Nume» (Leonora-Fernando). Citiamo inoltre la «sinfonia» con il bellissimo fugato iniziale.

Fidelio

Opera di Ludwig van Beethoven (Giovedì 8 febbraio, ore 19,40, Terzo)

Atto I - Nella prigione di Stato presso Siviglia, Jaquino (*tenore*) invano corteggia la figlia del carceriere Rocco (*basso*), Marzelline (*soprano*). Questa è innamorata di Fidelio, un giovane assistente che Rocco ha accolto nella sua casa. In realtà, Fidelio altrimenti non è che Léonore (*soprano*), moglie di Florestan (*tenore*) che la crudeltà del governatore Don Pizarro (*baritono*) tiene da tempo a languire ingiustamente in prigione. Sotto quelle mentite spoglie, Léonore è riuscita ad introdursi nel carcere per salvare il marito, ma un disaccordo che annuncia l'arrivo del ministro di giustizia, incaricato di un'inchiesta, fa prendere a Pizarro la decisione di sbarazzarsi di Florestan. Rocco e Fidelio devono scavare la fossa dove il

corpo dello sventurato sarà sepolto.

Atto II - Nei sotterranei del carcere, Léonore incontra Florestan, ma non gli si rivela. Soprattuttone Pizarro, il quale ha intenzione di eliminarlo, oltre a Florestan, i due incomodi testimoni. Ma Léonore lo previene minacciandolo con una pistola e impedendogli di portare a termine il suo piano, proprio mentre le trombe annunciano l'arrivo del ministro di giustizia. Pizarro si allontana e Florestan può riabbracciare sua moglie, il cui coraggio gli ha salvato la vita. Scoperta in tal modo la crudeltà di Pizarro, tutti i prigionieri sono rimessi in libertà ed è Léonore stessa che toglie le catene a Florestan, abbandonandosi poi tra le sue braccia, mentre i presenti inneggiano alla potenza dell'amore.

Alla toccante vicenda del Fidelio non si ispirò soltanto Beethoven. Altri musicisti, quali Pierre Gaveaux e Ferdinand Paët, investirono infatti di note il libretto originale che il poeta J. N. Bouilly trasse, a quanto si dice, da un fatto realmente accaduto. Nel 1804 Joseph Sonnleithner apprestò a Beethoven il libretto tedesco; e l'opera andò in scena al teatro «An der Wien» il 20 novembre 1805, con esito sfavorevole. Anni più tardi, l'opera venne rappresentata con importanti modifiche, al Teatro di Porta Carinzia, il Fidelio si è imposto come un capolavoro, unico nel suo genere e irripetibile. Ne è ora interprete Otto Klemperer insieme con un cast di eccezione. Fra gli altri ricordiamo Franz Crass, Walter Berry, Jon Vickers e Christa Ludwig. Orchestra e Coro «Philharmonia».

Porgy

Opera di George Gershwin (Martedì 6 febbraio, ore 21,15, Nazionale)

Atto I - A Catfish Row, quartiere di Charleston, per una questione di gioco durante una partita ai dadi, Crown (*baritono*) uccide un amico ed è costretto a fuggire per non cadere in mano della polizia. Bess (*soprano*), la sua donna, trova rifugio da Porgy (*baritono*), un mendicante paralizzato alle gambe e che ha sempre provato per lei grande amore. **Atto II** - Nel corso di un picnic sull'isola di Kittiwah, al quale Porgy non partecipa, Crown si rifa vivo e costringe Bess a tornare con lui. Dopo molti giorni,

Quintetto della trota

Giovedì 8 febbraio, ore 23,20, Nazionale

Si trasmette questa settimana una delle più significative interpretazioni de I Solisti di Torino, periti alcuni mesi fa in un disastro aereo in Bulgaria. Si tratta del *Quintetto in la maggiore, op. 114 «La trota»* di Franz Schubert. Il titolo si deve al quarto movimento (Andantino, tema con variazioni) che si rifa all'omonimo Lied del compositore viennese. Gli strumenti, scelti da Schubert per questo lavoro pieno di vitalità, sono il pianoforte, il violino, la viola, il violoncello e il contrabbasso. In queste battute Schubert

ha saputo fissare le gioie dell'estate del 1818, trascorsa a Steyr presso Linz in compagnia dell'amico e cantante Johann Vogl e ravvivata dalle serate in casa di Sylvester Paumgartner. Non è soltanto la bellezza melodica presa a prestito dal famoso Lied «Die Forelle» (La trota) ad affascinare ancora oggi gli appassionati di musica da camera, ma tutto l'insieme del lavoro, articolato in cinque movimenti (Allegro vivace, Andante, Scherzo, Andantino, Fine, Allegro giusto), culminanti nella frenetica gioia di vivere delle ultime battute, concepite secondo formule ritmiche ungheresi allora in voga.

Auditorium

Lunedì 5 febbraio, ore 21,45, Nazionale

Tra i giovani interpreti che hanno partecipato alla Rassegna Auditorium indetta dalla RAI si sono particolarmente distinti il violinista Felice Cusano e il pianista Enrico Lini. Il duo, assai affiatato e che è stato felicemente accolto dalla critica specializzata in occasione del concerto svoltosi a Torino, il 9 gennaio scorso (ora in onda sul Nazionale), offre l'impegnativa *Sonata n. 3 in re minore op. 108* di Johannes Brahms, scritta tra il 1886 e il 1888 e nella quale si racchiudono espressioni campestri e tecniche violinistiche

inconfondibili, ricche di emozioni, di forza ritmica e melodia. Al centro del programma figura la *Sonata n. 2 in re maggiore op. 94* di Prokofiev, scritta nel 1944. Si tratta della trascrizione di una precedente *Sonata per flauto e pianoforte* definita da Guido Panaini «di una freschezza giovanile, recante i segni della serena spensieratezza che caratterizza i modi genuini di Prokofiev». La trasmissione si chiude nel nome di Maurice Ravel, con *Tzigane* (1924): uno dei pezzi più ardui dell'intera letteratura violinistica e nel quale l'autore aveva desiderato esprimere la felicità di certo genere zingaresco.

Emil Ghilels

Domenica 4 febbraio, ore 21,45, Nazionale

Emil Ghilels, che, insieme con Sviatoslav Richter è uno dei più famosi pianisti russi dei nostri giorni, interpreta le *Fantasiën op. 116* di Johannes Brahms. Si tratta di sette brani messi a punto nel 1892 e che vengono di norma eseguiti secondo quest'ordine: *Capriccio in re minore*, *Intermezzo in la minore*, *Capriccio in sol minore*, *Intermezzo in mi maggiore*, *Intermezzo in mi minore*, *Intermezzo in re maggiore*, *Capriccio in re minore*. Sono pagine in cui le espressioni pianistiche brahmsiane si elevano alle più alte vette: leggerezza e robustezza insieme, linee melodiche di ampio respiro e ritmi di estrema incisività, battute limpide alternate infine ad altre velate di mistero. Tutto ciò richiede da parte dell'esecutore una preparazione non comune, poiché la bravura consiste non tanto nella riproduzione di formule virtuosistiche o nell'esposizione di varie agilità di dita, bensì nel saper cogliere lo spirito di ciascuna fantasia e nel donarlo all'ascoltatore con accenti di sano lirismo.



Il maestro Piero Bellugi (al centro nella foto) dirige il concerto di venerdì sul Nazionale

Piero Bellugi

Venerdì 9 febbraio, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si ha questa settimana un concerto di musica religiosa sotto la direzione del maestro Piero Bellugi. In apertura sarà eseguita la cantata n. 140 di Johann Sebastian Bach: *Wachet auf, ruft uns die Stimme*, scritta probabilmente nel 1731 per i servizi liturgici della Chiesa di San Tommaso in Lipsia. Segue il *Davidde pentite*, oratorio K. 469 di Mozart. Si tratta del rifacimento (1785) di una precedente *Messa in do*, K. 427. Secondo qualche musicologo tale rifacimento su testo (si suppone) di Lorenzo Da Ponte non è tra le pagine migliori del Salisburghese.

Molto severamente Alfred Einstein si augura ad esempio «che nessuno voglia mai fare eseguire il *Davidde pentite* al resto della *Messa*, basandosi sul fatto che si tratta di una versionefinale di questa fatta da Mozart stesso». Resta tuttavia la curiosità di ascoltare oggi questa partitura, scritta per i concerti quaresimali di Salisburgo del 1785. All'esecuzione partecipano i soprani Nelly Van Der Speck e Jane Marsh, il contralto Julia Hamari, il tenore Horst Laubenthal e il basso Wolfgang Schöne. Oltre all'Orchestra e al Coro di Torino della Radio-televisione Italiana, va ricordato il Coro di voci bianche della Corale Universitaria di Torino diretta da Roberto Goitre.

and Bess

Bess fa ritorno a Catfish Row; è malata, stanca, e ancora una volta Porgy la accoglie nella sua casa, la cura amorevolmente. Una notte tuttavia Crown torna in casa cognote a Catfish Row e vuole vedere Bess, portarla di nuovo via. Atto III. Porgy, che non vuole perdere l'amico di Bess, a tradimento uccide Crown, per questo viene arrestato. Trascorre molti giorni in prigione, ma senza confessare il suo crimine, e infine viene rilasciato per mancanza di prove contro di lui. In sua assenza, Sporting Life (*tenore*), uno spacciatore di droga, convince Bess a seguirlo a New York, attirandola con il falso miraggio di

una vita migliore. Quando Porgy, tornato a casa, apprende ciò dai suoi amici, lega una capra alla razza carriola sulla quale è costretto a trascinarsi, e parte anch'egli per New York, alla ricerca della sua Bess.

Quest'opera di Gershwin fu eseguita la prima volta a New York nel 1935. Il libretto, che si richiama al romanzo di Louis Da Boss Heyward, fu apprestato dallo stesso musicista, il quale così scriveva: «In Porgy and Bess ho voluto esprimere il dramma, l'umorismo, la superstizione, il fervore religioso, la danza e l'irrefrenabile allegria della razza negra».

TUTTI RIDONO DI ME



Questa è una storia vera. Per merito del Bullworker, Fred Amat ha visto aumentare di 20 cm il proprio torace, i bicipiti di 8 cm, gli avambracci di 4 cm, le cosce di 6 cm ed i polpacci di 2 cm. « Il Bullworker vi dà una corporatura di cui potete andar fieri » scrive Fred. Ciò che il Bullworker ha fatto per Fred e per migliaia di altri giovani, può farlo anche per Voi. Spedite oggi stesso il buono per una DOCUMENTAZIONE GRATUITA e tutti i dettagli della nostra offerta per una prova gratuita di 15 giorni a domicilio.

UNA MUSCOLATURA DA "MISTER MUSCOLO" IN SOLI CINQUE MINUTI AL GIORNO

RISULTATI CHE POTETE VEDERE E MISURARE, GARANTITI IN 15 GIORNI altrimenti non pagherete nulla

Il Bullworker vi garantisce, dopo appena due settimane, risultati che potrete sentire, vedere allo specchio e misurare concretamente con un metro a nastro: altrimenti non pagherete nulla. In minor tempo di quanto ve ne occorra per farvi una doccia, il Bullworker è in grado di modellare il corpo di un « Mister Muscolo », invitando dagli altri uomini e idolatrato dalle donne.



Non occorrono che 5 minuti al giorno per rivestire braccia, osute con voluminosi bicipiti, sviluppare un torace da atleta, allargare le spalle, forgiare muscoli addominali d'acciaio, formare cosce e polpacci potenti. Sin dal primo giorno constaterete i vostri progressi sul dinamometro. Al termine di 15 giorni i risultati dovranno stupirvi, entusiasmarvi, in caso contrario ci restituirate semplicemente l'apparecchio e la prova non vi sarà costata una lira. Fate come Fred Amat, spedite oggi stesso il buono per una documentazione gratuita. Nessun impegno, nessuna visita di venditori.

© Copyright Orpheus S.p.A. - Pro Casa.

PER RICEVERE GRATUITAMENTE LA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATA SARÀ SUFFICIENTE CHE CI VENGA INVIAUTO, INCOLLATO SU UN CARTONCINO, IL BUONO POSTO QUI SOTTO.

PER LA SVIZZERA ITALIANA:

« TONO SA » - DUFOUR STRASSE, 145 - 8008 ZURIGO (SVIZZERA)



Prov.	Via	Cognome
Cod. e Città	Mittente:	Nome

BB 109 22

**ORPHEUS S.p.A.
PRO-CASA**

via R. De Cesare, 10
00170 - Roma

spedire senza busta
affrancatura a nostro carico



BANDIERA GIALLA

ROCK SOTTO IPNOTISMO

Entrare in una sala d'incisione e mettersi a suonare oggi non basta più: l'atmosfera degli studi di registrazione è decisamente fredda, ben diversa da quella, assai più stimolante, di un pop-festival o di un concerto in pubblico, e il rock moderno, per « funzionare », esige dai musicisti un particolare stato di grazia che può essere raggiunto in vari modi, parecchi dei quali già ampiamente sperimentati: l'esibizione dal vivo, nella quale è la presenza del pubblico a fungere da catalizzatore, l'uso di pillole eccitanti o addirittura di droghe (e quest'ultimo caso non è davvero raro), o anche il conforto di una bottiglia di whisky, expediente del resto in gran voga già negli anni del proibizionismo. Adesso, finalmente, dagli Stati Uniti arriva la novità: il rock sotto ipnotismo. Un pendolo costituito da una sfera di vetro azzurrino oscillante, la suadente voce dell'ipnotizzatore, il raggiungimento da parte dei musicisti di un vero e proprio stato di trance: questo è il metodo sperimentato — e con un successo superiore a ogni aspettativa — negli studi di registrazione Westbound Records di Detroit.

I protagonisti dell'evento sono tre: Damon Reinbold, 33 anni, ipnotizzatore, già noto per aver guidato una serie di spettacoli televisivi, Skip « Van Winkle » Knapé, 28 anni, organista, e David Teegarden, 27 anni, batterista. L'intero esperimento è durato quasi una settimana: ogni sera il trio si riuniva negli studi della Westbound e si metteva al lavoro. Reinbold con il suo pendolo di cristallo e i due musicisti con i loro strumenti. « Rilassatevi, lasciatevi andare, scivolate in un profondo relax... ecco, la musica ora scorre nelle vostre membra, limpida, chiara, riempie i vostri cervelli e i vostri cuori, è parte di voi... »: queste le parole che l'ipnotizzatore, all'inizio di ogni seduta, sussurrava a Knapé e Teegarden prima di cominciare.

« Mi sentivo », ha detto Knapé alla fine di una seduta, « come se stessi suonando in pubblico, in una atmosfera fantastica, di quelle che un musicista sente poche volte nella vita. Era tutto così vero che quando ho smesso aspettavo l'applauso ». « A me », dice Teegarden, « è sembrato un sogno, durante il quale la musica era tutta intorno a me, dentro di me,

mi coinvolgeva completamente ». I due suonano rock da diverso tempo: fino a qualche anno fa lavoravano per l'etichetta Atlantic, ma il best-seller della loro carriera lo ebbero con un disco, intitolato *God, love and rock & roll* (Dio, amore e rock & roll), che incisero e fecero stampare a loro spese nel 1970. I brani incisi con l'aiuto dell'ipnotizzatore verranno pubblicati in febbraio in un long-playing con una busta speciale nella quale verrà illustrato il sistema usato, in una specie di libretto con le foto, i commenti degli esperti e le testimonianze dei presenti.

Uno di questi ultimi, il chitarrista Mike Bruce, è caduto addormentato dopo aver fissato il pendolo di Reinbold, attraverso la parete divisoria di vetro, per una ventina di secondi: l'hanno afferrito al volo un istante prima che battesse la testa contro un registratore. Quanto ai critici, tutti sono stati d'accordo nel sostenere che Skip Knapé e David Teegarden hanno suonato meglio di quanto avessero mai fatto prima. « Forse sarà sta-

ta autosuggestione, forse il trucco ha funzionato davvero, ma il fatto è che la loro musica », ha scritto un redattore di un quotidiano di Detroit, « era compatta e unita, nonostante Skip e David si fossero appena messi da suonare, senza deciderne l'arrangiamento o lo sviluppo ».

Durante una delle sedute, mentre i due suonavano un brano intitolato *Happy organ shuffle*, Reinbold ha chiesto loro (parlava in un microfono e i musicisti lo potevano ascoltare attraverso due cuffie) di ripetere lo stesso brano prima suonando « leggeri », poi « tristi » e poi « arrabbiati ». Nella versione « arrabbiati », dopo una tenzone molto aggressiva, la coesione fra Skip e David è mancata e ciascuno ha continuato per conto proprio finché si sono fermati. « Il mio difetto principale », ha detto il batterista quando si è svegliato, « è che quando mi arrabbio comincio a accelerare il tempo e perdo completamente il senso del ritmo ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

- 1 *Il mio canto libero* - Lucio Battisti (Numero Uno)
 - 2 *Questo piccolo grande amore* - Claudio Baglioni (RCA)
 - 3 *Erba di casa mia* - Massimo Ranieri (CGD)
 - 4 *Vieni via con me* - Loretta Goggi (Durium)
 - 5 *Un sorriso e poi perdonami* - Marcella (CGD)
 - 6 *Mi ha stirato il viso uo* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
 - 7 *Il mondo cambia* - Gianni Morandi (RCA)
 - 8 *Eccomi* - Mina (PDU)
 - 9 *Mani mani* - Loretta Goggi (Durium)
 - 10 *Paese* - Nicola Di Bari (RCA)
- (Secondo la « Hit Parade » del 19 gennaio 1973)

Negli Stati Uniti

- 1 *Rockin' pneumonia boogie woogie flu* - Johnny Rivers (UA)
- 2 *Mr. and Mrs. Jones* - Bill Paul (Philadelphia)
- 3 *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)
- 4 *Superstition* - Stevie Wonder (Tamla)
- 5 *It never rains in southern California* - Albert Hammond (Mums)
- 6 *Keeper of the castle* - Four Tops (Dunhill)
- 7 *Something's wrong with me* - Austin Robert (Chelsea)
- 8 *You ought to be with me* - Al Green (Hi)
- 9 *Why can't we live together* - Timmy Thomas (Glaze)
- 10 *Crococile rock* - Elton John (MCA)

In Inghilterra

- 1 *Long haired lover from Liverpool* - Little Jimmy Osmond (MGM)
- 2 *The Jean genie* - David Bowie (RCA)
- 3 *Crazy horse* - Osmond (MGM)
- 4 *Solid gold easy action* - T-Rex (Fly)
- 5 *Breakin' T'Jazz* - Slade (Polydor)
- 6 *My dancing king* - Chuck Berry (Chess)
- 7 *Shotgun wedding* - Roy C. (UK)
- 8 *Ball Park incident* - Wizard (Harvest)
- 9 *Hi hi hi* - Wings (Apple)
- 10 *You're so vain* - Carly Simon (Elektra)

In Francia

- 1 *C'est ma prière* - Mike Brant (CBS)
- 2 *Rock and roll* - Gary Glitter (Polydor)
- 3 *Le parrain* - Dalida (Sonopresse)
- 4 *Comme ils disent* - Charles Aznavour (Barclay)
- 5 *Bleu, blanc, rouge et des frites* - Marcel Amont (CBS)
- 6 *Fan de toi* - Michel Delpech (Barclay)
- 7 *Laisse aller la musique* - Stone-Charden (Discidos)
- 8 *Les mains d'hiver* - Gerard Lenorman (CBS)
- 9 *Un jour sans toi* - Crazy Horse (AZ)
- 10 *On ira tous au paradis* - Michel Polnareff (AZ)



fagioli in casseruola

(un'idea che capita a fagiolo)

Cotti delicatamente,
alla maniera campagnola, con
pomodoro fresco, germogli di sedano,
ortaggi misti, un tantino d'aglio e
con l'aggiunta di un saporito condimento:
pancetta magra.

Che piatto! Basta scaldare e servire.

Teneri Cannellini,
Bianchi di Spagna e Borlotti di Vigevano.



Magnifici Regali con le
etichette Cirio! Richiedete il
nuovo catalogo illustrato
"CIRIO REGALA" a
Cirio, 80146 Napoli.

Il vostro voto per la sua simpatia

Il concorso «Voci nuove rossiniane», come già quello delle «Voci verdiane», ha riscosso in televisione un largo successo popolare e di critica. Nell'intento di coinvolgere anche il pubblico dei suoi lettori — un pubblico nel quale gli appassionati di lirica sono numerosissimi — il Radiocorriere TV ha indetto il Concorso della Simpatia che ha ottenuto un risultato notevole: oltre centoundicimila cartoline-voto arrivate! Si è affermato il soprano Yasuko Hayashi, uno dei cinque vincitori della selezione televisiva e uno dei personaggi particolarmente apprezzati dalla critica. Nata nel 1943, Yasuko Hayashi cominciò gli studi musicali in Giappone dove frequentò la facoltà di musica presso l'Università delle Arti di Tókio e successivamente si trasferì in Italia per perfezionare la sua preparazione. Il nostro concorso si è aggiunto ai risultati emersi dalla commissione degli esperti che aveva decretato il successo del tenore Ernesto Palacio, del basso Carlo Oggioni, del soprano Yasuko Hayashi, del baritono Giorgio Gatti e del mezzosoprano Lucia Valentini. Il premio della simpatia messo in palio dal Radiocorriere TV non voleva essere un premio di merito, ma un riconoscimento di corrente che si è affermato sui teleschermi anche come personaggio. A questo punto c'è da dire che Yasuko Hayashi con il largo margine di voti raccolti è il personaggio nuovo della lirica rossiniana. Alla vincitrice, come si è visto in televisione, il premio della simpatia è stato consegnato dal nostro direttore, ma la nostra iniziativa non si è ancora del tutto esaurita: il 31 gennaio verranno estratti i cento premi destinati ai lettori del Radiocorriere TV che, con il loro voto, hanno contribuito alla riuscita del nostro concorso.



Il direttore del «Radiocorriere TV», Corrado Guerzoni, consegna al soprano Yasuko Hayashi la medaglia d'oro quale attestato del premio della simpatia tributato dai nostri lettori con le cartoline-voto

Il risultato della votazione nel verbale ufficiale

L'anno 1973, addì 4 gennaio in Torino in una sala della Società ERI sono comparsi i signori: dott. Vinicio Sciacca intendente aggiunto di Finanza;

rag. Giuseppe Mussano in rappresentanza della ERI con l'assistenza del dott. Valentino De Castro verbalizzante per provvedere alla seguente constatazione.

Le cartoline pervenute il giorno 30 dicembre 1972 ammontano a 1.171 + 1.199 (non valide agli effetti delle preferenze). Pertanto, visto il verbale in data 3 gennaio 1973, si dà atto che il totale delle cartoline pervenute fino alle ore 12 del

30 dicembre 1972 ammonta a 111.938, di cui 105.175 valide a tutti gli effetti e 6.363 non valide agli effetti delle preferenze perché in contrasto con le disposizioni del regolamento.

Si dà atto che dopo le ore 12 del 30 dicembre 1972 sono pervenute ancora altre 1.358 cartoline che pertanto non possono essere ammesse a partecipare al concorso.

Si dà infine atto che dallo spoglio delle cartoline valide a tutti gli effetti sono stati raggiunti i risultati di preferenza per i singoli cantanti, come da allegato prospetto che fa parte integrante del presente verbale.

Yasuko Hayashi	n. 21.566
Lucia Valentini	n. 10.380
Antonio Salvadori	n. 7.676
Katia Lucarini	n. 7.257
Cecilia Valdenassi	n. 6.825
Marlana Niculescu	n. 6.136
Giorgio Gatti	n. 4.418
Pedro Rossini	n. 4.168
Benedetta Pecchioli	n. 4.116
Manuela Maggioni	n. 3.643
Ornella Giorgetti	n. 3.665
Gianfranca Ostini	n. 3.626
Ernesto Gavazzi	n. 3.629
Carlo Oggioni	n. 3.848
Lars Waage	n. 2.601
Ernesto Palacio	n. 2.480
John Van Zelst	n. 2.296
Anna Kutil	n. 1.953
Juan Sabaté	n. 2.044
Gualberto Chignoli	n. 1.692
Ibrahim Moubayed	n. 1.556
Totale cartoline valide	n. 105.575
Totale cartoline nulle	n. 6.363

Totale cartoline pervenute 111.938
Cartoline pervenute dopo le ore 12 del 30-12-1972: n. 1.358



Ecco i vincitori del concorso TV «Voci nuove rossiniane». Da sinistra: il soprano Yasuko Hayashi, la mezzosoprano Lucia Valentini, il basso Carlo Oggioni, il baritono Giorgio Gatti e il tenore Ernesto Palacio. Insieme con loro, la presentatrice Aba Cercato

**E' sempre
la solita storia...**

Non riesco a capire...
Mi respinge sempre!

Come lei si avvicina, lui si allontana... sembra
quasi che la sua vicinanza gli dia fastidio.



Forse è solo un problema di
alito. Anch'io avevo lo stesso
problema.

E' così freddo con me...
Forse non gli piaccio più.

Semplice: con Super Colgate
Formula "Alito Control". Usalo
anche tu e vedrai: il tuo alito
diventerà fresco come un fiore.

...e l'hai risolto!
Dimmi come.



**Con Super Colgate
il tuo alito è fresco come un fiore**



perché solo Super Colgate ha la nuova formula "ALITO-CONTROL"

* La formula esclusiva che previene l'azione degli enzimi i quali, facendo fermentare i residui di cibo, provocano l'alito cattivo.

**Alberto Lionello dalle
malinconie dell'inquieto Puccini alla
struggente parabola di Valentino**

di Carlo Maria Pensa

Milano, gennaio

Da parecchi anni, forse dieci o quindici, gli abili prototipi dei rotocalchi rozzurri si tengono pronti, alla minima occasione, a banchettare, con particolari patetici o piccanti, sulla vita e sul lavoro di Alberto Lionello.

Lui, per la verità, possiede tutti i titoli, della buona e della avversa sorte, che possono fare, di un uomo e di un attore, un personaggio da biografia a puntate. Veneto d'origine, milanese di nascita, figlio di un sarto, venuto su dal niente, insomma, quanto a tradizioni d'arte, rimasto vedovo appena trentenne di una donna bellissima che gli morì tra le braccia lasciandogli un figlio da tirar grande, il suo desiderio di appartarsi, interprete di grandi drammatici e presentatore d'una non immemorabile *Canzonissima*, le seconde nozze con una donna notevolmente più giovane di lui; e soprattutto la fama d'essere un irresistibile tombeur de femmes, una specie di marajà dell'amore che passa le sue giornate facendosi largo tra orde di ammiratrici.

L'anno scorso, alla vigilia delle prove del *Puccini*, un giornalista ligio a questa consegna raccontò il tentativo di una sua intervista a Lionello vanificata dall'incessante assalto di donne che gli si presentavano per offrirgli coppe di champagne, per chiedergli biglietti d'ingresso al teatro dove lui stava recitando l'*Adriano VII* di Luke, per carpirgli autografi, per gettargli ai piedi, per baciarlo. Lo zelante giornalista (napoletano) aveva pittorescamente ambientato la scena al tavolino di un caffè, all'aperto, in una centralissima piazzetta di Milano, ma, poco esperto di usi e costumi della città, ignorava che quel caffè e quella piazzetta sono ritrovo abituale non di donne, ma di «donnine», come s'ha da dire eufemisticamente. E così, la rappresentazione di un Alberto Lionello assediato da questo tipo di falene assumeva un che di grottesco, di cui il primo a divertirsi, leggendo l'articolo, sarà stato lui stesso.

Poiché proprio l'ironia mi pare la sua dote più ricca e significante: un'ironia che lo aiuta a guardare il mondo e a costruire i suoi per-

sonaggi con distacco e, nel medesimo tempo, con partecipazione: piccolo ma preziosissimo segreto per essere un grande attore. È il segreto, in sostanza, che gli ha permesso di trasmigrare con disinvolta dalla drammatica dissacrazione del *Diavolo e il buon Dio* di Sartre alla paglietta di *Canzonissima*, dal Goldoni dei *Due gemelli veneziani* ai lividi umori sveviani della *Coscienza di Zeno*, dalle riviste con Wanda Osiris a certe malinconiche ombre di Cechov, ed ora dalla struggente parabola di Rodolfo Valentino nella commedia musicale *Ciao, Rudy* di Garinei e Giovannini (che sta replicando da quasi due mesi, al Lirico di Milano, a teatri esauriti) fino a questo sofferto e amaro ed esaltante *Puccini* della televisione.

«Non so», dice, «non so esattamente che cosa mi leghi all'autore di *Madama Butterfly*. Lui così toscano, nelle virtù e nei vizi; e io così inguaribilmente lombardo-veneto. L'ho studiato a lungo, ho cercato di capirlo. Ecco, forse c'è una parentela, sottile e sotterranea, fra di noi: il senso della solitudine. Quel bisogno che aveva Puccini, e che sento anch'io, di isolarsi, di vivere una propria vita interiore».

Allora si vede perché i mondani cantori dei rotocalchi hanno sempre sognato invano di imbardire crapule sulla privacy di Alberto Lionello. È uno che non presta il fianco, che si fa riccio nel suo scontento, che si ritrae guardingo nella quiete della casa, la moglie e i due figli, che si stupisce se la gente lo saluta con ammirazione per la strada, che a quarantadue anni fantastica il buio nel suo futuro d'attore poiché, dice, «in Italia noi attori edifichiamo le nostre illusioni sulla sabbia, il pubblico ci applaude stasera e domani ci dimentica, e c'è chi accetta tutto pur di far soldi e chi, come me, rispetta il proprio lavoro e non è mai sicuro di quel che accadrà dopo...».

Ha come un tremito, leggerissimo, nelle mani, mentre s'accende una sigaretta. All'indomani della prima puntata del *Puccini*, gliel'ha telefonata anche Wally Toscanini, questa faccenda delle mani. Le stesse del Maestro. Il modo di toccare gli oggetti, di portarsi alle labbra quelle infernali sigarette che lo avrebbero perduto. Siamo nel camerino del Lirico. Alle pareti, coperte di stoffa verde cupo, sono ap-



Un sorriso ironico per tutti i suoi



Tone Manfredi (Pier Luigi Zollo) affronta Puccini dopo il licenziamento della sorella Doria (Nada, a sinistra nella fotografia). Nell'altra scena a fianco, Lionello-Puccini



Giulio Ricordi (Tino Carraro) e Giuseppe Giacosa (Mario Maranzana). A sinistra, Puccini con Gabriele D'Annunzio (l'attore Renato De Carmine). « Ho studiato a lungo Puccini », dice Lionello, « ho cercato di capirlo. Ecco, forse c'è una parentela sottile e sotterranea fra noi: il senso della solitudine. Il bisogno di isolarsi, di avere una propria vita interiore... »

pesi tanti telegrammi, alcune « pietre » del teatro fitte di croci blu e rosse (e su una, quella della sera di San Silvestro, la cifra dell'incasso record: lire 15.212.000!) e tante fotografie di Rodolfo Valentino. Al quale Lionello non assomiglia, forse; ma tra pochi minuti, quando andrà in scena, si compirà il prodigo della metamorfosi. Con Puccini, invece, sì: c'è, anche senza truccatura, un immediato richiamo fisico. Almeno col Puccini delle prime battaglie. « Poi si sa », mi spiega Lionello, « il male che lo avrebbe divorziato lo asciugò impietosamente, nel volto, negli atteggiamenti. E' stata una grossa fatica, per me. E' la solita difficoltà che un interprete deve affrontare, in televisione più che in teatro, assumendo personaggi di un tempo ancora vicino a noi. Puccini è morto nel '24: c'è tanta gente, in Italia, che lo ricorda bene, o che crede di ricordarlo, o che s'è fatta, di lui, un'immagine più attendibile di qualsiasi realtà. Due o tre mesi fa, un giornale pubblicò una mia fotografia presa mentre giravo lo sceneggiato di Bolchi: era una foto fatta, probabilmente a mia insaputa, durante una pausa, io stavo su una poltroncina, un tantino affaticato e distratto. Ho ricevuto la lettera d'una ammiratrice, devo supporre non meno che settantenne: "Caro Lionello, io la stimo molto, le voglio bene, ma quella foto! Io, Puccini, l'ho conosciuto. E lei non ha lo sguardo di Puccini. Ah, lo sguardo del Maestro..." ».

Ma le lettere, che Lionello ha ricevuto in questi giorni sono piene anche di punti esclamativi d'altro genere. E si capisce: è la prima volta che, sui teleschermi, appare in una trasmissione così spalancata alla sensibilità popolare. Con *La coscienza di Zeno*, con *Oblomov* di Gonciarow, con *Knock* di Romain, con *Orfeo in Paradiso* di Santucci e perfino, per certi versi, con la divertente *Presidentessa* di Feydeau, il pubblico s'era fissato l'idea di un attore o intellettualmente sofisticato o clamorosamente comico. Adesso lo ritrova ad esprimere un personaggio reale, un artista cui sono stati dedicati molti libri ma che, tenuto vivo fino a ieri soltanto dalle sue armonie e dalla memoria sbiadita di un vecchio film, deve mostrare anche l'altro volto, quello di un uomo inquieto, sempre teso sulla corda del fascino femminile, disordinato, entusiasta, malinconico. E' un pubblico esigente, rigoroso nella passione per i suoi idoli. E Giacomo Puccini rimane — giustamente, certo — nella galleria di quei miti intoccabili.

« Ma sì », incalza Lionello. « Si soddisfatto. Come posso esserlo io che passo per uno mai soddisfatto. Eppure penso a che cosa mi resterà da fare, alla televisione, dopo questo *Puccini*. Non avrò, ormai, detto tutto quello che potevo dire? E che cosa vorranno, da me? Le critiche sono lì, in un pacco. Le raccolgo per i miei figli. Forse a loro interesserà, un giorno, sapere che papà è stato anche Rodolfo Valentino e Giacomo Puccini... ».

Il futuro, i figli, il perfezionismo del lavoro. La dimensione di una solitudine. Questo è, in fondo, Alberto Lionello. Così diverso e così uguale ai suoi personaggi.

Carlo Maria Pensa

Puccini va in onda domenica 4 febbraio alle ore 21 sul Nazionale TV.

personaggi

In ogni
confezione di Pavesini:
una schedina,
il regolamento completo
e l'elenco dei premi.



Raschia e Raddoppia!

...coi Pavesini.



Oggi nei Pavesini c'è la schedina per giocare al "Raschia e Raddoppia". E su ogni schedina c'è la magica R "raddoppiafortuna".

Per trovarla basta un po' di abilità e un pizzico di fortuna.

E con la "R" raddoppi sempre: fino a un milione in gettoni d'oro.

Trova la **R** se sei bravo!

PAVESI

A colloquio con Domenico Giacomo Piovano, il giovane piemontese che da alcune settimane è diventato popolare fra gli spettatori di «Rischiatutto»

La rivincita di un ragazzo di provincia

di Donata Gianeri

Torino, gennaio

Ci sorride ormai dalle pagine di tutti i quotidiani con la faccia lustra e rotonda dei gourmandes che fanno pubblicità allo zampone. È appena uscito dall'animato e già il pubblico si è impadronito dei suoi dati anagrafici: sa che ha ventinove anni, che è celibe, che è alto uno e ottanta, che il suo peso si aggira sul quintale (anche lui, come tutti i grassi, ha la debolezza di calarsi i chili) e che è figlio unico, di madre vedova. Inoltre, come tutti quelli saliti alla ribalta della notorietà, Domenico Giacomo Piovano ha conquistato i soprannomi d'obbligo: il «gigante buono», il «grassone simpatico», «Gianduia», il «mago di Ciriè», o, più semplicemente, Giacomo, come lo chiamano molti credendo sia il nome di battesimo (è d'uso in Italia perdere il cognome non appena si diventa popolari).

Che poi si tratti d'un giovanotto così mite e asennato, tutto «sissignora e noissignora», così costantemente pieno di stupore e reverenza per il mondo nuovo in cui sta vivendo, ha fatto scorrere fiumi

d'inchiostro, mobilitando i più triti luoghi comuni: si è parlato di genuinità campagnola, di buon pane casereccio, di parsimonia e cervello fino, di pura stirpe contadina, e così via.

In realtà, Domenico Giacomo Piovano è tutto questo e qualcosa di più: è la rabbia di arrivare e di conoscere che, in un tipo come lui, si è trasformata in cocciutaggine e volontà di ferro. È la rivalsa del ragazzino povero che, allevato nel Collegio degli Artigianelli, ora aspira alla laurea: «Non credo sia solo un pezzo di carta, per me ha una grande importanza». È il trionfo del provinciale che, vivendo in una famiglia dove si parla appena l'italiano (modestia a parte) dice la madre), impara da sé dieci lingue, di cui cinque — tedesco, inglese, francese, russo, spagnolo — abbastanza correntemente da potersi improvvisare interprete e guida nei viaggi turistici estivi (il suo grande hobby). Ora, gli hanno anche offerto un viaggio in Russia: il primo gratuito della sua vita). È uno straordinario autodidatta che preferisce il treno alla «Cinquecento» nei suoi spostamenti giornalieri Ciriè-Torino-Ciriè perché gli permette di studiare; che come prima spesa dopo la vittoria si compra un vocabolario spagnolo di cui sentiva





**Accolti da Mike e Sabina,
il campione
e la madre, signora Maria,
davanti alle telecamere**



Dopo la vittoria di giovedì 11 gennaio, Domenico Giacomin Piovano riceve l'abbraccio della madre. Nell'altra foto a sinistra, il campione e Mike Bongiorno in un momento del telegioco

la mancanza; che di giorno lavora per mantenere la vecchia madre e di notte si consuma gli occhi sui libri come il Piccolo Scrivano Fiorentino. E che fortunatamente riesce a far dimenticare questo suo lato deamicisiano, grazie al faccione rubicondo del bon vivant. Uno di quei faccioni che ispirano simpatia, da grassone primo della classe, ma con l'insufficienza in ginnastica (« Il rettore ci diceva sempre: questo bambino dovrebbe fare un po' di sport », racconta la madre, « mentre gli altri giocano a pallone lui se ne sta seduto in un cantuccio, a leggere »).

Domenico Giacominio Piovano si inserisce perfettamente nel cliché del campione da *Rischiatutto* 1972-73, assai diverso dal campione della stagione scorsa, quando andavano la casalinga bas-bleu e un po' svitata, la sposina eruditissima, il professionista cattedratico: ed è quello, intenerente e «vieux jeu» in un periodo di contestazione giovanile, del figlio di mamma, asennato e perbenino. Dopo Cillo, tutto casa e scuola, compiti e scacchi, sempre accompagnato da padre e zia, ecco Giacominio, tutto orto e casa editrice, mai uno svago, niente ragazze («se chiel a l'hà murusa, a sara 'na forèsterà perché mi a na sai ad' niente», dice la madre) e tanto meno serate al caffè, come usa in provincia, ma serate con la madre, cui non dimentica mai di dare il bacio della buonanotte, prima di coricarsi. Anche la partecipazione al *Rischiatutto* non è stata un'avventura, né un tentativo di mettersi in vista, ma semplicemente l'ottemperanza ad un desiderio del padre, che fece fare la domanda al figlio, due anni fa. «Il poveretto è morto da tredici mesi», dice la signora Maria, alzando gli occhi al cielo, «senza poter vedere il suo sogno realizzato. La buonanima, per fortuna, è riuscita a realizzare almeno quello di darci una casa, tutta nostra».

La casa, una villetta a due piani, sorge in una strada disabitata, appena fuori Ciriè, via Viola: quasi impossibile da raggiungere, per i non iniziati (il che protegge la famiglia Giacomino Piovano dalle visite degli indiscreti, così come la mancanza del telefono li protegge in parte dai seccatori; ma rende anche oltremodo difficoltose le interviste).

Qui madre e figlio vivono con parsimoniose abitudini contadine: poiché sono soltanto in due, si riscalda unicamente il tinello, dove Domenico Giacomo studia, su un tavolo coperto d'incerata, davanti al buffet in radica lucida con le fotografie del padre e il vaso di ceramica coi fiori di pesco in plastica. Nelle altre camere, stagna il gelo umidicchio degli ambienti disabitati; malgrado ciò, l'appartamento di sopra non si affitta perché «Domenico ha già ventinove anni e si deciderà ben a sposarsi, un giorno», dice la signora Maria, seduta impettita sulla sedia, le mani compostamente posate sul grembo, i cappelli ordinati in onde regolari, fatti col phon.

E a guardarla, così aguzza e segaligna, viene da chiedersi da dove siano uscite le rotondità del figlio: « Perché, lo trova un po' grassetto? Ma anche io lo ero, sa? Guardi questa fotografia, lui aveva cinque an-

segue a pag. 72

La rivincita di un ragazzo di provincia



Domenico riflette su una domanda impegnativa. Il campione di Ciriè conosce dieci lingue. E' un appassionato di viaggi, e d'estate fa l'interprete per comitive turistiche

sorridi
a savori

SAPORELLI
alla mandorla
SAPORI



i finissimi Ricciazelli

SAPORELLI SATORI

regala saporelli
SAPORI

I Saporelli Sapori accendono
un meraviglioso sorriso
e ti distinguono quando li offri
e quando li regali.

segue da pag. 71

ni, io quarantacinque, mio marito cinquanta» e mostra con fierezza una foto ingiallita nel passe-partout di cartone dove troneggiano tutti e tre, opulenti e tesori come nelle réclames del proton di vent'anni fa. Si capisce che l'essere «grassetto» è un vanto di famiglia, non certo un complesso: «L'è costituzione, anche il nipote è come el me cit».

Il cit, d'altronde, vive con abitudini da frate trappista, che non favoriscono certo la pinguedine: sveglia alle sei, un caffè che si riscalda lui stesso — vieta alla madre di alzarsi a prender freddo — quindi, seduto a studiare sino alla mezza, con il giradischi a tutto volume, perché così mentre impara le materie del tabellone rinfresca le lingue, come quei bandisti inglesi che suonano tre strumenti contemporaneamente.

E non si stanca, Giacomo? «Per carità, io non sono mai stanco, signora».

Ma prova almeno qualche emozione, Giacomo?

«Io mi emoziono soltanto quando vedo una bella ragazza. Neh, mamma?».

«Oh, santa pace», interviene la madre, «ci dico che lui, quando aveva gli esami, era emosionato soltanto prima di entrare, poi diventava un pessimo di ghiaccio».

E i milioni guadagnati al Rischiatutto come li userà, Giacomo?

«Non glielo so dire, signora, è mia mamma che ordina e dispone».

Dice la signora Maria, allargando le braccia come la provvidenza divina: «Ah, ce ne vogliono tanti di soldi, al giorno d'oggi, signora mia! Non è mai finito!».

E Domenico annuisce socchiudendo gli occhi, col sorrisone comprensivo del bravo figliolo, modello e consolazione delle madri di tutta Italia.

Donata Gianeri

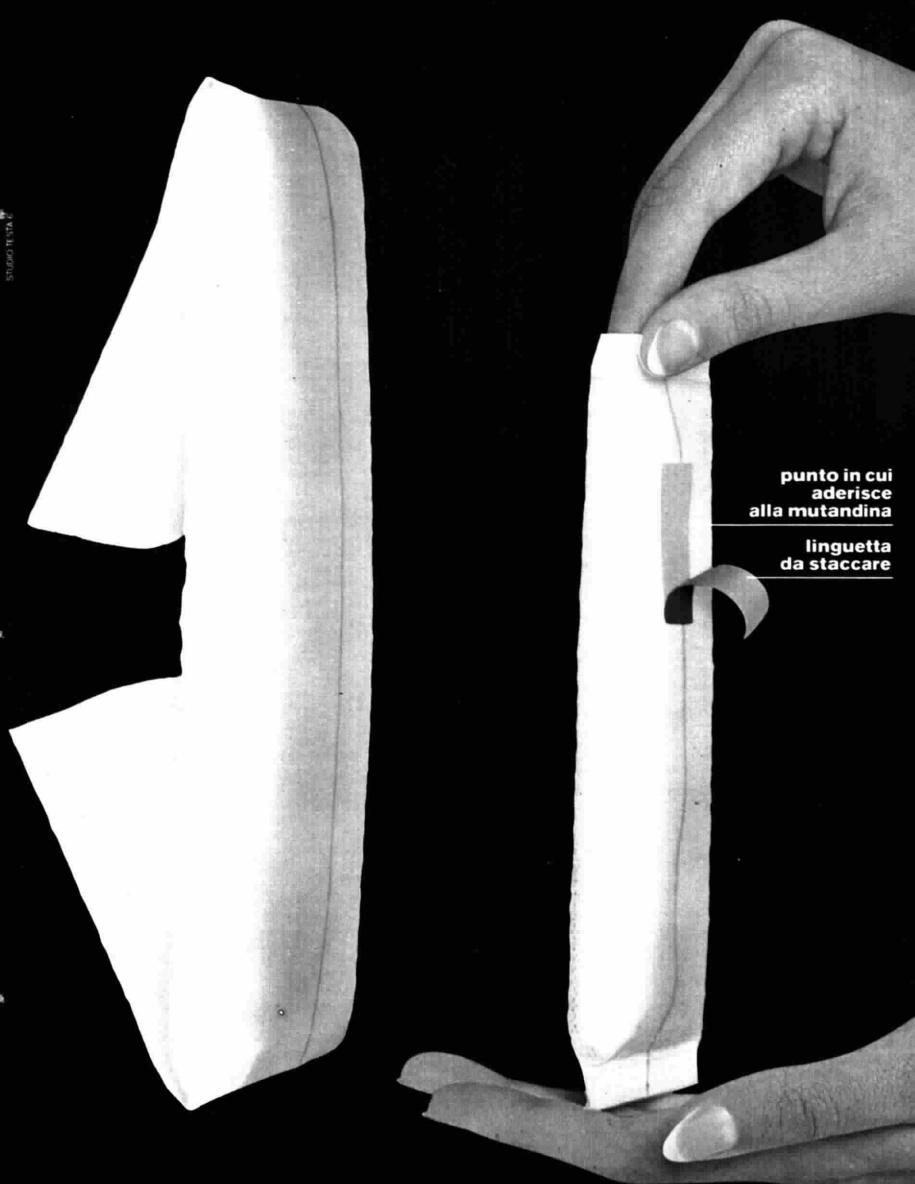
Rischiatutto va in onda il giovedì alle 21,35 sul Secondo TV.

nuovo!

nei giorni di flusso leggero

perché
mettere un
assorbente
normale

quando oggi
ce n'è uno
**piccolo
così?**



LINES

mini

l'assorbente piccolo che
non si nota e non si
muove perché aderisce
da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI FEMMINILI RISOLTI!

- A volte, l'assorbente normale è di troppo:
- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
 - o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
 - o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
 - o quando vesti attillato.

Sentivi il bisogno di una protezione poco ingombrante e pur sempre sicura. Quasi l'aspettavi. Ecco perché la Farmaceutici Aterni ha creato, prima in Italia, i mini assorbenti con autoadesivo, che protegge senza farsi notare da nessuno, neanche da te! Certo, LINES MINI lo "indossi" insieme con la mutandina e non si muove, per quanti movimenti tu possa fare.

E pensa: LINES MINI è piccolo appunto perché serve per esigenze minori, però mantiene tutti i pregi di LINES LIBERTY: non si muove, ha il foglio di plastica su tre lati a garanzia di sicurezza totale, è morbido e dispersibile in acqua.



**Alla TV «Rigoletto»
l'opera che Giuseppe Verdi
trasse dal dramma
«Le roi s'amuse» di Hugo**



Tra i protagonisti dell'opera verdiana: il baritono Rolando Panerai (Rigoletto) insieme col tenore Franco Bonisoli (il Duca di Mantova)

Questo personaggio estremamente deforme e ridicolo

di Luigi Fait

Roma, gennaio

Di Verdi i teatri si fidavano. Bastava fissargli una data. Il maestro, puntualissimo, arrivava con il lavoro messo a punto. Fu per la Quaresima del 1851 che La Fenice di Venezia gli chiese un'opera «seria». Nel contratto si leggeva che il musicista avrebbe ricevuto in compenso sei mila lire austriache.

Ma non per i «bezzi» si davano pensiero i responsabili veneziani, bensì per la rappresentazione del nuovo melodramma verdiano, colmo — a sentir loro — di oscenità, nonostante che riconoscessero all'unanimità i sani principi morali del Bussetano. L'opera messa a punto in soli quaranta giorni scandalizzava moralisti, uomini di governo e di chiesa, tutori dell'ordine, così come avviene all'incirca oggi non tanto in occasione di lavori musicali, quanto nelle vicende cinematografiche. Si trattava di *Le roi s'amuse* di Victor Hugo, ribattezzato da Giuseppe Verdi e dal librettista Francesco Maria Piave col titolo di *Rigoletto*. «Vi si stigmatizza», scriveva il Basevi, «il sacrificio di Gilda come un suicidio dell'ebone e non a torto vi si giudica illogica ed egoista la passione di Rigoletto per conservare intatta l'innocenza della figlia in mezzo a tutta la corruzione».

Verdi, dalla quiete di Busseto, seguiva con ansie le decisioni della censura. Non si dava pace: gli si proibiva — contestava — di seguire il proprio istinto artistico, di mettere sul pentagramma quello che provava leggendo Hugo, di dare spicco alle tenebre spirituali del dramma. «Il dubbio», così scriveva alla direzione di La Fenice, «che *Le roi s'amuse* non si permetta, mi mette in grave imbarazzo. Fui assicurato da Piave che non era vi ostacolo per quel soggetto, ed io, fidando nel suo poeta, mi porsi a studiarlo, a meditarlo profondamente, e l'idea, la tinta musicale erano nella mia mente trovate. Posso dire che per me il principale lavoro era fatto. Se ora fossi costretto ad appigliarmi ad altro soggetto, non bastere-



Ancora Panerai con il soprano Margherita Rinaldi (Gilda)

rebbe più il tempo di fare tale studio, e non potrei scrivere una opera di cui la mia coscienza fosse contenta».

Fra le trivialità riscontrate dalla severa censura, e precisamente dal governatore militare di Venezia, c'era pure *La maledizione*: «Il poeta Piave ed il celebre maestro Verdi», borbottò il governatore, «non hanno saputo scegliere altro campo per fare emergere i loro talenti che quello di una ributtante immoralità e un'oscena trivialità».

«Io trovo bellissimo», risponderà seccato il compositore, «rappresentare questo personaggio estremamente deforme e ridicolo, ed internamente appassionato e pieno d'amore. Scelsi appunto questo soggetto per tutte queste qualità e per questi tratti originali: se si tolgo, io non posso più farvi musica. Se si dirà che le mie note possono stare anche con questo dramma, io rispondo che non comprendo queste ragioni, e dico francamente che le mie note, belle o brutte che siano, non le scrivo mai a caso».

Finalmente la censura accettò

le battute ispirate direttamente a Victor Hugo, a patto che si mutassero i nomi dei personaggi e che si trasferisse l'azione dalla Francia all'Italia: Francesco I divenne il Duca di Mantova. Trouboulet si trasformò in Rigoletto, Blanche apparve sotto il nome di Gilda, eccetera. Un accordo definitivo fu firmato da Verdi, da Piave e da un funzionario della Fenice a Busseto il 30 dicembre 1850. Poco dopo Verdi era a Venezia e l'11 marzo 1851 il *Rigoletto* andava in scena. Nonostante il successo popolare, la critica andò coi piedi di piombo. Fra l'altro la *Gazzetta* così commentò l'opera: «Il compositore e il poeta hanno dimostrato un postumo gusto per la scuola satanica, ora tanto screditata e superata. Hanno posto il loro ideale di bellezza nell'orrido e nel deformo. E hanno voluto raggiungere i loro effetti rivolgendosi non ai soli moti di passione, o di terrore, ma all'orrore e all'angoscia».

Il maestro aveva invece intuito il grosso successo popolare. Tra l'altro aveva evitato nel modo più assoluto di divulgare pri-

ma della rappresentazione l'aria *La donna è mobile*, consegnandone la parte al tenore all'ultimo momento. Perfino gli inserimenti e gli operai del teatro avevano dovuto mantenere il segreto. Dopo la prima il pubblico la cantarellava dappertutto e perfino il Piave, secondo quanto afferma Francis Toye, si provò ad intonarla alla sua amante. Ne ebbe in cambio un ben meritato «cicchetto». Si dice che la brava fidanzata abbia improvvisato una risposta sullo stesso metro di *La donna è mobile*: «Il Piave è un asino — che val per cento». Igor Stravinskij, uno dei principali protagonisti dell'arte musicale del nostro secolo, dirà che in quest'aria c'è più musica che in tutta la vociferazione della *Tetralogia* di Wagner. Ed è stato ancora il Toye a notare che il Quartetto del *Rigoletto* (sopra il quale Franz Liszt compose un pezzo brillante per pianoforte) è uno dei capolavori del melodramma, degno di figurare, come bellezza musicale, vicino al *Quintetto dei Maestri Cantori di Norimberga*.

Verdi stesso comprese di avere composto una delle sue opere più riuscite. Sentiva di non poter andare molto più in là con le espressioni del canto, dell'orchestra dell'armonia. Confidava al baritono Varesi di essere sicuro di non potere in futuro scrivere battute migliori. Rossini esclamerà: «In questa musica riconosco finalmente il genio di Verdi!». Oggi, dopo *Aida*, *Rigoletto* è l'opera più eseguita alla Scala, con circa duecento messe in scena; seconda anche nel repertorio del *Covent Garden* di Londra (circa trecento repliche) tra infine all'Opéra di Parigi (con più di settecentoquaranta riprese)..

Il *Rigoletto* che va in onda questa settimana alla TV è affidato alla direzione di Francesco Molinari Pradelli sul podio dell'Orchestra e del Coro dell'Opera di Stato di Dresda. Regia di Wolfgang Nagel, principali interpreti vocali sono Rolando Panerai nella parte di Rigoletto, Margherita Rinaldi (Gilda), Franco Bonisolli (il Duca di Mantova) e Viorica Cortez (Maddalena).

Rigoletto va in onda venerdì 9 febbraio alle 21,20 sul Secondo TV.



I Baci sono parole.

*Qualche volta le tue parole
non bastano ad esprimere
i sentimenti.*

*Ma i Baci lo sapevi? -
sono parole.*

*Quelle dolci parole che immagini...
e forse non dici. Baci Perugina:
oggi anche in nuove*

*fantastiche confezioni, per dire
nuove parole d'amore.*



Una concorrente all'opera durante la puntata dedicata alle puericultrici. Anche questa serie del «Gioco dei mestieri» è stata realizzata, come la prima, negli studi TV di Torino



Non soltanto per gioco

*È tornato in TV
«Il gioco dei mestieri»:
dieci puntate che intendono far conoscere
al pubblico, attraverso
uno spettacolo familiare, aspetti meno noti
di altrettante attività*

di Donata Gianeri

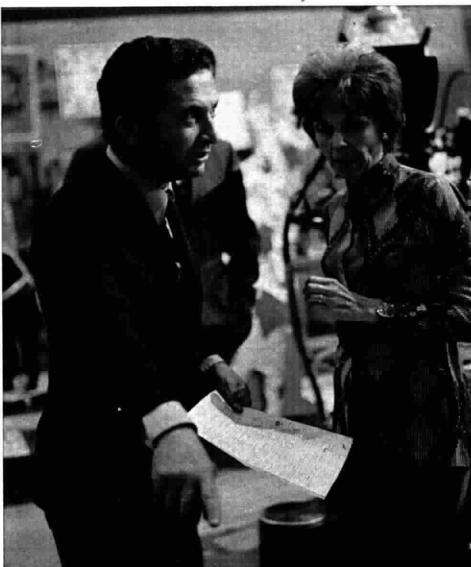
Torino, gennaio

Lo Studio 2 della televisione di Torino sembra una nursery, ingombro com'è di orsacchietti in peluche, anatrocchi, pesa-neonati, bibeline e ciripà: i cameramen vi si muovono in punta di piedi, quasi temessero di svegliare i fantolini con ombelico in mostra distesi su bilance e fasciatoi. Ma si tratta di neonati straordinari, che non piangono e non fanno pipì: sono di plastica. Piangono invece a più non posso tra le braccia delle madri i neonati veri, presenti tra gli spettatori: urlano e starnazzano accanto alle donne i marmocchi delle prime file, ma è il pubblico che occorre per ricreare l'ambiente ideale in cui si muove, di solito, una puericultrice.

Siamo alla registrazione d'una

puntata del *Gioco dei mestieri*, precisamente alla terza, dedicata a quelle che ieri si chiamavano con tutta semplicità bambinaie, ed erano di solito creature grasse e serene con una manicitura di pargoli dovuta a esperienze di generazioni, mentre le attuali puericultrici sono ragazze sofisticate, spesso con minigonne da capogiro e capelli lunghissimi destinati a finire nelle pappe. Di solito, non hanno alcuna pratica data la giovane età, ma sono, in compenso, piene sino all'orlo di teoria (per fortuna i neonati moderni rotti a ogni imprevisto sono in grado di sopravvivere alle cure libresche).

Dieci puntate, un mestiere a puntate (nell'ordine: camerieri, elettristi, puericultrici, giardinieri, falegnami, segretarie, idraulici, fotografi, restauratori di mobili antichi, pasticceri) condito dall'immancabile quiz e da quel pizzico di agonismo che non guasta, tenuto su da un vivissimo spirito di categoria (il pubblico è sempre composto da



Luciano Rispoli, che conduce il gioco (e ne è autore insieme con Paolini e Silvestri) e la regista Alda Grimaldi. Le scenografie sono state realizzate da Egle Zanni

Qui a fianco e nella foto in basso, altri due momenti dello spettacolo-gioco domenicale. Le prime due puntate erano dedicate a camerieri ed elettricisti



esponenti del mestiere in oggetto), il tutto rappresentato in un ambiente casalingo: questi gli ingredienti a successo della trasmissione di Paolini e Silvestri, al suo secondo anno di vita. Gli autori assicurano che sarà anche l'ultimo, data l'impossibilità materiale di trovare i mestieri giusti, ossia quelli facilmente trasferibili in simboli tipo fumetto, che è il modo più immediato per coinvolgere il telespettatore e proiettarlo nell'ambiente. Ogni mestiere viene visto con gli occhi di Alice nel Paese delle Meraviglie: ecco il Sogno dell'Elettricista, con trasformatori incombenti come torri, valvole che ingigantiscono, bulbi di lampadine che si dilatano, somigliando a monofioriere; oppure il Sogno dell'Idraulico, perseguitato da mostruose chiavi inglesi, ossessionato da giganteschi rubinetti che eruttano cascate del Niagara, culato dai gorgogli dei tubi di scarico. Di conseguenza, non tutti i mestieri si prestano: l'impiegato al catasto, per

esempio, non rende, il beccino sarebbe di cattivo gusto, mentre vi sono mestieri da escludere, come quello delle estetiste o quello delle massaggiatrici, non ricostruibili in studio. Così, stringi stringi, la lista si fa sempre più esigua.

«Un vero peccato», commenta Silvestri, «dato il successo della trasmissione, nata d'altronde con un preciso intento educativo: far conoscere al pubblico italiano i lati più reconditi di mestieri diversi. Il gioco, naturalmente, è la salsa che fa passare il pesce: infatti, se avessimo girato una serie di documentari sugli italiani che lavorano, avremmo avuto al massimo un pubblico di 400 mila persone; ricreando in studio un certo ambiente di lavoro che acquista tutto un suo fascino e una sua miracolistica grazie alla scenografia e all'aggiunta d'una gara, seppure alla buona, tra due concorrenti, tocchiamo cinque o sei milioni di telespettatori. In questo modo, possiamo portare a conoscen-

za del grosso pubblico ogni volta un mestiere diverso con tutti i suoi pregi e tutti i suoi inconvenienti, diciamo le sue problematiche bianche, niente di politico né di sindacale, perché non sarebbe la sede adatta».

Se nell'antica Roma si castigavano i costumi ridendo, oggi si erudiscono gli italiani giocando. Nel caso in questione il meccanismo è quello del Gioco dell'Oca tradizionale, noto a tutti: le tappe sono sedici (lo scorso anno erano diciotto data la maggior capienza dello Studio 1 rispetto allo Studio 2) ed ognuna è contrassegnata da un cartello col numero che si accende e si spegne, mentre suonano campanelli e si illuminano lampadine come in un gigantesco flipper. I due concorrenti hanno ciascuno un partner che si limita a tirare un grosso dado, numerato da uno a tre: se chi è in gara sa rispondere alle domande che gli vengono poste ad ogni tappa o super-

rare le prove, avanza secondo il punteggio del dado, senz'ritorno alla posizione di partenza. Il vincitore, cioè chi arriva prima alla casella numero sedici, si porta a casa mezzo milione in buoni-acquisto, il secondo arrivato mezzo milione meno tante 25 mila lire quante sono le caselle che non ha coperto. Ma i quiz, e si tiene a precisarlo, sono sempre all'acqua di rose e non solo è consentito il lapsus, ma anche la pausa meditativa, poiché non esiste l'assillo del cronometro, del secondo che scatta e neppure dei puntini sulle i: le risposte sono quasi sempre approssimate e aperte ai ripensamenti («no, volevo dire un'altra cosa, forse non mi sono spiegato bene»), mentre il giudice esperto in materia non funge da boia, ma piuttosto da chiarificatore e da bonario Salomon: «Cosa ne dite, la risposta non è proprio esatta, ma la prendiamo per buona?». In realtà, se il primo arrivato vince mezzo milione, il secondo non vince mai meno di quattrocentomila lire, trascinato quasi per i capelli verso il traguardo finale. Perché la trasmissione non punta tanto sull'agonismo quanto sulle curiosità, sui «segreti del mestiere» che di volta in volta emergono da domande e risposte e che possono in qualche modo interessare il pubblico o istruirlo aggiungendo alla sua competenza tanti piccoli nuovi tocchi di «savoir vivre». Chi sapeva, per esempio, che il trincipollo è da considerarsi strumento barbaro ed è assolutamente bandito dai ristoranti «à la page»? I volatili si tagliano d'obbligo col coltello, in acciaio inossidabile, preferibilmente tedesco, comunque sempre affilatissimo. E chi sapeva che, apprezzando un tavolino rotondo, bisogna disporre la tovaglia in modo che i quattro spiglioli ricadano in corrispondenza con le gambe del tavolo le quali, come quelle delle signore, acquistano in grazia se coperte? E così via, di puntata in puntata, il pubblico impara a tagliare correttamente il limone, a stappare il lavandaio senza inondare la cucina, a spolverare di borotalco il neonato proteggendogli la bocca per evitargli di morir soffocato in una dolce nuvola fragrante.

I segreti del mestiere sono tanti e tanti sono i risvolti tristi di molti mestieri: la vita dura di certi artigiani e la triste realtà di mestieri che vanno scomparendo, per scarsità di materia prima umana. Non esistono, per esempio, le nuove leve di pescatori, perché quello del pescatore è un lavoro che concede appena di che campare, e con sforzi enormi: mentre i giovani, oggi, sono sempre meno portati alla dura lotta per la sopravvivenza. Oppure mestieri che cambiano, si minimizzano, diventano sempre più approssimativi: i pasticceri dell'ultima generazione si limitano a decorare le torte ignorando i segreti dell'impasto (oggi fatto a macchina), della farcia, del caramello. Le «mani d'oro» capaci persino di tirare una sfoglia per la Saint-Honoré stanno ormai scomparendo. In questo mondo che va di corsa, alle mani si chiede sempre meno: quelle del farmacista servono ormai unicamente a togliere la faccia dagli scaffali, quelle del pasticciere a posare sulle torte già fatte squallide rosoline di plastica.

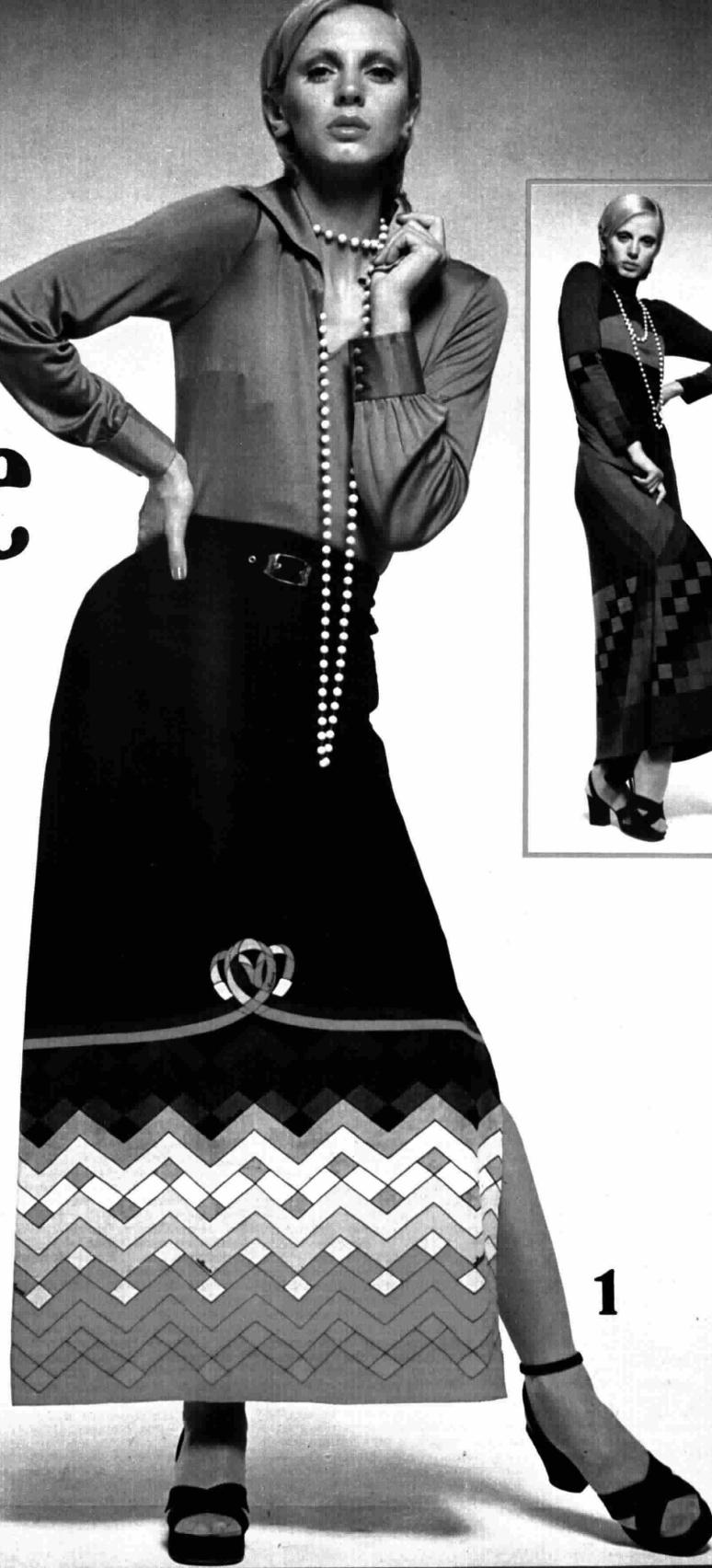
Il gioco dei mestieri va in onda domenica 4 febbraio alle ore 12,30 sul Nazionale TV.

MODA

Il colore '73



2



3

Ora che il 1973 è incominciato, cerchiamo di continuarlo bene assecondandolo, se necessario, nelle sue piccole manie: può darsi che voglia ricambiarcì regalandoci a tutte dodici mesi perfetti o quasi. Ricordiamo, per esempio, che desidera vederci vestite di colore ma che in fatto di tinte ha le sue predilezioni ben precise. Scegliamo quindi senza esitazioni il verde e il rosso che oltretutto sono colori augurali perché simboleggiano la speranza e l'amore, ma lasciamoci tentare anche dal nero che nel campo dell'eleganza rappresenta da sempre il massimo della raffinatezza, dagli attualissimi grigi azzurrati, simbolo di calma e tranquillità, al blu che nella gamma dei colori invernali, pur essendo uno degli ultimi arrivati, ha ormai un posto di assoluto rilievo. In queste pagine alcuni modelli da giorno e da sera presentati dalla Hermitt.

cl. rs.

1 e **2** Ripetono lo stesso motivo di zig-zag colorati su fondo nero la gonna del completo in jersey e i pantaloni del completo in georgette di seta pura

3 Tre diverse sfumature di verde con motivi a contrasto di colore per il modello lungo di linea sciolta

4 E' tutto giocato sull'accostamento di diversi toni del rosso l'abito in jersey di lana a motivi ondulati

5 Collo a camicia, abbottonatura su canzoncino, gonna appena svassata per lo chemisier invernale in jersey di lana nei toni del nero del grigio e del rosso

6 Una delle formule più attuali dell'eleganza «in lungo»: gonna a motivi fantasia e blusa tinta unita con il collo drappeggiato

7 Ancora motivi fantasia sull'abito in jersey di lana blu con il collo a camicia e breve abbottonatura sul davanti



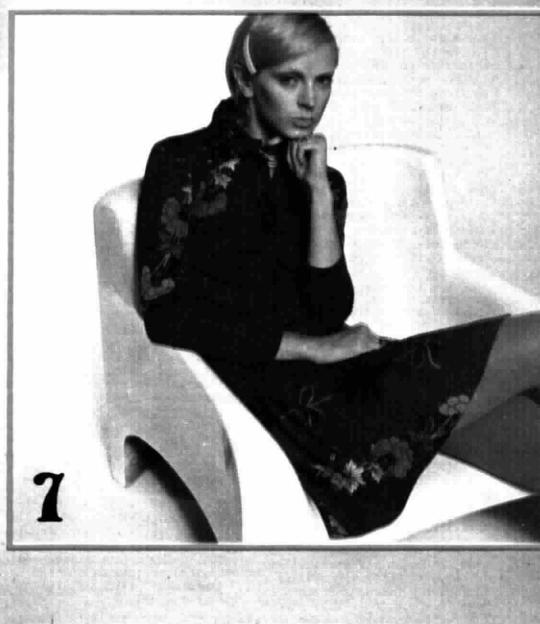
4



5



6



7

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

La sentenza

« So di sicuro, anche se ovviamente non posso provarlo con certezza, che il giudice estensore di una complicatissima sentenza nella quale mi si è dato torto, con danno di varie decine di milioni nel confronto di un avversario che invece aveva torto lui ha scritto la sentenza per modo di dire. In realtà la sentenza gli è stata scritta, in minuti dall'avvocato della parte avversa, che è suo grande amico. Non voglio farne uno scandalo anche perché ciò potrebbe pregiudicarmi in appello, ma vorrei che lei coraggiosamente e lealmente mi dicesse se questo modo di procedere è ammissibile in una nazione civile. Temo che il suo coraggio e la sua lealtà non arriveranno sino a questo punto ed è perciò che, per evitarmi guai, non mi firmo » (Lettera non firmata).

Premesso che quanto lei assicura è poco credibile e che, in ogni caso, non è coraggioso e leale chi omette di firmare una lettera, le dirò francamente che non occorre almeno a me, una particolare paura di coraggio e di lealtà per affermare che non vedo nulla di obiettivamente grave nell'assegno modo di procedere del giudice che ha «esteso» la sentenza a lei contraria. Ci pensi. L'importante non è la motivazione, ma la decisione. Se quest'ultima è stata presa dal Collegio in assoluta indipendenza di giudizio, concludendosi col dare ragione al suo avversario, è ovvio che l'estensore della motivazione abbia fatto essenzialmente capo alle argomentazioni dell'avvocato avversario, che egli aveva tutto il modo ed il diritto di attingere dalla comparsa conclusione dell'avvocato stesso. Dato non concesso che l'avvocato avversario sia stato utilizzato dal giudice addirittura per scrivere egli stesso la motivazione, ripetendo i propri argomenti e controbattendo gli argomenti del suo avvocato, indubbiamente il modo di comportarsi del giudice non è stato moralmente corretto, ma non ritengo che, sul piano del realismo, i suoi diritti ed interessi siano stati pregiudicati. Ben diversamente si dovrebbe concludere se la decisione fosse stata presa dal Collegio con l'intervento di persone estranee al Collegio stesso. Ma lei sa che di ipotesi del genere non se ne verificano, salvo per quanto attiene alla possibilità che alla decisione siano presenti (e spesso non partecipanti) altri giudici della stessa sezione o uditori giudiziari.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Un incidente

« Sono una signorina di 53 anni, impiegata. L'anno scorso fui investita da un pullman e l'incidente mi causò 8 mesi di ospedale; fui ricoverata infatti nel mese di novembre del 1971

ed uscii a luglio. Non pensai nemmeno di tornare al lavoro, soprattutto considerando che avevo i requisiti per la pensione di anzianità e chiesi dunque il pensionamento. Ora, però, uno specialista sostiene che dovere essere ricoverata ancora, al più presto. L'INAM mi assisterà, nonostante sia già stata in cura per più di sei mesi nel 1972 » (Emma Fortunato - Sestri Levante).

Sì, grazie ad un provvedimento di recente deliberato dal Consiglio di amministrazione dell'INAM circa la concessione di un ulteriore periodo di 180 giorni di assistenza nell'ambito di assistenza nei confronti dei quali si sia verificato, nel corso dello stesso anno, un cambiamento del titolo in base al quale hanno diritto all'assistenza da parte dell'Istituto. La determinazione assunta dall'INAM riguarda, in particolare: 1) gli assicurati che abbiano fruito, nell'anno, in tutto od in parte, del periodo massimo assistibile e che nel stesso anno abbiano modificato la loro «qualifica», ad esempio da lavoratori siano diventati pensionati; essi possono fruire delle prestazioni sanitarie per un ulteriore periodo di 180 giorni, a titolo di prolungamento dell'assistenza, sempreché la malattia in fase acuta richieda, sotto il profilo della necessità, un idoneo trattamento terapeutico; 2) i familiari a carico di assicurati, i quali diventino apprendisti o lavoratori subordinati; essi acquistano, in via autonoma, il diritto a fruire delle prestazioni di malattia per il periodo massimo assistibile (180 giorni nell'anno), indipendentemente dal fatto che nello stesso anno abbiano beneficiato dell'assistenza in qualità di familiare.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Appartamento

« Nell'autunno 1969 ho sottoscritto, con una impresa edile, una convenzione privata per l'acquisto di un appartamento in un condominio in costruzione. Una delle clausole stabilisce che l'unità immobiliare sarà assegnata entro il 31 dicembre 1970. Data che ciò non è avvenuto a tutt'oggi, ho saputo che nel "decreto bis" non si fa nessun cenno al rinnovo dell'aliquota ridotta del 4% sui trasferimenti immobiliari (il beneficio scadeva il 31 dicembre 1970). Può essere probabile che quando dovrò fare il contratto di compra-vendita pagherò la tassa intera? Alcuni conoscenti sostengono di sì altri no. Dato che la costruzione non è di lusso e a patto che il contratto venga stipulato entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità. In questo caso pagherò l'aliquota dell'11,50% » (Giorgio Lisi - Trieste).

Se stipulerà l'atto notarile di acquisto entro quattro anni dalla dichiarazione di abitabilità potrà ancora beneficiare dell'aliquota ridotta, ovvero nel complesso del 4,25%. Comunque potrà esserne più preciso il notaio.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Adattamenti

« Sono in possesso di un registratore Grundig TK 248 stereo collegato ad un sintoamplificatore Grundig RTV 700 poi, 2 x 10W, i cui box sono stati da me costruiti. Il giradischi è un Lenco L 70. Desidero avere un vostro giudizio sulla mia scelta, avendo trovato per i box solo altoparlanti da 8 ohm mentre l'uscita dell'amplificatore è di 4, questa differenza può pregiudicare la riproduzione o causare danni? Dovendo scegliere una testina stereo per il giradischi quale ritenete più adatta per il Lenco L 70, tenendo presente che per le testine magnetiche si può usare l'appropriato preamplificatore equalizzatore? Infine qual è la migliore sistemazione di detto preamplificatore: vicino ai giradischi oppure vicino all'amplificatore? » (Adriano Peiretti - Collegno).

La scelta da lei effettuata può ritenersi buona anche se un giudizio preciso può essere espresso solo conoscendo le caratteristiche delle casse acustiche e le dimensioni dell'ambiente da sonorizzare dato che la potenza del sintoamplificatore è di 2 x 10 W «musicali». Gran parte degli amplificatori stereofonici transistorizzati oggi sul mercato è in grado di accettare altoparlanti di impedenza diversa. Occorre però notare che, nel suo caso, l'impiego di altoparlanti da 8 ohm anziché da 4 ohm, e cioè di altoparlanti con impedenza superiore a quella normale dell'amplificatore, si traduce verosimilmente in una diminuzione della potenza trasferita agli altoparlanti. In definitiva, le consigliamo di orientarsi su altoparlanti da 4 ohm di impedenza, che peraltro sono in produzione corrente della Philips, Sophon, Irel, Rcf, ecc., e sono reperibili oltre che presso grandi rivenditori di parti staccate per radio TV, anche presso le locali sedi dell'organizzazione GBC. Infine per quanto riguarda la testina stereo è bene indicare la scelta sulla Shure M44 (ovvero sul più sofisticato modello M75) oppure sulla Empire 90 EEX o infine sulla Stanton 55A.

Enzo Castelli

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 24

I pronostici di ILARIA OCCHINI

Bologna - Inter	1	2	x
Cagliari - L.N. Vicenza	1		
Lazio - Fiorentina	x	2	
Milan - Torino	1		
Napoli - Atalanta	1	x	
Sampdoria - Roma	x	2	
Torino - Palermo	1		
Veneto - Juventus	2		
Brindisi - Bari	x	2	1
Catania - Reggina	1	x	
Perugia - Genova	2		
Prato - Rimini	x		
Pisa - Vasto - Avellino	1		

MONDO NOTIZIE

Nuova legge

La pubblicazione da parte del governo della nuova legge sulle telecomunicazioni ha colto di sorpresa il mondo radiotelevisivo argentino. Una delegazione della ATA (Associazione di Teleradiodiffusori Argentini) e della ARPA (Associazione delle Radio Private) era stata recentemente dal capo del governo e si era sentita promettere che la legge non sarebbe entrata in vigore prima di un incontro tra dirigenti radiotelevisivi e Presidente della Repubblica. Invece la legge è stata promulgata. L'articolo che avrà conseguenze maggiori nella pratica è quello che limita a 10 minuti ogni ora (attualmente sono 18) la pubblicità televisiva e a 12 (attualmente sono 20) quella radiofonica: le stazioni saranno costrette a raddoppiare le loro tariffe pubblicitarie e perderanno quindi molti inserzionisti medi e piccoli in favore della stampa. Se le grandi stazioni riusciranno a superare questi ostacoli economici, le più piccole dovranno lasciare il campo alle emittenti statali previste dalla stessa legge. Inoltre la tassa del 10 per cento sulle entrate lorde, introdotta con la nuova legge, non contribuirà certamente a migliorarne le prospettive economiche. Per quanto riguarda il controllo politico, la legge non offre valide istanze d'appello per difendersi da un eventuale esercizio arbitrario del potere statale, né prevede alcuna garanzia concreta di continuità a chi abbia ottenuto la licenza di trasmissione: le licenze infatti avranno una durata di dieci anni e saranno rinnovabili per altri dieci, divisi in due periodi di cinque anni, ma i criteri in base ai quali esse verranno assegnate e rinnovate lasciano troppo spazio ad arbitrarie interpretazioni. Altrettanto vaghi sono i riferimenti al rispetto della libertà di espressione: in conseguenza dell'ampio potere fiscale e penale che la legge attribuisce agli organi di polizia, le stazioni si guarderanno bene dal molestare o criticare il governo in carica. Solo per i periodi pre-elettorali si prevede l'obbligo di dare lo stesso tempo di trasmissione ai partiti in lizza.

abbonati alla televisione) per l'entrata in funzione di due nuove stazioni, situate a Pecs e a Tokai. A Pecs sono già in corso le trasmissioni sperimentali del Secondo Programma televisivo.

In Olanda

Le vendite di televisori a colori e in bianco e nero continuano ad aumentare: il parco complessivo olandese ha raggiunto i 3 milioni e 300 mila apparecchi di cui circa 400 mila a colori. Oltre all'incremento dei televisori, due fatti nuovi caratterizzano l'evoluzione della televisione: la diminuzione dell'ascolto (la media di due ore e mezzo al giorno di ascolto è scesa a due ore) e la tendenza del pubblico a spostarsi dal « vecchio, caro primo canale » al secondo. Gli spettatori non solo vedono meno la televisione ma tendono ad essere più selettivi di prima.

Colore record

Trentacinque milioni e mezzo di televisori a colori negli Stati Uniti: questa cifra, che risulta dalle ultime statistiche relative al 1972, rappresenta un aumento del 56 per cento rispetto al 1968.

Il futuro nel cavo?

Negli USA il sistema di televisione via cavo potrebbe costituire una nuova rete televisiva, la quarta oltre a ABC, CBS e NBC. Lo ha affermato il capo dell'ufficio per le telecomunicazioni della Casa Bianca, Clay Whitehead, spiegando che una quarta rete potrebbe contribuire a risolvere i problemi derivanti dalle repliche di programmi (recentemente l'associazione degli attori ha denunciato la minaccia che dall'uso delle repliche deriva alle possibilità di lavoro dei suoi membri) e il problema della concentrazione dei programmi distribuiti dalle tre reti durante le ore di maggiore ascolto. « Il pubblico usufruirebbe in questo modo di una maggiore diversità di programmi », ha spiegato Whitehead. « Quello del malcontento del pubblico e della occupazione degli attori è un problema che il presidente Nixon sta prendendo in seria considerazione ». Whitehead ha inoltre dichiarato di non poter prevedere quale sarà la soluzione adottata dal governo federale ma di ritenere che « una delle soluzioni potrebbe essere quella di aumentare il numero delle reti ». Ha tuttavia negato la possibilità di un finanziamento federale ed una eventuale quarta rete.

In Ungheria

Al 31 dicembre 1971 si contavano in Ungheria 1.942.677 abbonati alla televisione e 2.542.508 abbonati alla radio. Nel corso del 1971 sono stati venduti 247.000 televisori e 549.000 apparecchi radio. Si prevede un forte aumento delle utenze televisive (il ministero delle Poste parla, per la fine del '72, di 2.100.000

DIMMI COME SCRIVI

la mia scrittura.

Giangi — Con la sua ipersensibilità non le riuscirà difficile studiare la grafia e ritenere che sia uno studio che le potrà essere molto utile perché le permetterà di affinare la sua istintiva intuizione. Potrebbe iniziare con i volumi che ha pubblicato Padre Rotondi che sono molto interessanti. Per la missione che ha scelta il suo carattere è un po' troppo aperto, manca di quella astuzia che le potrebbe essere molto utile. E' più forte per gli altri che per se stesso, con una intelligente scrittura, idee vivaci, con estrema chiarezza, le riuscirà di stupire i moderni. Non insieme, ma solitario, dispersivo, ma animato da senso di giustizia, umanità, spirito di sacrificio, generosità. Si apre con facilità e si irrigidisce non appena se ne rende conto. Ha la parola facile e convincente, lo spirito giovane. Segua pure il suo istinto, ma sia un po' più diffidente.

del carattere dei

Mario D. M. - Montecatini — La grafia da lei inviatami denota una intelligenza superiore alla media, un temperamento irruento e passionale e un po' di distrazione per esuberanza di idee. Non è un giovane molto aperto e gli manca un po' la capacità di dialogo. Possiede idee valide e precise, ma non sempre le riuscirà di esprimere con molta chiarezza. Ha delle cose una visione ampia, che spazia lontano. Manca di pregiudizi, con un grande amore per la verità. Sa sostenerne con forza le sue idee. Malgrado la passionalità del suo temperamento sa vivere in un mondo fatto di ordine e di giustizia. Sa essere duro o generosa a seconda che lo ritenga giusto, anche per far conoscere agli altri i loro errori.

Venissi per chiederle

Olimpia - Napoli — Non deve sottovalutare la parte sentimentale che in un temperamento come il suo non sarebbe una parentesi, ma una sorgente di forza. Si apre di più e non sfugga la confidenza delle compagne: rischia di sembrare superba. La sua scontentezza interiore deriva dalla mancanza di dialogo e dallo stremarsi chiuso nei suoi pensieri in un mondo limitato per lui. Non ha una visione ampia, ma ha un senso di responsabilità di valore assoluto; si limita a vivere nella società. Questo le permetterà di formarsi una personalità. Gli studi di medicina sono un po' duri, specialmente per chi, come lei, li ha affrontati in forma romantica. Mantenga il suo entusiasmo e lotti per riuscire a superare con buoni voti il primo biennio. Dopo tutto andrà molto meglio.

Tutto che ho scritto

A. B. R. da Salerno — Molta sensibilità e tenacia nel sostenere i propri diritti. A volte, per riuscirci, diventa impetuosa. Possiede una bella intelligenza che per motivi contingenti non ha potuto esprimere compiutamente raggiungendo ciò che desiderava per soddisfare la sua ambizione. Non dole le offese e non è molto comunicativo per difendere ed orgoglioso. Ha spirito arguto, è conservatore, romantico, ma forte nelle avversità. Non manca di romanticismo.

mi permetto anch'io

Lucy 1939 — Orgogliosa e puntigliosa e anche un pochino testarda, lei è sempre convinta di essere nel giusto. E' buone e seria, ma le piace sentirsi autonoma per farsi valere. E' intelligente, bene organizzata e ambiziosa più per gli altri che per sé stessa. E' ingenua perché manca di esperienza e di discernimento, anche se sa di sbagliare. Deve sempre ritenere che la sua è la via di giusta omosocialità e perdonarsi. Ma non sono anche le qualità: è intelligente, attaccata a principi seri malgrado le sue reazioni. E' conservatrice e non manca di basi pratiche a meno che non intervengano il cuore e la generosità. Vuole emergere per i suoi valori. E' sincera, ma non molto aperta per timore di non essere compresa, mentre in realtà lo desidera moltissimo.

ho un pensiero sarebbe

Nicolella N. — Lei vuole conoscere soprattutto i dati peggiori del suo carattere ed io la avverto volentieri: prepotenza, egocentrismo e poi fa tutto il contrario di ciò che le viene affettuosamente suggerito soltanto per premere la sua indipendenza anche se sa di sbagliare. Deve sempre ritenere che la sua è la via di giusta omosocialità e perdonarsi. Ma non sono anche le qualità: è intelligente, attaccata a principi seri malgrado le sue reazioni. E' conservatrice e non manca di basi pratiche a meno che non intervengano il cuore e la generosità. Vuole emergere per i suoi valori. E' sincera, ma non molto aperta per timore di non essere compresa, mentre in realtà lo desidera moltissimo.

desideravo scrivere, poiché

Sir-Peter — Lei possiede una discreta ambizione, una intelligenza minuziosa ed una buona capacità di dominare i propri istinti per dignità ed orgoglio. Ha una timidezza che non appare, è buon osservatore ed ama tutto ciò che è bello ed armonioso. E' educato e deferente, ma senza servilismo. Vuole emergere, ma manca di astuzia e non possiede molta volontà, di quella che occorre per affrontare un lavoro indipendente pieno di lotte quotidiane e di senso pratico. Studi con metodo, viaggi per imparare le lingue e riuscirà nei suoi intenti.

Maria Cardini

IL NATURALISTA

Amare gli animali

« Vorrei costruire un mini zoo offrendo ai miei amici animali tutte le necessità e qualcosa in più. Vorrei, se è possibile, che lei di volta in volta mi aiutasse perché finché sono uccellini ma la cavo con osculazioni e per la tartaruga aquatica mi ricatto ai suoi consigli che ha dato nel passato, ma il problema è che io ho altri piccoli animali, un po' particolari. Per ora posseggo: 2 lucertole; 2 bengalini; 1 tartaruga aquatica; 10 pesci rossi; 50 lumache d'acqua; 15 pesciolini di fiume di tre specie diverse; 5 lumache di terra. Il problema di adesso sono appunto queste ultime. Quattro stanno bene di salute, gironzolano e dormono e mangiano; le ho sistemate in una gabbia da uccellini, do loro da mangiare lattuga bagnata, però ora mi sono poste alcune domande: 1) in fondo alla gabbia devo mettere della terra o no, e se ci vuole occorre bagnarla o asciuttarla? 2) le lumache di terra vanno in letargo? 3) posso metterle sul poggio o devo coprirle perché non prendano sole? 4) per conservare bene il guscio occorre somministrare loro del calcio ed in quale dose e come? 5) ho saputo che la lumaca non è né femmina né maschio, ma nel suo periodo di vita si trasforma un po' in femmina e un po' in maschio: come si fa a distinguere il sesso? 6) quanto possono vivere e quali malattie possono venire loro e come curarle? » (Eria Sarti - Sampierdarena, Genova).

Come ho scritto più volte in risposta ad altre lettere le consiglierei di essere amica degli animali, senza costringerli in gabbie e recinti. Ella può avvicinarsi ad essi, amarli, rispettarli, ottenerne l'affetto e la riconoscenza senza toglierli dal loro ambiente naturale. Un solo esempio per lei, che ha simpatia per gli animaletti non comuni come le lumache di terra (guardi che si chiamano cioccirole, quando hanno il guscio). Trovi in campagna un muretto solleggiato, vi saranno certamente graziose lucertole intente a godersi il sole. Si avvicini con cautela e torni tutti i giorni. Ben presto esse verranno a prendere la mosca dalla sua mano o la goccia di miele o un pezzo di ciliegia matura. Ecco la bellezza dell'amicizia di tipo « ecologico » come potremmo definirla. Avere buoni rapporti di vicinato con gli animali senza obbligarli ad una vita artificiale ed innaturale è l'unica cosa saggia perché l'uomo d'oggi può fare affinché gli animali abbiano finalmente un periodo di vita serena in compenso dei secoli di patimenti che hanno dovuto sopportare.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE

Una faccenda affettiva messa a tacere da tempo vi porrà nuovi interrogativi. Novità sul lavoro saranno motivo di spostamenti e miglioramenti per il futuro economico. Settimana di successi interessanti. Giorni favorevoli: 4 e 7 febbraio.

TORO

I vostri interessi collegati a gente giovane e dinamica. Dovrete ricorrere a un intrigo per facilitare un incontro affettivo. Sarà bene evitare le soluzioni troppo affrettate per non doversi poi pentire. Giorni propizi: 8 e 9.

GEMELLI

In famiglia, le cose si metteranno su un piano più favorevole, sia il denaro, sia per gli affetti. Matrimonio interessante per le dichiarazioni affettive. Saturno consiglia di parlare poco e saggiamente. Giorni buoni: 5, 7 e 9.

CANCRO

Se le apparenze non vi soddisfano, non preoccupatevi, perché è destino che la settimana debba finire bene. Avrete slanci di generosità. Seguite la persona che vi ama nelle sue idee programmatiche. Giorni buoni: 9 e 10.

LEONE

La fortuna vi farà rincorrere le buone occasioni, per poi togliervele in modo rapido. Vogliete un ammoneinto per influirvi al meglio su una serie dei vostri proponimenti. Comunicate da parte di persone amiche. Giorni propizi: 6, 8 e 9.

VERGINE

Marte e Giove decidono passi significativi e utili spostamenti. Sarà necessaria cautela nello spendere per non trovarsi in seguito allo scoperto. Soddisfazioni e successi in tutti i campi. Giorni favorevoli: 4 e 10.

PESCICI

Situazione affettiva migliorata e che dovrebbe saper mantenere facendo leva sul lato migliore del vostro carattere. E' bene non precisare nulla. Giorni positivi: 4 e 7.

Tommaso Palamidesi

PIANTE E FIORI

L'abete di Natale

Molti lettori ci rivolgono domande sull'abete di Natale. Vogliono sapere se gli alberelli che si trovano possono essere mantenuti per qualche anno, se attecchiscono una volta piantati in piena terra in giardino; se è vero che debbono portare un campanello della Foresta per la libagione, se sarebbe preferibile usare alberelli artificiali ed invece destinare al rimborchiamento quelli che si sciupano per Natale.

Inconcordano con il dire che gli alberelli che vengono piantati in vaso possono essere veri alberelli che vengono appositamente coltivati e sono destinati solo allo scopo di ricavarne alberi di Natale. Possono anche essere cimature di alberi grandi destinati all'abbattimento per ricavarne pali e la cima naturalmente non serve. Infine possono provenire da radimenti di piangrazie troppo dense nelle quali gli alberelli crescono si danneggierebbero per loro. In ogni caso la venuta deve essere autorizzata dalla Forestale.

E' certo che con la necessità di rimborchiare le nostre montagne ogni alberello dovrebbe servire a questo scopo e andare a piantarlo dove le cose i già esistenti rifiuti delle grandi città. Ogni anno, a festa finita questa è la domanda che ci si pone, come far sussurrare l'albero. Le possibilità che gli alberelli piantati in piena terra dopo essere stati utilizzati come alberi di Natale attecchiscono non sono molte. Anzi tutto perché in genere questi alberelli non sono

provvisti di sufficienti radici, e poi perché i vari giorni passati in ambiente riscaldato hanno provocato il defogliamento e il deperimento delle piante.

Thuya

« Ho una thuya in vaso, dalla primavera dello scorso anno. Da questa estate la pianta ha cominciato a depere notevolmente. La pianta ha poi successivamente iniziato, e continua tuttora a perdere le foglie già greenate. Oggi tanto tempo emette una foglia nuova, inoltre perde liquido apparentemente resinoso. » (Michela Cavalari - Milano).

Le thuye sono conifere di notevole sviluppo, che crescono bene quasi in ogni tipo di terreno purché ben drenato, dove possono raggiungere i 10-15 metri di altezza. Ne esistono diverse varietà, ma tutte di grande sviluppo, per cui comunque dei grossi e di alti alberelli, si possono mantenere per un certo tempo in vaso, ma dopo qualche anno vanno passate in piena terra poiché diversamente deperiranno sino a morire. Il che sembra stia avvenendo sulla pianta.

Ancora gerani

Alla signora Marilà D. che scrive da Roma non posso rispondere privatamente per difetto di indirizzo. Però troverà nel numero 45 del Radiocorriere TV risposta sulla vita dei gerani.

Giorgio Vertunni



dall'isola del tesoro l'antica genuinità del **PARMIGIANO-REGGIANO**

Nelle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova in destra Po e Bologna in sinistra Reno, nasce il Parmigiano-Reggiano, un formaggio unico al mondo.

Unico è infatti, per cure e ricchezza di contenuti, il latte impiegato per produrlo.

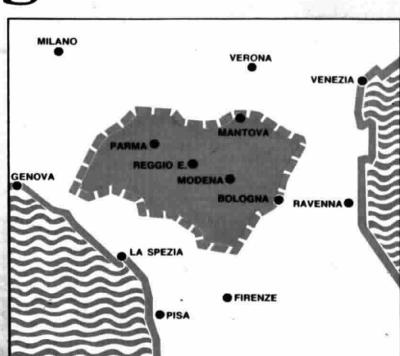
Unico è l'antico metodo di lavorazione affidato oggi come sette secoli fa all'esperienza, alla sensibilità e all'amorosa



cura dell'uomo. Unica è la lunga stagionatura naturale, affidata soltanto al tempo. Unica la nutritiva bontà sia in cucina che sulla tavola.

Come riconoscere un formaggio così esclusivo? Sulla crosta cercate sempre la marchiatura a puntini. È il suo inconfondibile atto di nascita. Parmigiano-Reggiano, genuinità e qualità da sempre.

L'isola del tesoro è la zona d'origine del Parmigiano-Reggiano.



IN POLTRONA



**Solo con Bielastica
potete scegliere
come difendere
il vostro Punto Debole.**



Fascia Quattrostagioni:

dolcemente
contenitiva.
In pura
lana vergine.
Per muoversi
liberamente.



Cintura Stretch Comfort:

maggiormente
contenitiva.
Classica.
Elastica anche
dopo molti mesi.



TBWA

La linea completa
per il vostro benessere.
Solo in farmacia e
nei migliori igienico-sanitari.

bielastica

dorlastan

BAYER

fibre di qualità





istintivamente **JULIA**

Julia sa farsi amare al primo incontro: è piacevole gustarla con gli amici,
trovarla al bar, incontrarla a tavola alla fine di un buon pranzo.
Julia è calore stimolante che conquista.



JULIA
grappa di carattere